



COMUNE DI TERRALBA

PROVINCIA DI ORISTANO

VIA Baccelli n. 1 – 09098 –

*DOCUMENTO UNICO  
DI  
PROGRAMMAZIONE  
ANNI 2018/2020*

Approvato con modifiche con Delibera di Consiglio Comunale n. 6/2018

Premessa	pag. 1
Valenza e contenuto del DUP	pag. 3
Contenuto della sezione strategica	pag. 3
Contenuto della sezione operativa	pag. 4
Popolazione e situazione demografica	pag. 6
Situazione anagrafica Terralba	pag. 8
Territorio e pianificazione territoriale	pag. 21
Struttura ed erogazione dei servizi	pag. 22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	pag. 23
Condizioni interne e strutturali	pag. 24
Condizioni interne strutturali - piano alienazione e valorizzazioni immobiliari	pag. 27
Piano triennale OO.PP.	pag. 63
Programma biennale forniture e servizi	pag. 65
Tributi e tariffe 2018	pag. 69
Tariffa Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	pag. 72
Riparto proventi codice della strada	pag. 78
Piano economico finanziario TARI	pag. 79
Sintesi fabbisogno del personale (anno 2018)	pag. 101
Piano triennale di azioni positive	pag. 102
Programma strategico generale dell'amministrazione	pag. 110
Spesa corrente per missione	pag. 123
Necessità finanziarie per missioni e programmi	pag. 125
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	pag. 126
Disponibilità di risorse straordinario	pag. 127
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	pag. 128
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	pag. 129
Programmazione ed equilibri finanziari	pag. 130
Finanziamento del bilancio corrente	pag. 131
Finanziamento del bilancio investimenti	pag. 132
Disponibilità e gestione delle risorse umane	pag. 133
Obiettivo di finanza pubblica	pag. 134
Entrate tributarie	pag. 135
Trasferimenti correnti	pag. 136
Entrate extra-tributarie	pag. 137
Entrate in conto capitale	pag. 138
Riduzione di attività finanziarie	pag. 139
Accensione di prestiti	pag. 140
Fabbisogno dei programmi per singola missione	pag. 141
Servizi generali e istituzionali	pag. 142
Giustizia	pag. 143
Ordine pubblico e sicurezza	pag. 144
Istruzione e diritto allo studio	pag. 145
Valorizzazione beni e attività culturali	pag. 146
Politica giovanile, sport e tempo libero	pag. 147
Turismo	pag. 148
Assetto territorio, edilizia abitativa	pag. 149
Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	pag. 150
Trasporti e diritto alla mobilità	pag. 151



Soccorso civile.....	pag. 152
Politica sociale e famiglia.....	pag. 153
Tutela della salute.....	pag. 154
Sviluppo economico e competitività.....	pag. 155
Lavoro e formazione professionale.....	pag. 156
Agricoltura e pesca.....	pag. 157
Energia e fonti energetiche.....	pag. 158
Relazioni con autonomie locali.....	pag. 159
Relazioni internazionali.....	pag. 160
Fondi e accantonamenti.....	pag. 161
Debito pubblico.....	pag. 162
Anticipazioni finanziarie.....	pag. 163
Programmazione e fabbisogno di personale.....	pag. 164
Permessi di costruire.....	pag. 165
Alienazione e valorizzazione del patrimonio.....	pag. 166
Schede programmi.....	pag. 167
Servizio assetto ed utilizzazione del territorio.....	pag. 168
Servizi territoriali alla persona.....	pag. 220
Servizio gestione delle risorse e direzione e staff.....	pag. 234
Servizio polizia locale.....	pag. 246
Programma regionale di sviluppo 2014/2019.....	pag. 250

## **PREMESSA**

La programmazione – riferita agli enti locali - è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento secondo le competenze istituzionali del comune.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e delle prerogative concesse dalla legge di bilancio (si pensi in particolare all'accesso ai cc.dd. spazi finanziari che consentono l'applicazione di avanzo per investimenti/opere pubbliche che non incidono negativamente sul principio del pareggio di bilancio) ed alle analoghe misure previste dalla legislazione regionale, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Con l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La rilevanza della programmazione – come strumento ordinario della gestione pubblica – viene oggi enfatizzata dai recenti obblighi ribaditi sia dalla legge di stabilità (legge 205/2017) in tema di pareggio di bilancio (in sostituzione del più rigoroso patto di stabilità, sia dalle complessive riforme ed in specie dal nuovo codice dei contratti e si pensi in particolar all'obbligo di programmazione introdotto anche per gli appalti di forniture e servizi/concessioni per importi pari o superiori ai 40 mila euro (art. 21 del codice).

Programmazione che si affianca a quella classica dei lavori che, nell'odierno, risulta disciplinata dai pregressi decreti ministeriali considerato che l'entrata in vigore della correlata disciplina è prevista a far data dal 28 marzo con conseguente applicazione sulla programmazione del 2019.

Per completezza è bene ribadire come siano riconducibili al concetto di programmazione le stesse rigide misure di centralizzazione delle procedure di gara che impongono gli acquisti dai soggetti aggregatori e riducono drasticamente la possibilità di esperire i tradizionali procedimenti contrattuali. Da notare che per la regione Sardegna il vincolo della "centralizzazione" nella CUC risulta differito fino alla definizione degli ambiti territoriali delle unioni.

Per effetto di quanto, i comuni sardi possono procedere con l'esperimento autonomo delle gare salvo l'utilizzo – in relazione agli importi previsti dal codice dei contratti - delle piattaforme telematiche del soggetto aggregatore regionale per il cui utilizzo, il comune di Terralba, ha stipulato le specifiche convenzioni. Dinamiche, pertanto, che contribuiscono a

ridurre i costi dell'attività contrattuale pubblica con forti risparmi in termini di tempi/lavoro, risorse finanziarie e di potenziali contenziosi.

In questo contesto di maggiore programmazione/organizzazione si innesta la riforma della P.A. (cc.dd. decreti Madia), ed in particolare, tra tutti, le profonde modifiche in tema di trasparenza ed accesso civico su ogni atto detenuto dalla pubblica amministrazione.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modifica il precedente sistema di documenti di bilancio introducendo due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica – sostitutivo, tra gli altri, della relazione previsionale e programmatica e/o di piani di sviluppo e dei vari allegati - per il quale, pur non prevedendo uno schema vincolante, si individua – per i comuni con più di 5mila abitanti - il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP – acronimo di documento unico di programmazione - è il “nuovo” documento che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo *incipit* nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 *bis* del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013 che riguarderà il comune di Terralba nel 2022.

All'interno di questo perimetro, il DUP rappresenta il documento di collegamento e di aggiornamento progressivo di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Nella redazione del documento unico di programmazione – soprattutto nella redazione dei “programmi” i riferimenti finanziari, laddove non indicati, si intendono al bilancio e, per quanto concerne le risorse umane, alla dotazione organica assegnata a ciascun responsabile di servizio.

Il DUP pertanto “collaziona” i tradizionali allegati che, dopo il passaggio in giunta comunale vengono presentati in Consiglio con il documento in argomento.

Del DUP, naturalmente, fanno parte anche i più recenti “allegati” – ad esempio il programma biennale degli acquisiti di beni e servizi - non espressamente richiamati nei principi contabili.

Il documento, nel caso di specie, viene portato contestualmente con il “disegno” di bilancio con contestuale deposito e consegna ai consiglieri a cui verrà quindi trasmesso il parere del revisore in modo da giungere all'approvazione entro i termini di legge.

La nuova dinamica della programmazione risulta così composta:

- dal Documento unico di programmazione (di seguito DUP)

- dallo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- dalla nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, pertanto, lo strumento programmatico che permette di evidenziare le linee strategiche ed operative del comune e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica, il documento, rappresenta, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario del bilancio.

Nelle previsioni normative – per i comuni con più di 5mila abitanti - il documento è composto da due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS)  
la Sezione Operativa (SeO).

**La prima (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.**

### ***Contenuto della sezione strategica***

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'amministrazione comunale.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, il DUP individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le **principali scelte** politiche che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione del comune di Terralba.

Da un punto di vista pratico, aspetto centrale delle linee strategiche risulta costituito dalle linee programmatiche stabilite dall'amministrazione, sotto un profilo generale – ed

in particolare la programmazione più “concreta” del bilancio, del piano esecutivo di gestione e dei vari atti esecutivi – la stessa dovrà tener conto dei vincoli e delle prospettive della programmazione “nazionale” e regionale.

In particolare, il bilancio necessariamente dovrà tener conto dello o scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente; delle linee generali regionali al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente ed infine dello o scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

### ***Il contenuto della sezione operativa***

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS.

In particolare, la SeO contiene la programmazione **operativa** dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le macro scelte strategiche in precedenza tratteggiate .

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si cercherà di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni.

Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso con la specifica motivazione delle scelte adottate.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile – oltre che quale fase propedeutica ineliminabile per l'approvazione del bilancio - per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione degli obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai responsabili di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando a ciascuna Missione, in questa parte introduttiva preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

#### Popolazione (andamento demografico)

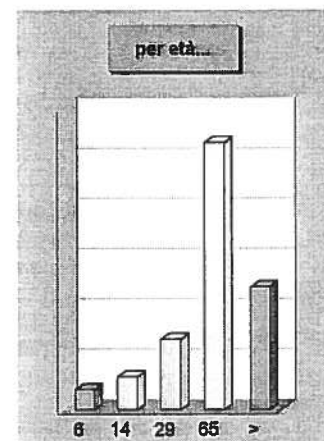
<b>Popolazione legale</b>		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		10.486
<b>Movimento demografico</b>		
Popolazione al 01-01	(+)	10.241
Nati nell'anno	(+)	66
Deceduti nell'anno	(-)	97
Saldo naturale		-31
Immigrati nell'anno	(+)	160
Emigrati nell'anno	(-)	170
Saldo migratorio		-10
Popolazione al 31-12		10.200

#### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

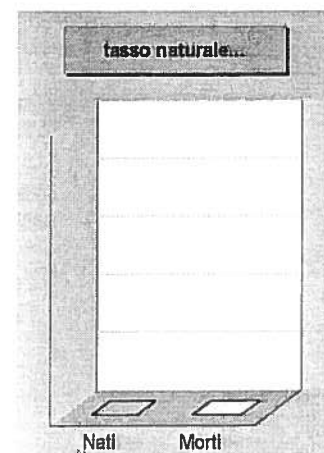
#### Popolazione (stratificazione demografica)

<b>Popolazione suddivisa per sesso</b>		
Maschi	(+)	5.125
Femmine	(+)	5.075
Popolazione al 31-12		10.200
<b>Composizione per età</b>		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	396
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	656
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.399
Adulta (30-65 anni)	(+)	5.316
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.433
Popolazione al 31-12		10.200



#### Popolazione (popolazione insediabile)

<b>Aggregazioni familiari</b>		
Nuclei familiari		4.139
Comunità / convivenze		2
<b>Tasso demografico</b>		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
<b>Popolazione insediabile</b>		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



**Popolazione (andamento storico)**

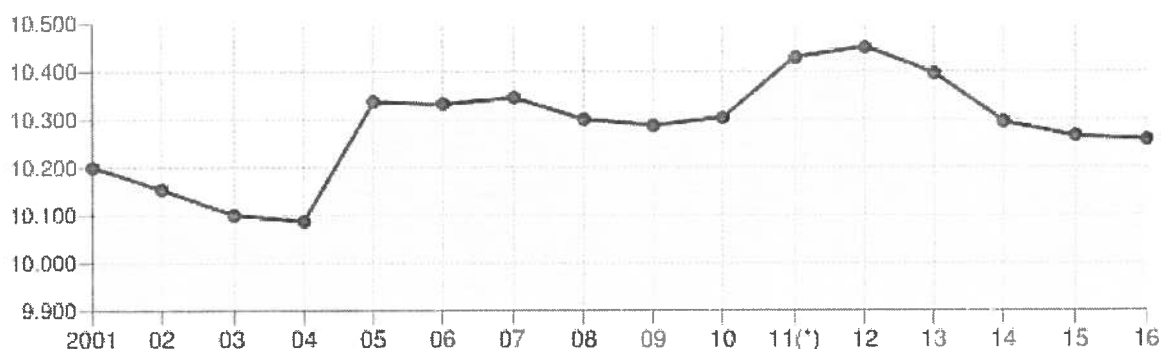
		2013	2014	2015	2016	2017
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	0	0	0	0	66
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	0	0	97
Saldo naturale		0	0	0	0	-31
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	0	0	160
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	0	0	170
Saldo migratorio		0	0	0	0	-10
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



# SITUAZIONE ANAGRAFICA TERRALBA (SITO TUTTITALIA)

## Popolazione Terralba 2001-2016

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Terralba** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	10.201	-	-	-	-
2002	31 dicembre	10.153	-48	-0,47%	-	-
2003	31 dicembre	10.101	-52	-0,51%	3.678	2,74
2004	31 dicembre	10.087	-14	-0,14%	3.705	2,72
2005	31 dicembre	10.336	+249	+2,47%	3.708	2,79
2006	31 dicembre	10.332	-4	-0,04%	3.734	2,76
2007	31 dicembre	10.346	+14	+0,14%	3.763	2,75
2008	31 dicembre	10.300	-46	-0,44%	3.795	2,71
2009	31 dicembre	10.288	-12	-0,12%	3.846	2,67
2010	31 dicembre	10.305	+17	+0,17%	3.902	2,64
2011 (*)	8 ottobre	10.313	+8	+0,08%	3.934	2,62
2011 (2)	9 ottobre	10.440	+127	+1,23%	-	-

<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	31 dicembre	<b>10.430</b>	+125	+1,21%	3.941	2,64
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>10.452</b>	+22	+0,21%	4.025	2,60
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>10.396</b>	-56	-0,54%	4.045	2,57
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>10.295</b>	-101	-0,97%	4.042	2,55
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>10.265</b>	-30	-0,29%	4.084	2,51
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>10.259</b>	-6	-0,06%	4.127	2,49

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

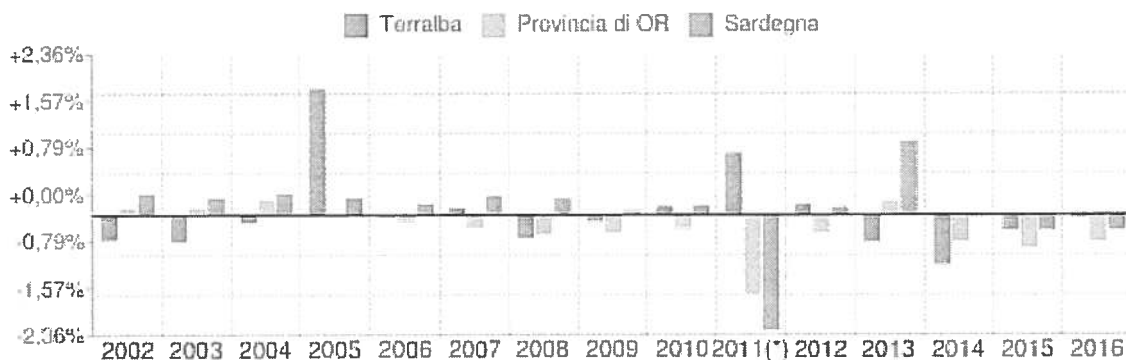
La popolazione residente a **Terralba** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **10.440** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **10.313**. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **127** unità (+1,23%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Terralba espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Oristano e della regione Sardegna.



### Variazione percentuale della popolazione

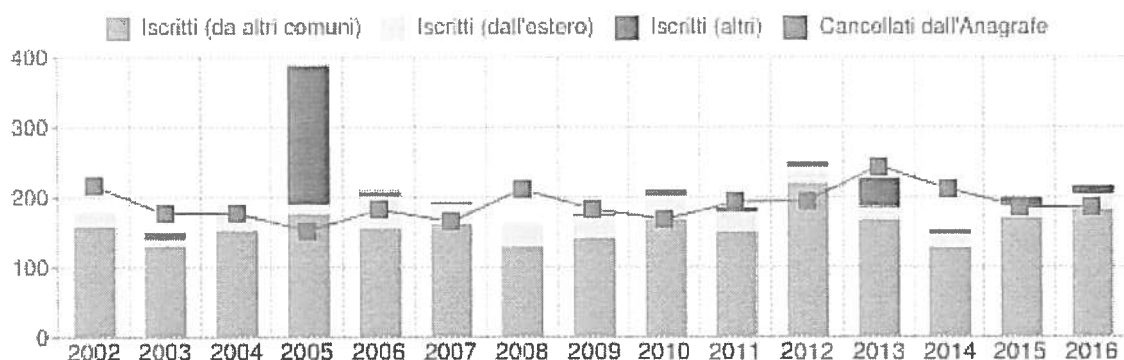
COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Terralba negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	157	20	0	198	18	0	+2	-39
2003	129	9	11	153	24	0	-15	-28
2004	151	20	1	168	9	0	+11	-5
2005	176	12	199	127	25	0	-13	+235
2006	154	45	8	168	8	6	+37	+25
2007	160	28	4	150	8	7	+20	+27
2008	128	34	0	141	16	54	+18	-49
2009	141	31	3	163	9	11	+22	-8
2010	167	33	9	147	16	5	+17	+41
2011 (*)	122	17	5	133	14	0	+3	-3
2011 (²)	28	11	1	31	1	14	+10	-6
2011 (³)	150	28	6	164	15	14	+13	-9
2012	219	22	7	173	16	5	+6	+54
2013	167	17	41	204	23	17	-6	-19
2014	127	18	6	185	25	1	-7	-60
2015	169	17	12	149	36	1	-19	+12
2016	180	23	12	154	30	1	-7	+30

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

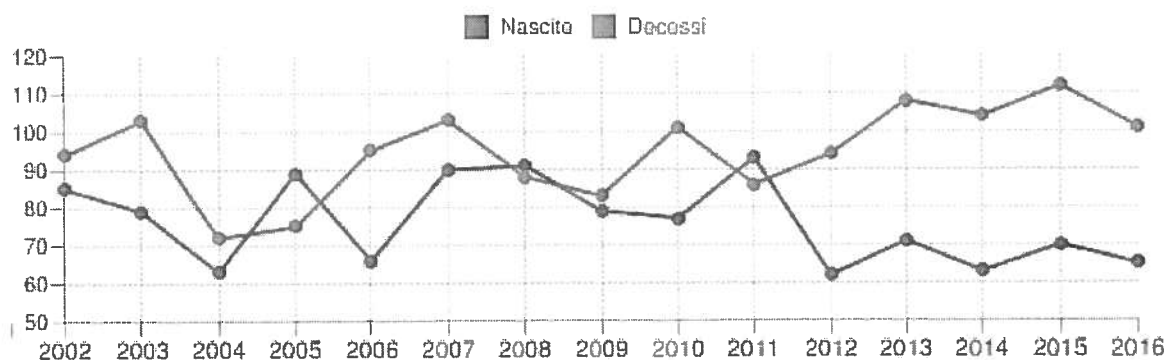
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



## Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	85	94	-9
2003	1 gennaio-31 dicembre	79	103	-24
2004	1 gennaio-31 dicembre	63	72	-9
2005	1 gennaio-31 dicembre	89	75	+14
2006	1 gennaio-31 dicembre	66	95	-29
2007	1 gennaio-31 dicembre	90	103	-13
2008	1 gennaio-31 dicembre	91	88	+3
2009	1 gennaio-31 dicembre	79	83	-4
2010	1 gennaio-31 dicembre	77	101	-24
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	73	62	+11
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	20	24	-4
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	93	86	+7
2012	1 gennaio-31 dicembre	62	94	-32
2013	1 gennaio-31 dicembre	71	108	-37
2014	1 gennaio-31 dicembre	63	104	-41
2015	1 gennaio-31 dicembre	70	112	-42
2016	1 gennaio-31 dicembre	65	101	-36

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

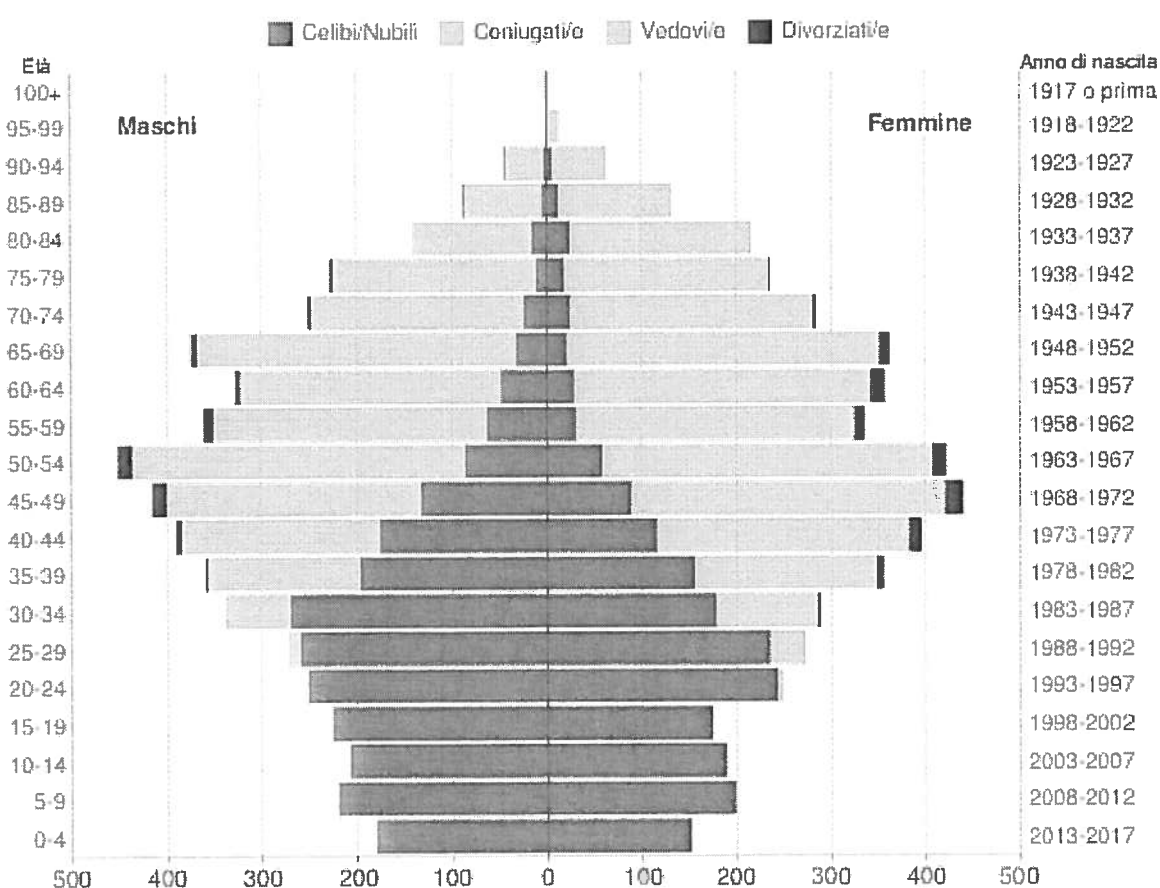
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Popolazione per età, sesso e stato civile 2017

- 2008
- 2009
- 2010
- 2011
- 2012
- 2013
- 2014
- 2015
- 2016
- **2017**

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Terralba per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

### Distribuzione della popolazione 2017 - Terralba

Età	Celibi	Coniugati	Vedovi	Divorziati	Maschi	Femmine	Totale
-----	--------	-----------	--------	------------	--------	---------	--------

	/Nubili	/e	/e	/e				%
<b>0-4</b>	332	0	0	0	182 54,8%	150 45,2%	<b>332</b>	3,2%
<b>5-9</b>	419	0	0	0	222 53,0%	197 47,0%	<b>419</b>	4,1%
<b>10-14</b>	397	0	0	0	209 52,6%	188 47,4%	<b>397</b>	3,9%
<b>15-19</b>	400	0	0	0	227 56,8%	173 43,3%	<b>400</b>	3,9%
<b>20-24</b>	496	3	0	0	253 50,7%	246 49,3%	<b>499</b>	4,9%
<b>25-29</b>	496	49	0	0	274 50,3%	271 49,7%	<b>545</b>	5,3%
<b>30-34</b>	450	174	0	3	339 54,1%	288 45,9%	<b>627</b>	6,1%
<b>35-39</b>	352	351	1	9	359 50,4%	354 49,6%	<b>713</b>	6,9%
<b>40-44</b>	291	473	2	19	391 49,8%	394 50,2%	<b>785</b>	7,7%
<b>45-49</b>	222	585	13	35	417 48,8%	438 51,2%	<b>855</b>	8,3%
<b>50-54</b>	145	683	16	30	453 51,8%	421 48,2%	<b>874</b>	8,5%
<b>55-59</b>	94	555	25	23	362 51,9%	335 48,1%	<b>697</b>	6,8%
<b>60-64</b>	77	543	44	21	329 48,0%	356 52,0%	<b>685</b>	6,7%
<b>65-69</b>	54	584	80	18	375 51,0%	361 49,0%	<b>736</b>	7,2%
<b>70-74</b>	50	381	98	7	252 47,0%	284 53,0%	<b>536</b>	5,2%
<b>75-79</b>	30	298	132	5	229 49,2%	236 50,8%	<b>465</b>	4,5%
<b>80-84</b>	41	167	147	0	141 39,7%	214 60,3%	<b>355</b>	3,5%
<b>85-89</b>	18	86	113	1	88 40,4%	130 59,6%	<b>218</b>	2,1%
<b>90-94</b>	9	24	72	1	44 41,5%	62 58,5%	<b>106</b>	1,0%
<b>95-99</b>	0	2	13	0	4 26,7%	11 73,3%	<b>15</b>	0,1%
<b>100+</b>	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	<b>0</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4.373</b>	<b>4.958</b>	<b>756</b>	<b>172</b>	<b>5.150</b> 50,2%	<b>5.109</b> 49,8%	<b>10.259</b>	100,0%

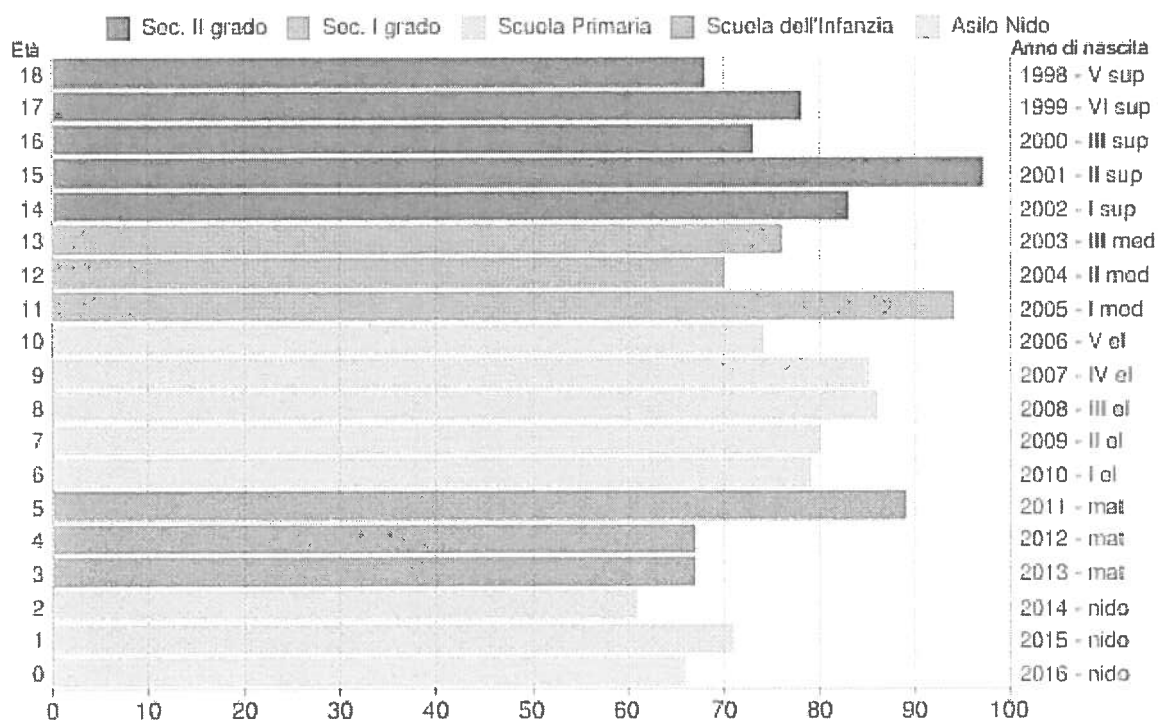
## Popolazione per classi di età scolastica 2017

- 2008
- 2009
- 2010
- 2011
- 2012
- 2013

- 2014
- 2015
- 2016
- **2017**

Distribuzione della popolazione di **Terralba** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2017/2018** le scuole di Terralba, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

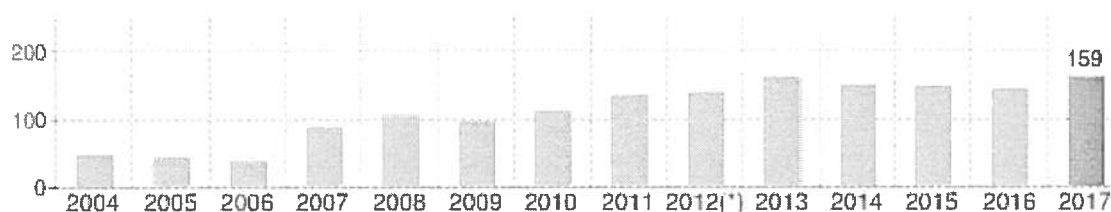
Età	Maschi	Femmine	Totale
0	45	21	66
1	35	36	71
2	37	24	61
3	33	34	67
4	32	35	67
5	52	37	89
6	32	47	79
7	47	33	80
8	49	37	86
9	42	43	85
10	43	31	74
11	48	46	94
12	44	26	70
13	38	38	76
14	36	47	83

15	51	46	97
16	43	30	73
17	41	37	78
18	39	29	68

## Cittadini stranieri Terralba 2017



Popolazione straniera residente a **Terralba** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



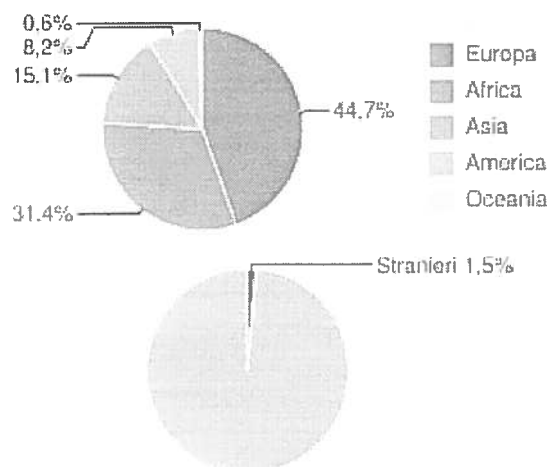
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

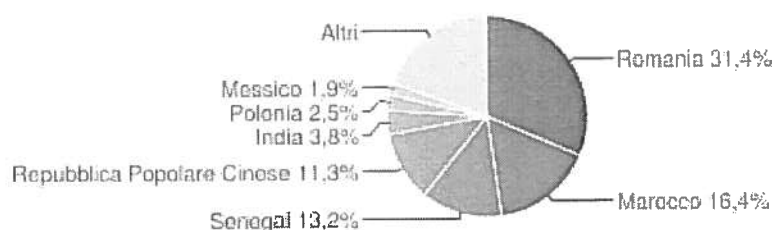
### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Terralba al 1° gennaio 2017 sono **159** e rappresentano l'1,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 31,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (16,4%) e dal **Senegal** (13,2%).





### Paesi di provenienza

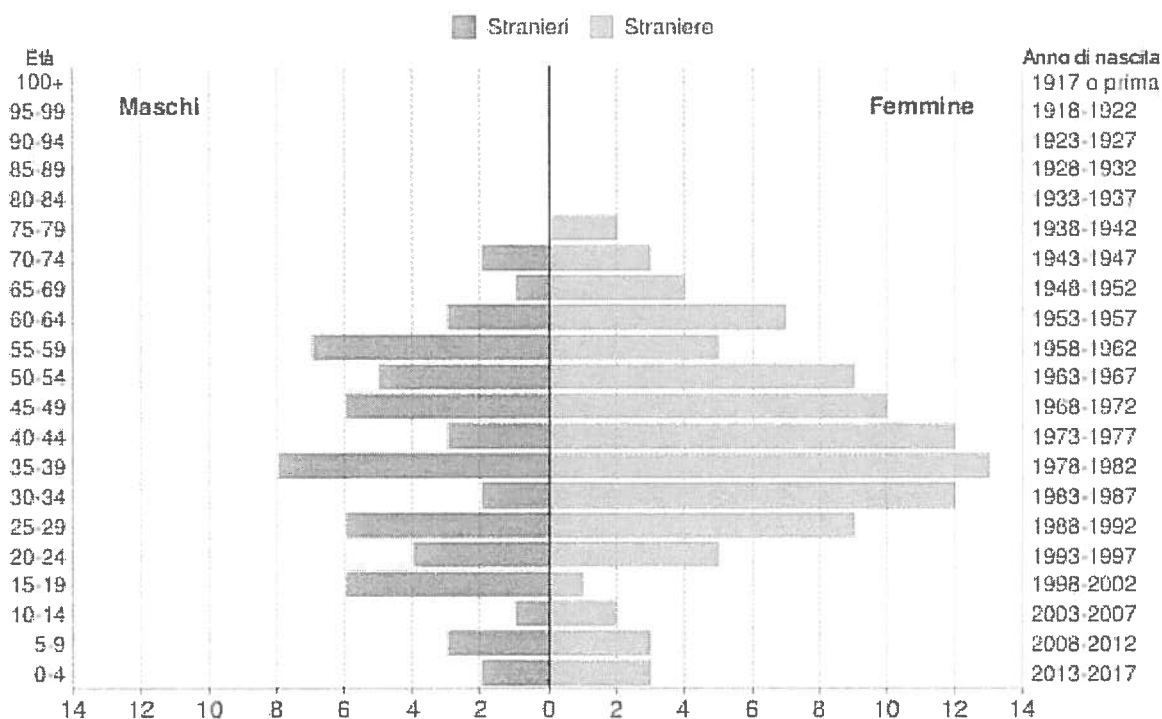
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<b>EUROPA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Romania	Unione Europea	11	39	50	31,45%
Polonia	Unione Europea	0	4	4	2,52%
Francia	Unione Europea	1	1	2	1,26%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	0	2	2	1,26%
Croazia	Europa centro orientale	0	2	2	1,26%
Germania	Unione Europea	0	2	2	1,26%
Regno Unito	Unione Europea	1	1	2	1,26%
Svizzera	Altri paesi europei	1	1	2	1,26%
Spagna	Unione Europea	1	1	2	1,26%
Lussemburgo	Unione Europea	0	1	1	0,63%
Ucraina	Europa centro orientale	0	1	1	0,63%
Lituania	Unione Europea	0	1	1	0,63%
<b>Totale Europa</b>		<b>15</b>	<b>56</b>	<b>71</b>	<b>44,65%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Marocco	Africa settentrionale	12	14	26	16,35%
Senegal	Africa occidentale	18	3	21	13,21%
Sud Africa	Africa centro meridionale	0	1	1	0,63%
Ruanda	Africa orientale	0	1	1	0,63%
Nigeria	Africa occidentale	0	1	1	0,63%
<b>Totale Africa</b>		<b>30</b>	<b>20</b>	<b>50</b>	<b>31,45%</b>
<b>ASIA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	9	9	18	11,32%
India	Asia centro meridionale	3	3	6	3,77%
<b>Totale Asia</b>		<b>12</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>15,09%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Messico	America centro meridionale	0	3	3	1,89%
Ecuador	America centro meridionale	1	2	3	1,89%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	0	2	2	1,26%
Argentina	America centro meridionale	1	1	2	1,26%
Venezuela	America centro meridionale	0	1	1	0,63%
Brasile	America centro meridionale	0	1	1	0,63%
Cuba	America centro meridionale	0	1	1	0,63%
<b>Totale America</b>		<b>2</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>8,18%</b>
<b>OCEANIA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>

Australia	Oceania	0	1	1	0,63%
	Totale Oceania	0	1	1	0,63%

### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Terralba per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.



### Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2017

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	2	3	5	3,1%
5-9	3	3	6	3,8%
10-14	1	2	3	1,9%
15-19	6	1	7	4,4%
20-24	4	5	9	5,7%
25-29	6	9	15	9,4%
30-34	2	12	14	8,8%
35-39	8	13	21	13,2%
40-44	3	12	15	9,4%
45-49	6	10	16	10,1%
50-54	5	9	14	8,8%
55-59	7	5	12	7,5%
60-64	3	7	10	6,3%
65-69	1	4	5	3,1%
70-74	2	3	5	3,1%
75-79	0	2	2	1,3%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%

90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>100</b>	<b>159</b>	<b>100%</b>

## Indici demografici e Struttura di Terralba

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Terralba** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



### Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.413	7.136	1.652	10.201	39,8
2003	1.360	7.094	1.699	10.153	40,3
2004	1.343	7.027	1.731	10.101	40,7
2005	1.318	6.983	1.786	10.087	41,2
2006	1.324	7.153	1.859	10.336	41,5
2007	1.293	7.151	1.888	10.332	41,9
2008	1.290	7.131	1.925	10.346	42,2
2009	1.261	7.077	1.962	10.300	42,6
2010	1.222	7.052	2.014	10.288	43,1
2011	1.224	7.035	2.046	10.305	43,4
2012	1.240	7.089	2.101	10.430	43,7
2013	1.218	7.066	2.168	10.452	44,2
2014	1.199	7.003	2.194	10.396	44,6
2015	1.160	6.871	2.264	10.295	45,2
2016	1.167	6.745	2.353	10.265	45,5

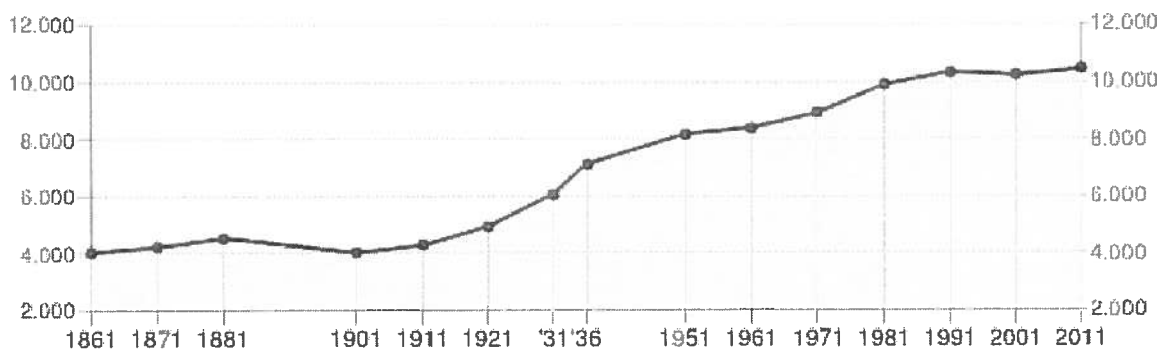
2017	1.148	6.680	2.431	10.259	45,9
------	-------	-------	-------	--------	------

## Censimenti popolazione Terralba 1861-2011

Modifica Invia Twitta

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Terralba** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.

Il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.



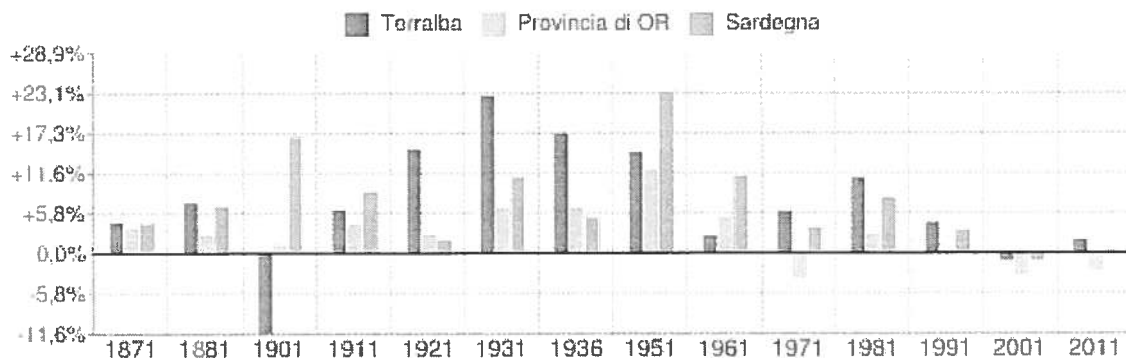
Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

### Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Terralba negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Oristano e della regione Sardegna.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI TERRALBA (OR) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

num.	Censimento		Popolazione residenti	Var %	Note
	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	4.041	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	4.227	+4,6%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	4.543	+7,5%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	4.030	-11,3%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte

					schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	4.289	+6,4%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	4.939	+15,2%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	6.070	+22,9%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	7.129	+17,4%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	8.176	+14,7%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	8.394	+2,7%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	8.913	+6,2%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	9.889	+11,0%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	10.336	+4,5%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	10.229	-1,0%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	10.440	+2,1%	Il Censimento 2011 è il primo <b>censimento online</b> con i questionari compilati anche via web.

## Censimento 2011 Terralba

Il **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni**, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al **9 ottobre 2011**.

È stato il primo **censimento online**, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

### Variazione demografica del comune al censimento 2011

Variazione della popolazione di Terralba rispetto al censimento 2001. Puoi anche confrontare le variazioni demografiche dei comuni in provincia di Oristano.

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Terralba	10.229	10.440	+2,1%

### Popolazione legale dei Comuni

La **popolazione legale** di un Comune italiano è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo censimento generale ed è ufficializzata con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'attuale **sistema elettorale** prevede modalità diverse in base alla *popolazione legale* di un Comune. Nei Comuni con popolazione fino a **15.000** abitanti il sindaco viene eletto in un turno unico (un secondo turno è previsto soltanto in caso di parità di voti). Nei comuni con popolazione oltre tale soglia il sistema prevede un turno di ballottaggio tra i candidati sindaci, qualora nessuno di essi ottenga la maggioranza assoluta dei voti validi.

In *Sicilia* la soglia della popolazione legale è di **10.000** abitanti, mentre nella *Provincia autonoma di Trento* la soglia scende a **3.000** abitanti.

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

<b>Estensione geografica</b>		
Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	50
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(num.)	0
Flumi e torrenti	(num.)	0
<b>Strade</b>		
Statall	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	0
Comunali	(Km.)	0
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	SI	DELIBERA C.C. N. 25 DEL 15/06/2001
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	SI	DECRETO ASS.RE REG.LE EE.LL. FINANZE E URBANISTICA
Artigianali	(S/N)	SI	N. 1628 DEL 25/11/1985
Commerciali	(S/N)	SI	DELIBERA C.C. N. 55 DEL 21/08/2008
Altri strumenti	(S/N)	No	

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	SI	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	58.613	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	216.692	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	34.528	

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

#### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	1	1	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	3	3	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	1	1	0	0
	(posti)	0	0	0	0

#### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

#### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	72	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	57	57	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	29	29	0	0
	(ha.)	7	7	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

#### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

#### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.401	2.401	0	0
Rete gas	(Km.)	53	53	0	0
Mezzi operativi	(num.)	15	15	0	0
Veicoli	(num.)	5	5	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

#### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓			✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



**CONDIZIONI INTERNE  
STRUTTURALI**

**PIANO ALIANEAZIONE E  
VALORIZZAZIONI  
IMMOBILIARI**

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

<b>Immobili</b>	<b>Numero</b>	<b>mq</b>
Palazzo comunale	1	1466
Casa anziani	1	1470
Museo (ex Casa Atzeni)	1	283
Centro diurno per disabili	1	710
Centro polifunzionale	1	796
Ecocentro comunale (strutture)	1	59
Teatro	1	714
Museo del mare	1	354
Magazzini comunali (ex mattatoio)	6	1560
Centro per l'impiego	1	804
Ex scuola elementare di Marceddi	1	161
Asilo nido comunale – Terralba	1	784
Asilo nido Tanca Marchese (ex scuola elementare)	1	457
Scuola dell'infanzia via Eleonora	1	653
Scuola dell'infanzia via Neapolis	1	602
Scuola dell'infanzia via Roma	1	358
Ex scuola dell'infanzia via Lombardia	1	423
Scuola primaria via Eleonora	1	995
Scuola primaria via Roma	1	2662
Scuola media	1	3880
Ex scuole via Napoli	2	2164
Palestra comunale via De Amicis	1	848
Campo in erba loc. Narbonis (strutture)	1	428
Campo in terra battuta Loc. Narbonis (strutture)	2	434
Campo sportivo amatoriale Tanca Marchese (strutture)	1	20
Campo in erba Tanca Marchese (strutture)	1	97
Piscina viale Sardegna	1	68
Canile comunale (intera area)	1	6370
Cimitero comunale	1	17608
Serbatoi pensili e relativi impianti acquedottistici consegnati in concessione ad ABBANOVA nell'ambito del servizio idrico integrato	4	n.q.
Impianto di depurazione di Tanca Marchese consegnato in concessione ad ABBANOVA nell'ambito del servizio idrico integrato	1	n.q.

<b>Strutture scolastiche</b>	<b>Numero</b>	<b>Numero posti</b>
Scuola per l'infanzia	3	179
Scuola primaria	2	480
Scuola media	1	381

<b>Reti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Km</b>
Rete di illuminazione pubblica		57
Piste ciclabili		1,13
Rete stradale	urbana/extraurbana	173,90
Rete idrica (gestione ABBANOVA)		57
Rete fognaria (gestione ABBANOVA)	mista	72
Rete distribuzione gas (Concessione Fiamma 2000)		53

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree verdi	varie	0,074000
Aree in Tanca Marchese concesse in diritto di superficie all'A.R.E.A. (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	1	0,001655
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie all'A.R.E.A. (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	11	0,021952
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie alla Coop. Neapolis (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	60	0,021177
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie alla Coop. Diamante (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	20	0,004392
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie alla Coop. CON.SA.PRO. (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	15	0,003213
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie alla Coop. Giulia (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	22	0,004749
Terreni ad uso civico (riordino ed esatta individuazione in corso)	vari	1,458247
Terreni ex E.C.A. nel territorio del Comune di Terralba (riordino ed esatta individuazione in corso)	vari	0,192757
Terreni ex E.C.A. nel territorio del Comune di Uras (riordino ed esatta individuazione in corso)	vari	0,009625
Area a servizi in via Emilio Lussu	1	0,004614
Lotti P.I.P. da assegnare (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	37	0,034528
Lotti P.I.P. assegnati in diritto di superficie (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	3	0,012490
Area a servizi nel P.I.P.	1	0,012568
Lotti edificabili P.P. n. 6 "Pauli Piscus" (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	6	0,000800
Lotto commerciale P.P. n. 6 "Pauli Piscus" (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	6	0,001574
Crossodromo comunale (area ad uso civico)	1	0,003540
Aree comunali in Marceddi	1	0,064173
Impianti sportivi di quartiere, aree comunali relative a pertinenze degli edifici elencati ai punti precedenti, aree dei piani particolareggiati, piani di lottizzazione e P.I.P. destinate servizi, parcheggi, piazzali e piazze, strade urbane ed extraurbane.	varie	n.q.



# COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

2° SERVIZIO

**ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Unità Operativa  
Edilizia privata ed Urbanistica

**VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI  
A RESIDENZA NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E  
TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962, 865/1971 E 457/1978  
CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O  
IN DIRITTO DI SUPERFICIE**

(art. 172, comma 1 lettera c), D.lgs. 18.08.2000, n. 267)

**E**

**PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

(art. 58, comma 1, D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 06.08.2008, n. 133)

**RELAZIONE DI INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMO-  
BILI E DETERMINAZIONE DEI VALORI**

**ANNO 2018**

VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962, 865/1971 E 457/1978 CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE  
(art. 172, comma 1 lettera c), D.lgs. 18.08.2000, n. 267)

XXXXXXXXXXXX

## INTRODUZIONE

L'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, stabilisce che i Comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie.

L'art. 172, comma 1 lett. b), del D.lgs. 267/2000 stabilisce che al Bilancio è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio di previsione, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alle finalità di cui al sopra richiamato art. 14 del D.L. 55/83.

Lo stesso art. 172, comma 1 lett. b), prevede che, con la stessa deliberazione, i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Il Comune di Terralba, allo stato attuale, non possiede fabbricati riconducibili alle tipologie di cui al citato art. 14 del D.L. 55/83 mentre possiede diverse aree destinate alla residenza e alle attività produttive che, ai sensi delle succitate leggi, possono essere cedute in proprietà o diritto di superficie, come di seguito descritte:

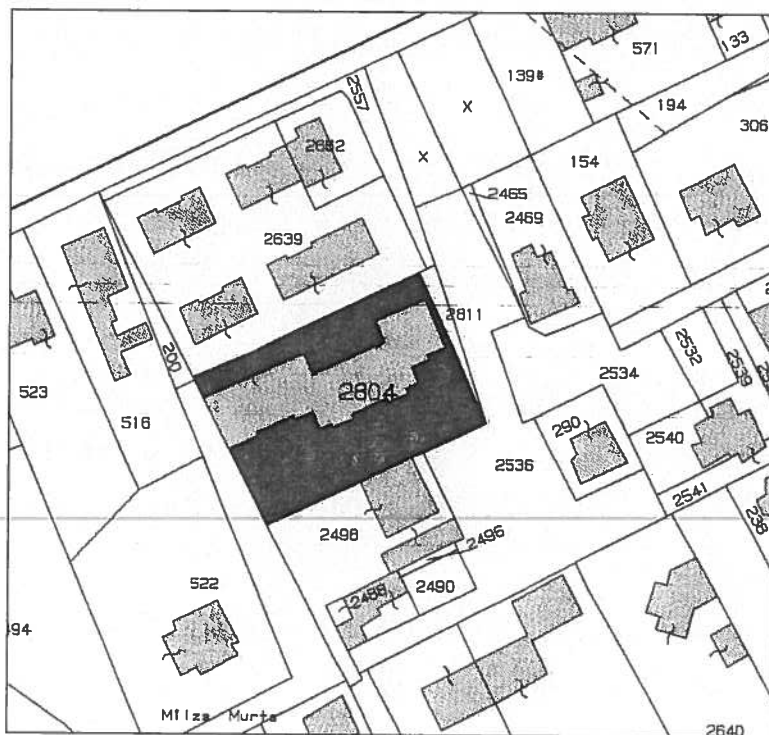
- area ubicata in località Tanca Marchese, via Liguria, già completamente assegnata in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.) e già convenzionata per la quale si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- aree ubicate nel Piano di Zona in località "Molinu Mannu" già completamente assegnate in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.) e già convenzionate per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- aree ubicate nel Piano di Zona in località "Molinu Mannu" già completamente assegnate in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare a Cooperative edilizie, per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;

- aree ubicate nel Piano di Zona in località "Giogonì" già completamente assegnate in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare a Cooperative edilizie, per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- aree, non ancora assegnate, ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppà" che possono essere concesse o in diritto di superficie o in proprietà;
- aree, già assegnate in diritto di superficie, ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppà" per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

### IDENTIFICAZIONE AREE

Le aree destinate alla residenza e alle attività produttive che, a secondo dei casi sopra enunciati ed ai sensi delle succitate leggi, possono essere cedute in proprietà o diritto di superficie, nel dettaglio, sono le seguenti:

- 1) Area ubicata nella via Liguria in località Tanca Marchese, già completamente assegnata in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.), avente una superficie reale complessiva di 1.655 mq e distinta al Catasto Terreni del Comune di Terralba al Foglio n. 3 con il Mappale n. 2804, stralciato dal Mappale n. 2471 (ex 151/b).

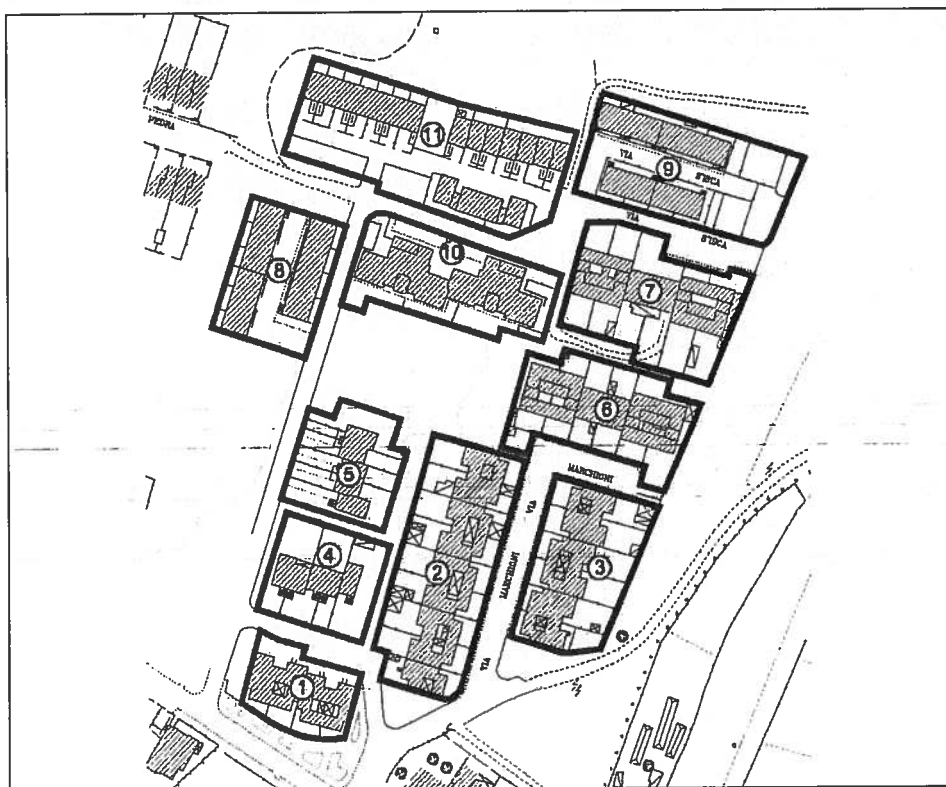


Area Via Liguria - località Tanca Marchese

- 2) Aree ubicate nel Piano di Zona sito in località "Molinu Mannu", già completamente assegnate in diritto di superficie all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.), aventi una superficie catastale complessiva di 21.952 mq catastalmente individuate come indicato nella tabella appresso riportata

N° Gruppo fabbricati	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
1	16	3523	1.151
2	16	3524	2.656
3	16	3525	1.678
4	16	5385	1.450
5	16	5384	1.402
6	16	5397	2.115
7	16	5396	2.473
8	16	5475	1.835
9	16	5098	2.633
10	16	5779	2.147
11	16	5684	1.530
		5688	199
		5695	202
		5685	141

N° Gruppo fabbricati	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
11	16	4524	136
		4525	133
		4526	131
		4527	128
		4528	126
		4529	127
		4530	143
		4531	146
		4532	143
		4533	143
		4534	143
		4535	143
		4536	146



Aree P.E.E.P. "Molinu Mannu" - A.R.E.A. (ex I.A.C.P.)

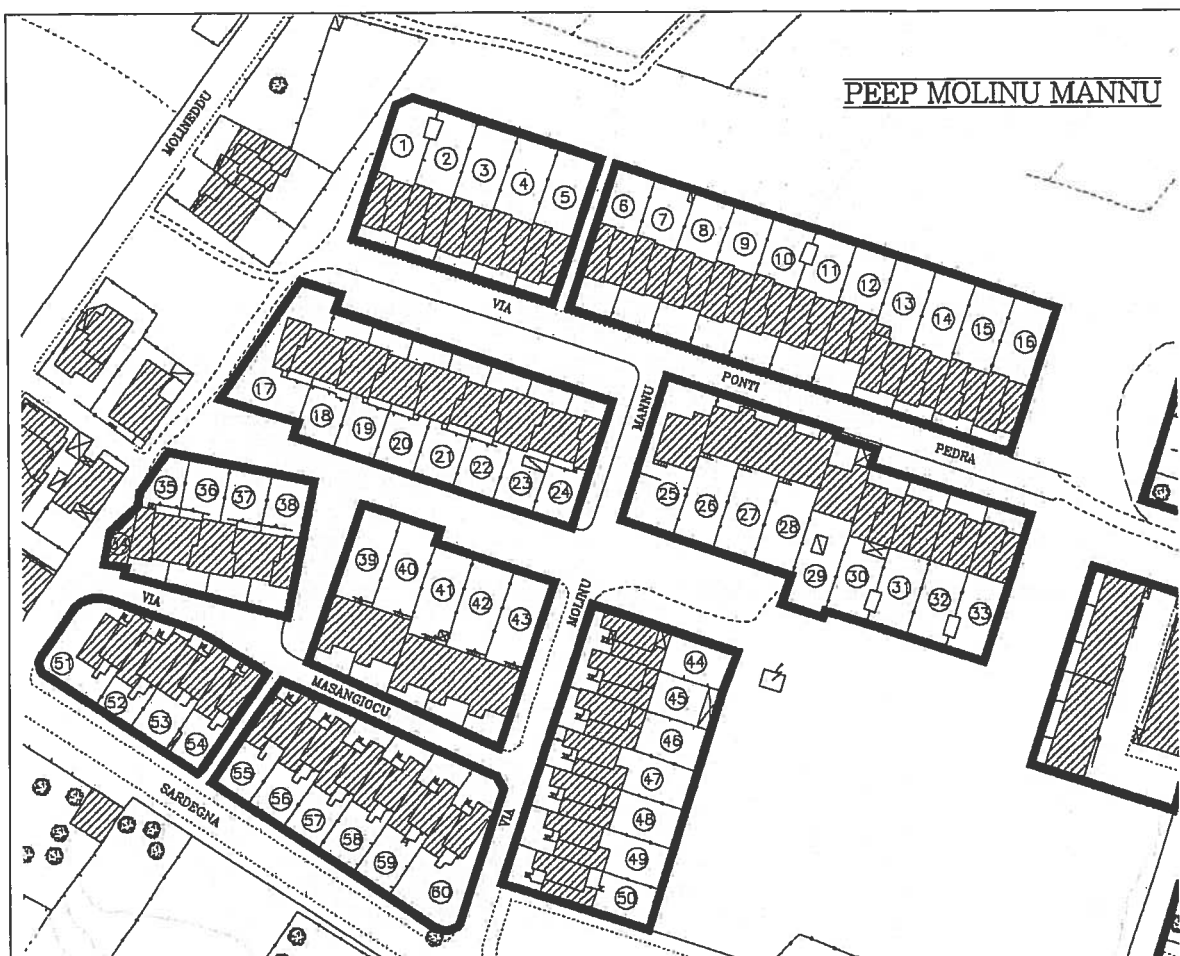
In relazione alle aree già assegnate all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.) riportate nella tabella di cui sopra, si procederà alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà limitatamente alle aree occupate dai fabbricati, comprese le relative pertinenze e cortili, con esclusione delle aree pubbliche e di quelle destinate alla viabilità.

- 3) Aree P.E.E.P. in località Molinu Mannu, già completamente concesse in diritto di superficie alla Cooperativa Neapolis, aventi una superficie catastale complessiva di 21.177 mq catastalmente individuate come indicato nella tabella appresso riportata

Numero lotto	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
1	16	5201	366
2	16	5202	363
3	16	5203	365
4	16	5204	364
5	16	5205	368
6	16	5206	369
7	16	5207	363
8	16	5208	363
9	16	5209	363
10	16	5210	367
11	16	5211	374
12	16	5212	364
13	16	5213	366
14	16	5214	365
15	16	5215	364
16	16	5216	372
17	16	4493	483
18	16	4494	314
19	16	4495	314
20	16	4496	314
21	16	4497	314
22	16	4498	314
23	16	4499	314
24	16	4500	315
25	16	4513	455
26	16	4514	355
27	16	4515	355
28	16	4516	350
29	16	4517	405
30	16	5217	368

Numero lotto	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
31	16	5218	362
32	16	5219	364
33	16	5220	374
34	16	4501	68
35	16	4502	270
36	16	4503	315
37	16	4504	323
38	16	4505	335
39	16	4488	398
40	16	4489	410
41	16	4490	390
42	16	4491	400
43	16	4492	410
44	16	4506	362
45	16	4507	362
46	16	4508	362
47	16	4509	363
48	16	4510	363
49	16	4511	364
50	16	4512	364
51	16	5837	399
52	16	5838	266
53	16	5839	284
54	16	5840	301
55	16	4518	270
56	16	4519	315
57	16	4520	325
58	16	4521	345
59	16	4522	370
60	16	4523	517





#### Aree P.E.E.P. "Molinu Mannu" - Cooperativa Neapolis

La Cooperativa Neapolis ha provveduto al trasferimento della proprietà superficiaria delle abitazioni, edificate sulle aree concesse dal Comune di Terralba in diritto di superficie, e con essa il diritto di superficie sulle relative aree, ai soci della Cooperativa già assegnatari delle singole unità abitative.

La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dovrà, pertanto, essere richiesta direttamente dai soci assegnatari.

- 4) Aree P.E.E.P. in località Giogonì, aventi una superficie catastale complessiva di 12.354 mq, già interamente concesse in diritto di superficie a tre cooperative edilizie per la realizzazione di tre distinti interventi di edilizia abitativa.

Dette aree, suddivise in 57 lotti, sono state assegnate alle tre cooperative come segue: mq 4.392, corrispondenti a n. 20 lotti, alla cooperativa Diamante; mq. 3.213, corrispondenti a n. 15 lotti, alla cooperativa CON.SA.PRO.; mq 4.749, corrispondenti a n. 22 lotti, alla cooperativa Giulia.

Le Cooperative Diamante, CON.SA.PRO. e Giulia hanno provveduto al trasferimento della proprietà superficiaria delle abitazioni, edificate sulle aree concesse dal Comune di Terralba in diritto di superficie, e con essa il diritto di superficie sulle relative aree, ai soci delle Cooperative già assegnatari delle singole unità abitative. La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dovrà, pertanto, essere richiesta direttamente dai soci assegnatari.

Allo stato attuale alcune delle succitate aree risultano essere state già cedute in diritto di proprietà mediante appositi atti di trasformazione del diritto di superficie. Sono state cedute le aree corrispondenti al lotto n. 15, con superficie di 204 mq già assegnate alla ex Cooperativa Diamante, ed al lotto n. 22, con superficie di 214 mq già assegnate alla ex Cooperativa CON.SA.PRO.

Le residue aree che possono essere cedute in diritto di proprietà hanno una superficie catastale complessiva di 11.936 mq e sono catastalmente individuate come indicato nelle tabelle appresso riportate.

#### Cooperativa Diamante

Numero lotto	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
1	6	1066	230
2	6	1065	223
3	6	1064	224
4	6	1018	225
5	6	1019	215
6	6	1061	210
7	6	1060	252
8	6	1059	215
9	6	1058	213
10	6	1057	212

Numero lotto	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
11	6	1056	210
12	6	1055	223
13	6	1054	216
14	6	1053	210
16	6	1051	209
17	6	1050	203
18	6	1049	270
19	6	1048	209
20	6	1047	219

#### Cooperativa CON.SA.PRO.

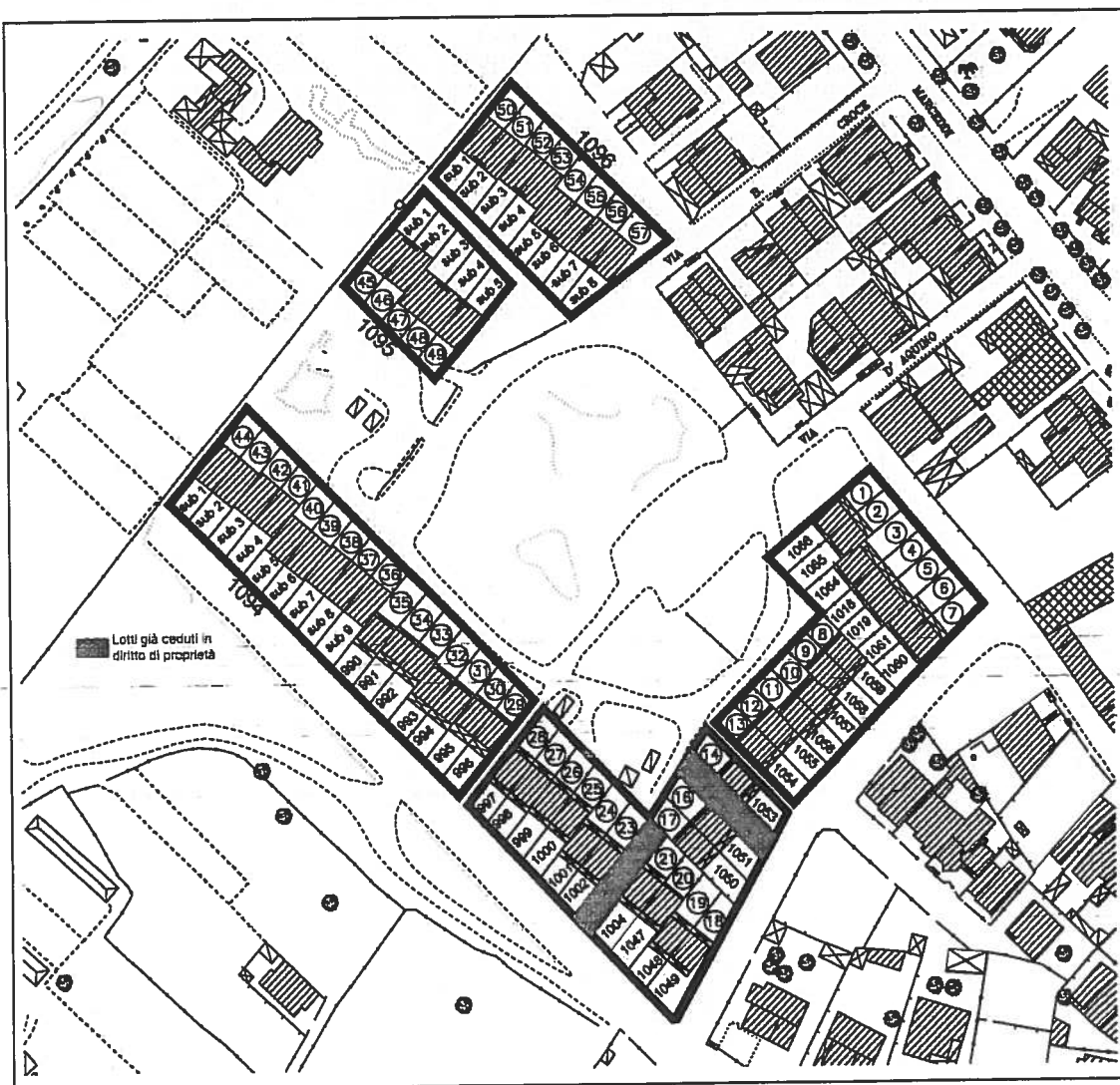
Numero lotto	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
21	6	1004	216
23	6	1002	212
24	6	1001	217
25	6	1000	213
26	6	999	211
27	6	998	210
28	6	997	217

Numero lotto	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
29	6	996	216
30	6	995	213
31	6	994	217
32	6	993	215
33	6	992	212
34	6	991	212
35	6	990	218

# Cooperativa Giulia

Numero lotto	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
36	6	1094 sub 9	1.940
37	6	1094 sub 8	
38	6	1094 sub 7	
39	6	1094 sub 6	
40	6	1094 sub 5	
41	6	1094 sub 4	
42	6	1094 sub 3	
43	6	1094 sub 2	
44	6	1094 sub 1	
45	6	1095 sub 1	
46	6	1095 sub 2	

Numero lotto	Catasto Terreni		
	Dati catastali delle aree concesse		
	Foglio	Mappale	Superficie mq
47	6	1095 sub 3	1.040
48	6	1095 sub 4	
49	6	1095 sub 5	
50	6	1096 sub 1	1.796
51	6	1096 sub 2	
52	6	1096 sub 3	
53	6	1096 sub 4	
54	6	1096 sub 5	
55	6	1096 sub 6	
56	6	1096 sub 7	
57	6	1096 sub 8	



Aree P.E.E.P. "Giogoni" - Cooperative Diamante, CON.SA.PRO., Giulia

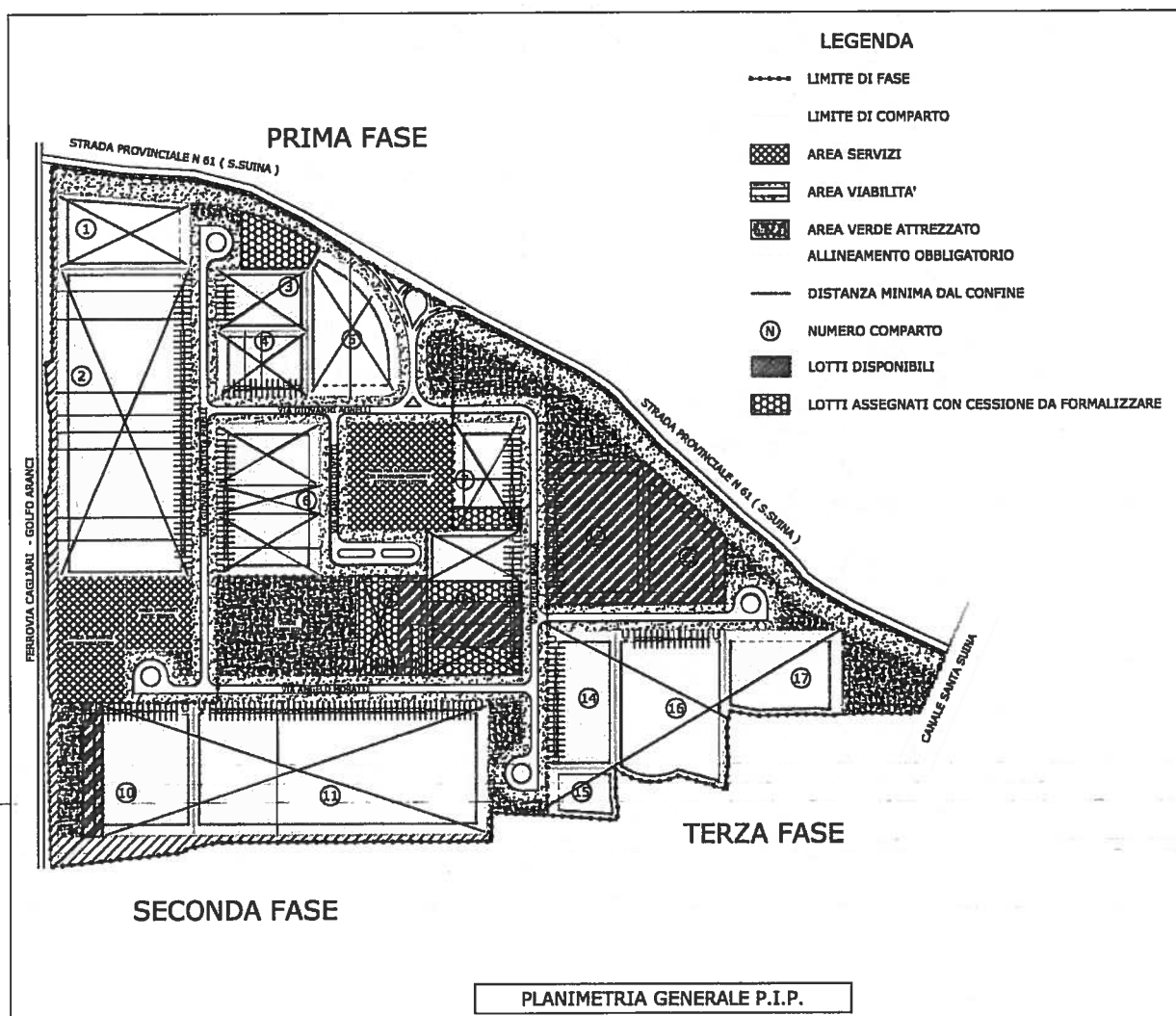
- 5) Aree ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppa", attualmente non ancora assegnate ed aventi una superficie catastale complessiva di 34.528 mq, che possono essere concesse o in diritto di superficie o in proprietà.

Le aree di che trattasi, destinate a lotti, sono catastalmente individuate come indicato nella tabella appresso riportata

Comparto	Sub lotti	Catasto Terreni		
		Dati catastali delle aree		
		Foglio	Mappale	Superficie mq
8	Dal n. 11 al n. 18	10	1997	4.800
		10	1837 parte	
		10	2063 parte	
9	n. 1 e n. 2 in parte n. 3 e n. 4 interi	10	2061 parte	2.166
		10	2063 parte	
10	Dal n. 15 al n. 17	10	1855 parte	2.806
		10	1879 parte	
		10	1857 parte	
		10	1859 parte	
		10	1861 parte	
		10	1863 parte	
		10	1865 parte	
		10	1867 parte	
		10	1869 parte	
		10	1871 parte	
12	Dal n. 1 al n. 21	10	2007	15.300
		10	2010	
		10	2013	
		10	2016	
		10	2019	
		10	2022	
		10	2005	
		10	2008 parte	
		10	2009	
		10	2012	
		10	2015	
		10	2018	
		10	2021	
		10	2004 parte	
		10	1541 parte	
		10	1537 parte	
		10	99 parte	
13	Unico	10	178 parte	9.456
		10	100 parte	
		10	2004 parte	
		10	100 parte	
		10	178 parte	
		10	102 parte	
		10	199 parte	
		10	104 parte	
		10	104 parte	

Le aree sopra individuate potranno essere assegnate, in funzione delle richieste, anche per porzioni inferiori di superficie con esclusione del comparto n. 13 in quanto per tale comparto il piano non prevede la suddivisione in sub lotti. Per procedere alla sua suddivisione si rende necessaria una variante al piano.

Oltre alle citate aree sono presenti alcuni lotti che risultano essere stati già assegnati ma la cui cessione non è stata ancora formalizzata con regolare contratto. Allo stato attuale dette aree, risultando già assegnate, non vengono analiticamente indicate ma ove non si proceda alla formalizzazione della cessione, mediante la stipula del contratto, dette aree risulteranno disponibili per una nuova assegnazione.

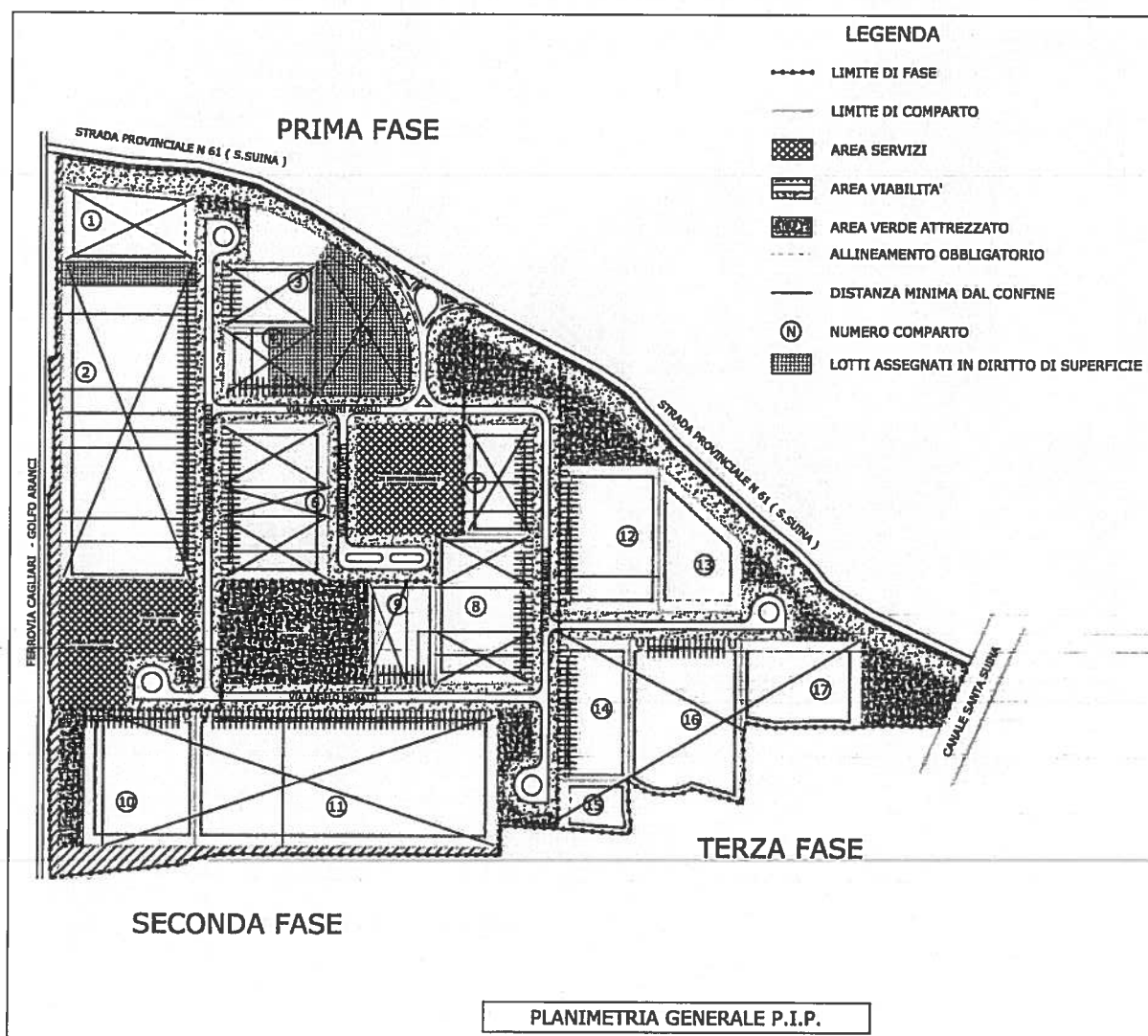


Aree P.I.P. - Individuazione aree da cedere e aree assegnate con cessione da formalizzare

- 6) Aree ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppa", aventi una superficie catastale complessiva di 18.600 mq, che sono state già cedute in diritto di superficie e per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Le aree di che trattasi, destinate a lotti, sono catastalmente individuate come indicato nella tabella appresso riportata

Comparto	Sub lotti	Catasto Terreni		
		Dati catastali delle aree		
		Foglio	Mappale	Superficie mq
5	Unico parte 1	10	1717	5.770
5	Unico parte 2	10	1548	6.110
4	Da 1 a 7	10	1726	3.360
2	1 e 2	8	1244	3.360



Aree P.I.P. - Individuazione aree suscettibili di trasformazione del diritto da superficie a proprietà



## DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE

### Premesse

Al fine della determinazione del prezzo di cessione delle aree occorre fare alcune premesse.

Per quanto attiene alle aree ricadenti nei P.E.E.P. le stesse, come già detto, risultano completamente assegnate in diritto di superficie per cui la loro valorizzazione consiste essenzialmente nella trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

A tal proposito l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 17 giugno 2013, ha approvato il *"Regolamento per l'accesso alla procedura di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per gli immobili inclusi nei P.E.E.P. e criteri per la determinazione dei corrispettivi"* ai sensi dell'art. 31, comma 45 e seguenti, della Legge 23.12.1998, n. 48.

In conformità alle previsioni del citato regolamento, i soggetti singoli, ivi compresi gli assegnatari di cooperative, le persone giuridiche e gli enti che siano proprietari di alloggio e di unità immobiliari a diversa destinazione realizzati nelle citate aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie, possono presentare istanza per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il corrispettivo da pagare per la trasformazione del diritto è determinato secondo le modalità di calcolo previste dal Capo III° del citato regolamento che è influenzato da diversi fattori.

Alcuni di questi fattori, come ad esempio la superficie, risultano invariabili nel tempo mentre altri variano in funzione di quando il soggetto interessato alla trasformazione presenta istanza e, ai sensi del regolamento, "fissa" la data a cui effettuare il calcolo per la determinazione del corrispettivo di trasformazione. Detti fattori variabili sono il valore venale dell'area, che varia annualmente, e l'indice ISTAT per la rivalutazione monetaria dell'importo già versato per la concessione del diritto di superficie, che varia mensilmente.

Per quanto sopra, al fine di attribuire un valore per dette aree, che si ribadisce varierà in funzione della data in cui i soggetti interessati presenteranno istanza, per la presente stima si è stabilito di utilizzare gli indici ed i valori riferiti al mese di agosto del corrente anno.

Relativamente al valore delle aree ricadenti nel P.I.P., essendo presenti sia aree da assegnare che aree già assegnate in diritto di superficie che possono essere trasformate in diritto di proprietà, le considerazioni da fare sono le seguenti.

Allo stato attuale tutte le aree da cedere possono essere assegnate, senza distinzione di prezzo, sia in diritto di proprietà che in diritto di superficie.

Detto prezzo, fissato inizialmente con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 277 del 09.12.1988 di approvazione del regolamento per la cessione delle aree comprese nel P.I.P., viene progressivamente ed annualmente adeguato mediante l'utilizzo dei coefficienti ISTAT (Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI) in vigore al mese di dicembre di ciascun anno. L'ultimo adeguamento è stato effettuato con la ricognizione degli immobili di proprietà comunale per l'anno 2017, approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 07.06.2017, ed il prezzo di cessione delle aree P.I.P. ancora disponibili è fissato in € 9,42 al mq.

Il prezzo di cessione delle aree P.I.P. così stabilito viene tenuto fisso per l'intero anno solare.

Per quanto attiene invece al prezzo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree P.I.P. si procede, convenzionalmente, applicando quale prezzo, rapportato alla superficie del lotto oggetto di trasformazione del diritto, la differenza tra il prezzo per la concessione delle aree vigente alla data della richiesta di trasformazione del diritto ed il prezzo pagato all'atto della concessione del lotto stesso in diritto di superficie.

### Quantificazione

- 1) Area ubicata nella via Liguria in località Tanca Marchese, assegnata in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.).

N° Gruppo fabbricati	Catasto Terreni			Valore ve- nale al me- tro quadro dell'area	Valore a base di calcolo	Oneri conces- sione diritto su- perficie già corri- sposti rivalutati	Valore corrispettivo da versare per trasforma- zione diritto
	Dati lotto concesso						
	F°	Mapp.	Sup. mq				
			[S]	[V]	$[Vb] = V \times S \times 0,75$	$[Oc \times Ir]$	$[Vct] = (Vb \times 0,60) - (Oc \times Ir)$
Unico	3	2804	1.655	€ 91,00	€ 112.953,75	€ 61.023,49	€ 6.748,76
						TOTALE	€ 6.748,76

- 2) Aree ubicate nel Piano di Zona sito in località "Molinu Mannu", già completamente assegnate in diritto di superficie all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.).

Le aree di che trattasi sono state suddivise, in funzione della loro concessione, in 11 gruppi di fabbricati.

Avendo provveduto nel corso del 2015 al perfezionamento e alla sottoscrizione della convenzione di concessione del diritto di superficie per tutti i gruppi di fabbricati nonché percepito il saldo, da parte dell'A.R.E.A., del corrispettivo stabilito per la concessione del diritto di superficie, si può



procedere alla quantificazione del prezzo per la trasformazione del diritto, alla data del 31/08/2017, come segue:

N° Gruppo fabbricati	Catasto Terreni			Valore venale al metro quadro dell'area	Valore a base di calcolo	Oneri concessione diritto superficie già corrisposti rivalutati	Valore corrispettivo da versare per trasformazione diritto
	Dati lotto concesso						
	F°	Mapp.	Sup. mq				
			[S]	[V]	[Vb] = VxSx0,75	[Oc x Ir]	[Vct] = (Vb x 0,60) - (Oc x Ir)
1	16	3523	1.151	€ 107,00	€ 92.367,75	€ 4.316,60	€ 51.104,05
2	16	3524	2.656	€ 107,00	€ 213.144,00	€ 9.960,80	€ 117.925,60
3	16	3525	1.678	€ 107,00	€ 134.659,50	€ 6.293,00	€ 74.502,70
4	16	5385	1.450	€ 107,00	€ 116.362,50	€ 3.180,43	€ 66.637,07
5	16	5384	1.402	€ 107,00	€ 112.510,50	€ 3.075,15	€ 64.431,15
6	16	5397	2.115	€ 107,00	€ 169.728,75	€ 4.407,66	€ 97.429,59
7	16	5396	2.473	€ 107,00	€ 198.458,25	€ 5.153,73	€ 113.921,22
8	16	5475	1.835	€ 107,00	€ 147.258,75	€ 6.479,75	€ 81.875,50
9	16	5098	2.633	€ 107,00	€ 211.298,25	€ 14.304,56	€ 112.474,39
10	16	5779	2.147	€ 107,00	€ 172.296,75	€ 4.889,36	€ 98.488,69
11	16	4524 4525 4526 4527 4528 4529 4530 4531 4532 4533 4534 4535 4536 5685 5688 5695	2.330	€ 107,00	€ 186.982,50	€ 5.178,19	€ 107.011,31
TOTALE						€	985.801,27

- 3) Aree P.E.E.P. in località Molinu Mannu, già completamente concesse in diritto di superficie alla Cooperativa Neapolis. La concessione in diritto di superficie risulta regolarmente perfezionata ed il corrispettivo stabilito interamente saldato per cui si può quantificare il prezzo per la trasformazione del diritto, alla data del 31/08/2017, come segue:

N° Lotto	Catasto Terreni			Valore venale al metro quadro dell'area	Valore a base di calcolo	Oneri concessione diritto superficie già corrisposti rivalutati	Valore corrispettivo da versare per trasformazione diritto
	Dati lotto concesso						
	F°	Mapp.	Sup. mq				
			[S]	[V]	[Vb] = VxSx0,75	[Oc x Ir]	[Vct] = (Vb x 0,60) - (Oc x Ir)
1	16	5201	366	€ 107,00	€ 29.371,50	€ 1.594,59	€ 16.028,31
2	16	5202	363	€ 107,00	€ 29.130,75	€ 1.581,52	€ 15.896,93
3	16	5203	365	€ 107,00	€ 29.291,25	€ 1.590,23	€ 15.984,52
4	16	5204	364	€ 107,00	€ 29.211,00	€ 1.585,88	€ 15.940,72

5	16	5205	368	€ 107,00	€ 29.532,00	€ 1.603,30	€ 16.115,90
6	16	5206	369	€ 107,00	€ 29.612,25	€ 1.607,66	€ 16.159,69
7	16	5207	363	€ 107,00	€ 29.130,75	€ 1.581,52	€ 15.896,93
8	16	5208	363	€ 107,00	€ 29.130,75	€ 1.581,52	€ 15.896,93
9	16	5209	363	€ 107,00	€ 29.130,75	€ 1.581,52	€ 15.896,93
10	16	5210	367	€ 107,00	€ 29.451,75	€ 1.598,95	€ 16.072,10
11	16	5211	374	€ 107,00	€ 30.013,50	€ 1.629,44	€ 16.378,66
12	16	5212	364	€ 107,00	€ 29.211,00	€ 1.585,88	€ 15.940,72
13	16	5213	366	€ 107,00	€ 29.371,50	€ 1.594,59	€ 16.028,31
14	16	5214	365	€ 107,00	€ 29.291,25	€ 1.590,23	€ 15.984,52
15	16	5215	364	€ 107,00	€ 29.211,00	€ 1.585,88	€ 15.940,72
16	16	5216	372	€ 107,00	€ 29.853,00	€ 1.620,73	€ 16.291,07
17	16	4493	483	€ 107,00	€ 38.760,75	€ 2.104,33	€ 21.152,12
18	16	4494	314	€ 107,00	€ 25.198,50	€ 1.368,04	€ 13.751,06
19	16	4495	314	€ 107,00	€ 25.198,50	€ 1.368,04	€ 13.751,06
20	16	4496	314	€ 107,00	€ 25.198,50	€ 1.368,04	€ 13.751,06
21	16	4497	314	€ 107,00	€ 25.198,50	€ 1.368,04	€ 13.751,06
22	16	4498	314	€ 107,00	€ 25.198,50	€ 1.368,04	€ 13.751,06
23	16	4499	314	€ 107,00	€ 25.198,50	€ 1.368,04	€ 13.751,06
24	16	4500	315	€ 107,00	€ 25.278,75	€ 1.372,39	€ 13.794,86
25	16	4513	455	€ 107,00	€ 36.513,75	€ 1.982,34	€ 19.925,91
26	16	4514	355	€ 107,00	€ 28.488,75	€ 1.546,66	€ 15.546,59
27	16	4515	355	€ 107,00	€ 28.488,75	€ 1.546,66	€ 15.546,59
28	16	4516	350	€ 107,00	€ 28.087,50	€ 1.524,88	€ 15.327,62
29	16	4517	405	€ 107,00	€ 32.501,25	€ 1.764,50	€ 17.736,25
30	16	5217	368	€ 107,00	€ 29.532,00	€ 1.603,30	€ 16.115,90
31	16	5218	362	€ 107,00	€ 29.050,50	€ 1.577,16	€ 15.853,14
32	16	5219	364	€ 107,00	€ 29.211,00	€ 1.585,88	€ 15.940,72
33	16	5220	374	€ 107,00	€ 30.013,50	€ 1.629,44	€ 16.378,66
34	16	4501	68	€ 107,00	€ 5.457,00	€ 296,26	€ 2.977,94
35	16	4502	270	€ 107,00	€ 21.667,50	€ 1.176,34	€ 11.824,16
36	16	4503	315	€ 107,00	€ 25.278,75	€ 1.372,39	€ 13.794,86
37	16	4504	323	€ 107,00	€ 25.920,75	€ 1.407,25	€ 14.145,20
38	16	4505	335	€ 107,00	€ 26.883,75	€ 1.459,53	€ 14.670,72
39	16	4488	398	€ 107,00	€ 31.939,50	€ 1.734,01	€ 17.429,69
40	16	4489	410	€ 107,00	€ 32.902,50	€ 1.786,29	€ 17.955,21
41	16	4490	390	€ 107,00	€ 31.297,50	€ 1.699,15	€ 17.079,35
42	16	4491	400	€ 107,00	€ 32.100,00	€ 1.742,72	€ 17.517,28
43	16	4492	410	€ 107,00	€ 32.902,50	€ 1.786,29	€ 17.955,21
44	16	4506	362	€ 107,00	€ 29.050,50	€ 1.577,16	€ 15.853,14
45	16	4507	362	€ 107,00	€ 29.050,50	€ 1.577,16	€ 15.853,14
46	16	4508	362	€ 107,00	€ 29.050,50	€ 1.577,16	€ 15.853,14
47	16	4509	363	€ 107,00	€ 29.130,75	€ 1.581,52	€ 15.896,93
48	16	4510	363	€ 107,00	€ 29.130,75	€ 1.581,52	€ 15.896,93
49	16	4511	364	€ 107,00	€ 29.211,00	€ 1.585,88	€ 15.940,72
50	16	4512	364	€ 107,00	€ 29.211,00	€ 1.585,88	€ 15.940,72
51	16	5837	399	€ 107,00	€ 32.019,75	€ 1.738,36	€ 17.473,49
52	16	5838	266	€ 107,00	€ 21.346,50	€ 1.158,91	€ 11.648,99

53	16	5839	284	€ 107,00	€ 22.791,00	€ 1.237,33	€ 12.437,27
54	16	5840	301	€ 107,00	€ 24.155,25	€ 1.311,40	€ 13.181,75
55	16	4518	270	€ 107,00	€ 21.667,50	€ 1.176,34	€ 11.824,16
56	16	4519	315	€ 107,00	€ 25.278,75	€ 1.372,39	€ 13.794,86
57	16	4520	325	€ 107,00	€ 26.081,25	€ 1.415,96	€ 14.232,79
58	16	4521	345	€ 107,00	€ 27.686,25	€ 1.503,10	€ 15.108,65
59	16	4522	370	€ 107,00	€ 29.692,50	€ 1.612,02	€ 16.203,48
60	16	4523	517	€ 107,00	€ 41.489,25	€ 2.252,47	€ 22.641,08
TOTALE							€ 926.125,27

- 4) Aree P.E.E.P. in località Giogonì, già interamente concesse in diritto di superficie alle cooperative Diamante, CON.SA.PRO. e Giulia. La concessione in diritto di superficie risulta regolarmente perfezionata ed il corrispettivo stabilito interamente saldato per cui si può quantificare il prezzo per la trasformazione del diritto, alla data del 31/08/2017.

Per le aree P.E.E.P. in località Giogonì assegnate in diritto di superficie alle tre cooperative di cui sopra, dai calcoli effettuati in conformità alle prescrizioni di cui al regolamento approvato con la deliberazione del C.C. n. 22, risulta che, per ciascun lotto, il corrispettivo da pagare è inferiore alla quota minima prevista dallo stesso regolamento.

In applicazione dell'art. 15 del citato regolamento, al fine di garantire comunque la copertura delle spese per la procedura, è stata stabilita una quota minima di € 2.000,00 che il richiedente dovrà in ogni caso versare per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Per effetto di quanto sopra, il corrispettivo da pagare per ciascun lotto è pari ad € 2.000,00 ed il valore di tali aree viene dunque così determinato:

↳ Cooperativa Diamante	n° 19 lotti	x	€ 2.000,00	=	€ 38.000,00
↳ Cooperativa CON.SA.PRO.	n° 14 lotti	x	€ 2.000,00	=	€ 28.000,00
↳ Cooperativa Giulia	n° 22 lotti	x	€ 2.000,00	=	€ 44.000,00

- 5) Aree ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddù de Sa Tuppa", attualmente non ancora assegnate ed aventi una superficie catastale complessiva di 34.528 mq, che possono essere concesse o in diritto di superficie o in proprietà.

Come già detto il prezzo stabilito per la cessione delle aree ricadenti nel P.I.P. ancora disponibili è ottenuto partendo dal prezzo inizialmente fissato con deliberazione C.C. n. 277 del 09.12.1988, de-

terminato tenendo conto del prezzo di acquisizione delle aree, ed aggiornato attraverso l'utilizzazione dei coefficienti ISTAT. L'ultimo adeguamento è stato effettuato con la ricognizione degli immobili di proprietà comunale per l'anno 2017, approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 07.06.2017, ed il prezzo di cessione delle aree P.I.P. ancora disponibili è fissato in € 9,42 al mq e lo stesso è valido per l'intero anno 2017.

Per l'aggiornamento del prezzo che si dovrà applicare per l'anno 2018 si utilizzerà il coefficiente ISTAT per la rivalutazione monetaria (Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI) per il periodo dicembre 2016 (ultimo coefficiente ISTAT utilizzato per l'adeguamento per l'anno 2017) - agosto 2017 (ultimo coefficiente ISTAT disponibile ad oggi). Il coefficiente per l'aggiornamento del prezzo relativo a tale periodo è pari a 1,011 per cui il nuovo prezzo viene così determinato:

- Prezzo di cui alla ricognizione per l'anno 2017	€ 9,42 al mq
- Adeguamento I.S.T.A.T. periodo dicembre 2016 - agosto 2017	Coefficiente: 1,011
- Prezzo da applicare	€ (9,42*1,011) = € 9,52362
In cifra tonda	€ 9,52 al mq

Per quanto sopra per l'anno 2018 il prezzo da applicare sarà di € 9,52 al mq. fatta salva la possibilità di effettuare un aggiornamento dello stesso con riferimento al mese di dicembre 2017 qualora il coefficiente di rivalutazione ISTAT a tale mese dovesse determinare una variazione importante di tale valore.

Con l'applicazione del prezzo come sopra determinato, il valore delle aree P.I.P. attualmente non ancora assegnate viene così determinato:

$$\text{Aree disponibili } 34.528 \text{ mq} \quad \times \quad 9,52 \text{ €/mq} \quad = \quad \text{€ } 328.706,56$$

- 6) Aree ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddù de Sa Tuppa", già cedute in diritto di superficie e per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Come già detto, convenzionalmente, il prezzo unitario applicato per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà è dato dalla differenza tra il prezzo unitario vigente alla data della richiesta di trasformazione del diritto ed il prezzo unitario pagato all'atto della concessione del lotto in diritto di superficie.

Per effetto di quanto sopra, prendendo a base di calcolo il prezzo di cessione delle aree aggiornato di cui al precedente punto 5) fermo restando quanto specificato al penultimo periodo dello stesso

articolo 5), il corrispettivo da pagare per la trasformazione in diritto di proprietà dei lotti attualmente concessi in diritto di superficie, sino alla data del 31/12/2017, viene determinato come segue:

Comparto	Sub lotti	Catasto Terreni			Prezzo attuale al mq	Prezzo pagato al mq	Prezzo da ap- plicare al mq	Importo
		Dati catastali delle aree						
		Foglio	Mappale	Superficie mq				
5	Unico parte 1	10	1717	5.770	9,52	6,29	3,23	€ 18.637,10
5	Unico parte 2	10	1548	6.110	9,52	6,29	3,23	€ 19.735,30
4	Da 1 a 7	10	1726	3.360	9,52	6,29	3,23	€ 10.852,80
2	1 e 2	8	1244	3.360	9,52	6,50	3,02	€ 10.147,20
						TOTALE		€ 59.372,40

### Riepilogo valori

Sulla base della quantificazione sopra enunciata il valore di cessione delle aree di che trattasi può essere così riepilogata:

⌘ Aree P.E.E.P. in località Tanca Marchese concesse all'A.R.E.A.	€ 6.748,76
⌘ Aree P.E.E.P. in località Molinu Mannu concesse all'A.R.E.A.	€ 985.801,27
⌘ Aree P.E.E.P. in località Molinu Mannu concesse alla Coop. Neapolis	€ 926.125,27
⌘ Aree P.E.E.P. in località Giogonì concesse alla Coop. Diamante	€ 38.000,00
⌘ Aree P.E.E.P. in località Giogonì concesse alla Coop. CON.SA.PRO.	€ 28.000,00
⌘ Aree P.E.E.P. in località Giogonì concesse alla Coop. Giulia	€ 44.000,00
⌘ Aree P.I.P. da assegnare	€ 328.706,56
⌘ Aree P.I.P. assegnate in diritto di superficie da trasformare in proprietà	€ 59.372,40
<b>Complessivamente</b>	<b>€ 2.416.754,26</b>



## **INTRODUZIONE**

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo apposito elenco.

In tale modo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Fatto salvo il rispetto delle norme di tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, l'inserimento dei beni nell'elenco ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e alienabile.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contempla quindi gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate all'alienazione del bene immobile.

Dal presente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sono esclusi i beni che, per loro natura, sono destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole di ogni ordine e grado, etc.).

Sono invece ricomprese tutte le aree P.E.E.P. e P.I.P. già individuate analiticamente nella precedente sezione relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie.

Il provvedimento di approvazione del piano è di competenza del Consiglio Comunale. La delibera che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge.

Avverso l'iscrizione del bene immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione.

L'importanza di tale piano è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) si ha la possibilità di valorizzare gli immobili variandone, eventualmente, la destinazione urbanistica;
- c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

### **IDENTIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI**

Alla luce di quanto disposto dalla normativa descritta nell'introduzione si è provveduto all'individuazione degli immobili di proprietà comunale da alienare, valorizzare e/o assoggettabili a riordino della gestione, che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune.

Detti beni vengono di seguito riportati:

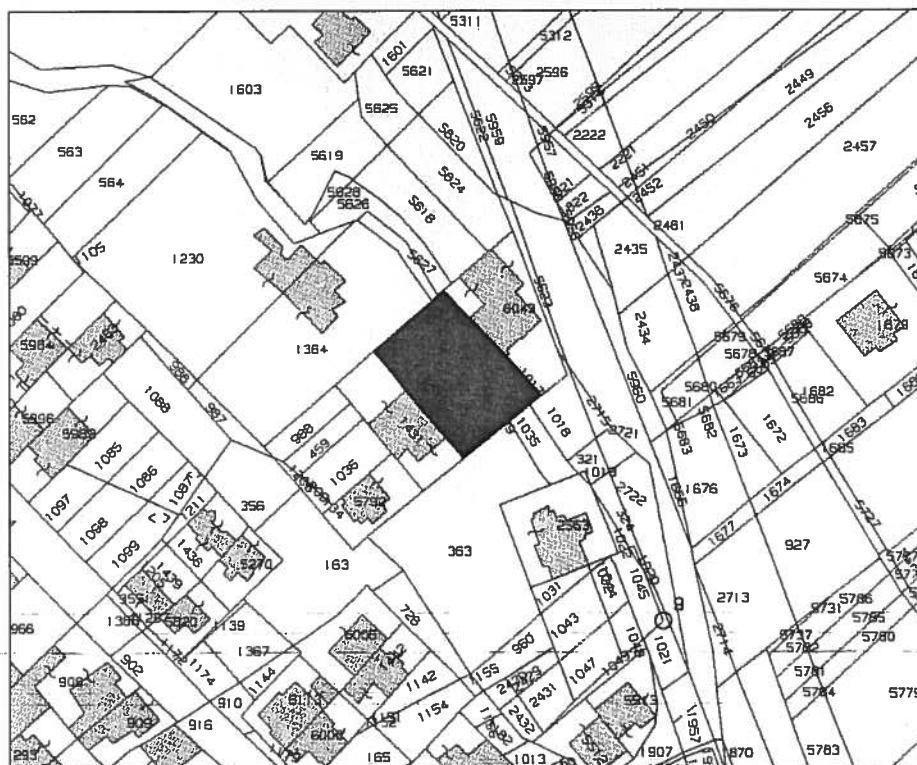
- 1) beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba suscettibili di dismissione:
  - 1.a) tutte le aree ricadenti nei P.E.E.P. in località Tanca Marchese, "Molinu Mannu" e "Giogonì" nonché le aree P.I.P. in località "Coddu sa Tuppa" già enunciate ed individuate nella sezione *"VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962, 865/1971 E 457/1978 CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE"* che pertanto si intendono, qui, tutte richiamate anche se non analiticamente elencate;
  - 1.b) Area ubicata nel Piano Particolareggiato n. 6, posta tra le vie Donizetti e Cimarosa, di cui una porzione destinata a 2 lotti edificabili a fini abitativi ed una porzione destinata a lotto edificabile a fini commerciali. La porzione di area destinata a lotti a fini abitativi è censita al Foglio 21 con i Mappali 712, 763, 719, 713 e 764, con una superficie complessiva di 800 mq, mentre la porzione destinata a lotto edificabile a fini commerciali è censita al Foglio 21 con i Mappali 714 e 760, con una superficie complessiva di 1.574 mq.



Area Piano Particolareggiato n. 6

- 1.c) Area ubicata nel Piano Particolareggiato n. 1 ovest, prospiciente la via Pigafetta, destinata a 2 lotti edificabili a fini abitativi e censita al Foglio 7 con i Mappali 990, 1039, 1028, 991, 1040, 1029, 1041 e 1017, con una superficie complessiva di 816 mq.

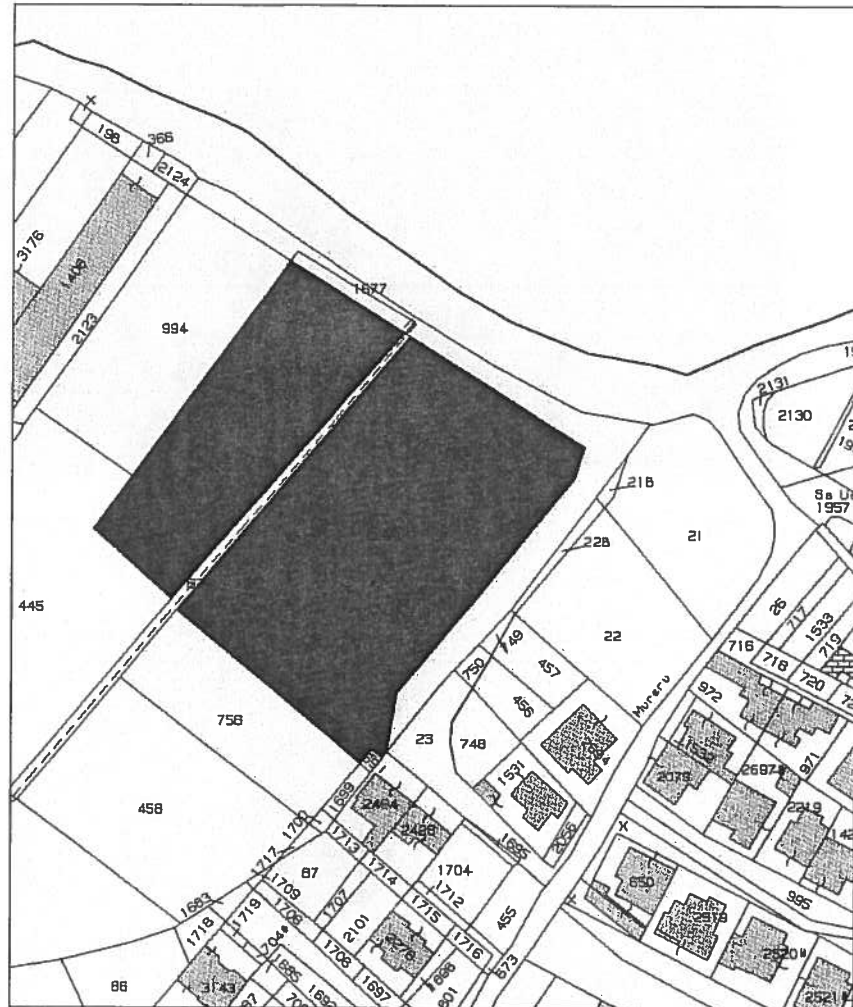




Area Piano Particolareggiato n. 1 ovest

- 2) beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba suscettibili ad essere ceduti in locazione o in altra forma di gestione:

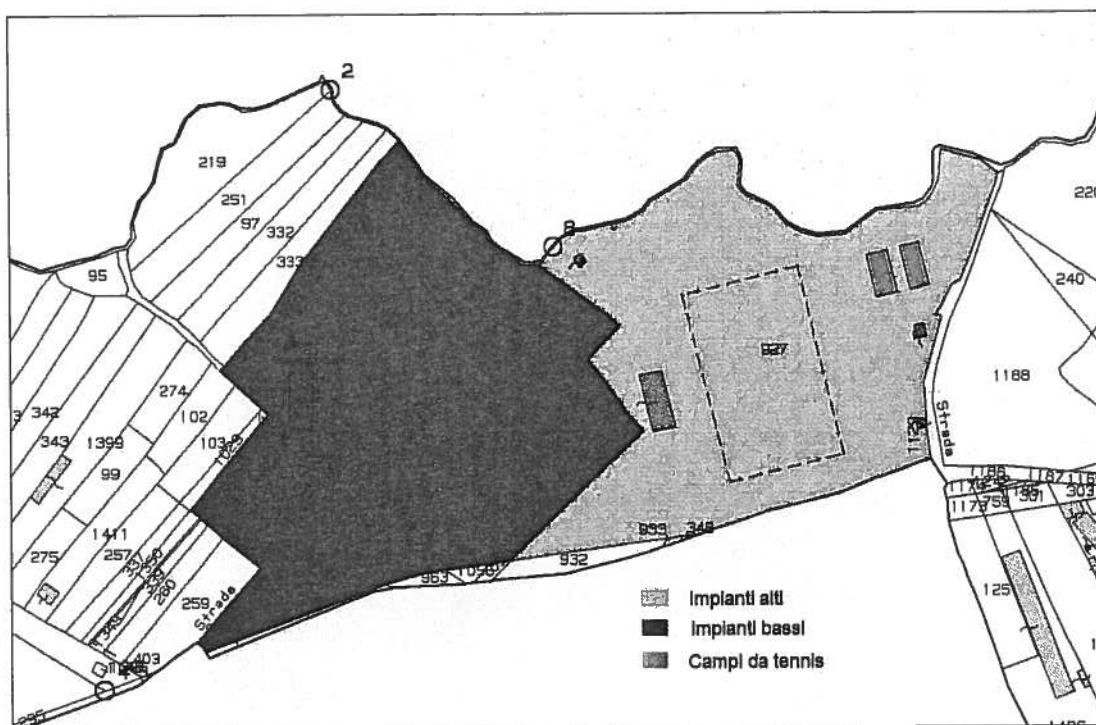
2.a) area a servizi, classificata nel P.U.C. come zona S2.24 e S4.24, ubicata nella via Emilio Lussu, individuata nel Catasto Terreni del Comune di Terralba al Foglio 15 con i Mappali 640, 1412, 1674, 1675 e 1676 per una superficie complessiva di 6.883 mq.



**Zona S2.24 e S4.24 - via Emilio Lussu**

2.b) Impianti sportivi siti in località Narbonis. Tali impianti sono costituiti essenzialmente da:

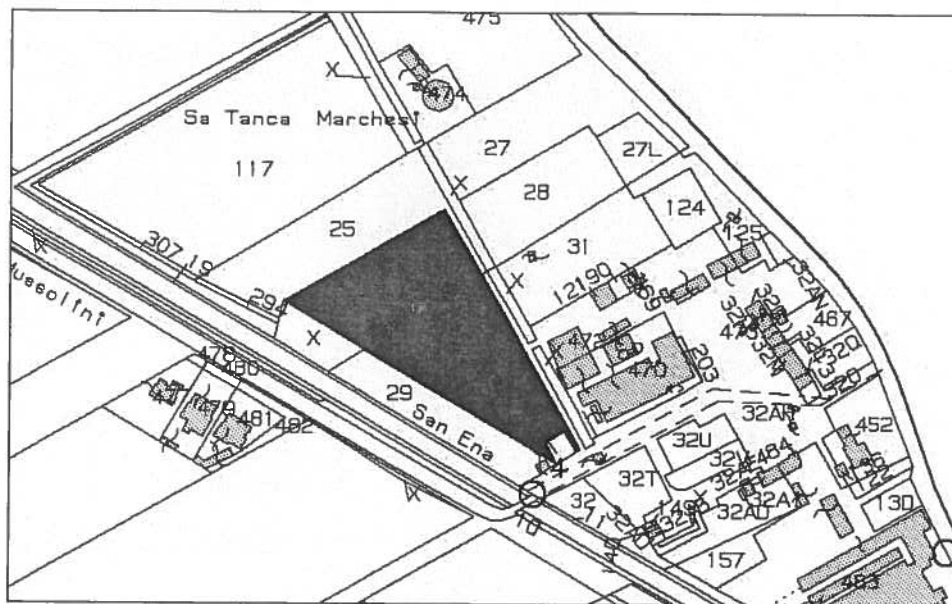
- ↳ impianti alti composti dal terreno di gioco in terra battuta, relativi spogliatoi e gradinate, pistino corto di atletica, aree di parcheggio interne ed esterne, censito al Foglio 8 Mappale 927 (parte) del catasto fabbricati del Comune di Terralba;
- ↳ campi da tennis e relativi spogliatoi, censito al Foglio 8 Mappale 927 (parte) del catasto fabbricati del Comune di Terralba;
- ↳ impianti bassi composti dal terreno di gioco in erba, dalla pista ed aree di atletica, relativi spogliatoi e gradinate, aree di parcheggio interne ed esterne, censiti al Foglio 8 Mappale 1410 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



2.c) campo sportivo di dimensioni ridotte sito in via Reggio Emilia nella borgata di Tanca Marchese, composto dal terreno di gioco in terra battuta e da un piccolo spogliatoio, censito al Foglio 3 Mappale 2512 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;

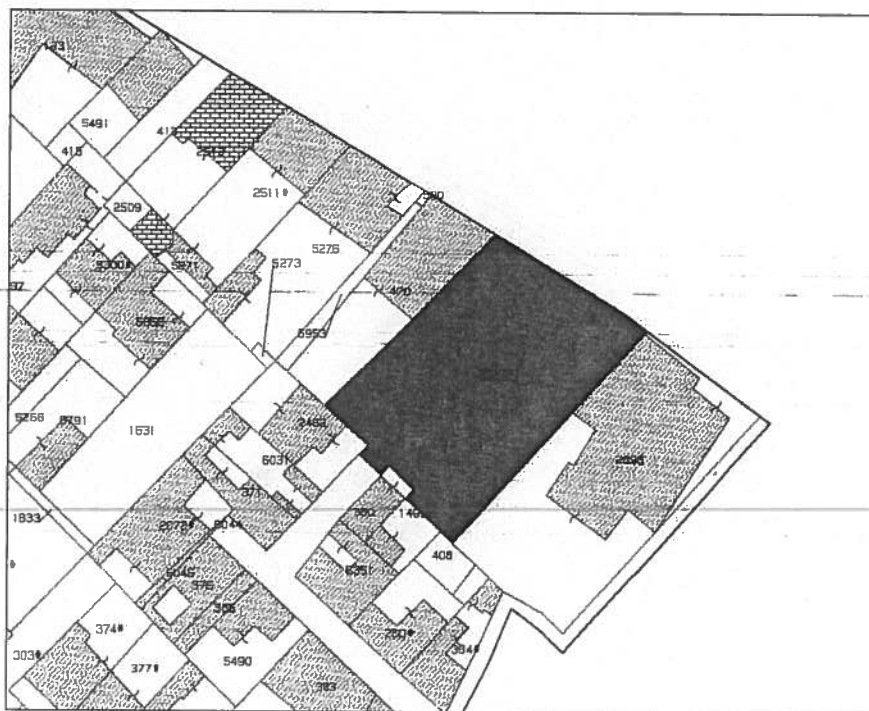


- 2.d) Campo sportivo ex ERSAT sito nella borgata di Tanca Marchese, composto dal terreno di gioco in erba e da relativo spogliatoio, comprese aree circostanti, censito al Foglio 31 Mappale 368 del catasto fabbricati del Comune di Terralba - Sezione di Arborea;

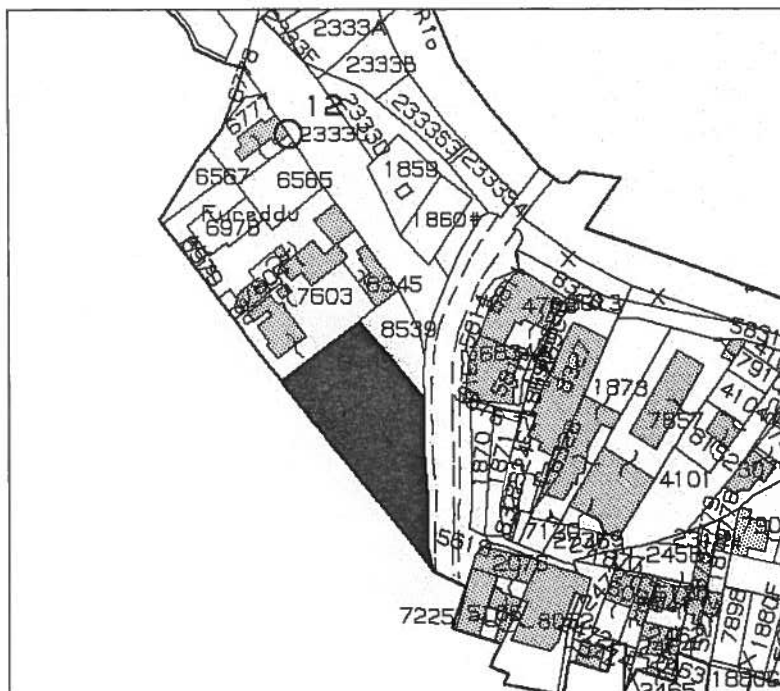


Campo sportivo ex ERSAT - Tanca Marchese

- 2.e) Ex Casa Atzeni, sita in via Marceddì nel centro abitato di Terralba nella quale è in corso di allestimento il museo archeologico, censito al Foglio 7 Mappale 5295 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;

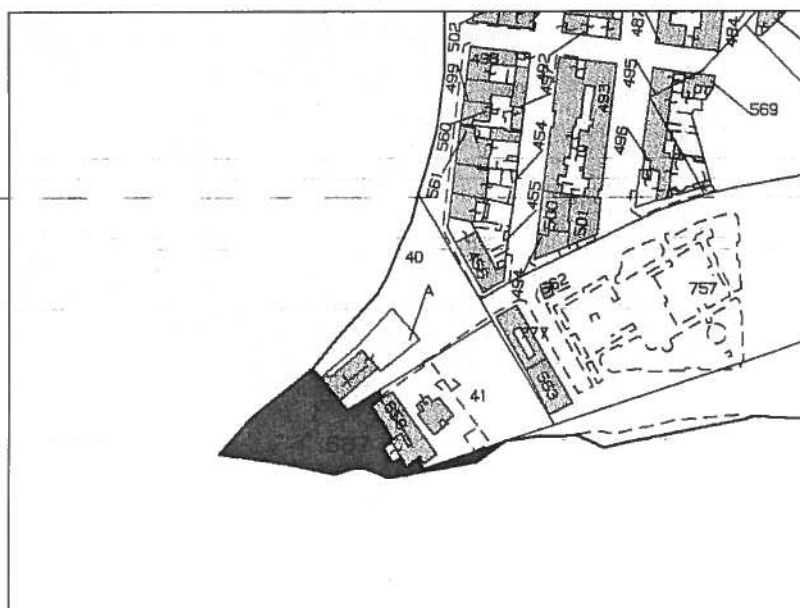


2.f) Teatro Civico "ex Casa del Fascio" sito in Piazza Libertà nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 16 Mappale 6845 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



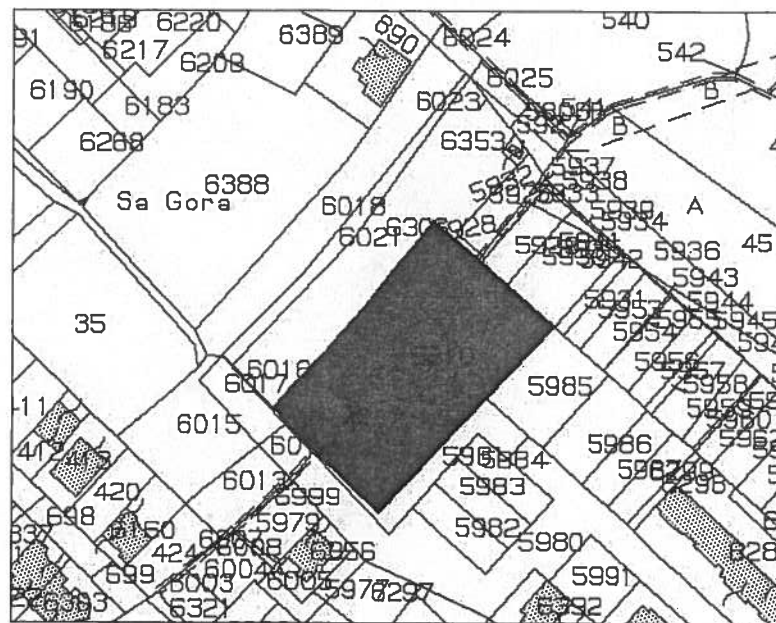
Teatro civico - via Porcella

2.g) Ex Caserma Guardia di Finanza sita nella borgata marina di Marceddì, destinata ad ospitare il Museo del Mare - centro visita e ufficio del SIC "Stagno di Corru S'Ittiri", censito al Foglio 33 Mappale 687, subalterni da 1 a 4, del catasto fabbricati del Comune di Terralba - Sezione di Arborea;



Ex Caserma Guardia di Finanza - Marceddì

2.h) Palestra comunale sita in località Sa Gora nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 20 Mappale 5810 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



**Palestra comunale - località Sa Gora**

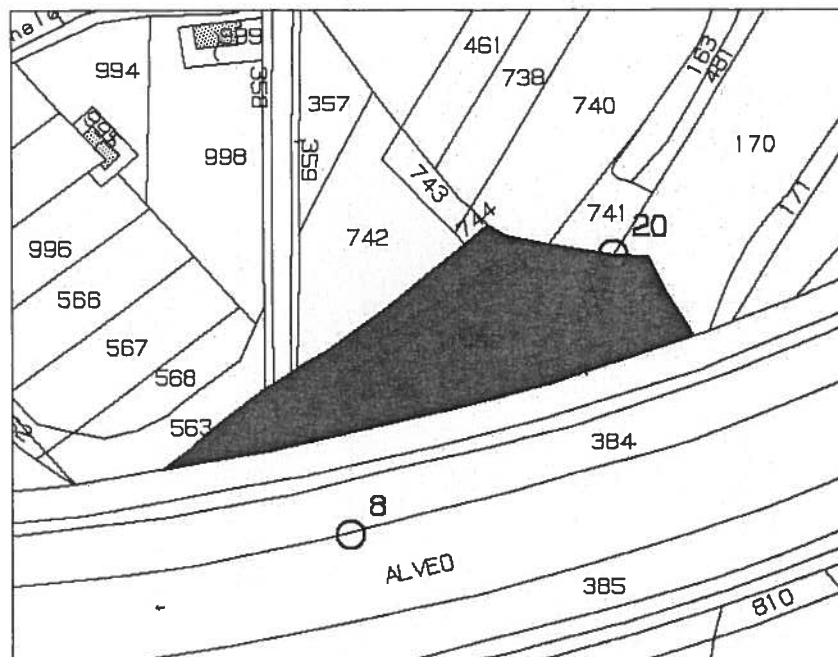
2.i) Centro Polifunzionale sito all'angolo tra via Coghinas e via Duca degli Abruzzi nel centro abitato di Terralba, già sede della biblioteca comunale e dell'archivio storico, attualmente non ancora censito al catasto fabbricati;



**Centro Polifunzionale - via Duca degli Abruzzi**

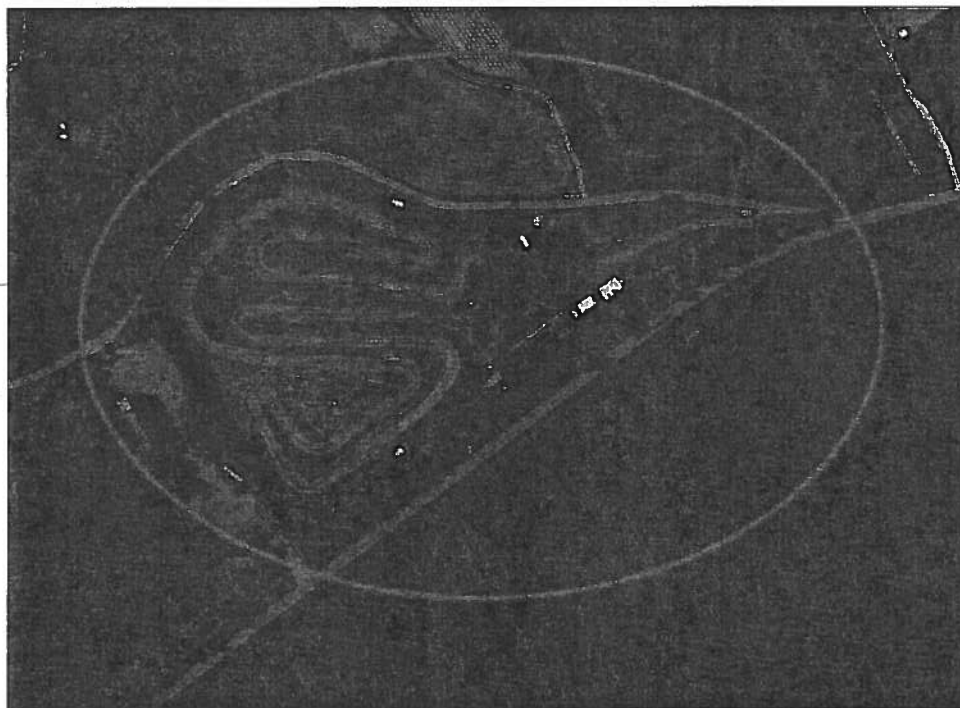


- 2.j) Canile comunale sito in località Pauli Zorca, censito al Foglio 19 Mappale 1052 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



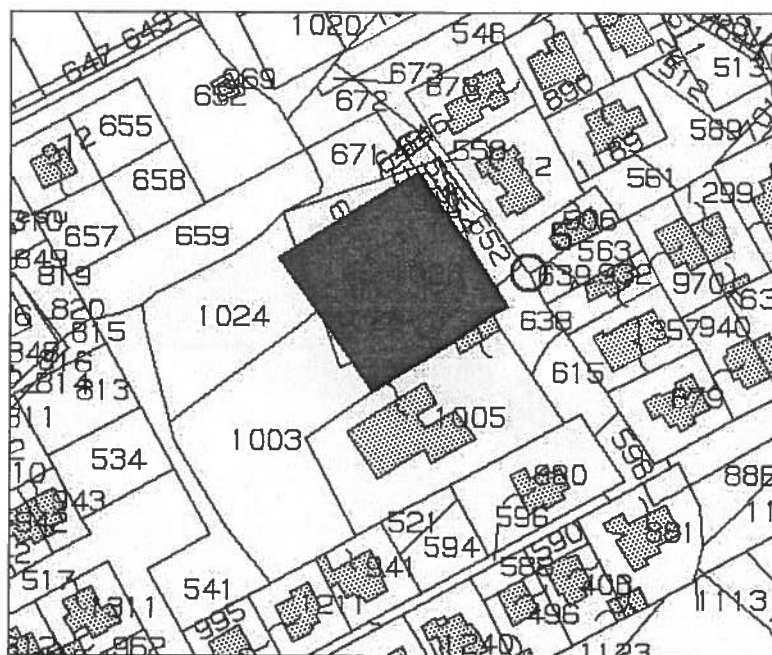
Canile comunale - località Pauli Zorca

- 2.k) Crossodromo comunale sito in località Ingraxioris, su un terreno di proprietà comunale destinata ad uso civico individuata al Foglio 13 Mappali 236 e 102 del catasto terreni del Comune di Terralba, attualmente non ancora censito al catasto fabbricati;



Crossodromo comunale - località Ingraxioris

2.1) Asilo nido in via Lombardia nella borgata di Tanca Marchese, censito al Foglio 2 Mappale 1028 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



**Asilo nido - via Lombardia Tanca Marchese**

2.m) Impianti sportivi di quartiere ubicati in diversi punti del centro urbano di Terralba di cui alcuni funzionali ed altri che dovranno essere assoggettati, prima del loro utilizzo, ad una manutenzione straordinaria/riqualificazione.



Campetti P.E.E.P. Giogonì



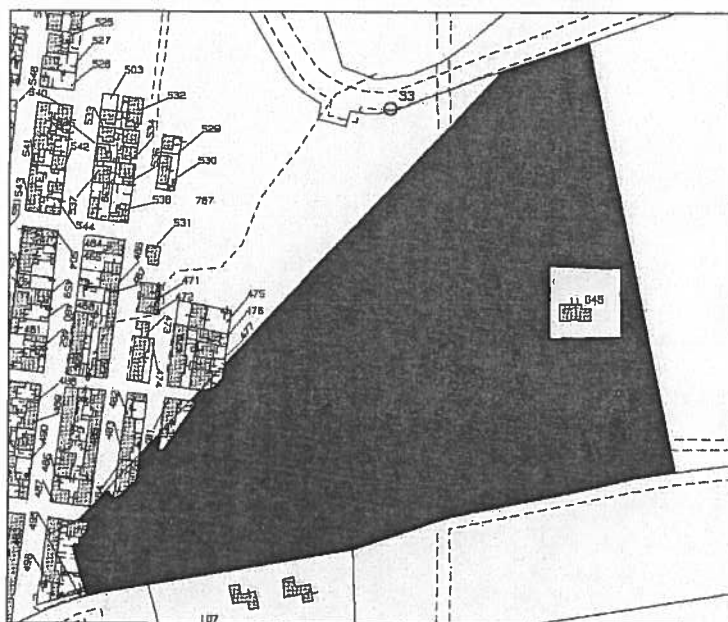


Campo tennis terra battuta e campetto in cemento via Montanaru



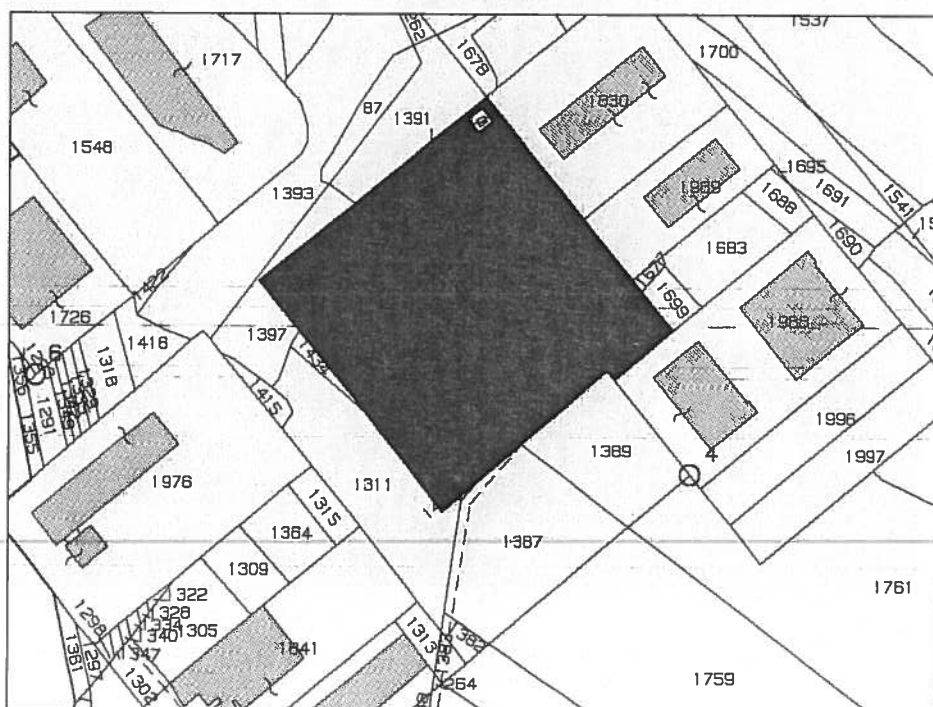
Campetti e skatepark P.E.E.P. Molinu Mannu

- 2.n) Aree comunali libere adiacenti all'ex scuola elementare di Marceddì, censite al Foglio 33 Mappali 644 e 349 del catasto terreni del Comune di Terralba - Sezione di Arborea.



Aree comunali libere - Marceddì

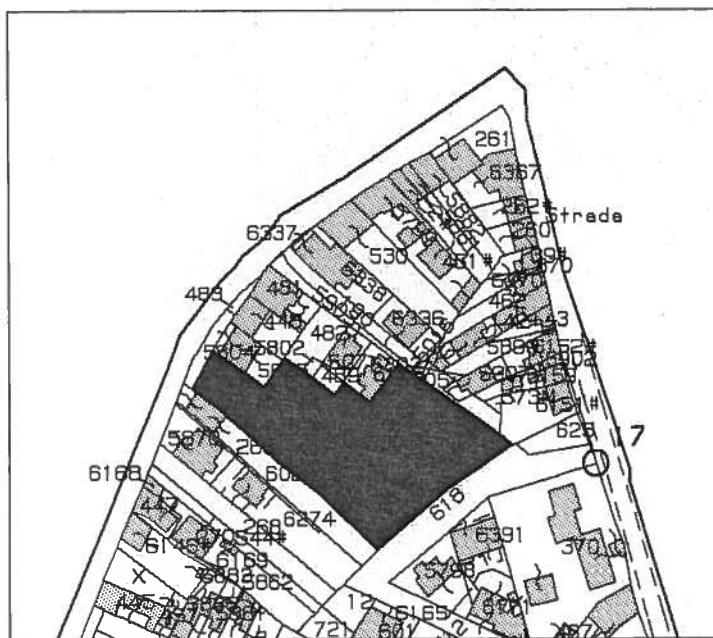
- 2.o) Area P.I.P. in località "Coddu sa Tuppa" destinata a servizi per attrezzature di interesse comune e attività collettive, censita al Foglio 10 Mappali 1396, 1392, 256, 168, 1432, 1390, 1388 e 1310 del catasto terreni del Comune di Terralba.



Aree P.I.P. a servizi

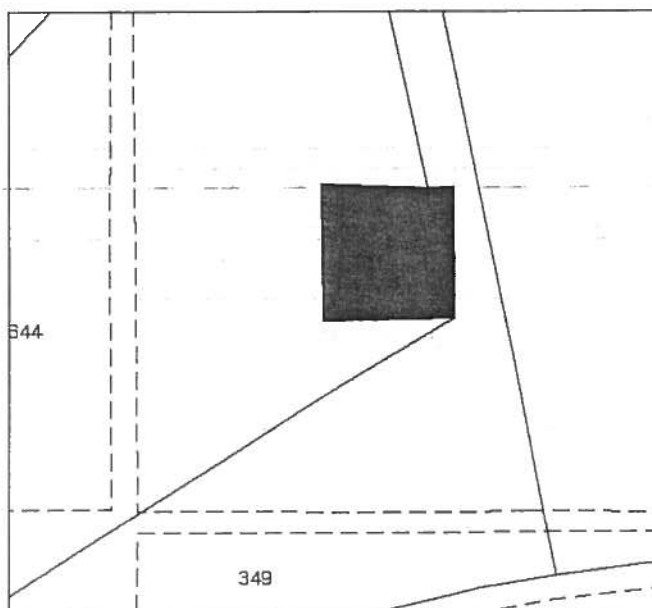
3) beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba già concessi in gestione e potenzialmente assoggettabili a riordino della gestione:

3.a) Casa Anziani sita in via Mossa nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 20 Mappale 5805 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



Casa Anziani - via Mossa

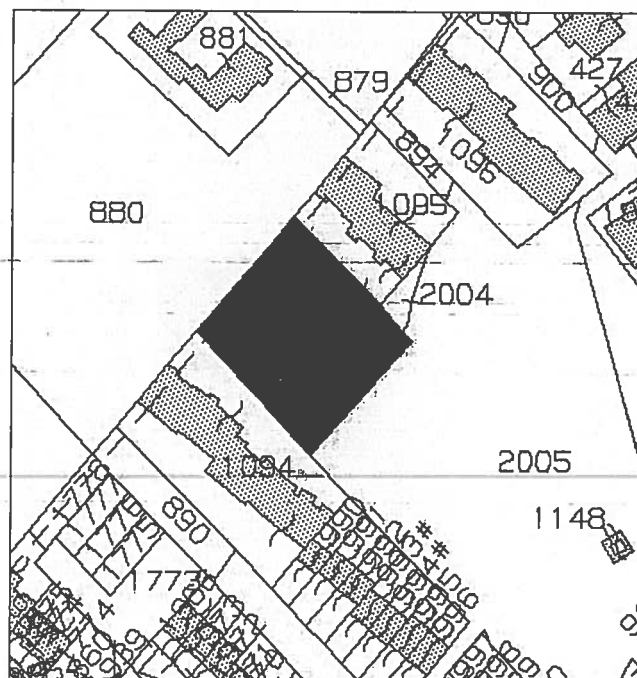
3.b) Ex Scuola Elementare sita nella borgata marina di Marceddì, attualmente destinata a punto ristoro e centro di informazione turistica con annesso campo di calcetto, censito al Foglio 33 Mappale 645 del catasto fabbricati del Comune di Terralba - Sezione di Arborea;



Ex Scuola Elementare - Marceddì

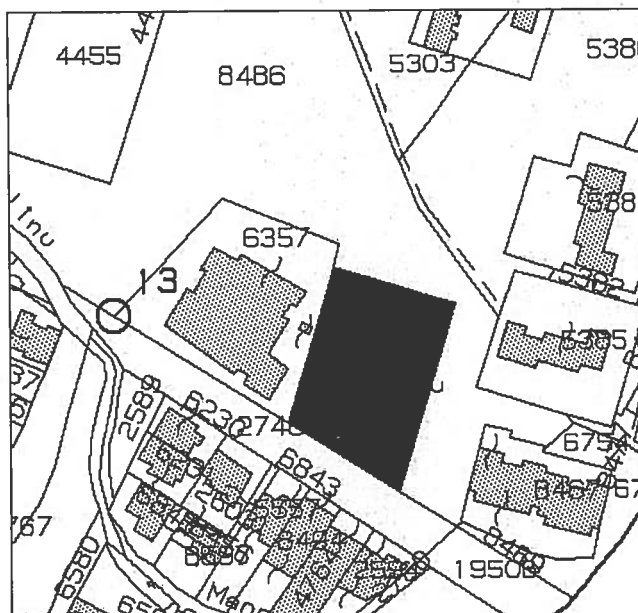
- 
- An aerial map of a residential neighborhood. A large, irregularly shaped parcel in the center is completely blacked out. Surrounding this parcel are several other lots, many of which are labeled with their respective parcel numbers. To the north of the blacked-out parcel, the number '1954' is visible. To the east, several numbers including '6214', '6096', '3453', '2495', '3950', '4174', '155', '7874', '4234', '7182', '5809', '7238', '239', and '440' are present. To the south, the number '7241' is visible. To the west, the number '3132' is visible. The map also shows various streets, some with street names like 'R-69' and 'R-72', and other features like a small circular feature (possibly a well or a small pond) near the bottom left corner of the blacked-out area.

3.d) Centro diurno per disabili sito in Piazza Telesforo Onnis nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 6 Mappale 2007 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



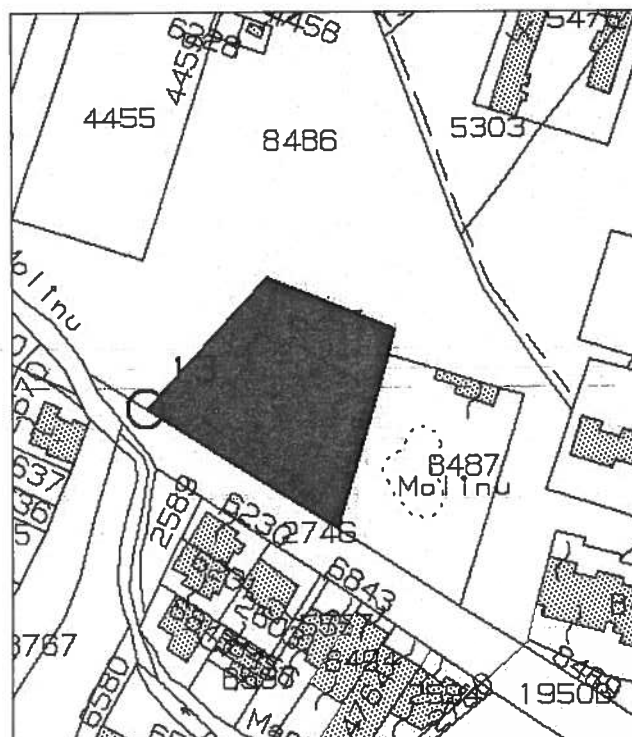
Pagina 33

- 3.e) Piscina comunale sita all'angolo tra viale Sardegna e via Is Argiolas nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 16 Mappale 8487 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



Piscina Comunale

- 3.f) Asilo nido ubicato in viale Sardegna nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 16 Mappale 6357 del catasto fabbricati del Comune di Terralba.



Asilo nido di viale Sardegna

Oltre agli immobili sopra identificati, che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, sono stati individuati anche alcuni **immobili strumentali alle funzioni istituzionali che possono essere in qualche modo valorizzati** mediante la concessione in uso o la locazione di parti degli stessi.

In questa fattispecie rientrano:

- ↳ i lastrici solari e le coperture delle scuole comunali;
- ↳ il lastrico solare del palazzo comunale;
- ↳ la sommità dei serbatoi pensili, di proprietà comunale;
- ↳ gli impianti sportivi a servizio delle scuole comunali;
- ↳ l'ex casa del custode a servizio della scuola media;
- ↳ le coperture degli stabili costituenti il magazzino comunale e parte dei locali attualmente non utilizzati.

## **DETERMINAZIONE DEI VALORI**

Per quanto attiene alla determinazione dei valori, in termini di introiti per le casse dell'Ente, che potranno scaturire dall'alienazione/valorizzazione degli immobili sopra individuati, si precisa quanto appresso:

- ↳ Per quanto attiene alle aree ricadenti nei P.E.E.P. e nel P.I.P., con l'eccezione dell'area P.I.P. destinata a servizi per attrezzature di interesse comune e attività collettive, al fine della determinazione del valore si veda quanto riportato nella precedente sezione relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie.
- ↳ Relativamente alle altre aree edificabili suscettibili di dismissione ricadenti nei Piani Particolareggiati n. 6 e n. 1 ovest, il valore, all'atto della cessione, sarà determinato sulla base del prezzo di mercato praticato per aree simili nella zona. In ogni caso il prezzo al metro quadro applicato non potrà essere inferiore al valore da prendere a base di riferimento per il calcolo dell'I.M.U.  
Per effetto di quanto sopra il valore di dette aree non potrà essere inferiore ai seguenti importi:
  - a) lotti edificabili a fini abitativi nel P.P. n. 6 - complessivamente € 85.600,00;
  - b) lotto edificabile a fini commerciali nel P.P. n. 6 - complessivamente € 168.418,00;
  - c) lotti edificabili a fini abitativi nel P.P. n. 1 ovest - complessivamente € 87.312,00.

- ↳ Per quanto attiene i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba suscettibili ad essere ceduti in locazione o in altra forma di gestione, il valore potrà essere attribuito solo al momento in cui verrà stabilito la forma di cessione e la relativa disciplina.
- ↳ Relativamente ai beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba già concessi in gestione e potenzialmente assoggettabili a riordino della gestione, la valorizzazione è data dall'attuale forma di gestione attuata per ciascuno di essi. Una diversa valorizzazione potrà essere attribuita solo al momento in cui verrà stabilita una diversa forma di gestione dell'immobile.
- ↳ Con riferimento agli immobili strumentali alle funzioni istituzionali che possono essere valorizzati mediante la concessione in uso o la locazione di parte degli stessi, il valore potrà essere attribuito solo in funzione delle eventuali richieste che perverranno ed all'utilizzo cui saranno destinati, come ad esempio per le coperture ed i lastrici solari, oppure in sede di adozione di apposito regolamento per la loro concessione, come ad esempio per gli impianti sportivi a servizio delle scuole comunali.

IL RESPONSABILE

2° Servizio Assetto ed Utilizzazione del Territorio  
(Geom. Romano Pitzus)





## COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)  
Via Baccelli n° 1 – 09098 TERRALBA  
Tel. 078385301 – Fax 078383341  
P.IVA 00063150957  
E-mail [comune.terralba@tiscalinet.it](mailto:comune.terralba@tiscalinet.it)  
<http://www.comune.terralba.or.it>

### OPERE PUBBLICHE PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE

## **TRIENNIO 2018-2020**

Schema approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 27.10.2017

Schema aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 007 del 12.01.2018

Schema aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 038 del 16.02.2018



# SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

## Comune di Terralba

### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.227.443,80	1.817.454,25	360.000,00	8.404.898,05
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	597.870,00	0,00	0,00	597.870,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>6.825.313,80</b>	<b>1.817.454,25</b>	<b>360.000,00</b>	<b>9.002.768,05</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Pitzus Romano

**Note:**

# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

## Comune di Terralba

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	sch.01-2018/2020	020	095	065		01	A02/11	Opere di consolidamento e messa in sicurezza di area a rischio idrogeologico.	1	300.000,00	720.000,00	180.000,00	1.200.000,00	N	0,00	
2	sch.02-2018/2020	020	095	065		04	A01/01	Completamento dei lavori di sistemazione e adeguamento della viabilità occidentale sarda nel tratto tra l'Oristanese e la zona di Arbus Terralba-Marceddi.	1	13.382,41	377.454,25	0,00	390.836,66	N	0,00	
3	sch.03-2018/2020	020	095	065		04	A01/01	Messa in sicurezza del ponte di Marceddi nel Comune di Terralba - 1° lotto, consolidamento strutturale.	1	300.000,00	720.000,00	180.000,00	1.200.000,00	N	0,00	
4	sch.04-2018/2020	020	095	065		06	A02/15	Programma di spesa della Protezione civile - A.4 Interventi di ripristino del patrimonio pubblico - Interventi di ripristino rete acque bianche e reticolo idrografico del centro urbano.	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
5	sch.05 - 2018/2020	020	095	065		06	A01/01	FSC 2014-2020 Delibera CIPE n. 26/2016 - D.G.R. n.12/22 del 7.3.2017 e n. 27/3 del 6.6.2017 - Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di strade esistenti nel territorio comunale di Terralba - Codice Intervento VL_LLP_024	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
6	sch.06 - 2018/2020	020	095	065		05	A05/31	Restauro della chiesa di Nostra Signora di Bonaria nella Borgata marina di Marceddi.	1	114.061,39	0,00	0,00	114.061,39	N	0,00	
7	sch.07 - 2018/2020	020	095	065		04	A05/08	Ristrutturazione, rifacimento copertura per bonifica amianto, adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola per l'infanzia di via Roma.	1	122.870,00	0,00	0,00	122.870,00	N	0,00	
8	sch.08 - 2018/2020	020	095	065		04	A05/08	Interventi di sistemazione delle aree esterne e risanamento conservativo dei locali accessori nella scuola primaria A. Carta di via Roma.	1	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N	0,00	
9	sch.09 - 2018/2020	020	095	065		06	A05/12	Manutenzione straordinaria della palestra comunale e realizzazione dell'area parcheggio.	1	255.000,00	0,00	0,00	255.000,00	N	0,00	
10	sch.10 - 2018/2020	020	095	065		04	A05/08	Ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento a norma della scuola secondaria di primo grado E. Marcias*.	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
11	sch.11 - 2018/2020	020	095	065		01	A02/15	Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico Potenziamento e adeguamento della rete di raccolta delle acque pluviali in alcune zone del centro abitato.	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
12	sch.12 - 2018/2020	020	095	065		01	A01/01	Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico Ripristino della sezione utile del canale delle acque medie mediante demolizione e rifacimento del ponte esistente e delle relative opere di raccordo all'incrocio tra il viale Emilio Cuccu con la strada consortile.	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
13	sch.13 - 2018/2020	020	095	065		06	A05/35	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di fabbricati ed opere esistenti nel cimitero comunale.	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
14	sch.14 - 2018/2020	020	095	065		06	A05/12	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del corpo spogliatoi e tribune nel campo in terra battuta del centro sportivo Remigio Corda.	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
15	sch.15 - 2018/2020	020	095	065		04	A05/08	Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della struttura comunità alloggio e casa anziani.	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
16	sch.16 - 2018/2020	020	095	065		04	A05/08	Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della ex scuola di via Napoli adibita a casa del volontariato.	1	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	N	0,00	
17	sch.17 - 2018/2020	020	095	065		04	A05/11	Completamento degli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza del Museo Archeologico di Terralba e del Territorio, ex casa Atzeni.	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili  S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
								Totale		6.825.313,80	1.817.454,25	360.000,00	9.002.768,05		0,00	

Il Responsabile del Programma

Pitzus Romano

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

## Comune di Terralba

### ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
sch.01-2018/2020		I12E1500000002	Opere di consolidamento e messa in sicurezza di area a rischio idrogeologico.	45248000-7	Pitzus	Romano	300.000,00	1.200.000,00	MIS		S		1	Pp	4/2018	2/2020
sch.04-2018/2020		I14H17000460002	Programma di spesa della Protezione civile - A.4 Interventi di ripristino del patrimonio pubblico - Interventi di ripristino rete acque bianche e reticolo idrografico del centro urbano.	45232410-9	Pitzus	Romano	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S		1	Pp	3/2018	1/2019
sch.05 - 2018/2020		I17H17000090002	FSC 2014-2020 Delibera CIPE n. 26/2016 - D.G.R. n.12/22 del 7.3.2017 e n. 27/3 del 6.6.2017 - Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di strade esistenti nel territorio comunale di Terralba - Codice Intervento VL_LLP_024	45233141-9	Pitzus	Romano	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S		1	Pp	3/2018	1/2019
sch.06 - 2018/2020		I19C17000020006	Restauro della chiesa di Nostra Signora di Bonaria nella Borgata marina di Marceddl.	45454100-5	Pitzus	Romano	114.061,39	114.061,39	VAB	S	S		1	Pe	3/2018	2/2019
Totale							714.061,39									

Il Responsabile del Programma

Pitzus Romano

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

### Note

## PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI

<b>TIPOLOGIA AFFIDAMENTO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>VALORE PRESUNTO</b>	<b>SERVIZIO COMPETENTE</b>	<b>DURATA MASSIMA</b>	<b>ANNO INDIZIONE GARA</b>	<b>ANNOTAZIONI</b>
appalto	servizio nido d'infanzia	€ 250.000,00	Servizi Territoriali alla Persona	Anni 2	2018	1 anni + 1 opzione di durata
concessione	comunità alloggio anziani	€ 4.896.000,00	Servizi Territoriali alla Persona	Anni 10	2018	5 anni + 5 opzione di durata
appalto	assistenza domiciliare	€ 469.542,64	Servizi Territoriali alla Persona	Anni 2	2018	
appalto	servizio socio - educativo	€ 203.676,00	Servizi Territoriali alla Persona	Anni 1	2018	
appalto	gestione biblioteca	€ 52.477,17	Servizi Territoriali alla Persona	Anni 1	2018	
appalto	gestione archivio storico	€ 88.454,05	Servizi Territoriali alla Persona	Anni 1	2018	
appalto	gestione mensa scolastica	€ 367.450,70	Servizi Territoriali alla Persona	Anni 3	2018	2 anni + 1 + 6 mesi opzione di durata
appalto	trasporto scolastico	€ 128.365,83	Servizi Territoriali alla Persona	Anni 2	2018	

## TRIBUTI E TARIFFE 2018

(dati in sintesi con rinvio agli allegati parte integrante DUP)

- Delibera di giunta comunale n. 15/2018 di conferma tariffe pubblicità
- Delibera di giunta n. 44/2018 *“Determinazione dei valori medi venali delle aree edificabili ai sensi dell’art. 6 comma 6 lett. a) del Regolamento Comunale per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria – Anno 2018”*. (sintesi della delibera)

Che con decorrenza 1° gennaio 2018 il valore delle aree edificabili da prendere a base di riferimento ai fini del calcolo dell’I.M.U. è quello risultante dal seguente quadro riepilogativo:

AREE EDIFICABILI	2018 Senza Vincoli		2018 Con Vincoli zona Hi4	
	Terralba	T.M.	Terralba	T.M.
Centro Storico A*	€ 105,00		€ 32,00	
Centro Storico A1	€ 105,00		€ 32,00	
Zona Completamento B	€ 122,00	€ 92,00	€ 37,00	
Zona Completamento B* dotata di piano attuativo	€ 122,00		€ 37,00	
Zona Completamento B* senza piano attuativo	€ 49,00		€ 15,00	
Zona Espansione C dotata di piano attuativo	€ 108,00	€ 92,00	€ 32,00	
Zona Espansione C senza piano attuativo	€ 21,00	€ 17,00	€ 6,00	
Zona D dotata di piano attuativo – Escluso il PIP	€ 71,00	€ 59,00	€ 21,00	
Zona D senza piano attuativo – Escluso il PIP	€ 19,00	€ 19,00	€ 6,00	
Zona D3 – PIP lotti urbanizzati	€ 10,00			
Zona D3 – PIP aree non ancora espropriate	€ 3,00			
Zona G dotata di piano attuativo	€ 59,00	€ 59,00	€ 18,00	
Zona G senza piano attuativo	€ 6,00	€ 6,00	€ 2,00	

- IMU deliberazione di G.C. n. 45/2018 (sintesi della delibera)

- 1) di determinare per l’anno 2018 (conferma aliquote anno 2017) le aliquote dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.), così come di seguito riportato:

ALiquota Abitazione Principale Solo per gli Immobili Classificati nelle Categorie Catastali A/1 A/8 E A/9 E Relative Pertinenze nella Misura Massima di un’Unità’ per ciascuna categoria C/2, C/6 E C/7 – detrazione €	0,4%
--	------

200,00	
ALiquota UNITA' IMMOBILIARE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1 A/8 E A/9 POSSEDUTE DA CITTADINI CHE ACQUISISCONO LA RESIDENZA IN ISTITUTI DI RICOVERO O SANITARI A SEGUITO DI RICOVERO PERMANENTE A CONDIZIONE CHE LA STESSA NON RISULTA LOCATA	0,4%
UNITA' IMMOBILIARE CONCESSA IN COMODATO GRATUITO A PARENTI IN LINEA RETTA DI 1° GRADO CON CONTRATTO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN PRESENZA DEI REQUISITI DI LEGGE	0,38
ALiquota FABBRICATI PRODUTTIVI DI CAT. D	0,76% (imposta riservata esclusivamente allo Stato)
ALiquota PER TUTTI GLI ALTRI FABBRICATI ED AREE FABBRICABILI	0,76%
ALiquota PER I TERRENI AGRICOLI	0,76%

- Delibera G.C. n. 137/2017 Aliquote Tasi (di seguito sintesi della deliberazione)

L'atto in agomento ha stabilito **di determinare l'ALiquota 1,00 (uno per mille)** su tutte le tipologie di fabbricati ed aree edificabili per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) per l'anno 2018;

1) di stabilire per l'anno 2018 l'esenzione del tributo per le sotto indicate categorie:

a) immobili adibiti ad attività produttive, danneggiati dall'alluvione del 18/11/2013, che abbiano presentato richiesta all'ente ed ottenuto indennizzo dai fondi affluiti al conto alluvione aperto dal Comune

b) immobili adibiti attività produttive **danneggiati** dall'alluvione del 18/11/2013 per i quali non è stata presentata al Comune istanza di indennizzo, a condizione che l'attestazione del danno subito agli immobili venga autocertificato ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/200 n. 445 e s.m.i.

2) Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2014, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile

3) Di stabilire che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante non residente versa la TASI nella misura **del 30 per cento** dell'ammontare

complessivo dell'imposta, calcolato applicando le aliquote determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

4) Di individuare i seguenti **servizi indivisibili**, con relativi costi, **alla cui copertura la TASI è diretta** :

- prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
  - servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
  - servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;
- come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi presunti di riferimento (anno 2016) :

Pubblica sicurezza (polizia locale) e protezione civile	€. 276.623,45
Servizio necroscopico e Cimiteriale	€. 60.414,32
Servizi di manutenzione del verde pubblico	€. 11.748,33
Servizi socio assistenziali	€. 520.576,73
Servizi dell'illuminazione pubblica	€. 325.878,54
Servizi relativi alla cultura e beni culturali	€. 40.415,88
Servizi della gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€. 490.227,36
Servizio viabilità	€. 205.306,92
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€. 33.268,95
<b>Totale</b>	<b>€. 1.964.460,48</b>

## ALIQUOTE IMU E TASI

In relazione alle tariffe IMU e Tasi - giusta volontà del Consiglio Comunale (rinvio alla delibera n. 6/2018 che approva il DUP) - vengono confermate le aliquote deliberate per il 2017.

In particolare, il riferimento si deve intendere – fatto salvo quanto previsto dalla normativa che, tra l'altro, non consente alcuna aumento - alle:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2016 di determinazioni aliquote e detrazioni per l'anno 2017;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 63/2016 di determinazione aliquote 2017.

---

Piano finanziario TARI - riportato di seguito



# **COMUNE DI TERRALBA**

SERVIZIO PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

## **TARIFFE**

### **DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

**Ai sensi del Decreto Legislativo 15.11.1993 n.507 e successive  
modificazioni ed integrazioni.**

**In vigore dal 01.01.2018**

<b>IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'</b>		
	Zona categoria normale	
	<b>Tariffe 2017</b>	<b>Tariffe 2018</b>
<b>PUBBLICITA' ORDINARIA art. 12</b>		
<b>-Annuale</b>		
Fino a 1 mq	16,11	16,11
Fino a 5,5 mq	17,10	17,10
Da mq 5,5 a mq 8,5	25,65	25,65
Oltre mq 8,5	34,20	34,20
<b>-Non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione:</b>		
Fino a 1 mq	1,61	1,61
Fino a 5,5 mq	1,71	1,71
Da mq 5,5 a mq 8,5	2,57	2,57
Oltre mq 8,5	3,42	3,42
<b>PUBBLICITA' ORDINARIA LUMINOSA O ILLUMINATA: (art. 7, comma 7;</b>		
<b>-Annuale</b>		
Fino a 1 mq	32,23	32,23
Fino a 5,5 mq	34,20	34,20
Da mq 5,5 a mq 8,5	42,75	42,75
Oltre mq 8,5	51,30	51,30
<b>-Non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione:</b>		
Fino a 1 mq	3,22	3,22
Fino a 5,5 mq	3,42	3,42
Da mq 5,5 a mq 8,5	4,28	4,28
Oltre mq 8,5	5,13	5,13
<b>PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI:</b>		
<b>Messaggi variabili o in forma intermittente o lampeggiante - art. 14;</b>		
<b>Annuale</b>		
Fino a 1 mq	49,58	49,58
Superiore ad 1 mq	52,62	52,62
Non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione (fino 1mq)	4,46	4,46
Non sup.a tre mesi, per ogni mese o frazione(Sup. 1mq.)	5,26	5,26
<b><u>Se la pubblicità è effettuata per conto proprio dall'Impresa si applica l'imposta in misura pari alla metà delle tariffe indicate.</u></b>		

	Zona categoria normale	
	Tariffe 2017	Tariffe 2018
<b>PUBBLICITÀ REALIZZATA IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO CON PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE EFFETTUATE SU SCHERMI O PARETI RIFLETTENTI: (art. 14; indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione)</b>		
Ogni giorno	3,10	3,10
<u>Se la pubblicità ha durata superiore a trenta giorni, dopo tale periodo la tariffa giornaliera è ridotta alla metà.</u>		
<b>PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI - art. 15</b>		
Per ogni periodo di 15 gg. o frazione(fino 1 mq)	16,11	16,11
Per ogni periodo di 15 gg. o frazione(sup. 1mq)	17,10	17,10
<b>PUBBLICITÀ EFFETTUATA DA AEROMOBILI:(art. 15)</b>		
Per ogni giorno o frazione	74,37	74,37
<b>PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PALLONI FRENATI E SIMILI:(art. 15)</b>		
Per ogni giorno o frazione	37,18	37,18
<b>PUBBLICITÀ EFFETTUATA IN FORMA AMBULANTE; art. 15</b>		
Per ogni punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	3,10	3,10
<b>PUBBLICITÀ SONORA (art. 15)</b>		
Per ogni giorno o frazione	9,30	9,30
<b>PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI; art. 13</b>		
<b>–Annuale Interna</b>		
Fino ad 1 mq	16,11	16,11
Fino a 5.5 mq	17,10	17,10
<b>– Annuale Esterna</b>		
Fino a 1 mq	16,11	16,11
Fino a mq 5,5	17,10	17,10
Da mq 5,5 a mq 8,5	25,65	25,65
Oltre mq 8,5	34,20	34,20
<b>Se luminosa si applica una maggiorazione del 100%</b>		

<b>PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI DI PROPRIETÀ DELL'IMPRESA O ADIBITI A TRASPORTI PER SUO CONTO (art. 13. per anno solare)</b>		
<b>Autoveicoli &gt; q.li 30:</b>	<b>Tariffe 2017</b>	<b>Tariffe 2018</b>
senza rimorchio	89,24	89,24
con rimorchio	178,49	178,49
<b>Autoveicoli &lt; p.li 30:</b>		
senza rimorchio	59,50	59,50
con rimorchio	118,99	118,99
<b>Motoveicoli o veicoli non compresi nelle 2 precedenti categorie</b>		
senza rimorchio	29,75	29,75
con rimorchio	59,50	59,50

### **RIDUZIONI DELL'IMPOSTA (art.16)**

1. La tariffa dell'imposta è ridotta alla metà:

- a) per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- b) per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- c) per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza.

### **ESENZIONI DALL'IMPOSTA (art.17)**

1. Sono esenti dall'imposta:

- a) la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purché siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;
- b) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;
- c) la pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;
- d) la pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;
- e) la pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente l'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario di viaggio, per la parte in cui contengano informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio;

f) la pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie, degli aerei e delle navi, ad eccezione dei battelli di cui all'art. 13;

g) la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali;

h) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;

i) le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie;

i-bis) la pubblicità effettuata mediante proiezioni all'interno delle sale cinematografiche in quanto e laddove percepibile esclusivamente dai possessori dei titoli d'ingresso;

1-bis. L'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

<b>DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (Art. 19)</b>				
	Zona categoria normale			
	<b>Tariffe 2017</b>	<b>Tariffe 2018</b>	<b>Tariffe 2017</b>	<b>Tariffe 2018</b>
<b>PER OGNI FOGLIO</b> Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto è maggiorato del 50%	<b>cm. 70x100</b>		<b>cm. 100x140</b>	
Per i primi dieci giorni	1,36	1,36	1,61	1,61
Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,41	0,41	0,49	0,49
<b>PER MANIFESTI COSTITUITI DA 8 FINO A 12 FOGLI</b>				
Per i primi dieci giorni	2,41	2,41	2,41	2,41
Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,72	0,72	0,72	0,72
<b>PER MANIFESTI COSTITUITI DA OLTRE 12 FOGLI</b>				
- Per i primi dieci giorni	3,21	3,21	3,21	3,21
- Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,96	0,96	0,96	0,96
Se l'affissione è richiesta su spazi scelti dall'utente è dovuta una maggiorazione del 100%.				
Per le affissioni d'urgenza, notturne o festive, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, è dovuta la maggiorazione del 10% con un minimo di € 31,00 per ogni commissione.				

#### **RIDUZIONI DEL DIRITTO (art. 20)**

1. La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:

- a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 21;
- b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- d) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- e) per gli annunci mortuari.

#### **ESENZIONI DAL DIRITTO (art.21)**

1. Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:

- a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
- b) i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi;
- c) i manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi;
- d) i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
- e) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative;
- f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
- g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

**COMUNE DI TERRALBA**

CENTRO DI RESPONSABILITA': SERVIZIO VIGILANZA

Esercizio 2018

All. 1) alla delibera n°46/2018

**Destinazione proventi sanzioni amm.ve pecuniarie per violazioni al C.d.S.****ENTRATA art.208 C.d.S. al netto FCDE**

capitolo	oggetto	2018
1900	Proventi sanzioni amministrative violazioni Codice della Strada (famiglie)	44.000,00
1901	Proventi sanzioni amministrative violazioni Codice della Strada (imprese)	500,00
1902	Proventi sanzioni amministrative violazioni Codice della Strada (enti/istituz.)	50,00
2800	Proventi sanzioni amministrative violazione Codice della Strada ruoli pregressi (famiglie)	0,00
	Proventi sanzioni amministrative violazione Codice della Strada ruoli pregressi (imprese)	4.750,00
	Proventi sanzioni amministrative violazione Codice della Strada ruoli pregressi (enti/istituz.)	200,00
2801	Proventi sanzioni amministrative violazione Codice della Strada ruoli 2017 (famiglie)	50,00
	Proventi sanzioni amministrative violazione Codice della Strada ruoli 2017 (imprese)	0,00
	Proventi sanzioni amministrative violazione Codice della Strada ruoli 2017 (enti/istituz.)	0,00
	<b>totale entrate complessive</b>	<b>49.550,00</b>
	<b>proventi ex art.142 (assenti)</b>	<b>0,00</b>
	<b>totale somme vincolate ex lege (50% ex art.208 C.d.S.)</b>	<b>24.775,00</b>

PARTE SPESA					
Quote	vincoli di destinazione ex lege art.208 C.d.S:	soglia minima vincolo ex lege	previsione risorse	capitolo	oggetto intervento
25%	1) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà	6193,75	5.000,00	7453	sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale
			3.500,00	4202	Prestazioni servizio manutenzione e/o funzionamento segnaletica stradale
			3.500,00	4205	Ripristino impianti semaforici
			0,00	7403	Manutenzione impianti semaforici e ripristino segnaletica stradale
	sub tot		12.000,00		
25%	2) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature	6193,75	2.500,00	2453	Acquisto materie prime e consumo per il funzionamento esercizio automezzi adibiti a servizio stradale Polizia Locale
			3.000,00	2454	Acquisto vestiario servizio/ equipaggiamento del personale per servizio stradale
			800,00	2501	Spese per partecipazione a formazione professionale, abilitazione uso a pratica armi - servizio stradale Polizia Locale
			950,00	2508	Prestazioni di servizi per esercizio e funzionamento strumenti in dotazione per servizio stradale
			420,00	7001	Acquisto macchine e attrezzature etc. per Ufficio Polizia Municipale
	sub tot		7.670,00		
	<b>tot. vincolato ex lege --&gt;</b>	<b>12387,50</b>	<b>19.670,00</b>	<b>&lt;-- tot. previsione vincolo</b>	
Rimanente	3) altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (relative alla manutenzione delle strade di proprietà, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale)	-			
	4) redazione dei piani di cui all'articolo 36	-			
	5) interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti)	-			
	6) svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale	-			
	7) misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui all'art.12		0,00	2404	quote contribuzione previdenza ed assistenza personale art.12
	8) misure di cui al comma 5-bis dell'art.208 (vd. punto 8)	-			
	9) interventi a favore della mobilità ciclistica	-			
	10) assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187	-	0,00	2402	Assunzioni stagionali e progetti potenziamento dei servizi di controllo sicurezza urbana e stradale ex art.208, comma V bis C.d.S.4
	11) acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	-	12.684,00	2611	Noleggio veicoli adibiti a servizio polizia locale
	<b>tot.</b>		<b>12.684,00</b>		



**COMUNE DI TERRALBA**  
**(Provincia di Oristano)**

**PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO**

**TASSA RIFIUTI ANNO 2018**

*Servizio di gestione rifiuti urbani*

*Servizio gestione delle risorse*



## SOMMARIO

Premessa .....	3
Il Piano Finanziario .....	3
Relazione .....	5
La Popolazione del Comune di Terralba .....	10
Le famiglie residenti nel territorio comunale .....	10
Attuale gestione del servizio.....	11
Costi fissi.....	11
Servizio di spazzamento strade e piazze pubbliche, pulizia caditoie, bonifiche e altro [CSL].....	11
Servizio di spazzamento .....	11
Pulizia caditoie stradali .....	12
Pulizia mercato ambulante e strade .....	12
Svuotamento rifiuti cestini stradali.....	13
Bonifiche e altro .....	13
Costi generali di gestione [CGG] .....	13
Personale interno comunale .....	13
Costi diversi [CCD].....	13
Altri Costi [AC].....	13
Calendari di raccolta differenziata.....	14
Spese di gestione Ecocentro .....	14
Numero telefonico Verde .....	14
Interventi straordinari di pulizia di discariche abusive .....	14
Costi variabili .....	15
Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati [CRT 1,2,3] .....	15
Utenze Domestiche .....	15
Utenze Non Domestiche .....	15
Servizio di raccolta differenziata [CRD] .....	16
Utenze domestiche e Utenze non domestiche .....	16
Raccolta della frazione umida .....	16
Raccolta biodegradabili .....	16
Raccolta della carta e del cartone.....	17
Raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata.....	17
Raccolta della plastica.....	18
Raccolta ingombranti.....	18
Raccolta RUP.....	18
Raccolta oli grassi commestibili.....	19
Raccolta indumenti usati e abbigliamento .....	19
Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati [CTS] .....	20
Costi d'uso del capitale [CK] .....	20
Piano costi.....	21

## **PREMESSA**

A decorrere dal 1° gennaio 2014, con l'introduzione della legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014 e successive modifiche) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili; di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e, nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013.

La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata legge di stabilità, nonché dall'art. 1 del D.L. n.16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni di Legge n. 68 del 02 maggio 2014 che ha apportato modifiche ed integrazioni alla TARI.

L'articolazione tariffaria, inoltre, deve ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 che introduce *"il metodo normalizzato per la definizione della tariffa"*, il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70 sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per la TASI.

La TASI viene soppressa per i proprietari e per gli occupanti/inquilini nei casi in cui, per questo l'immobile in locazione costituisce l'abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

## **IL PIANO FINANZIARIO**

Il Piano Finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione tributaria dei rifiuti urbani, ed ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo. Il piano viene definito in base ai dati forniti dal competente servizio assetto ed utilizzazione del territorio (dati relativi al trasferimento all'Unione dei Comuni e costi interni) con successiva lavorazione dell'ufficio tributi per la quantificazione dei costi pro-capite).

Il Piano Finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari e investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili;
- c) le risorse finanziarie necessarie;
- d) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il Piano Finanziario, inoltre, è corredato da una Relazione esplicativa, a cura del responsabile del servizio tecnico, degli elementi che seguono:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) la ricognizione degli impianti esistenti (ecocentro comunale);

Il piano si struttura essenzialmente attorno a due aspetti di peculiare rilevanza:

1. Profili tecnico-gestionali, i quali illustrano il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. Profili economico-finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

Fermo restando il principio generale per cui tutti i costi afferenti il ciclo del servizio devono caricare sull'utente, gli stessi devono essere suddivisi in costi fissi, riguardanti la gestione del servizio nella sua parte indivisibile ed i costi variabili, tipici della parte di servizio dedicato alla raccolta ed allo smaltimento direttamente correlati alla quantità di rifiuto prodotto.

In particolare i costi sono così suddivisi:

TOTALE COSTI FISSI = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

TOT CF = Costi Spazzamento e Lavaggio + Costi Amm.vi per Acc.to, Riscossione e Contenzioso + Costi Generali di Gestione + altri Costi + Costi d'uso del capitale.

TOTALE COSTI VARIABILI = CRT + CTS + CRD + CTR

TOT CV = Costi Raccolta e Trasporto + Costi Trattamento e Smaltimento + Costi Raccolta Differenziata per materiale + Costi Trattamento e Riciclo.

L'attuale gestione del servizio, strutturato nel modo che segue sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R.158/199, si può così scomporre:

servizi	sigla		costi
<i>Raccolta e trasporto RSU</i>	CG	CGIND	CSL <i>Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche</i>
			CRT <i>Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati</i>
			CTS <i>Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati</i>
<i>Servizi Accessori</i>			AC <i>Altri Costi</i>
		CGD	CRD <i>Raccolta e trasporto dei RSU differenziati</i>
<i>Trattamento smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>			CTR <i>Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati</i>
	CC		CGG <i>Costi Generali di Gestione</i>
<i>Ecocentro e attrezzature di supporto</i>			CCD <i>Costi Comuni Diversi</i>
			CARC <i>Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>
<i>Costi di gestione diversi</i>	CK		AMMn <i>Ammortamenti per l'anno di riferimento</i>
			Rn <i>Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</i>

Questi costi così tradotti, di rilevante importanza per la costituzione del Piano Finanziario, devono essere ripartiti secondo due grandi categorie sotto indicate:

costi fissi		costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati

<b>CGG</b>	Costi generali di gestione	<b>CRD</b>	Costi di raccolta differenziate per materiale
<b>CCD</b>	Costi diversi	<b>CTR</b>	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti
<b>AC</b>	Altri costi		
<b>CK</b>	Costi d'uso del capitale		

## RELAZIONE (UFFICIO TRIBUTI)

A fronte dell'entrata in vigore del tributo sono abrogati tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che di natura tributaria (TARSU/TIA/TARES).

L'abrogazione, evidentemente, deve indurre comunque a tener conto dei pregressi procedimenti tributari (TARSU/TARES) che andranno affrontati sulla base della disciplina allora in vigore. Ciò sta a significare che l'ufficio deve redigere procedure con riferimenti normativi diversi con complicazioni ed aggravio di carichi di lavoro.

Per quanto concerne la riscossione del nuovo prelievo di natura tributaria, è stabilito che il Comune, incassi il tributo unitamente all'addizionale ambientale. Occorre rimarcare che la finalità del nuovo tributo è la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione.

In particolare, la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento riguarda sia la gestione dei rifiuti solidi urbani, sia quella dei rifiuti assimilati (allegato A del regolamento comunale), nell'intento di accorpate in un'unica tassa le diverse fasi della gestione dei rifiuti da parte di tutti i Comuni del territorio nazionale.

Nel caso di specie, il comune di Terralba – in coerenza con quanto imposto dalla normativa – prevede la copertura integrale dei costi (pari al 100% del costo del servizio).

La tariffa ha come riferimento l'anno solare, a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il contribuente è obbligato a presentare la dichiarazione per comunicare la propria situazione, ma tale obbligo rimane circoscritto alle sole modifiche sostanziali e cioè alle informazioni che riguardano l'inizio/cessazione dell'occupazione e quelle relative a variazioni intervenute rispetto alla denuncia originaria o comunque in possesso dell'ente comunale. Pertanto, è da ritenersi valida la dichiarazione già presentata a fini Tarsu/Tares qualora non siano intervenute modifiche.

Con le varie disposizioni legislative che disciplinano la TARI, obiettivo del legislatore è la realizzazione di un sistema in grado di calcolare una tariffa correlata al conferimento del rifiuto, nell'intento di determinare le tariffe medesime facendo riferimento alla quantità e qualità media ordinaria dei rifiuti prodotti per ogni unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia dell'attività svolta.

Il D.P.R. n. 158/1999 detta appunto gli specifici criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti utili per la determinazione della tariffa, almeno in via transitoria. L'elaborazione delle tariffe, in adesione alle norme del predetto decreto, avviene secondo il cosiddetto metodo normalizzato.

Se si esaminano le modalità di determinazione della TARI, è possibile individuare le componenti di costo stabilite dalla norma richiamata. In particolare:

1. una quota, calcolata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferiti agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (**costi fissi**);
2. un'altra quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti dagli utenti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, con la finalità di raggiungere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio (**costi variabili**);
3. è inoltre prevista la copertura dei costi indicati all'art. 15 del D. Lgs. 36/2003, che concerne i costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

L'articolazione delle tariffe prevede la suddivisione degli utenti in due macroclassi: **utenze domestiche ed utenze non domestiche**.

Ad ogni categoria vengono attribuiti specifici coefficienti stabiliti dalla legge che misurano la potenzialità a produrre rifiuto, sia in rapporto ai costi fissi che in relazione a quelli variabili.

Per le **utenze domestiche** sono fissati dei coefficienti di adattamento Ka per la determinazione della quota fissa, e dei coefficienti di adattamento Kb per la quantificazione della quota variabile.

Analogamente, per le **utenze non domestiche** sono attribuiti dei coefficienti Kc che misurano la potenzialità di produrre rifiuto utile per il calcolo della quota fissa, e dei coefficienti Kd in grado di determinare la quota variabile.

Le due categorie di utenze sono ulteriormente suddivise:

- le **utenze domestiche** sono articolate in sei categorie in base al numero dei componenti il nucleo familiare. L'ultima categoria include, in via residuale, i nuclei con sei o più componenti.
- per le utenze non domestiche, il D.P.R. 158/99 ha riunito le diverse attività in categorie con omogenea potenzialità di produrre rifiuti, fissandone **30 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti**, e 21 per gli altri Comuni.

Per il Comune di Terralba, pertanto, si farà riferimento a sei categorie per le utenze domestiche e trenta categorie per le utenze non domestiche, e ai relativi coefficienti come riportato nella tabella sottostante:

## UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Coeff. Produttività parte fissa Ka (€/mq/anno)	Coeff. Produttività parte variabile Kb (€/anno)	
		Min - Max	
1 componente	0.81	0,6	1
2 componenti	0.94	1,4	1, 8
3 componenti	1.02	1,8	2, 3
4 componenti	1.09	2,2	3
5 componenti	1.1	2,9	3,6
6 o più componenti	1.06	3,4	4,1

## UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie di attività		Coeff Kc Min - Max		Coeff Kd Min - Max	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0.63	4	5.5
2	Cinematografi e teatri	0,33	0.470	2.9	4.12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0.44	3.2	3.9
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0.74	5.53	6.55
5	Stabilimenti balneari	0,35	0.59	3.10	5.20
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0.57	3.03	5.04
7	Alberghi con ristorante	1,01	1.41	8.92	12.45
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1.08	7.5	9.5
9	Case di cura e riposo	0,9	1.09	7.9	9.62
10	Ospedali	0,86	1.43	7.55	12.6
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,9	1.17	7.9	10.3
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0.79	4.2	6.93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1.13	7.5	9.9
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1.5	8.88	13.22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0.91	4.9	8
16	Banchi di mercato durevoli	1,19	1.67	10.45	14.69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1.50	10.45	13.21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1.04	6.8	9.11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1.38	8.02	12.1
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0.94	2.9	8.25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0.92	4	8.11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,4	10.28	29.93	90.5
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6.33	22.4	55.7
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7.36	22.5	64.76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2.44	13.7	21.5
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2.45	13.77	21.55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11.24	38.93	98.9
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2.73	14.53	23.98
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8.24	29.5	72.55
30	Discoteche, night club	0,77	1.91	6.8	16.8

Per giungere alla determinazione della tassa dovuta da ogni contribuente, le tariffe devono essere rapportate ai parametri di misurazione del rifiuto conferito che, per le utenze domestiche sono rappresentati dai componenti del nucleo familiare e dalla superficie tassabile, mentre per le utenze non domestiche viene preso a riferimento la superficie imponibile, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta.

Questo elemento costituisce un parametro fondamentale per il calcolo del tributo. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 647, della Legge n. 147/2013 (procedure di

interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria), la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. In ogni caso la superficie dichiarata non può essere inferiore all'80 % della superficie catastale. In caso di dichiarazione inferiore al limite predetto, l'ente procederà d'ufficio all'adeguamento ed alla comunicazione al contribuente della nuova superficie imponibile.

La superficie complessiva è arrotondata al metro quadro superiore se la parte decimale è maggiore di 0,50, in caso contrario al metro quadro inferiore.

Successivamente all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, la superficie assoggettabile alla TARI è pari all' 80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. L'utilizzo delle superfici catastali decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo. Il Comune comunica ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212. Per le unità immobiliari **diverse da quelle a destinazione ordinaria**, iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile, misurata al filo interno dei muri, con esclusione di quella parte con altezza minima di m. 1,50, anche successivamente all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1.

E' il caso di rilevare che l'ente comunale, in applicazione alla potestà regolamentare attribuita dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e dall' art. 1 comma 659 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità), può introdurre specifiche riduzioni tariffarie ed esenzioni.

In merito alle riduzioni tariffarie, il Comune di Terralba ha stabilito la riduzione nella misura massima del 10%, nella sola quota variabile (Art. 18,19,20 del Regolamento Comunale sulla Tassa rifiuti) per:

c) fabbricati rurali ad uso abitativo.

d) compostaggio domestico.

e) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

Inoltre:

- riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio: relativamente del 40% - 30% - 20% a seconda della distanza dal più vicino punto di conferimento o di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

- riduzioni della quota variabile del tributo, ai produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, vengono applicate in modo proporzionale alle quantità di rifiuti che questi dimostrino di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati:

- dal 10% al 60% di avvio al recupero = 10% di riduzione della quota variabile.

- dal 61% al 100% di avvio al recupero = 20% di riduzione della quota variabile.

Il Comune di Terralba, per quanto riguarda le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, di proprietà di soggetti residenti nel Comune, presume un numero di occupanti pari ad **una unità**, fatta salva ogni possibilità di verifica e controllo da parte dell'Ente. Pertanto non è necessario prevedere riduzioni ulteriori che andrebbero a discapito delle altre utenze.

Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero e per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune si assume come numero di occupanti quello indicato dall'utente o, in mancanza, quello di **una unità**, fatta salva, evidentemente, ogni possibilità di verifica e/o controllo da parte dell'ente.

Sono esenti dall'applicazione della tassa (Art. 21 del Regolamento Comunale sulla Tassa rifiuti):

- il comune per i locali adibiti a uffici e servizi comunali;
- i locali di proprietà del Comune o altri enti pubblici territoriali condotti o occupati da centri sociali e da enti ed associazioni senza finalità di lucro (ONLUS), fatta eccezione per i locali destinati a sale da ballo e da gioco e all'esercizio di attività sottoposte a vigilanza di pubblica sicurezza;
- i locali e le aree scoperte adibite direttamente all'attività sportiva (palestre, campi da gioco ecc.) degli impianti sportivi comunali affidati in gestione a società sportive senza fine di lucro;
- le aree di proprietà del comune o di altri enti pubblici territoriali utilizzati per attività ricreative da centri sociali o da altri enti aventi finalità sociali;
- i locali adibiti ad attività sociali, religiose, politiche, sindacali e sportive di interesse collettivo gestiti da associazioni senza scopo di lucro, ad eccezione della superficie ove si svolga una attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- gli edifici della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose riconosciute, adibite a culto pubblico, esclusi gli eventuali annessi locali ad uso abitativo o ad usi diversi da quelli del culto in senso stretto.

Le esenzioni di cui al comma precedente sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura, a differenza delle precedenti è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

A partire dal 2015 secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 654 *bis* legge di stabilità n. 147/2013 e dall'art. 7 comma 9 del D.L. n. 78/2015 i crediti risultati inesigibili devono essere inseriti tra i costi comuni del piano finanziario, prevedendo una quota di accantonamento nel limite del 5%.

Il f/do costituisce istituto di contenimento della spendita ed al contempo costituisce misura virtuosa di contrasto dell'evasione. Si tratta di misura voluta dal legislatore.

La misura di salvaguardia ha la stessa finalità del Fondo crediti dubbia esigibilità, pertanto da quest'ultimo la cifra del fondo insoluti deve essere scorporata.

Le misure in argomento, così come il Fondo insoluti ma lo stesso fondo crediti di dubbia esigibilità rappresentano gli strumenti "virtuosi" di cui dispone la pubblica istituzione per assicurare riscossione e d'altra parte, limitare la spendita al dato reale dell'incasso secondo le indicazioni della Corte dei Conti.

E' bene puntualizzare che l'ufficio entrate comunale sta proseguendo con dinamiche fissate dal legislatore per contrastare il fenomeno – oltre che della evasione totale - del ritardo nei pagamenti. Ulteriori strumenti di recente utilizzo hanno riguardato la scelta dell'invio tramite raccomandata piuttosto che attraverso avviso bonario oramai anacronistico considerato che appena il 30% dei contribuenti procedeva al pagamento sulla base di tale invio mentre ora i dati si sono sostanzialmente capovolti.

L'invio della raccomandata consente – oltre che una tracciabilità e sicurezza dell'invio – di evitare il compimento di due fasi caratterizzate dal previo invio dell'avviso bonario e da quella relativa al sollecito (a seguito del controllo sui contribuenti). Fasi che, se non accorpate, risultavano più dispendiose per l'ente e per il contribuente sia in termini di ore lavoro sia in termini finanziari. Accorpando le fasi, si è riusciti a velocizzare i pagamenti – con riscontro pertanto alla Corte dei Conti ed al revisore sulle problematiche della lentezza nelle riscossioni, con conseguente riduzione (in modo significativo) dell'attività di controllo che, evidentemente, ora riguarda una percentuale - inferiore – di contribuenti meno disponibili.

Profondi miglioramenti si sono realizzati con l'avvio anticipato delle disposizioni sul Pago Pa (pagamenti elettronici) avviato dal 2016 secondo le indicazioni di legge.



L'obbligo previsto per tutte le P.A. consente di dare sicurezza sul pagamento al cittadino riducendo l'interazione con l'ufficio (e l'attività di riconciliazione dei pagamenti) e quindi vale anche come misura anticorruzione. L'ente ha avviato gli obblighi del PagoPa in fase sperimentale (2016) per poter entrare a regime – secondo gli obblighi di legge – al primo gennaio 2018.

Il nuovo sistema di pagamento obbligatorio, voluto dal legislatore, ha consentito di superare le problematiche poste dalla dematerializzazione dei bollettini e delle rendicontazioni di tipo massivo riducendo il c.d. fenomeno dei pagamenti “anomali” la cui riconciliazione – oltre alla notevole mole di lavoro - può avvenire solo ed esclusivamente con il contributo fattivo del contribuente.

Con il sistema del pagamento elettronico, caratterizzato dall'utilizzo di un codice IUV la riconciliazione è automatica e la possibilità di errore è minima (ipotesi che si verificano nel caso in cui non venissero utilizzate le modalità di pagamento previste dall'AGID).

L'ente ha potuto sperimentare i vantaggi del sistema potendo visualizzare immediatamente le dinamiche dei pagamenti con evidenti risparmi, e vantaggi in termini di sicurezza, per i contribuenti a regime.

L'ufficio ha inoltre avviato la predisposizione del c.d modulo 1 che consentirà al cittadino – interagendo direttamente con il sito web del comune – di avere dati certi sulla propria situazione debitoria con la possibilità di stampare i bollettini per i pagamenti o effettuare direttamente il pagamento delle tasse/tributi comunali.

Nel 2018/2019 si seguirà l'evolversi della disciplina relativa al PagoPa e le decisioni regionali che – in seguito alla individuazione del partner tecnologico - dovrebbe realizzare un “nodo” dei pagamenti a livello regionale. Una volta che la RAS completerà la realizzazione di un “nodo” pagamenti regionale e per tutte le amministrazioni isolate. Una dinamica, pertanto, accentrata con forte impatto economico – riduzione dei costi del comparto PA – e migliore organizzazione lavorativa con indubbi vantaggi per in termini di sicurezza e trasparenza dei costi da parte dell'utente.

## **LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI TERRALBA**

I dati che seguono testimoniano l'andamento demografico negli ultimi cinque anni, vengono riportati nella tabella che segue:

ANNO	N° ABITANTI
2013	10396
2017	10.200

## **LE FAMIGLIE RESIDENTI NEL TERRITORIO COMUNALE**

Il dato riportato appare di rilevante importanza, in quanto rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale Terralbese e che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti con il sistema “porta a porta”. Il numero dei nuclei familiari:

ANNO	N° NUCLEO FAMILIARE
2013	4.045
2017	4.139

Numero delle utenze domestiche al 31/12/2017: **4.390**.  
Numero delle utenze non domestiche al 31/12/2017: **524**.

\*\*\*\*

Parte predisposta dall'ufficio tecnico: responsabile del procedimento di spesa Geom. Romano Pitzus.

## **GESTIONE DEL SERVIZIO(UFFICIO TECNICO)**

In data 27.12.2011 l'Unione ha stipulato il contratto con la ditta vincitrice dell'appalto, l'ATI formata dalla Cooperativa Concordia e dalla CIS Costruzioni Deplano.

Il servizio di smaltimento rifiuti è gestito in maniera associata dall'Unione dei Comuni del Terralbese che, dal 01.01.2012 (data di avvio dell'attuale servizio) comprende i comuni di Terralba, Marrubiu, Uras e San Nicolò d'Arcidano, e dal 01.01.2016 anche il comune di Arborea.

### **COSTI FISSI**

I costi fissi raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio.

Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999. I costi relativi alla gestione del servizio sono impostati sulla base del quadro approvato dall'Unione dei Comuni del Terralbese.

## **SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE, PULIZIA CADITOIE, BONIFICHE E ALTRO [CSL]**

### **SERVIZIO DI SPAZZAMENTO**

Viene svolto tramite il servizio civico povertà estreme e in parte avvalendosi dei servizi aggiuntivi a misura del Contratto RSU, ovvero tramite altri incarichi/affidamenti del Comune.

Si tratta di un servizio accessorio, decisamente importante, che mira a prendersi cura degli spazi pubblici; luoghi in cui i cittadini oltre ad usufruirne quotidianamente, entrano in relazione sotto diversi punti di vista, non ultimo sotto il profilo sociale.

I luoghi che ci circondano devono essere tenuti costantemente salubri e ovviamente il loro decoro contribuisce senz'altro a migliorare la qualità della vita di ognuno. E' parte integrante del servizio di igiene urbana ambientale, che affianca in modo considerevole le altre fasi della gestione dei rifiuti, quali l'attività di raccolta, di trasporto a recupero, a riciclaggio, a trattamento, a smaltimento. Nasce da un esigenza, che col tempo si trasforma, che altro non è che quella di assicurare in modo sempre più massiccio la "salvaguardia dell'ambiente".

Lo stato di salute in cui si vive riflette in modo autentico l'immagine della cittadina e della sua comunità.

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "raccolta differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata. Un usanza che in molte altre realtà è ancora fortemente presente e che il suo persistere ha determinato uno spiccato senso civico di responsabilità della "cosa pubblica" e di assoluto rispetto dell'ambiente, a beneficio dell'intera comunità.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato a ridurre le condizioni di sicurezza sulle strade, le nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi i quali hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa

consuetudine è iniziata a venir meno, avviandosi tendenzialmente verso un processo di dissolvimento quasi totale.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

- l'asportazione dalla superficie stradale (parte carrabile e rispettive cunette) dei rifiuti di qualunque genere e tipo, accumulati poi in appositi punti per consentire una più agevole fase successiva;
- la raccolta dei rifiuti dai precedenti punti formati prima, a seguito del momentaneo accumulo;
- carico e trasporto di quanto raccolto presso le piattaforme di conferimento autorizzate.

Questo servizio di pulizia è costituito - al momento - dal solo spazzamento manuale.

Nel servizio manuale la rimozione e la raccolta vengono effettuate direttamente dall'operatore, mentre l'allontanamento di quanto raccolto, avviene mediante autoveicolo leggero.

Le unità lavorative impegnate in questo settore, pur detenendo un'ottima flessibilità lavorativa, hanno una scarsa velocità di rimozione e raccolta con una limitata autonomia nell'allontanamento dei rifiuti trovati.

La pulizia delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree pubbliche, avviene secondo appositi itinerari, prevalentemente urbani.

L'operatore ecologico è munito, oltre che delle proprie specifiche attrezzature da lavoro, di motocarro per beneficiare di una maggiore mobilità e capillarità. All'operatore è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

Lo spazzamento segue una calendarizzazione che ottimizza i passaggi secondo dei turni che vengono concordati con il Servizio Sociale.

## **PULIZIA CADITOIE STRADALI**

Queste operazioni di pulizia, riguardano le caditoie, tratti di condotta e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, che avvengono mediante l'impiego di operai comunali, tramite l'autospurgo e attraverso i servizi aggiuntivi a misura del Contratto RSU stipulato con l'Unione dei Comuni del Terralbese.

Il servizio è generato da un'azione di programma stabilito annualmente che oltre a considerare dei punti fermi, ne individua degli altri maggiormente soggetti a criticità. Gli interventi sono legati a particolari esigenze, soprattutto prima dell'arrivo della stagione delle piogge.

Si tratta di un servizio la cui struttura ha una natura modulare e flessibile, la cui sussistenza o il suo potenziamento è legato per lo più a potenziali pericoli che potrebbero verificarsi da un non sempre spiccato senso civico generale. Ciò non esclude pertanto possibili incrementi in termini di superfici servite.

## **PULIZIA MERCATO AMBULANTE E STRADE**

Si tratta di un servizio di pulizia che viene espletato al termine delle attività di vendita con l'area dedicata al mercato completamente sgombera.

I rifiuti prodotti vengono conferiti nelle isole temporanee appositamente predisposte per il conferimento da parte degli operatori commerciali e degli utenti, per essere immediatamente raccolti dopo le ore 14,00 e trasportati all'avvio a smaltimento presso i rispettivi impianti autorizzati, con oneri di smaltimento posti a carico dell'Ente.

In questa voce vengono ricomprese altresì la pulizia, la raccolta e il trasporto dei rifiuti provenienti dalle sagre, eventi, e manifestazioni in genere che si svolgono annualmente nel nostro Comune.

### **SVUOTAMENTO RIFIUTI CESTINI STRADALI**

Questo servizio accessorio ha una frequenza settimanale e riguarda i punti di maggiore affluenza in cui vi sono presenti i cestini “getta-carta”. Gli operatori svuotano il contenuto dei cestini colmi di spazzatura indifferenziata e differenziata e riposizionano le buste per l'accoglimento della successiva spazzatura conferita dall'utente occasionale. Questo servizio è in fase di potenziamento, per poter raccogliere rifiuti sempre più differenziati mediante il posizionamento di cestini che prevedono la raccolta di materiali differenti nello stesso punto di raccolta.

### **BONIFICHE E ALTRO**

Rientrano in queste spese anche le prestazioni e i seguenti costi:

- per il servizio di bonifica delle discariche abusive dei rifiuti sul territorio;
- per la pulizia della spiaggia di Marceddi;
- per il nolo di attrezzature e macchinari relativa ai servizi di che trattasi;
- per l'acquisto di attrezzatura relativa ai servizi di che trattasi.

### **COSTI GENERALI DI GESTIONE [CGG]**

Questa voce comprende oltre ai costi CRD (illustrati più avanti), anche i costi CTR che comprendono i costi di trattamento e riciclo compreso il servizio di pulitura e pressatura degli imballaggi in plastica.

### **PERSONALE INTERNO COMUNALE**

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto di ruolo che partecipa al Settore Tributi, verrà per norma, inserita fra le voci di costo della [CGG].

### **COSTI DIVERSI [CCD]**

La voce in esame, comprende prevalentemente l'acquisto dei beni di supporto alla raccolta differenziata e altre voci specificate nel Piano Finanziario dell'Unione, che riguardano tra le altre le spese sostenute per versare l'IVA a carico dell'Ente e anche per riconoscere gli incentivi della raccolta dovuti da capitolato speciale d'appalto alla ditta affidataria del servizio di raccolta differenziata e gestione degli ecocentri comunali.

### **ALTRI COSTI [AC]**

In questa voce vengono ricompresi tutti i costi legati ai Servizi accessori e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di queste specifiche attività che completano il servizio principale di igiene urbana.

Di questi costi verrà considerato il dato legato principalmente al trasporto e alla raccolta e alle altre spese direttamente connesse, meglio esplicitate più avanti nello specchio che segue [AC].

In questa voce sono ricomprese tra le altre i costi relativi al canone di gestione dell'ecocentro comunale e ai servizi e lavori aggiuntivi a misura che il Comune richiede all'Unione dei Comuni del Terralbese.

## **CALENDARI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Costo accessorio annuale, compreso già nel canone dei servizi a corpo del contratto dell'Unione, a supporto del servizio di igiene urbana. Si tratta di un calendario destinato alle utenze domestiche e non. Predisposto di norma con cadenza annuale, viene pubblicato sul sito istituzionale ed inoltre stampato e distribuito a cura della ditta affidataria del servizio di raccolta differenziata. Contiene le informazioni di carattere generale e uno schema della "settimana di raccolta" con orari e altre indicazioni utili alla raccolta differenziata.

## **SPESE DI GESTIONE ECOCENTRO**

Sono i costi diretti per garantire il regolare funzionamento e la gestione della struttura comunale che supporta l'attività di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati. Le utenze possono portare e conferire determinati rifiuti urbani e assimilati in maniera differenziata nei seguenti giorni e orari d'apertura:

- lunedì ore 8:30 – 12:30 / 15:00 – 18:00;
- martedì ore 8:30 – 12:30;
- mercoledì ore 8:30 – 12:30 / 15:00 – 18:00;
- giovedì ore 8:30 – 12:30;
- venerdì ore 8:30 – 12:30;
- sabato ore 8:30 – 12:30.

Si tratta di un elemento molto importante, il cui buon funzionamento influisce in modo determinante nell'ambito della filiera del servizio di igiene urbana ambientale in essere.

E' un punto di riferimento fondamentale a supporto dell'utenza domestica e non, la cui attività è volta a stimolare e incentivare la differenziazione dei rifiuti che nel territorio comunale si producono.

L'area sarà attrezzata con cassoni scarrabili disposti sul perimetro delle rampe di conferimento.

Al personale addetto, della ditta appaltatrice del servizio di raccolta differenziata gestito dall'Unione dei Comuni del Terralbese, sono demandate le funzioni di supporto dell'utenza, di verifica del corretto conferimento dei rifiuti, di gestione dei formulari (FIR) e del relativo registro di carico e scarico, di gestione dei carichi e scarichi dei cassoni ivi presenti, le operazioni di costante pulizia degli spazi sia interni che esterni alla struttura e le attività di informazione e di sensibilizzazione sulla qualità del servizio di igiene urbana.

Sono costi compresi nella voce AC.

## **NUMERO TELEFONICO VERDE**

Si tratta di voce di costo previsto nell'insieme del servizio di igiene urbana ambientale. Garantisce all'utenza un punto di riferimento per informazioni e prenotazioni per ritiro di specifici rifiuti urbani assimilati.

## **INTERVENTI STRAORDINARI DI PULIZIA DI DISCARICHE ABUSIVE**

Si tratta di una voce di costo non facilmente preventivabile. Costo straordinario ad alta suscettibilità le cui risorse, destinate ad assicurare il ripristino ambientale di alcuni punti colpiti da fenomeni di abbandono rifiuti, variano di anno in anno.

Un maggiore attenuamento nel tempo lo si potrà avere solo portando avanti una massiccia campagna di sensibilizzazione unita ad una serrata ed efficace attività di controllo e repressione nel territorio. Questi costi teoricamente potrebbero addirittura essere azzerati se le coscienze dell'utenza facessero appello ad uno spiccato senso civico che culturalmente.

## **COSTI VARIABILI**

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

## **SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI [CRT 1,2,3]**

Sono i costi del servizio di raccolta e trasporto dei RR.SS.UU: secco, umido, raccolta imballaggi, ecc..., fino agli impianti di destinazione finale in cui vendono o smaltiti o recuperati i rifiuti raccolti.

La raccolta dei rifiuti è uno dei servizi tra i più rilevanti del sistema attuale di gestione dei rifiuti.

L'unico sistema di raccolta adottato dal Comune di Terralba è il circuito domiciliare denominato “porta a porta”, il quale, nel corso degli anni, ha garantito ad utenze domestiche e non domestiche un punto di riferimento importante.

Anno	RSU indifferenziati	RSU differenziati	RSU totale
2017	1.043,202 ton.	3.218,454 ton.	4.261,656 ton

Da questa tabella, in cui sono riportati anche i dati delle quantità complessive differenziate e le quantità dei RSU totali raccolti, è possibile evincere che questa voce risulta ancora in conformità alle disposizioni regionali.

Attualmente il circuito del servizio di raccolta della frazione indifferenziata non valorizzabile è così organizzato: per Utenze Domestiche e per Utenze Non Domestiche.

## **UTENZE DOMESTICHE**

Ogni utenza domestica, per il conferimento di questa frazione si avvale del circuito “porta a porta”. Ciascuna utenza colloca questa frazione in una semplice busta destinata al secco residuo indifferenziato che dispone fronte strada in corrispondenza della propria abitazione, secondo la calendarizzazione annua, osservando altresì precisi orari stabiliti.

Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento. La raccolta è bisettimanale tutto l'anno.

## **UTENZE NON DOMESTICHE**

Ciascuna utenza osserva una calendarizzazione specifica.

Il conferimento avviene mediante l'impiego di specifica busta per il “secco residuo”, sempre osservando le stesse modalità previste per le utenze domestiche e secondo gli orari stabiliti dal calendario specifico. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

## **SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA [CRD]**

L'Amministrazione Comunale svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente col sistema domiciliare "porta a porta". Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati, sia dalle utenze domestiche che non domestiche. I costi di questa voce derivano dai costi di smaltimento dei rifiuti biodegradabili all'impianto di destinazione finale ad Arborea gestito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

## **UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

- raccolta della frazione umida
- raccolta frazione biodegradabile
- raccolta della carta e cartone
- raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata
- raccolta della plastica
- raccolta ingombranti
- raccolta RUP
- raccolta oli grassi commestibili

## **RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA**

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, entro massimo 72 ore dalla raccolta, all'impianto di compostaggio disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna, presso l'impianto di Arborea gestito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente.

- Utenze domestiche. Ogni utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno di un contenitore entro il quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Una volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al suo ritiro dal suolo pubblico. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza. La frequenza di prelievo è trisettimanale nel periodo da Ottobre a Maggio e quadrisettimanale da Giugno e Settembre.

- Utenze non domestiche. L'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, riponendolo in sacchetti di materiale compostabile. La frequenza di prelievo è quadri settimanale tutto l'anno.

---

## **RACCOLTA BIODEGRADABILI**

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, entro massimo 72 ore dalla raccolta, all'impianto di compostaggio disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna, presso l'impianto di Arborea gestito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente.

- Utenze domestiche. Ogni utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno di un contenitore entro il quale lo ripone il rifiuto.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al suo ritiro dal suolo pubblico. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza. La frequenza di prelievo è settimanale.

- Utenze non domestiche. L'utente conferisce la propria frazione biodegradabile raccolta e separata. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

## **RACCOLTA DELLA CARTA E DEL CARTONE**

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata. Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica o non domestica.

- Utenze domestiche. Ogni utente conferisce la propria frazione raccolta e separata in casa, all'interno del quale la ripone senza l'ausilio di alcun sacchetto.

L'utente, espone i propri rifiuti fronte strada con le solite modalità sempre secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

La frequenza di prelievo è di un turno ogni settimana.

- Utenze non domestiche. Ogni utente conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di 1 turno settimanale o di 2 turni settimanali per le utenze ad alta produzione.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attivate dall'Unione e siglate con il Consorzio Regionale Recupero Carta e Cartone, sono riconosciuti dei corrispettivi ricavati dalla vendita dei materiali, in termini di contributi ambientali.

## **RACCOLTA DEL VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA**

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata. Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica o non domestica.

- Utenze domestiche. Ogni utente conferisce la propria frazione raccolta e separata in casa, all'interno del quale vi ripone con l'ausilio di un bidone e secondo le turnazioni, previste nel calendario di raccolta. L'utente, espone i propri rifiuti sempre fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte. Una volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al ritiro dal suolo pubblico. Stesse modalità di gestione e responsabilità.

La frequenza di prelievo è di un turno ogni settimana.

- Utenze non domestiche. Ogni utente conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di un turno settimanale o di quattro turni settimanali per le utenze non domestiche ad alta produzione.



## **RACCOLTA DELLA PLASTICA**

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata. Questo tipo di raccolta non varia a seconda se si tratti di utenza domestica o non domestica.

- Utenze domestiche. Ogni utenza ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto nelle buste fornite dal comune o in semplici shopper in plastica per la spesa. L'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata esponendola sempre fronte strada, osservando le stesse indicazioni generali sino ad ora descritte per le altre tipologie. La frequenza di prelievo è di un turno settimanale.

- Utenze non domestiche. L'utente sempre con le stesse modalità e indicazioni generali, conferisce direttamente quanto raccolto e separato. La frequenza è di un turno settimanale.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attivate dall'Unione e siglate con COREPLA, sono riconosciuti dei corrispettivi ricavati dalla vendita dei materiali in termini di contributi ambientali.

## **RACCOLTA INGOMBRANTI**

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione telefonando al numero telefonico verde posto a disposizione dell'utenza direttamente dal gestore di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a seconda della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili (RAEE, rifiuti metallici, tessuti, inerti, pneumatici, ecc...)

Per gli "Ingombranti" non sussistono in linea di massima oneri a carico dell'Ente per l'avvio a smaltimento presso impianto autorizzato, eccezion fatta per le frazioni tessili, il legno e la cosiddetta "plastica dura" (materiali non recuperabili). Nel ritiro domiciliare vi sono ricompresi quelli che oggi vengono classificati come RAEE (beni durevoli come lavatrici, frigoriferi, scaldabagni, condizionatori, ecc..).

Questo tipo di raccolta è valida sia per le utenze domestiche che non domestiche che si possono avvalere anche dell'ecocentro comunale.

Per la raccolta e il recupero dei RAEE, grazie alle Convenzioni siglate con il Centro di Coordinamento RAEE, sono riconosciuti i premi di efficienza ricavati dalla vendita di materiali, in termini di contributi ambientali.

## **RACCOLTA RUP**

Attualmente la raccolta è eseguita esclusivamente nell'abitato ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta.

Questo tipo di raccolta è valida sia per le utenze domestiche che non domestiche che si possono avvalere anche dell'ecocentro comunale.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto a smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati, mentre gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente (eccezion fatta per le pile).

Il servizio comprende le pile esauste, i farmaci scaduti e i contenitori etichettati T e/o F, raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati dell'abitato. La loro localizzazione in genere è situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati. La raccolta ha cadenza mensile.

## **RACCOLTA OLI GRASSI COMMESTIBILI**

Si rivolge unicamente alle utenze domestiche. Vengono raccolti tramite ritiro “porta a porta” o tramite raccolta presso l’ecocentro comunale e successivamente avviati a recupero, senza alcun costo per l’Ente. La raccolta domiciliare ha una frequenza mensile.

## **RACCOLTA INDUMENTI USATI E ABBIGLIAMENTO**

Attualmente la raccolta è eseguita mediante raccoglitori specifici distribuiti esclusivamente nei centri urbani.

Questo tipo di raccolta è valida sia per le utenze domestiche che non domestiche che si possono avvalere anche dell’ecocentro comunale.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto a smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati, senza costi per il Comune se non quelli già compresi per i servizi a corpo del servizio di raccolta differenziata gestito dall’Unione.

I dati della raccolta differenziata sostenuta nel corso del 2017 comunicati dall’Unione dei Comuni del Terrabese con nota in arrivo acquisita al prot. n. 1094 del 18.01.2018, sono i seguenti:

<b>Codice CER</b>	<b>Tipi di materiali</b>	<b>Quantità (t.)</b>	<b>Percentuale</b>
200301	Secco	928,96	21,7981%
200108	Umido	1656,8	38,8769%
200201	Biodegradabili	116,042	2,7229%
150106	Imballaggi misti (Vetro e Metalli)	469,339	11,0131%
200101	Carta e Cartone	365,879	8,5854%
150101	Imballaggi C. Cartone	99,112	2,3257%
150102	Imballaggi Plastica	253,127	5,9396%
200307	Ingombranti	100,548	2,3594%
200123	Frigoriferi	17,495	0,4105%
200135	App. Elettriche	14,835	0,3481%
200136	App. Elettriche	35,18	0,8255%
200140	Metallo	33,29	0,7811%
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	0,356	0,0083%
200125	Oli e grassi commestibili	9,047	0,2123%
200303	Residui pulizia strade	13,694	0,3213%
080318	Toner stampa esauriti	0,029	0,0007%
200133	Batterie e accumulatori	0,259	0,0061%
200134	Batterie diverse	0,126	0,0029%
200121	Tubi fluorescenti ecc...	0,203	0,0048%
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ecc...	114,932	2,6969%

200110	Abbigliamento	32,357	0,7592%
150110	Imballaggi residui pericolosi	0,046	0,0011%
	<b>TOTALE</b>	<b>4.261,656</b>	<b>100,0000%</b>
	Raccolta differenziata	3.218,454	75,5212%
	Raccolta Indifferenziata	1.043,202	24,4788%
	<b>TOTALE</b>	<b>4.261,656</b>	<b>100,0000%</b>

### **TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATI [CTS]**

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili, si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01) e i residui della pulizia stradale (codice CER 20 03 03) e i rifiuti ingombranti (codice CER 20 03 07), raccolti nel territorio comunale.

Essi vengono conferiti, per norma all'impianto d'ambito oristanese individuato dalla RAS, presso l'impianto di Arborea gestito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese e avviati a distruzione. In caso di emergenza, la Regione Sardegna di volta in volta, dispone ai comuni interessati, una piattaforma autorizzata di soccorso. Si tratta di uno dei maggiori costi sostenuti annualmente dall'Ente. L'indifferenziato, come già detto nella presente relazione, si tratta di una frazione le cui quantità sono altamente suscettibili che dipendono da una serie di fattori diversi, dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nel territorio comunale, ad una scorretta differenziazione che, ancora oggi, ha molti margini di qualità da conquistare.

L'andamento tariffario della tariffa di smaltimento purtroppo però è sempre alto, nel 2012 si è attestato nell'ordine di € 155,00 a tonnellata più l'I.V.A. di legge al 10%, nel 2013 circa € 159,00 a tonnellata più l'I.V.A. di legge al 10%, e nel 2014, 2015, 2016 e 2017 € 161,57 e nel 2018 sarà pari a € 156,41 più l'I.V.A. di legge al 10%, presso l'impianto di Arborea dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

Questa tipologia di rifiuto incide in modo assolutamente rilevante nel calcolo percentuale della raccolta differenziata, che nel 2017 si è attestata a 75,52%.

### **COSTI D'USO DEL CAPITALE [CK]**

In questa voce è compresa la quota di ammortamento dei lavori di completamento dell'ecocentro comunale che il Comune annualmente trasferisce all'Unione dei Comuni del Terralbese.

**Responsabile del servizio Tributi**

(F.T.O Dott. Stefano Usai)

**Responsabile del servizio Assetto e Utilizzazione**

(F.TO Geom. Romano Pitzus)

Di seguito il piano elaborato dall'ufficio tributi secondo i costi comunicati dall'ufficio tecnico e dal responsabile del procedimento di spesa geom. Romano Pitzus.

## PIANO COSTI

CODICE	CODICE	CODICE	DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	TERRALBA
			<b>Ripartizione costi 2018</b> (sulla base del n° di abitanti al 31/12/2017)	<b>(ab 10200)</b>
CG (Costi operativi di gestione)	CGIND Indifferenziato	CLS	Costi spazzamento, bonifiche e altre prestazioni di servizio - spese nolo attrezzature e acquisto materiali.	€ 20.000,00
		CRT1	Costi raccolta e trasporto RSU (secco indifferenziato: 22,22%)	€ 65.660,43
		CRT2	Costi raccolta e trasporto RSU (umido e altre raccolte: 44,45%)	€ 68.099,10
		CRT3	Costi raccolta e trasporto RSU (rifiuti d'imballaggio: 33,33%)	€ 75.629,32
		CTS	Costi Smaltimento RSU indifferenziato	€ 226.437,28
		AC	Altri costi	€ 58.966,54
	CGD differenziato	CRD	Costi raccolta differenziata	€ 75.752,47
		CTR	Costi trattamento e riciclo	€ 6.598,64
CC Costi comuni	CARC	1	Costo personale	€ 74.423,45
		2	Costo stampa/spedizione bollette raccomandata A/R	€ 25.000,00
		3	Costo software tributi	€ 2.000,00
	CGG		Costi generali di gestione	€ 220.646,37
	CCD		Costi comuni diversi	€ 86.155,45
CK Costi d'uso del capitale			Ammortamenti	€ 86.322,42
			Accantonamenti	
			Remunerazione del capitale	
<b>TOTALE COSTI</b>				<b>€ 1.091.691,47</b>

**TARIFFE 2018**

Allegato 2 alla delibera G.C. n° 28 del 31.01.2018

▪ **CATEGORIE DOMESTICHE**

CAT.	Descrizione Categoria	Parte fissa	Parte variabile	Ka	Kb
UD/1	1 Componente	€ 0,77	€ 30,36	0,81	0,6
UD/2	2 Componente	€ 0,89	€ 70,83	0,94	1,4
UD/3	3 Componente	€ 0,97	€ 91,07	1,02	1,8
UD/4	4 Componente	€ 1,03	€ 111,30	1,09	2,2
UD/5	5 Componente	€ 1,04	€ 146,72	1,1	2,9
UD/6	6 Componente o più	€ 1,00	€ 172,02	1,06	3,4

▪ **CATEGORIE NON DOMESTICHE**

CAT.	Descrizione Categoria	Parte fissa	Parte variabile	Kc	kd
UN/A01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,47	€ 1,00	0,45	4
UN/A02	Cinematografi e teatri	€ 0,34	€ 0,73	0,33	2,9
UN/A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,38	€ 0,80	0,36	3,2
UN/A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,66	€ 1,38	0,63	5,53
UN/A05	Stabilimenti balneari	€ 0,37	€ 3,28	0,35	3,10
UN/A06	Esposizioni, autosaloni	€ 0,36	€ 0,76	0,34	3,03
UN/A07	Alberghi con ristorante	€ 1,06	€ 2,23	1,01	8,92
UN/A08	Alberghi senza ristorante	€ 0,89	€ 1,88	0,85	7,5
UN/A09	Case di cura e riposo	€ 0,94	€ 1,98	0,9	7,9
UN/A10	Ospedali	€ 0,90	€ 1,89	0,86	7,55
UN/A11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,94	€ 1,98	0,9	7,9
UN/A12	Banche ed istituti di credito	€ 0,50	€ 1,05	0,48	4,2
UN/A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,89	€ 1,88	0,85	7,5
UN/A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,06	€ 2,22	1,01	8,88
UN/A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,59	€ 1,23	0,56	4,9
UN/A16	Banchi di mercato durevoli	€ 1,24	€ 2,61	1,19	10,45
UN/A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,24	€ 2,61	1,19	10,45
UN/A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,80	€ 1,70	0,77	6,8
UN/A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,95	€ 2,01	0,91	8,02
UN/A20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,34	€ 0,73	0,33	2,9
UN/A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,47	€ 1,00	0,45	4
UN/A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,55	€ 7,49	3,4	29,93
UN/A23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 2,67	€ 5,60	2,55	22,4
UN/A24	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,68	€ 5,63	2,56	22,5
UN/A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,63	€ 3,43	1,56	13,7
UN/A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,63	€ 3,45	1,56	13,77
UN/A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,62	€ 9,74	4,42	38,93
UN/A28	Ipermercati di generi misti	€ 1,72	€ 3,64	1,65	14,53
UN/A29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,50	€ 7,38	3,35	29,5
UN/A30	Discoteche, night club	€ 0,80	€ 1,70	0,77	6,8

## **SINTESI FABBISOGNO DEL PERSONALE (ANNO 2018)**

- per l'anno 2018 l'importo disponibile per assunzioni a tempo indeterminato è pari al 75% della spesa delle cessazioni avvenute nell'anno precedente che sono state: n. 1 collaboratore B3 posizione economica B4 e n. 1 collaboratore Cat.B3 posizione economica B5;
- lo spazio finanziario disponibile per l'anno 2018, per le assunzioni a tempo indeterminato è di €. 43.411,42 ( 75% di €. 57.881,89 in quanto il rapporto dipendenti – popolazione è inferiore al rapporto medio definito dal decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017);
- di procedere alla copertura di un posto, resosi vacante per mobilità volontaria di un dipendente presso altro servizio, di n. 1 istruttore amministrativo Cat. C presso il Servizio Staff- Direzione e Affari Generali part time 30 h settimanali (costo €. 24.612,07), compresi gli oneri riflessi.
- di procedere all'assunzione a tempo indeterminato part-time a 18 ore settimanali di n. 1 collaboratore tecnico cat B3 in possesso di patenti speciali (costo €. 13.972,27) compresi gli oneri riflessi.

A seguire piano azioni positive (adottato con deliberazione n. 9/2018)

## COMUNE DI TERRALBA

PROVINCIA DI ORISTANO

Tel. – 078385301 – Fax 078383341 – E-MAIL [comune.terralba@comune.terralba.or.it](mailto:comune.terralba@comune.terralba.or.it)

Allegato alla deliberazione G.C. n. 09 DEL 12/01/2018

### PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE

Triennio 2018 / 2020

#### **PROGETTO**

**“ AZIONI POSITIVE PER LA REALIZZAZIONE  
DELLE PARI OPPORTUNITA’ ”**

## QUADRO NORMATIVO

La Legge n. 125 del 1991 rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore del lavoro delle donne, in quanto coniuga il principio dell'uguaglianza delle opportunità - sancito dall'art. 3 della Costituzione - con quello delle differenze di genere, biologiche, culturali e sociali.

La legge 125/1991 segna il passaggio dalla parità formale (di cui alla legge 903/1997) a quella sostanziale. Questa legge supera una concezione astratta della parità come assimilazione della donna all'uomo e mira a valorizzare la differenza attraverso strumenti denominati azioni positive, riconosce, quindi, come diritto sul piano giuridico, l'uguaglianza nella differenza.

La Legge n. 125/1991 e i Decreti Legislativi n. 196/2000, n. 165/2001 e n. 198/2006 art. 48 prevedono che le Amministrazioni pubbliche predispongano un Piano di Azioni Positive per la *"rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"*.

La Direttiva Ministeriale 23 maggio 2007 prevede le *"Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"*.

L'art. 21 della legge 183/2010 ha approvato importanti modifiche al D.Lgs.vo 165/2001 *"Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* in particolare all'art. 7, prevedendo che *"Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono, altresì, un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno"* e all'art. 57 con la previsione della costituzione del CUG *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing*.

Per Azioni Positive si intendono *l'Insieme di misure* indirizzate ad un gruppo particolare al fine di eliminare e prevenire le discriminazioni o, di compensare gli svantaggi derivanti dagli atteggiamenti, dai comportamenti e dalle strutture organizzative esistenti.

Le Azioni Positive, non riguardano solamente il settore del lavoro, ma anche quello dell'informazione, della formazione professionale, dell'orientamento, della neo-imprenditorialità, della vivibilità urbana e della qualità sociale in senso generale, sono infatti fondate sulla regola *"dell'uguaglianza sostanziale"*.

Con le Azioni Positive si possono mettere in moto processi di trasformazione culturale a condizione che acquistino carattere sistematico e non restino un fatto episodico.

Con questo Piano, l'Amministrazione intende innanzitutto proseguire un lavoro, avviato nel precedente triennio, di ricerca e di acquisizione dei dati necessari per l'individuazione di metodologie e prassi utili ad attivare politiche di miglioramento in aree tra loro collegate e non scindibili: miglioramento organizzativo, conciliazione, cultura di genere.

Le Azioni Positive che l'Amministrazione intende avviare nel Triennio 2018/2020, sono pertanto volte a proseguire un lavoro di rimozione degli ostacoli di tendenza culturale, o anche solo consuetudini consolidate nel tempo, che frenano ed ostacolano l'effettiva uguaglianza tra i sessi.

Una particolare attenzione viene riservata alla politica dei tempi, degli orari e dell'organizzazione del lavoro per realizzare una migliore conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare, e cicli di vita che non determinino discriminazioni in base ai generi.



Il Piano si sviluppa in Obiettivi suddivisi a loro volta per Azioni Positive.

## **LINEE GUIDA GENERALI PER IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE - OBIETTIVI**

L'Amministrazione Comunale intende affrontare esigenze e problemi relativi a situazioni dovute a:

- Possibile mancanza di equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro. I dipendenti e in particolare le dipendenti, talvolta potrebbero avere problemi familiari e/o personali per rispettare un orario rigido di lavoro e per partecipare alle riunioni fuori orario. A tal proposito, è bene evidenziare che, dagli anni precedenti a tutt'oggi, si è sempre prestato attenzione alle esigenze familiari e/o personali di tutti i dipendenti autorizzando, a richiesta, una flessibilità oraria consona alle necessità esterne.
- L'esistenza di possibili barriere invisibili (atteggiamenti e mentalità tradizionali, norme e valori che limitano l'accesso delle donne alle risorse ed alle opportunità di sviluppo e ne impediscono la piena partecipazione alla società e al mercato del lavoro), anche a livello inconscio, che potrebbero impedire l'uguaglianza dei generi.

### **GLI OBIETTIVI**

Col presente piano l'Amministrazione Comunale si propone di raggiungere i seguenti obiettivi, secondo le azioni che saranno descritte e specificate più avanti:

1 --- Promuovere l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro potenziando gli strumenti di flessibilità riguardanti gli orari e le forme di lavoro, quale strumento di conciliazione tra famiglia e lavoro.

2 --- Continuare nel lavoro di individuazione ed eliminazione di possibili barriere invisibili (atteggiamenti e mentalità tradizionali, norme e valori che limitano l'accesso delle donne alle risorse ed alle opportunità di sviluppo e ne impediscono la piena partecipazione alla società e al mercato del lavoro), e analisi delle situazioni di genere che possono determinare disparità di trattamento.

3---Organizzare corsi di formazione per i dipendenti, all'interno dell'Ente, consentendo la paritaria possibilità di partecipazione per le donne e per gli uomini. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno delle necessità familiari.

I corsi di formazione programmati per l'anno 2017, con relatore l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Terralba Dott.ssa Loredana Sanna, sono stati posticipati al 2018.

### **ANALISI DEL CONTESTO**

#### **MONITORAGGIO DELL'ORGANICO DELL'ENTE PER GENERE E CATEGORIE AL 31.12.2017**

CATEGORIA	TOTALE POSTI COPERTI	GENERE FEMMINILE	GENERE MASCHILE	PERCENT GENERE FEMMINILE	PERCENT GENERE MASCHILE
A	2	0	2	0,00%	100,00%
B1	14	4	10	28,57%	71,43%
B3	5	3	2	60,00%	40,00%
C	21	9	12	42,86%	57,14%
D1	6	3	3	50,00%	50,00%
D3	2	0	2	0,00%	100,00%
<b>TOTALI</b>	<b>50</b>	<b>19</b>	<b>31</b>	<b>38,00%</b>	<b>62,00%</b>

**TOTALI CATEGORIE INFERIORI**

Totali categorie - A - B1 - B3 - C	POSTI COPERTI	GENERE FEMMINILE	GENERE MASCHILE	PERCENT GENERE FEMMINILE	PERCENT GENERE MASCHILE
	42	16	26	38,10%	61,90%

**TOTALI CATEGORIE DI VERTICE**

Totali categoria di vertice - D1 - D3 -	POSTI COPERTI	GENERE FEMMINILE	GENERE MASCHILE	PERCENT GENERE FEMMINILE	PERCENT GENERE MASCHILE
	8	3	5	37,50%	62,50%

**NOTE** --- L'organizzazione dell'Ente è suddivisa in quattro servizi: Gestione delle Risorse, Servizi Territoriali alla persona, Assetto e utilizzazione del territorio, Servizio di Polizia Municipale, più la struttura del servizio di Staff accorpata al Servizio Gestione delle Risorse. Le posizioni organizzative sono occupate da quattro dipendenti, di genere maschile, di cui n.2 di Cat.D3 e n.2 di cat.D1.

**DESCRIZIONE POSTI DI RUOLO FUORI RUOLO TEMPO PIENO PART TIME****PERSONALE DI RUOLO**

<b>CATEGORIA</b>	<b>RUOLI</b>	<b>TOTALE POSTI COPERTI</b>	<b>GENERE FEMMINILE</b>	<b>GENERE MASCHILE</b>	<b>PERCENT GENERE FEMMINILE</b>	<b>PERCENT GENERE MASCHILE</b>
<b>A</b>	tempo pieno	2	0	2	0,00%	100,00%
	part time	0	0	0	0,00%	0,00%
<b>B1</b>	tempo pieno	14	4	10	28,57%	71,43%
	part time	0	0	0	0,00%	0,00%
<b>B3</b>	tempo pieno	5	3	2	60,00%	40,00%
	Part time	0	0	0	0,00%	0,00%
<b>C</b>	tempo pieno	20	8	12	40,00%	60,00%
	Part time	1	1	0	100,00%	0,00%
<b>D1</b>	tempo pieno	5	2	3	40,00%	60,00%
	Part time	1	1	0	100,00%	0,00%
<b>D3</b>	tempo pieno	2	0	2	0,00%	100,00%
	Part time	0	0	0	0,00%	0,00%
<b>TOTALI</b>	tempo pieno	48	17	31	35,42%	64,58%
<b>TOTALI</b>	Part time	2	2	0	100,00%	0,00%

**NON E' STATO UTILIZZATO PERSONALE FUORI RUOLO**

## **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**

**Obiettivo 1** = Promuovere l'equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro potenziando gli strumenti di flessibilità riguardanti gli orari e le forme di lavoro, quale strumento di conciliazione tra famiglia e lavoro.

<b>Linee di intervento</b>	<b>AZIONI programmate</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti e uffici coinvolti</b>	<b>COSTI</b>	<b>FONTI finanziarie</b>	<b>PERIODO</b>
Promuovere l'equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro potenziando gli strumenti di flessibilità riguardanti gli orari e le forme di lavoro, quale strumento di conciliazione tra famiglia e lavoro.	Regolamento sulla Flessibilità oraria dei dipendenti.	Tutti i dipendenti	-Amministraz. Comunale -Ufficio personale -responsabili di settore - CUG -eventuali gruppi di lavoro	Nessun costo	-----	1^ verifica entro 31.12.2018  Eventuali modifiche negli anni successivi

### **NOTE**

1 --- Ricorrendone la necessità, consultazioni, analisi e verifiche straordinarie potranno essere fatte in qualsiasi momento

**Obiettivo 2** = Individuare ed eliminare possibili barriere invisibili (atteggiamenti e mentalità tradizionali, norme e valori che limitano l'accesso delle donne alle risorse ed alle opportunità di sviluppo e ne impediscono la piena partecipazione alla società ed al mercato del lavoro), e analisi delle situazioni di genere che possono determinare disparità di trattamento.

Linee di intervento	AZIONI programmate	Destinatari	Soggetti e uffici coinvolti	COSTI	FONTI finanziarie	PERIODO
Individuare e eliminare possibili barriere invisibili (atteggiamenti e mentalità tradizionali, norme e valori che limitano l'accesso delle donne alle risorse ed alle opportunità di sviluppo e ne impediscono la piena partecipazione e alla società ed al mercato del lavoro)	<b>A</b> – consultare i dipendenti con incontri e/o questionari, anche al fine della analisi di genere e per l'orientamento dei percorsi formativi.	Tutti i dipendenti	-Amministrazione Comunale -Ufficio personale -responsabili di settore - CUG -eventuali gruppi di lavoro	Nessun costo	-----	entro 31.12.2018
	<b>B</b> – analisi dei dati raccolti, dei bisogni dei/delle dipendenti, degli obiettivi dell'Ente e delle possibili soluzioni	Tutti i dipendenti	COME SOPRA	Nessun costo	-----	1^ analisi entro 31.05.2019 2^ analisi entro 31.12.2019

**NOTE**

1 --- Ricorrendone la necessità, consultazioni, analisi e verifiche straordinarie potranno essere fatte in qualsiasi momento.

**Obiettivo 3** = Organizzare corsi di formazione per i dipendenti , all'interno dell'Ente, consentendo la paritaria possibilità di partecipazione per le donne e per gli uomini. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno delle necessità familiari.

Linee di intervento	AZIONI programmate	Destinatari	Soggetti e uffici coinvolti	COSTI	FONTI finanziarie	PERIODO
Corsi di formazione all'interno dell'Ente	Consultare preventivamente i dipendenti in merito alle attività di formazione da perseguire, temi da trattare, orari ecc.	Tutti i dipendenti	-Amministrazione Comunale -Ufficio personale -responsabili di settore - CUG -eventuali gruppi di lavoro	Verranno utilizzate le professionalità all'interno dell'Ente.	-----	entro 31.12.2018  1^ analisi entro il 31/05/2019

### CONSIDERAZIONI FINALI

--- Il lavoro e lo studio per la realizzazione e la valutazione del presente Piano sarà svolto dal Comitato Unico di Garanzia, sentiti i responsabili dei servizi, e successivamente sarà presentato all'attenzione della Giunta Comunale.

--- Il presente piano non deve essere visto come un atto statico, immutabile e astratto rispetto alla realtà della struttura. Al contrario il piano va considerato come qualcosa di vivo, funzionale alla amministrazione e alla struttura. Si tratta di un atto concreto, dinamico, in continua evoluzione, che si deve modificare e adattare alla esigenze della collettività e dei singoli.

In qualsiasi momento il piano potrà essere aggiornato e modificato secondo nuove esigenze non previste in sede di prima approvazione, esigenze che potranno anche scaturire dagli incontri, dai percorsi formativi e dalle periodiche valutazioni e report. Per gli stessi motivi anche la tempistica degli adempimenti potrebbe subire modifiche all'interno del triennio.

--- Il presente piano sarà attuato seguendo i principi di generale risparmio della finanza pubblica.

### **NORMATIVA**

*(Principale normativa di riferimento)*

--- Legge 10.04.1991 n. 125, art. 2

--- D. Lgs. 23.05.2000 n. 196 art. 7

--- D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, art. 7 – art.57

--- L. R. 13.06.1989 n. 39

--- L. 4.11.2010 n. 183 art.21

\*\*\*\*\*

## **PROGRAMMA STRETEGICO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

**(per l'aspetto operativo si rinvia alle schede allegare relative ad ogni servizio)**

All'inizio del mandato amministrativo di questa Amministrazione erano in corso di realizzazione i seguenti interventi di miglioramento/adequamento delle strutture comunali, con conseguente miglioramento del servizio:

- **TEATRO CIVICO (EX CASA DEL FASCIO):** manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza;
- **PALESTRA COMUNALE VIA DE AMICIS:** ampliamento e manutenzione straordinaria;
- **CIMITERO:** realizzazione cappella per le condoglianze;

Nella seconda metà del 2017 questa Amministrazione comunale ha proseguito i suddetti lavori, integrandoli con i seguenti interventi:

- **TEATRO CIVICO (EX CASA DEL FASCIO):** completamento dell'intervento relativamente all'adequamento dell'impianto elettrico ed installazione di un servoscala nel piano interrato (intervento in corso);
- **PALESTRA COMUNALE VIA DE AMICIS:** manutenzione straordinaria degli spogliatoi (intervento in corso);
- **CAMPO SPORTIVO NARBONIS (IN ERBA):** adeguamento dell'impianto di illuminazione (con lampade a Led, intervento in corso)
- **CROSSODROMO COMUNALE:** completamento della recinzione per messa in sicurezza dell'impianto;
- **CENTRO PER L'IMPIEGO PIAZZA DELLA LIBERTA':** manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione/condizionamento (fondi Unione dei Comuni);

### **GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Oltre agli interventi che saranno realizzati nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Terralbese, particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta allo strumento della programmazione territoriale nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Terralbese, da attuarsi insieme all'Unione dei Comuni del Linas (Guspini, Arbus, Villacidro e Gonnosfanadiga).

Tale programmazione, avviata dalla precedente Amministrazione comunale, nella seconda metà del 2017 è stata presentata alla Regione, concertata con l'Assessorato Regionale alla programmazione ed approvata dal medesimo; si è proceduto quindi all'avvio delle varie fasi per la successiva realizzazione dei singoli

interventi. La dotazione finanziaria, a valere sui fondi POR FESR 2014/2020, scaturirà dalla stima dei singoli interventi, i quali saranno finanziati a seguito della loro concertazione e approvazione da parte dei singoli assessorati regionali competenti per i diversi settori e linee di intervento contemplate nella programmazione territoriale.

Per l'articolazione ed i dettagli della proposta di Programmazione territoriale si rimanda all'allegato documento specifico.

Uno strumento parallelo, da ricondurre anch'esso alla Programmazione Territoriale, è quello che riguarda la tutela, salvaguardia e sviluppo delle zone umide della Sardegna, con finanziamento dedicato già stanziato recentemente dalla Regione dell'importo di € 6.000.000, da ripartire tra le 4 Unioni dei Comuni dell'oristanese interessate dalla presenza di zone umide del Golfo di Oristano, per il quale è in fase di avviamento la programmazione delle risorse.

Altresì Terralba è interessata, per i prossimi 5 anni, dal progetto "Maristanis", finanziato dalla Fondazione svizzera MAVA, per interventi di tutela, salvaguardia e sviluppo delle zone umide dell'Oristanese, nello specifico le aree Ramsar, tra le quali quella di notevole importanza che interessa Marceddì ed il suo compendio.

Nel settore dei servizi sociali è in essere la gestione del Piano Locale Unitario dei servizi alla Persona presso il Distretto Sociosanitario di Ales-Terralba, capofila il comune di Mogoro. Nel 2017 sono stati attivati e gestiti i seguenti servizi: pasti caldi, ADIP, consulenza psicogiuridica, assistenza educativa specialistica, assistenza educativa specialistica scolastica ed extrascolastica, formazione assistenti familiari Plus, formazione quaderni Plus, Pet Therapy, servizio supporto famiglia - telefono amico, sperimentazione progetti inclusione Reis Plus, Home Care Premium, Vita Indipendente, avviso pubblico Includis.

Con Deliberazione Giunta Regionale n. 8/32 del 20.02.2018 sono state assegnate le risorse agli ambiti PLUS per la gestione associata dei servizi e gestione dell'ufficio di piano per l'anno 2018; al nostro ambito è stata assegnata la somma di € 625.789,43, da programmare.

Per il triennio 2017/2019 l'Unione dei Comuni del Terralbese ha beneficiato di un finanziamento aggiuntivo per ulteriori progetti, quale sub ambito del Terralbese, dell'importo complessivo ripartito nelle tre annualità di € 872.273,10. Gli interventi previsti sono: Progetto di gestione servizio "Servizi per le famiglie: sostegno, promozione, ascolto", "Progetto Integrazione Giovani", "Progetto di educativa psichiatrica", "Servizio di Segretariato socio-sanitario", centro diurno di Terralba.

Particolare attenzione sarà orientata ai finanziamenti diretti che la Comunità Europea metterà a disposizione sulle varie linee di intervento (trasporti/viabilità, energia, ambiente, infrastrutture, sociale), per accedere ai quali si prevede di attivare nei prossimi anni indispensabili accordi/convenzioni con altri enti, in alcuni casi obbligatori per poter accedere ai finanziamenti.

### **LINEE STRATEGICHE.**

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire a Terralba una maggiore centralità nel territorio,



quale punto di riferimento in termini di servizi, commercio e attività produttive, tempo libero, turismo e attività sociali e culturali, e mantenere un ruolo strategico. Per raggiungere tale obiettivo, a breve/lungo termine, occorre intervenire e migliorare su molteplici fattori/elementi: urbanistica, infrastrutture, trasporti, fruibilità degli spazi urbani, sicurezza, ambiente, istruzione, cultura e svago, lavoro, attività produttive, sociale.

Alcuni risultati sono raggiungibili a breve termine, quindi nel corso del mandato, altri invece a medio/lungo termine, per cui in tal caso l'obiettivo è avviare un processo virtuoso per un successivo raggiungimento del risultato auspicato.

Di seguito una sintesi delle linee strategiche generali, esplicitate nella sezione operativa e nei documenti allegati (piano triennale OO.PP. etc).

Alcune azioni e interventi saranno sviluppati a livello territoriale, principalmente nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Terralbese, ma anche con la vicina Unione dei Comuni del Linas, con i comuni costieri facenti parte del Flag Pescando e del progetto "Maristanis" (che interessa le zone umide), attraverso una visione e programmazione unitaria e coordinata.

## **OBIETTIVI DI MANDATO**

### **LINEE PROGRAMMATICHE PER LA INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO**

Oggi più che mai il cittadino e le associazioni desiderano (ed esigono) essere costantemente informati sull'attività amministrativa del Comune, condividerne i contenuti e gli obiettivi, parteciparvi attivamente.

Si ritiene necessario un approccio inclusivo tra cittadino e operato dell'Amministrazione, che privilegi e rafforzi la condivisione dell'operato dell'Amministrazione e la partecipazione del cittadino nelle scelte di governo.

Sarà quindi avviato tale processo, auspicando di ravvivare nel cittadino l'interesse per una partecipazione attiva e per il bene comune.

L'azione prevede la realizzazione del nuovo sito *web* del comune secondo le indicazioni normative con l'obiettivo di realizzare una "finestra" – concertata - che consenta l'interazione con cittadini e le varie componenti della cittadina (associazioni, gruppi di lavoro etc). Il nuovo sito consentirà di fornire una informazione aggiornata ed in tempo reale sull'attività dell'amministrazione.

Si provvederà inoltre a dotare il Comune di un software che consentirà di divulgare annunci direttamente al cittadino, tramite telefono fisso o mobile. Esso nasce principalmente per avvisi inerente la protezione civile, ma non si esclude un suo utilizzo per la divulgazione di informazioni di diverso contenuto.

Altresì è volontà dell'Amministrazione dotare il comune del bando pubblico, sistema per la diffusione di annunci.

## **LINEE PROGRAMMATICHE PER il DECORO URBANO, VIABILITA', SICUREZZA**

Lo sviluppo generale di una comunità, in termini sociali, culturali, di vivibilità e sviluppo del territorio, non può prescindere da un'azione coordinata di tutela, miglioramento e valorizzazione del paesaggio, urbano ed extraurbano, di adeguamento e potenziamento delle infrastrutture, di miglioramento del controllo del territorio per una maggiore sicurezza generale, azioni da intraprendere nell'immediato per un riscontro sia a breve che a lungo termine.

Azioni:

Miglioramento del decoro urbano del paese, in termini di pulizia, gestione del verde e degli spazi pubblici, gestione della segnaletica stradale. Pulizia programmata e costante dei centri abitati, comprese le frazioni e le borgate, la gestione del verde pubblico, la gestione della segnaletica stradale.

Redazione del Piano Urbano della Mobilità (PUM), previsto dall'art. 22 della Legge n. 340/2000, per il raggiungimento degli obiettivi della medesima norma. Lo studio comprenderà il traffico veicolare e pedonale, i parcheggi, orientato a favorire l'utilizzo della bicicletta e gli spostamenti a piedi, con percorsi riservati a tutela della sicurezza dei cittadini. I PUM si sviluppano in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, per cui si prevede la sua attuazione per stralci funzionali sulla base dei finanziamenti disponibili.

Realizzazione interventi di riqualificazione e finalizzati ad aumentare la sicurezza dei cittadini, tramite interventi generali e puntuali: manutenzione dei marciapiedi, eliminazione dei dislivelli e spostamento di manufatti e cartelli stradali, costituenti pericolo ed ostacolo, a tutti gli effetti barriere architettoniche; rivisitazione della circolazione stradale e della disciplina del traffico negli incroci; piste ciclabili: ove la viabilità lo consenta, saranno progettate e realizzate per stralci funzionali, al fine sia del collegamento alle principali strutture pubbliche (scuole, chiese, A.S.L., impianti sportivi), sia con le piste extraurbane ed urbane, attraverso uno studio accurato della ridistribuzione degli spazi destinati ai diversi utenti (veicoli, parcheggi, marciapiedi, pista ciclabile);

In relazione al completamento della pista ciclabile che collega Terralba a Marrubiu, tale intervento è previsto – tra quelli ritenuti prioritari - nel progetto "Realizzazione rete regionale itinerari ciclabili della Sardegna" realizzato per conto della Regione da Arst e Cirem (il Centro interuniversitario ricerche economiche e mobilità), per cui l'Amministrazione Comunale assicurerà il massimo impegno nel monitorare tale intervento e solleciterà affinché resti mantenuta la priorità assegnata.

I parcheggi per le autovetture sono insufficienti, per cui si provvederà a redigere uno studio di fattibilità per individuare parcheggi in prossimità degli ingressi di Terralba e nel centro storico.

La legislazione italiana obbliga i comuni a dotarsi dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA - L. 41/1986 - L. 104/1992), riguardante sia gli edifici pubblici che la fruibilità e l'accessibilità degli spazi urbani. In ossequio alle citate leggi si provvederà a redigere il PEBA, quale studio generale da attuare, analogamente al PUM, per stralci funzionali.

Implementazione dell'impianto di videosorveglianza, con ulteriori punti di ripresa dislocati nei punti ritenuti più sensibili ed efficaci, in termini di contributo alla riduzione di atti vandalici e criminosi.

Attività di progettazione dello spazio pubblico, per un suo rinnovamento e con l'obiettivo di migliorare la fruibilità degli spazi esistenti destinati allo sport, al tempo libero ed al gioco (tramite interventi sull'illuminazione pubblica, verde e arredo urbano), favorendo una molteplicità di usi, affinché acquisiscano nuova vitalità e siano ben visibili dagli edifici e dagli spazi pubblici circostanti.

Inoltre, In merito alla sicurezza, i recenti fatti criminosi confermano la necessità di non abbassare la guardia e tenere assolutamente alta l'attenzione, cercando altresì di favorire la presenza delle forze dell'ordine nel territorio; a tale proposito è stata avviata una ricognizione degli immobili di proprietà comunale presenti nel centro urbano per la ricerca di locali idonei (anche tramite interventi di adeguamento e manutenzione) ad ospitare il Comando di Polizia Municipale, ora dislocato a Tanca Marchese, nonché un ulteriore immobile per ospitare la sede della Compagnia Barracellare, ora sita in un locale non appropriato. Per ambedue si sta provvedendo a quantificare l'importo dei lavori e interventi vari necessari per l'adeguamento dei locali, da rendere idonei e funzionali allo scopo.

### **LINEE PROGRAMMATICHE PER AGRICOLTURA E PESCA**

L'agricoltura e la pesca, nonostante il periodo congiunturale negativo, hanno rappresentato e rappresentano ancora oggi uno dei settori produttivi prevalenti e trainanti per il nostro comune.

Diverse sono le problematiche che affliggono il comparto agricolo: frammentazione delle proprietà fondiari; difficoltà d'accesso al credito; difficoltà di accesso alle misure ad investimento della vecchia programmazione del PSR 2007/2013; difficoltà nella realizzazione dei miglioramenti fondiari nelle aree a rischio alluvione; difficoltà di approvvigionamento idrico nelle aree non fornite dal consorzio di bonifica; difficoltà nella commercializzazione dei prodotti agricoli;

Come per il settore agricolo anche il settore della pesca risente di una profonda crisi. Nello specifico della nostra realtà il comparto risente altresì di forti limitazioni, legate alla presenza di vincoli di varia natura, senza trascurare il fatto che le scelte effettuate in passato in merito alle infrastrutture realizzate, seppur orientate a favorire lo sviluppo del comparto, hanno determinato modificazioni all'ecosistema del compendio, compromettendone l'equilibrio con ripercussioni negative sulla produzione.

#### **Azioni:**

Miglioramento e adeguamento della viabilità rurale.

Di concerto con l'Autorità di Bacino Idrografico, definizione degli interventi di miglioramento fondiario che possono essere realizzati in aree a rischio alluvione.

Terreni ad uso civico: preso atto della recente normativa in materia, di concerto con la Regione Sardegna Assessorato Agricoltura e l'agenzia ARGEA, definizione e risoluzione della situazione pregressa, e assegnazione dei terreni ai nuovi beneficiari.

Valutazione e azione propulsiva per la creazione di un marchio territoriale territorialbese;

Rivisitazione e riorganizzazione del mercato settimanale, creando uno spazio dedicato esclusivamente alla esposizione e vendita dei prodotti tipici locali (anche in giornate e luoghi differenti);

Effettuazione di un'analisi territoriale dell'agro per valutare eventuali esigenze di elettrificazione, e avvio azioni per il reperimento di fondi per l'attuazione dell'intervento per stralci funzionali;

Individuazione di prodotti caratteristici del territorio che possano conseguire il marchio DOP e/o IGP;

Porticciolo di Marceddi: Definizione delle competenze sulla infrastruttura e regolarizzazione dell'uso della medesima, anche attraverso la redazione di un progetto gestionale che soddisfi le esigenze di tutte le parti interessate.

Promozione dei prodotti locali, anche attraverso la realizzazione di una fiera specifica e seminari divulgativi.

### **LINEE PROGRAMMATICHE PER AMBIENTE E TURISMO**

La politica ambientale contribuisce a rendere più compatibile con l'ambiente l'economia, proteggere la natura e salvaguardare la salute e la qualità della vita delle persone che vivono in quel territorio. Obiettivo prevalente è la tutela e valorizzazione del nostro territorio, sito in una posizione strategica quale cerniera tra il mare e l'entroterra, caratterizzato dall'importanza delle risorse naturali che ospita e dalla presenza di paesaggi rurali.

Particolare attenzione sarà rivolta:

- alla promozione di iniziative volte alla eliminazione dell'amianto dai tetti, supportando i cittadini e le aziende che intendono rimuovere questo materiale;
- alla lotta continua all'abbandono persistente di rifiuti, alle discariche abusive;
- ad azioni di sensibilizzazione ambientale continue, rivolte in primis al mondo della scuola;
- a favorire, previa attenta valutazione sulla ecosostenibilità dei progetti, l'insediamento nel nostro territorio di impianti di recupero delle materie prime, ovvero di trasformazione delle medesime o di residui di lavorazione, per il loro riciclo, riutilizzo, o per la produzione di energia rinnovabile;
- a sviluppare e/o favorire azioni e programmi di coinvolgimento diretto delle fasce più deboli a tutela del territorio stesso, attraverso tutta una serie di progetti europei (marketing verde, eco-house, distretti di quartiere, gruppi spontanei di vigilanza);
- a sviluppare azioni tese a salvaguardare le risorse naturali e arrestare il declino delle specie e degli habitat minacciati;
- al rafforzamento della collaborazione con la Compagnia Barracellare costituita di recente, anche attraverso l'eventuale potenziamento di mezzi e risorse, al fine di consentire alla Compagnia l'espletamento delle proprie competenze con la massima efficacia ed efficienza possibile.

In ordine al fenomeno del randagismo canino, esso ha raggiunto anche a Terralba grande proporzione, non più sostenibile, sia in termini economici che in merito alla tutela della salute pubblica, per cui si cercherà di combattere e contenere tale fenomeno attraverso diverse azioni, in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel territorio:

realizzazione di campagne di sensibilizzazione, mirate a rafforzare l'educazione al possesso responsabile, a limitare l'abbandono dei cani ed a incentivare la loro adozione; Impegno a reperire specifiche risorse per un sostegno economico al fine di avviare la riproduzione controllata, promuovendo la sterilizzazione dei cani; Costituzione di un tavolo tecnico con soggetti pubblici e privati per integrare e coordinare le azioni proposte.

A sostegno del turismo saranno avviate azioni orientate a:

1. Creazione di un percorso legato al turismo religioso, culturale ed enogastronomico, quali occasione di sviluppo e di valorizzazione del territorio;
2. Redazione di un progetto di fattibilità per il recupero e restauro della torre di Marceddì/Torrevecchia, al fine di renderla fruibile;
3. Sviluppo del turismo itinerante, attraverso la realizzazione di un camper service adeguatamente attrezzato;

### **LINEE PROGRAMMATICHE IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE**

Lo sviluppo economico discende in larga misura dall'adeguamento e implementazione delle infrastrutture, in tutti i settori (strade, scuole, sport e cultura, servizi generali, reti idriche e fognarie, reticolo idrografico, sicurezza del territorio, reti tecnologiche).

Il piano dei lavori pubblici dovrà tener conto delle priorità che saranno individuate, coerentemente con la programmazione generale e con le risorse disponibili. Si provvederà ad impostare un progetto cadenzato di interventi, e ci si doterà di un parco progetti al fine di partecipare ai bandi di finanziamento o chiedere i necessari spazi finanziari a Governo nazionale e regionale, in una programmazione coerente ed integrata con gli interventi programmati da altri enti da realizzare nel nostro territorio.

Obiettivo fondamentale la messa in sicurezza del territorio e la migliore qualità della vita dei cittadini, anche in una dimensione sovracomunale.

Con riferimento alla programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche (già approvata e per quelle future), si darà seguito alle opere programmate sulla base delle priorità stabilite e dell'articolazione della copertura finanziaria, o con revisione della medesima nel caso la Regione o lo Stato concedessero spazi finanziari.

### **LINEE PROGRAMMATICHE IN MATERIA DI URBANISTICA E TERRITORIO**

Un appropriato e coordinato sviluppo del territorio non può prescindere da una adeguata pianificazione urbanistica.

Negli ultimi decenni Terralba è stata interessata dallo sviluppo di insediamenti residenziali prevalentemente nelle periferie del paese, dallo spopolamento del centro storico, da nuovi insediamenti a carattere commerciale e industriale artigianale, terziario e servizi per la

collettività (ambulatori, ASL, Istituto Tecnico Superiore).

La popolazione è sostanzialmente stabile (ma i nuclei familiari sono aumentati); le nuove famiglie necessitano di servizi differenti rispetto al passato, più moderni ed adeguati alle attuali esigenze.

In parallelo, la pianificazione urbanistica non appare essere stata al passo di tale sviluppo, in termini di trasporti, parcheggi, servizi in generale, spazi pubblici, sicurezza urbana.

Come noto dal dicembre 2013, a seguito della drammatica alluvione, gran parte del centro abitato e gran parte del territorio agricolo contermini è sottoposto ai vincoli idrogeologici derivanti dallo studio del bacino del Rio Mogoro, a seguito dall'entrata in vigore del Piano approvato dalla Regione.

E' ovvio che la presenza dei rischi e vincoli idrogeologici, espressi nella loro massima gravità ed incidenza (classificazione denominata Hi4), come attualmente esistenti, determina una forte limitazione allo sviluppo urbanistico generale, senza trascurare anche la presenza, nelle zone non interessate dai vincoli idrogeologici, dei vincoli derivanti dalle norme vigenti in materia di tutela del paesaggio e dei siti archeologici.

Dall'inizio della legislatura è stato attentamente valutato quale processo di sviluppo urbanistico avviare, in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale ed al Piano Stralcio Fasce Fluviali, in vigenza di questi numerosi vincoli, ed in un'ottica di messa in sicurezza del territorio, di incremento di servizi, di semplificazione delle procedure edilizie.

### ***MITIGAZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE E VINCOLI IDROGEOLOGICI***

L'azione dell'Amministrazione Comunale verte (e verterà) su diversi assi ritenuti prioritari, avviati e da perseguire contemporaneamente:

- a) azione di impulso e accelerazione per l'attuazione delle opere infrastrutturali finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e conseguente mitigazione dei rischi;
- b) revisione ed eventuale rimodulazione dei vincoli idrogeologici attuali;
- c) snellimento e semplificazione procedure atte a favorire la realizzazione di opere minori, ma necessarie ed indispensabili sia in ambito di interventi residenziali che produttivi, in presenza dei vincoli idrogeologici, paesaggistici ed archeologici;
- d) potenziamento e adeguamento delle reti fognarie urbane, sia delle acque meteoriche che di quelle reflue grigie;

Altre azioni:

- Programmazione, studio e realizzazione di interventi nelle zone interessate, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso la realizzazione, il mantenimento ed il miglioramento della capacità idraulica dei fossi e canali di scolo nell'ambito delle proprietà private, al fine di garantire una corretta regimazione idraulica generale;
- Proposta e attivazione del "Contratto di fiume", previsto dalla legge, al fine di contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate dal rischio idrogeologico;

### ***PIANO URBANISTICO COMUNALE e PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO: ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) ED AL***

## **PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Il procedimento relativo alla variante al PUC, in adeguamento al PPR ed al PAI, è in corso. Si sta proseguendo, senza soluzione di continuità, nell'attuazione di tale procedimento di variante, con l'obiettivo di concluderlo prima del termine del mandato, auspicando nel contempo una revisione dei vincoli idrogeologici che possano consentire uno sviluppo coordinato ed adeguato alle esigenze della cittadinanza.

Altresì, si ritiene di fondamentale importanza e prioritario procedere alla revisione del Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS) ed al suo aggiornamento in adeguamento al PPR, perciò l'Amministrazione si adopererà in tal senso con l'obiettivo, anche in questo caso, di concludere il procedimento entro la fine del mandato.

La revisione e adeguamento del PPCS, con contestuale correzione degli errori presenti, consentiranno di semplificare e facilitare l'attuazione degli interventi edilizi ricadenti all'interno del centro di prima e antica formazione (centro matrice).

## **LINEE PROGRAMMATICHE PER IL LAVORO, PER LA SOCIETA' E GIOVANILI**

L'obiettivo principale è quello di far partecipe la cittadinanza attraverso l'ascolto e l'accoglienza nella casa di tutti, il Comune appunto. Darà voce agli inascoltati e a chi ha veramente bisogno ma per dignità e riservatezza non vuole chiedere od esporsi. Sarà nostra cura dare nuova dignità ai cittadini demotivati, delusi, rassegnati e sfiduciati. Priorità al lavoro, e massima attenzione e cura verso le politiche sociali come opportunità di integrazione e di riscossa in un periodo particolarmente complesso quale sta vivendo l'Italia in generale e nello specifico le piccole e medie realtà. Una politica di inclusione sociale – a tutti i livelli – prestando attenzione ai fenomeni di marginalità. Una proficua collaborazione con le associazioni di volontariato sociale, già presenti ed attive sul territorio, renderà possibile il miglioramento ed il potenziamento dei servizi stessi, anche organizzando e promuovendo iniziative di socializzazione, inclusione, sostegno, sensibilizzazione ed informazione su diversi temi di interesse comune, indirizzate a tutti i soggetti (anziani, giovani, donne, famiglie, etc.)

Fondamentale importanza costituirà, anche nei prossimi anni, la programmazione prevista nel Plus Ales- Terralba in progetti riguardanti diverse tematiche, e la loro attuazione.

Nell'ambito delle politiche per il lavoro, si ritiene prioritario proseguire con l'azione avviata nel 2017, e terminata nei primi mesi del 2018, di avvio di un cantiere comunale tramite assunzione di personale dal centro per l'impiego, consentendo ai lavoratori di rientrare attivamente (seppur per un breve periodo) nel mercato del lavoro, ed alle famiglie di avere un reddito.

Nel 2018, col progetto LavoRas la Regione, riconoscendo l'importanza di tali progetti (finanziati fino ad alcuni anni fa e poi sospesi) ha stanziato nuovamente i finanziamenti destinati ai comuni per l'attivazione di tali cantieri, aprendoli anche a figure di diverse competenze e professionalità; per cui a breve avrà inizio il progetto già finanziato per l'annualità 2018, con l'auspicio della sua ripetizione nelle annualità successive.

In ossequio all'accordo quadro tra comuni e Regione per l'attuazione di un programma mirato all'inserimento occupazionale dei lavoratori dell'Azienda Compau S.r.l., agli stanziamenti annuali e alle direttive regionali, si proseguirà con tali interventi, consentendo

ai lavoratori che ne facciano richiesta (come nel 2018, e compatibilmente con le esigenze del cantiere), di lavorare presso altri enti convenzionati con la Regione.

Si proseguirà, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici comunali che ne devono coordinare costantemente le attività per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nell'attivazione di progetti inerenti il Servizio Civile Nazionale Volontario, possibilmente in settori diversificati, quale esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza.

### **LINEE PROGRAMMATICHE PER PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT**

- a) Istruzione: Si favorirà l'instaurazione di una più efficace sinergia tra la scuola ed il Comune. Si opererà per agevolare la comunicazione e la relazione tra i vari soggetti, che si occupano di servizi educativi e formativi, e gli utenti (studenti e genitori), anche per favorire la realizzazione ulteriori occasioni educative su svariati aspetti di interesse territoriale e comunitario, altresì con l'obiettivo di combattere il triste e grave fenomeno della dispersione scolastica.
- b) Cultura: La cultura è identità e sviluppo. Si considera un importante fattore di crescita, anche economica. Saranno quindi sostenute e avviate attività di vari contenuti, dalla presentazione di libri alla divulgazione della lingua sarda, da eventi musicali ad incontri di intrattenimento, divulgazione e approfondimento, in una visione complessiva e articolata che possibilmente riguardi tutte le tematiche di interesse della collettività.
- c) Sport: Sono numerose le associazioni sportive territoriali che operano con impegno ed abnegazione, affrontando problemi organizzativi, logistici, economici, così come sono altrettanto numerosi i cittadini che, singolarmente svolgono la pratica sportiva non agonistica. Praticano sport persone di ogni fascia di età, ma sono tantissime coloro che non ne praticano alcuno, per cui proporranno e sosterranno in collaborazione con la scuola e le società sportive attività atte a creare e potenziare i vivai delle società sportive e stimolare i giovani ad avvicinarsi allo sport, ad esempio tramite campagne di sensibilizzazione, eventi divulgativi ed informativi. Lo sport favorisce la crescita e la socializzazione, per cui ci impegneremo a migliorare e potenziare l'impiantistica sportiva, in prosecuzione degli interventi già avviati.

### **LINEE PROGRAMMATICHE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

Terralba sorge in una posizione strategica, fungendo da cerniera tra l'Oristanese ed il Guspinese/Villacidrese. Il Territorio è interessato dai flussi turistici diretti verso le coste delle medesime zone.

La cittadina è attraversata da un importante asse viario, la S.S. 126, che la collega all'arteria regionale più importante, la S.S. 131. A questa strada il paese si collega anche attraverso la S.P. n. 61, lungo la quale, in prossimità del sottopasso ferroviario, è



posizionato il Piano per gli Insediamenti Produttivi.

Altro insediamento produttivo, industriale/artigianale, è posizionato a Tanca Marchese, lungo la S.P. in direzione Marrubiu, mentre nel centro abitato ve ne sono a carattere commerciale lungo la Via Marceddì, direzione Arborea, e lungo la via Porcella, direzione Marrubiu.

Settori principali dell'economia sono quelli relativi all'agricoltura, alla pesca, al commercio, all'artigianato, ai servizi, e alla piccola impresa.

Il rilancio futuro del settore economico di Terralba non può prescindere dal coinvolgimento dei comuni contermini che costituiscono l'Unione dei Comuni del Terralbese, estendendo l'interesse anche ai comuni contermini a sud (Guspini e Arbus).

Con questi, anche nell'ambito della programmazione territoriale, occorre ragionare in termini di area vasta, per diventare competitivi e accedere ai finanziamenti europei.

Così facendo, ampliando l'orizzonte e considerando il nostro territorio in termini di area vasta (estendendo l'attenzione anche al Porto di Oristano), emerge un ambito con forti potenzialità, con aziende di livello nazionale e oltre, ed altre con forti margini di sviluppo.

In questo contesto, dato il ruolo centrale di Terralba, sia in termini di posizione geografica che di dimensione e potenzialità, in termini di azione di rilancio dell'economia il ruolo dell'Amministrazione comunale sarà quello di studiare le strategie e di elaborare una progettualità coerente con le linee di finanziamento Regionali, Nazionali ed europee.

A livello locale, tra le azioni prioritarie, sarà favorita la ricostituzione e ripresa delle attività da parte del Centro Commerciale Naturale, quale volano di sviluppo per il commercio e strumento per la rivitalizzazione del centro storico.

Il P.I.P., destinato ad ospitare le imprese operanti nei settori industria, artigianato e logistica, insieme alle zone destinate alle attività commerciali (uscita del paese verso Marrubiu e verso Tanca Marchese) costituisce il centro nevralgico delle attività produttive di Terralba.

Seppur con un andamento altalenante il P.I.P. ha avuto un progressivo incremento delle attività insediate. Allo stato attuale il P.I.P. necessita prioritariamente di interventi infrastrutturali, di adeguamento ed implementazione in funzione delle attività insediate, per cui si sta intervenendo in merito e si proseguirà con tale azione.

### **LINEE PROGRAMMATICHE IN MATERIA DI FINANZIAMENTI EUROPEI**

Il Comune si avvarrà di una specifica figura esperta in materia di progettazione europea e di finanziamenti Europei che segua i progetti secondo le opportunità offerte dai programmi delle iniziative comunitarie, rivolte a tutti i settori produttivi ed agli interventi pubblici, nonché al mondo scolastico, giovanile e dell'infanzia, riflettendo costantemente sul processo di riforma in atto nell'Unione Europea, che è destinato a cambiare radicalmente i nostri vecchi modelli di riferimento nel vivere la famiglia, la scuola, la comunicazione sociale.

E' allo studio una forma di partenariato che consenta al Comune di essere parte attiva e quindi presente direttamente a Bruxelles, con forme di collaborazione finalizzate alla redazione diretta dei progetti europei nei vari settori di interesse.

### **LINEE PROGRAMMATICHE IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA**

L'attuazione del programma politico-amministrativo non può che basarsi su una efficiente organizzazione della macchina amministrativa comunale, che si ritiene prioritaria ed improrogabile.

L'attuale pianta organica è fortemente sottodimensionata, ma poiché le stringenti norme in materia di assunzioni di personale limitano fortemente la possibilità di potenziare (anche con assunzioni a tempo determinato) la pianta organica con le figure professionali carenti, a seguito dell'analisi in corso si apporteranno i necessari correttivi sulla pianta organica esistente, sulla base delle competenze e dei carichi di lavoro, nonché le integrazioni di personale ritenute necessarie ed appropriate.

Attraverso un riequilibrio dei carichi di lavoro ed una riorganizzazione dei settori comunali sulla base delle competenze professionali e dell'esperienza maturata, si otterrà un miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa e conseguentemente dei servizi alla cittadinanza.

### **LINEE PROGRAMMATICHE SULLO SVILUPPO DI MARCEDDÌ**

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è la predisposizione di un progetto di riqualificazione e valorizzazione della borgata, attraverso una visione complessiva, unitaria e partecipata, che ovviamente coinvolga tutti gli attori interessati, anche al fine di condurre un'azione coordinata di tutti gli interventi e iniziative che hanno Marceddì, il suo sviluppo e la sua tutela come protagonista, comprese quelle orientate ad uno sviluppo turistico.

Le attività avviate ed in essere:

- azione finalizzata alla possibile acquisizione da parte del Comune della borgata, della pineta e dell'area dedicata al "giardino delle orchidee"; in tal senso è stato avviato ed è in essere il tavolo tecnico politico per l'analisi e risoluzione delle problematiche (di natura amministrativa, giuridica, urbanistica, paesaggistica) connesse agli edifici residenziali ed agli spazi pubblici;
- Realizzazione della condotta fognaria acque reflue di collegamento delle fognature esistenti al depuratore di Arborea, intervento per il quale è in corso il tavolo tecnico con Abbanoa ed Egas;
- Lavori di manutenzione straordinaria del ponte/peschiera: è in corso l'aggiornamento del progetto delle indagini geologiche/geotecniche e del progetto definitivo già predisposto;
- Porticciolo: è stata avviata un'indagine finalizzata alla definizione della competenza sulla infrastruttura, per la sua gestione e sviluppo, anche per la nautica da diporto, senza trascurare la programmazione di interventi sul fondale per consentire la sua corretta fruibilità, soprattutto per l'attività produttiva;
- Collaborazione costante e attiva col Consorzio Pesca per tutte le attività e problematiche presenti (peschiera, ecosistema compendio ittico, indennizzi, investimenti e infrastrutture);
- Interventi di tutela e salvaguardia delle zone umide, della flora e della fauna, compresi interventi infrastrutturali per la fruibilità dei siti (la Torre, le passerelle ed i ponticelli, il Museo del Mare, i siti archeologici).

Da un punto di vista urbanistico la borgata di Marceddì nel suo complesso dovrebbe permanere sostanzialmente nello stato in cui si trova attualmente, certamente essere migliorata ed adeguata in termini di decoro e messa in sicurezza dei singoli edifici. Ogni intervento di completamento e/o potenziamento delle opere di urbanizzazione, di miglioramento del decoro urbano, di tutela dell'ambiente, di riqualificazione e

valorizzazione generale della borgata compresi gli immobili residenziali, dovrà necessariamente essere subordinato alla redazione del progetto generale di riqualificazione e valorizzazione, nonché al conseguente completamento dell'iter procedurale finalizzato all'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato, fatti salvi interventi puntuali compatibili singolarmente con lo stato attuale.

### **LINEE PROGRAMMATICHE PER IL RECUPERO E RIUSO DEL COMPLESSO EX CANTINA SOCIALE**

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di restituire alla comunità terralbese un edificio ed un luogo molto importante per essa, legato alla memoria collettiva e simbolo di un riscatto sociale ed economico nel dopoguerra, da considerare come un patrimonio da valorizzare affinché ne usufruiscano sia la generazione presente che quelle future, attraverso una ristrutturazione e riorganizzazione delle funzioni.

Tale azione, non appena risolta e definita la vertenza in corso, sarà ovviamente espletata di concerto ed in collaborazione con la proprietà del complesso, la cooperativa della Cantina Sociale, attraverso lo studio di progetti per la realizzazione di interventi compatibili con le strutture esistenti e che contribuiscano, oltre al recupero e riqualificazione dell'area, ad una crescita sociale ed economica del paese.

# **SPESA CORRENTE PER MISSIONE**

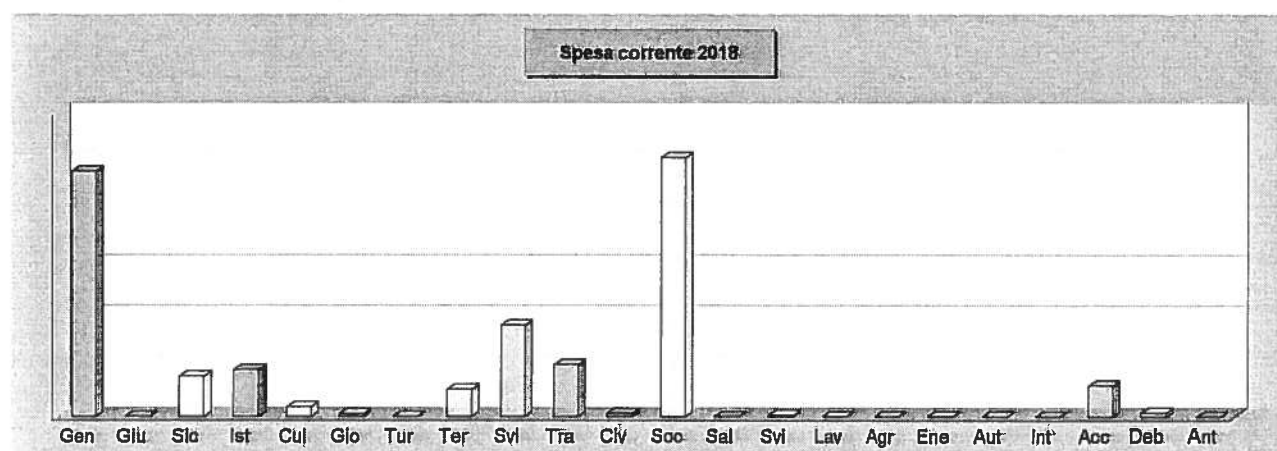
## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.412.203,93	30,2 %	2.183.043,37	2.202.943,37
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	391.565,42	4,9 %	379.911,21	379.911,21
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	458.932,99	5,7 %	408.762,31	417.169,12
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	93.817,20	1,2 %	90.817,20	90.817,20
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	24.800,00	0,3 %	21.500,00	21.500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	266.522,22	3,3 %	265.695,86	265.695,86
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	896.442,10	11,2 %	885.300,54	873.758,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	509.023,49	6,4 %	466.846,80	478.096,80
11 Soccorso civile	Civ	27.698,06	0,3 %	12.510,00	12.510,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.549.791,90	32,0 %	2.225.175,04	2.226.175,04
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	13.019,60	0,2 %	13.019,60	13.019,60
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	302.047,48	3,8 %	331.844,84	361.724,23
50 Debito pubblico	Deb	38.230,92	0,5 %	23.657,26	13.794,51
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>7.984.095,31</b>	<b>100,0 %</b>	<b>7.308.084,03</b>	<b>7.357.115,14</b>



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.798.190,67	84.810,09	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.151.387,84	1.202,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.284.864,42	42.343,63	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	275.451,60	137.847,73	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	67.800,00	38.810,16	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	797.913,94	1.180.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.655.500,84	319.959,75	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.453.967,09	290.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	52.718,06	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	7.001.141,98	198.770,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	39.058,80	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	995.616,55	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	75.682,69	0,00	0,00	624.663,05	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00
<b>Totale</b>	<b>22.649.294,48</b>	<b>2.293.743,36</b>	<b>0,00</b>	<b>624.663,05</b>	<b>2.400.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.798.190,67	84.810,09	6.883.000,76
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.151.387,84	1.202,00	1.152.589,84
04 Istruzione e diritto allo studio	1.284.864,42	42.343,63	1.327.208,05
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	275.451,60	137.847,73	413.299,33
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	67.800,00	38.810,16	106.610,16
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	797.913,94	1.180.000,00	1.977.913,94
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.655.500,84	319.959,75	2.975.460,59
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.453.967,09	290.000,00	1.743.967,09
11 Soccorso civile	52.718,06	0,00	52.718,06
12 Politica sociale e famiglia	7.001.141,98	198.770,00	7.199.911,98
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	39.058,80	0,00	39.058,80
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	995.616,55	0,00	995.616,55
50 Debito pubblico	700.345,74	0,00	700.345,74
60 Anticipazioni finanziarie	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00
<b>Totale</b>	<b>25.673.957,53</b>	<b>2.293.743,36</b>	<b>27.967.700,89</b>

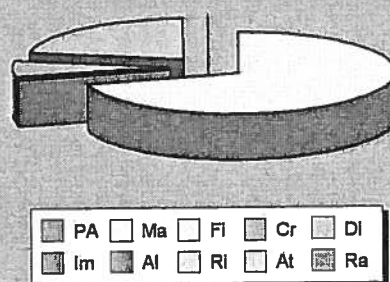
## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	30.260.318,08
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	276.145,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.637.665,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.352.240,22
Ratei e risconti attivi	9.487,84
<b>Totale</b>	<b>42.535.856,69</b>

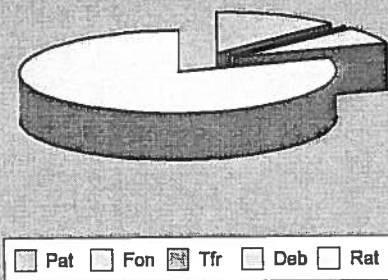
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	5.495.838,53
Fondo per rischi ed oneri	42.886,44
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.948.220,85
Ratei e risconti passivi	34.048.910,87
<b>Totale</b>	<b>42.535.856,69</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

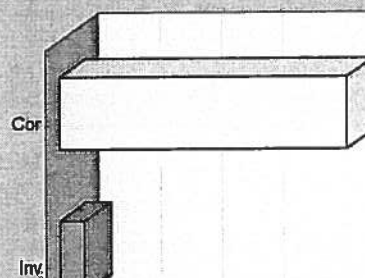
### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.647.211,45	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		190.300,00
Trasferimenti in conto capitale		201.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.647.211,45</b>	<b>391.300,00</b>

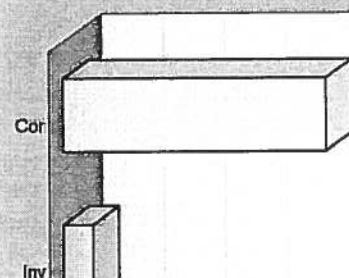
#### Contributi e trasferimenti 2018



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.537.772,63	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		900.000,00
Trasferimenti in conto capitale		42.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.537.772,63</b>	<b>942.000,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2019-20





## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

#### Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	2.942.758,80	2.942.758,80	2.942.758,80
Tit.2 - Trasferimenti correnti	4.969.124,95	4.969.124,95	4.969.124,95
Tit.3 - Extratributarie	682.462,49	682.462,49	682.462,49
<b>Somma</b>	<b>8.594.346,24</b>	<b>8.594.346,24</b>	<b>8.594.346,24</b>
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>859.434,62</b>	<b>859.434,62</b>	<b>859.434,62</b>

#### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	38.230,92	23.657,26	13.794,51
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>	<b>38.230,92</b>	<b>23.657,26</b>	<b>13.794,51</b>
Contributi in C/Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>38.230,92</b>	<b>23.657,26</b>	<b>13.794,51</b>

#### Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	859.434,62	859.434,62	859.434,62
Esposizione effettiva	38.230,92	23.657,26	13.794,51
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>821.203,70</b>	<b>835.777,36</b>	<b>845.640,11</b>

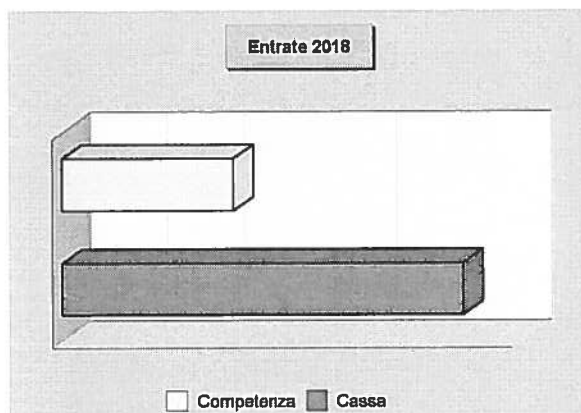
## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

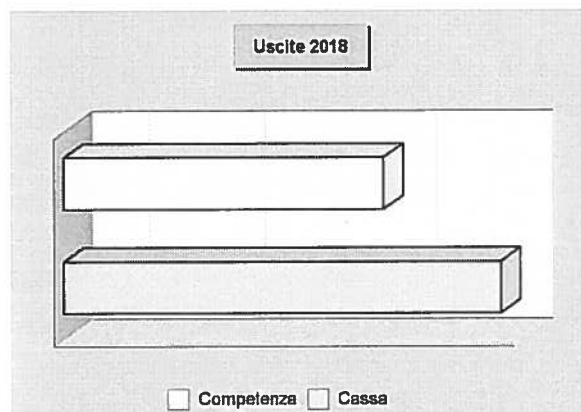
#### Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.788.011,01	6.621.681,32
Trasferimenti	4.647.211,45	5.167.570,82
Extratributarie	588.302,38	1.391.072,31
Entrate C/capitale	531.300,00	1.134.344,34
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	75.916,01
Anticipazioni	800.000,00	800.000,00
Entrate C/terzi	1.178.164,57	1.233.519,08
Fondo pluriennale	518.844,77	-
Avanzo applicato	113.722,93	-
Fondo cassa iniziale	-	9.766.459,98
<b>Totale</b>	<b>11.165.557,11</b>	<b>26.190.563,86</b>



#### Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.984.095,31	10.302.308,01
Spese C/capitale	901.468,87	2.582.999,11
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	301.828,36	301.828,36
Chiusura anticipaz.	800.000,00	800.000,00
Spese C/terzi	1.178.164,57	1.240.083,50
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>11.165.557,11</b>	<b>15.227.218,98</b>



#### Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	2.788.011,01	2.787.011,01
Trasferimenti	4.307.163,84	4.230.608,79
Extratributarie	584.801,92	584.801,92
Entrate C/capitale	801.000,00	261.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	800.000,00	800.000,00
Entrate C/terzi	1.178.164,57	1.178.164,57
Fondo pluriennale	17.954,93	17.954,93
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.477.096,27</b>	<b>9.859.541,22</b>

#### Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	7.308.084,03	7.357.115,14
Spese C/capitale	965.976,41	426.298,08
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	224.871,26	97.963,43
Chiusura anticipaz.	800.000,00	800.000,00
Spese C/terzi	1.178.164,57	1.178.164,57
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.477.096,27</b>	<b>9.859.541,22</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.788.011,01
Trasferimenti correnti	(+)	4.647.211,45
Extratributarie	(+)	588.302,38
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	171.742,42
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>7.851.782,42</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	230.418,32
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	113.722,93
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	90.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>434.141,25</b>
<b>Totale</b>		<b>8.285.923,67</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.984.095,31
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	301.828,36
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>8.285.923,67</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>8.285.923,67</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	531.300,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	90.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>441.300,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	288.426,45
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	171.742,42
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>460.168,87</b>
<b>Totale</b>		<b>901.468,87</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	901.468,87
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>901.468,87</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>901.468,87</b>

### Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	8.285.923,67
Investimenti	(+)	901.468,87
Movimenti di fondi	(+)	800.000,00
<b>Entrate destinate alla programmazione</b>		<b>9.987.392,54</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.178.164,57
<b>Altre entrate</b>		<b>1.178.164,57</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>11.165.557,11</b>

### Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	8.285.923,67
Investimenti	(+)	901.468,87
Movimenti di fondi	(+)	800.000,00
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>		<b>9.987.392,54</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.178.164,57
<b>Altre uscite</b>		<b>1.178.164,57</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>11.165.557,11</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
<b>Corrente</b>	<b>8.285.923,67</b>	<b>8.285.923,67</b>
Investimenti	901.468,87	901.468,87
Movimento fondi	800.000,00	800.000,00
Servizi conto terzi	1.178.164,57	1.178.164,57
<b>Totale</b>	<b>11.165.557,11</b>	<b>11.165.557,11</b>

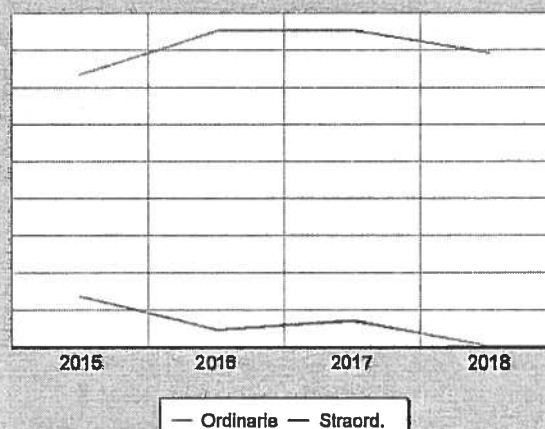
### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2018

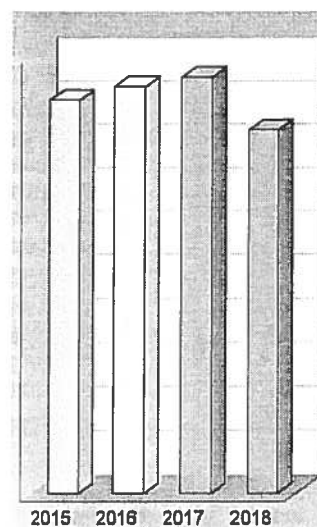
Entrate	2018
Tributi (+)	2.788.011,01
Trasferimenti correnti (+)	4.647.211,45
Extratributarie (+)	588.302,38
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	171.742,42
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>7.851.782,42</b>
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	230.418,32
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	113.722,93
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	90.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>434.141,25</b>
<b>Totale</b>	<b>8.285.923,67</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Tributi (+)	2.714.396,57	2.942.758,80	3.073.802,91
Trasferimenti correnti (+)	4.038.921,09	4.969.124,95	4.910.482,29
Extratributarie (+)	704.441,71	682.462,49	635.822,44
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	151.085,66	170.244,87	190.027,40
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>7.306.673,71</b>	<b>8.424.101,37</b>	<b>8.430.080,24</b>
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	1.545.830,17	559.483,36	511.901,10
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	123.250,58	192.688,50	449.052,25
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	94.700,00	114.636,58
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>1.669.080,75</b>	<b>846.871,86</b>	<b>1.075.589,93</b>
<b>Totale</b>	<b>8.975.754,46</b>	<b>9.270.973,23</b>	<b>9.505.670,17</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

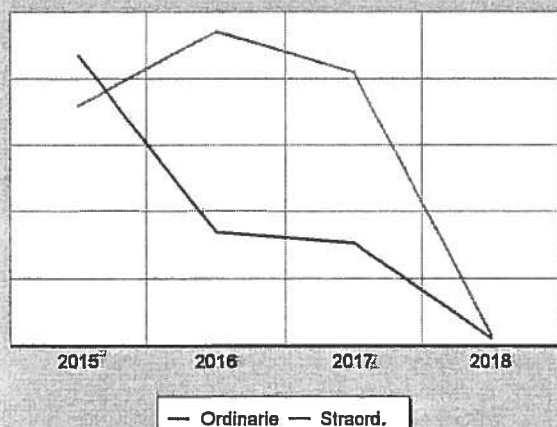
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.285.923,67	8.285.923,67
<b>Investimenti</b>	<b>901.468,87</b>	<b>901.468,87</b>
Movimento fondi	800.000,00	800.000,00
Servizi conto terzi	1.178.164,57	1.178.164,57
<b>Totale</b>	<b>11.165.557,11</b>	<b>11.165.557,11</b>

Modalità di finanziamento

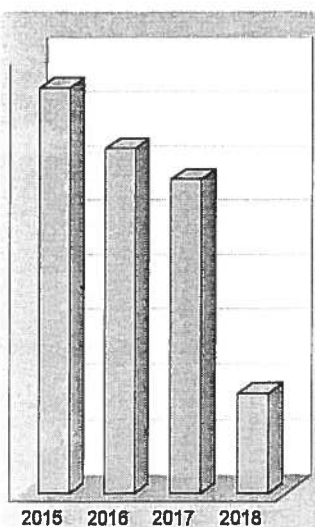


### Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate	2018
Entrate in C/capitale (+)	531.300,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	90.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>441.300,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	288.426,45
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	171.742,42
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>460.168,87</b>
<b>Totale</b>	<b>901.468,87</b>

### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2015	2016	2017
Entrate in C/capitale (+)	1.987.904,67	1.114.289,29	1.073.706,52
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	94.700,00	114.636,58
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.987.904,67</b>	<b>1.019.589,29</b>	<b>959.069,94</b>
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.376.252,18	1.185.350,78	1.325.317,54
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	185.800,00	765.182,61	382.601,86
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	151.085,66	170.244,87	190.027,40
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>1.713.137,84</b>	<b>2.120.778,26</b>	<b>1.897.946,80</b>
<b>Totale</b>	<b>3.701.042,51</b>	<b>3.140.367,55</b>	<b>2.857.016,74</b>



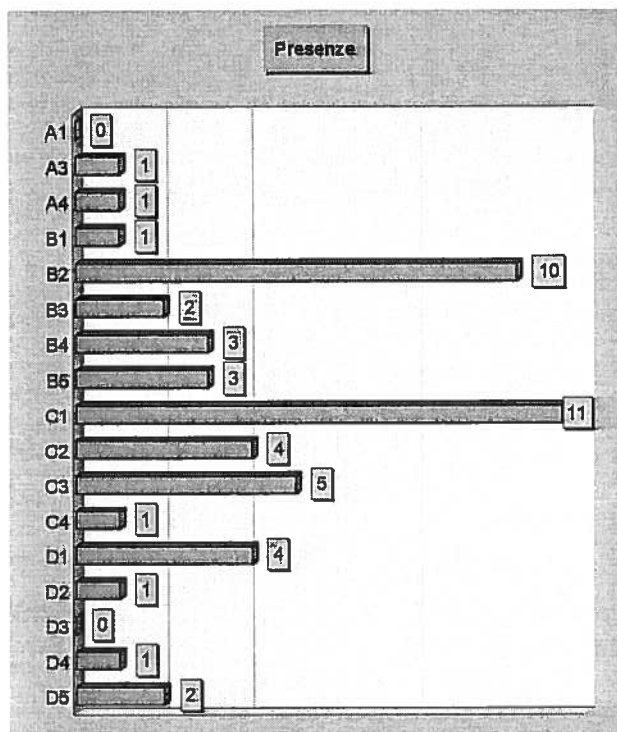
## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

#### Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1 Presente in 1 area	2	0
A3 Presente in 1 area	0	1
A4 Presente in 1 area	0	1
B1 Presente in 3 aree	17	1
B2 Presente in 3 aree	0	10
B3 Presente in 5 aree	11	2
B4 Presente in 2 aree	0	3
B5 Presente in 2 aree	0	3
C1 Presente in 4 aree	25	11
C2 Presente in 2 aree	0	4
C3 Presente in 3 aree	0	5
C4 Presente in 1 area	0	1
D1 Presente in 4 aree	11	4
D2 Presente in 1 area	0	1
D3 Presente in 2 aree	2	0
D4 Presente in 1 area	0	1
D5 Presente in 2 aree	0	2
<b>Personale di ruolo</b>	<b>68</b>	<b>50</b>
<b>Personale fuori ruolo</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>50</b>



#### Area: Assetto e utilizz. territorio

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	2	0
A3 OPERATORE	0	1
A4 OPERATORE	0	1
B1 ESECUTORE	8	0
B2 ESECUTORE	0	5
B3 ESECUTORE	0	1

#### Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3 COLLABORATORE	6	0
B4	0	1
C1 ISTRUTTORE	9	5
C3 ISTRUTTORE	0	2
D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2

#### Area: Finanziario - amministrativo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1 ESECUTORE	8	1
B2	0	4
B4	0	2
B3 COLLABORATORE	3	0
B5	0	2
C1 ISTRUTTORE	7	1

#### Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	0	3
C3	0	2
D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	0
D3 VICE SEGRETARIO	1	0
D5	0	1

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

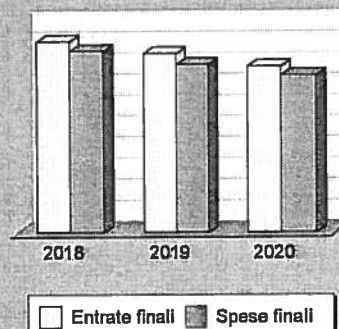
### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2018-20



### Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	518.844,77	17.954,93	17.954,93
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.788.011,01	2.788.011,01	2.787.011,01
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.647.211,45	4.307.163,84	4.230.608,79
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	588.302,38	584.801,92	584.801,92
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	531.300,00	801.000,00	261.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>		<b>9.073.669,61</b>	<b>8.498.931,70</b>	<b>7.881.376,65</b>
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	7.984.095,31	7.308.084,03	7.357.115,14
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	901.468,87	965.976,41	426.298,08
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	270.979,52	300.903,46	330.827,40
Fondo spese e rischi futuri	(-)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>Totale (B)</b>		<b>8.613.084,66</b>	<b>7.971.656,98</b>	<b>7.451.085,82</b>
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	9.073.669,61	8.498.931,70	7.881.376,65
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	8.613.084,66	7.971.656,98	7.451.085,82
<b>Parziale (A-B)</b>		<b>460.584,95</b>	<b>527.274,72</b>	<b>430.290,83</b>
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	82.000,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>378.584,95</b>	<b>527.274,72</b>	<b>430.290,83</b>



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

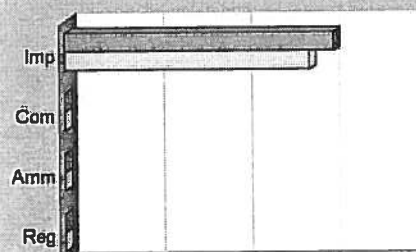
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

#### Entrate tributarie

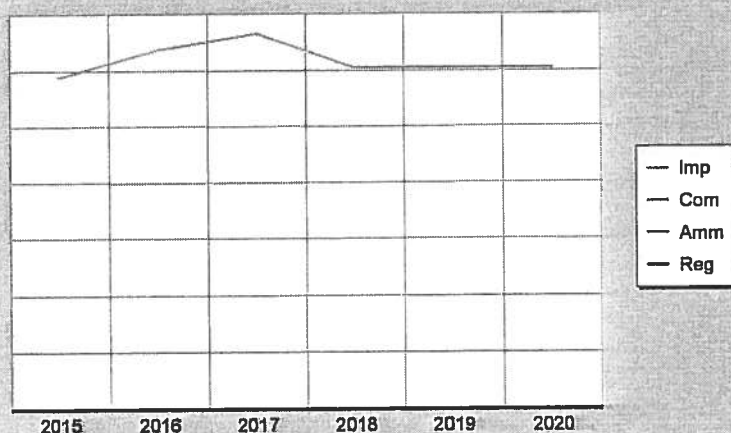
Titolo 1	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-285.791,90	3.073.802,91	2.788.011,01

Composizione	2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	3.073.802,91	2.788.011,01
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.073.802,91</b>	<b>2.788.011,01</b>

#### Scostamento 2017-18



#### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	2.714.396,57	2.942.758,80	3.073.802,91	2.788.011,01	2.788.011,01	2.787.011,01
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.714.396,57</b>	<b>2.942.758,80</b>	<b>3.073.802,91</b>	<b>2.788.011,01</b>	<b>2.788.011,01</b>	<b>2.787.011,01</b>



## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

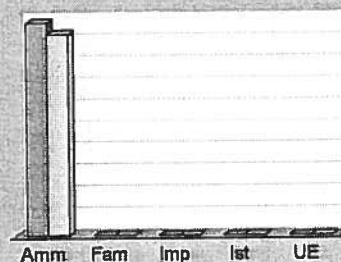
### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

#### Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-263.270,84	4.910.482,29	4.647.211,45
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		4.910.482,29	4.647.211,45
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>4.910.482,29</b>	<b>4.647.211,45</b>

#### Scostamento 2017-18



#### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	4.038.921,09	4.969.124,95	4.910.482,29	4.647.211,45	4.307.163,84	4.230.608,79
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.038.921,09</b>	<b>4.969.124,95</b>	<b>4.910.482,29</b>	<b>4.647.211,45</b>	<b>4.307.163,84</b>	<b>4.230.608,79</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

#### Entrate extratributarie

<b>Titolo 3</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(Intero titolo)	-47.520,06	635.822,44	588.302,38
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		294.161,26	280.409,24
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		96.100,00	97.100,00
Interessi (Tip.300)		5.660,00	6.493,14
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		239.901,18	204.300,00
<b>Totale</b>		<b>635.822,44</b>	<b>588.302,38</b>

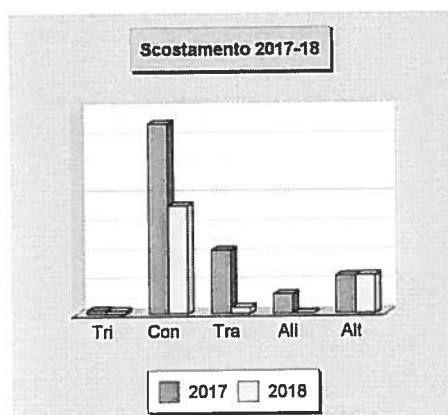
#### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	315.248,86	316.807,41	294.161,26	280.409,24	280.409,24	280.409,24
Irregolarità e illeciti	101.469,23	172.863,55	96.100,00	97.100,00	97.100,00	97.100,00
Interessi	37.056,06	5.165,42	5.660,00	6.493,14	6.492,68	6.492,68
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	250.667,56	187.626,11	239.901,18	204.300,00	200.800,00	200.800,00
<b>Totale</b>	<b>704.441,71</b>	<b>682.462,49</b>	<b>635.822,44</b>	<b>588.302,38</b>	<b>584.801,92</b>	<b>584.801,92</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-542.406,52	1.073.706,52	531.300,00
<b>Composizione</b>			
		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		12.000,00	10.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		651.298,80	370.300,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		216.767,79	21.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		65.639,93	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		128.000,00	130.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.073.706,52</b>	<b>531.300,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	12.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	518.515,31	94.851,03	651.298,80	370.300,00	720.000,00	180.000,00
Trasferimenti in C/cap.	996.834,94	793.031,94	216.767,79	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Alienazione beni	229.811,12	37.816,80	65.639,93	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	242.743,30	188.589,52	128.000,00	130.000,00	55.000,00	55.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.987.904,67</b>	<b>1.114.289,29</b>	<b>1.073.706,52</b>	<b>531.300,00</b>	<b>801.000,00</b>	<b>261.000,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

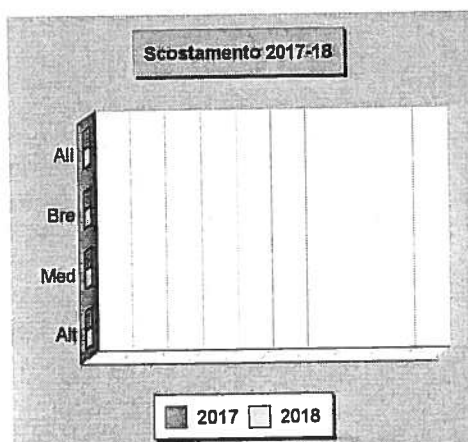
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

#### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

#### Composizione

	2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



#### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

#### Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(Intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

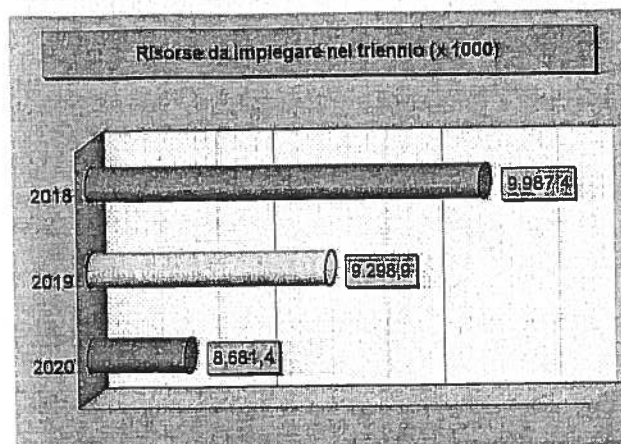
#### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (Intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

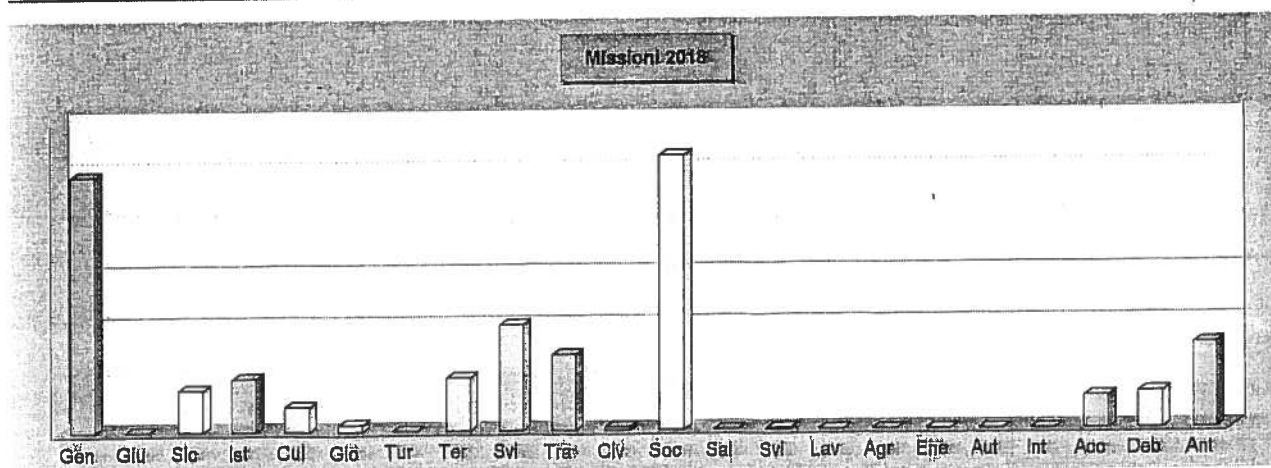
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	2.448.473,96	2.207.313,40	2.227.213,40
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	391.985,42	380.302,21	380.302,21
04 Istruzione e diritto allo studio	501.276,62	408.762,31	417.169,12
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	231.664,93	90.817,20	90.817,20
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	63.610,16	21.500,00	21.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	504.522,22	1.006.695,86	466.695,86
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.007.449,42	989.615,92	978.395,25
10 Trasporti e diritto alla mobilità	719.023,49	506.846,80	518.096,80
11 Soccorso civile	27.698,06	12.510,00	12.510,00
12 Politica sociale e famiglia	2.636.561,90	2.281.175,04	2.282.175,04
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.019,60	13.019,60	13.019,60
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	302.047,48	331.844,84	361.724,23
50 Debito pubblico	340.059,28	248.528,52	111.757,94
60 Anticipazioni finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>9.987.392,54</b>	<b>9.298.931,70</b>	<b>8.681.376,65</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

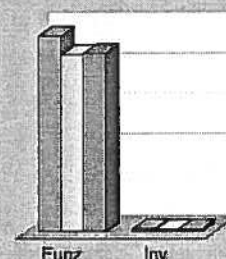
### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.412.203,93	2.183.043,37	2.202.943,37
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.412.203,93</b>	<b>2.183.043,37</b>	<b>2.202.943,37</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	36.270,03	24.270,03	24.270,03
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>36.270,03</b>	<b>24.270,03</b>	<b>24.270,03</b>
<b>Totale</b>		<b>2.448.473,96</b>	<b>2.207.313,40</b>	<b>2.227.213,40</b>

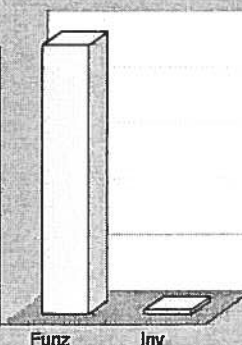
#### Destinazione spesa 2018-20



#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	124.910,00	0,00	124.910,00
102 Segreteria generale	274.305,60	0,00	274.305,60
103 Gestione finanziaria	206.590,57	0,00	206.590,57
104 Tributi e servizi fiscali	335.897,59	0,00	335.897,59
105 Demanio e patrimonio	412.363,42	31.270,03	443.633,45
106 Ufficio tecnico	203.917,01	0,00	203.917,01
107 Anagrafe e stato civile	179.482,89	0,00	179.482,89
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	679.736,85	5.000,00	679.736,85
<b>Totale</b>	<b>2.412.203,93</b>	<b>36.270,03</b>	<b>2.448.473,96</b>

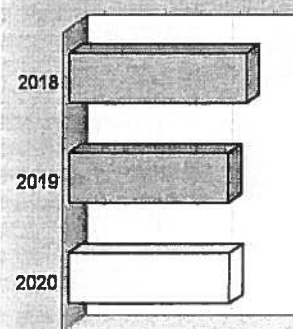
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
101 Organi istituzionali	124.910,00	124.910,00	124.910,00
102 Segreteria generale	274.305,60	254.063,24	254.063,24
103 Gestione finanziaria	206.590,57	204.211,78	204.211,78
104 Tributi e servizi fiscali	335.897,59	310.398,05	310.398,05
105 Demanio e patrimonio	443.633,45	429.163,82	434.763,82
106 Ufficio tecnico	203.917,01	201.289,14	202.089,14
107 Anagrafe e stato civile	179.482,89	138.448,84	138.448,84
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	679.736,85	544.828,53	558.328,53
<b>Totale</b>	<b>2.448.473,96</b>	<b>2.207.313,40</b>	<b>2.227.213,40</b>

#### Impieghi 2018-20





## GIUSTIZIA

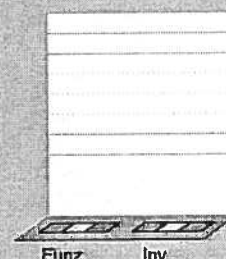
### Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20



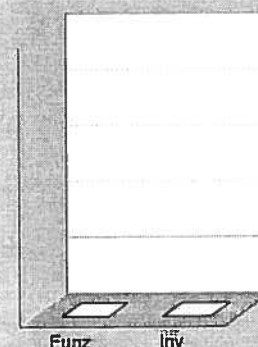
2018 2019 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

**Totale** 0,00 0,00 0,00

#### Impieghi 2018

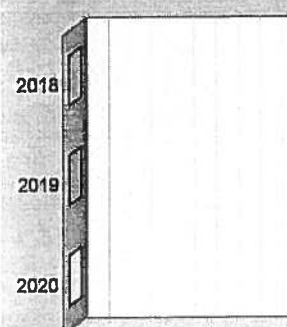


#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

**Totale** 0,00 0,00 0,00

#### Impieghi 2018-20



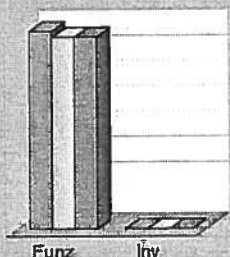


## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	391.565,42	379.911,21	379.911,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>391.565,42</b>	<b>379.911,21</b>	<b>379.911,21</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	420,00	391,00	391,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>420,00</b>	<b>391,00</b>	<b>391,00</b>
<b>Totale</b>		<b>391.985,42</b>	<b>380.302,21</b>	<b>380.302,21</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	302.765,42	420,00	303.185,42
302 Sicurezza urbana	88.800,00	0,00	88.800,00

<b>Totale</b>	<b>391.565,42</b>	<b>420,00</b>	<b>391.985,42</b>
---------------	-------------------	---------------	-------------------

Impieghi 2018

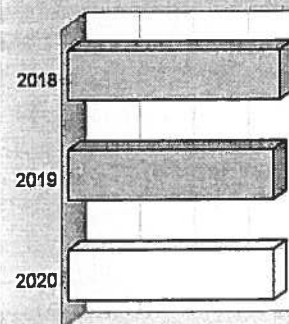


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
301 Polizia locale e amministrativa	303.185,42	291.502,21	291.502,21
302 Sicurezza urbana	88.800,00	88.800,00	88.800,00

<b>Totale</b>	<b>391.985,42</b>	<b>380.302,21</b>	<b>380.302,21</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018-20



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

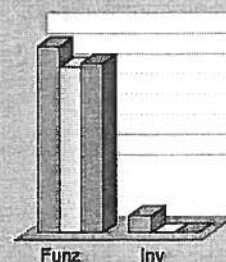
### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	458.932,99	408.762,31	417.169,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>458.932,99</b>	<b>408.762,31</b>	<b>417.169,12</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	42.343,63	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>42.343,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>501.276,62</b>	<b>408.762,31</b>	<b>417.169,12</b>

#### Destinazione spesa 2018-20

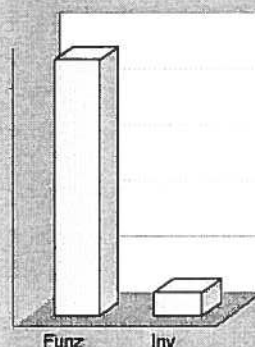


#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	134.000,00	6.147,77	140.147,77
402 Altri ordini di istruzione	80.697,73	36.195,86	116.893,59
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	244.235,26	0,00	244.235,26
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>458.932,99</b>	<b>42.343,63</b>	<b>501.276,62</b>
---------------	-------------------	------------------	-------------------

#### Impieghi 2018

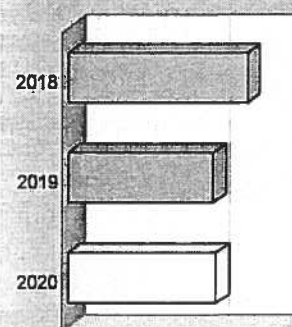


#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
401 Istruzione prescolastica	140.147,77	134.000,00	134.000,00
402 Altri ordini di istruzione	116.893,59	80.697,73	83.500,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	244.235,26	194.064,58	199.669,12
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>501.276,62</b>	<b>408.762,31</b>	<b>417.169,12</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

#### Impieghi 2018-20



## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

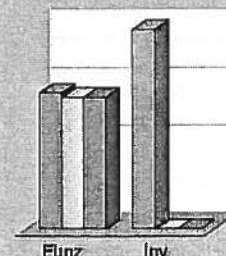
### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	93.817,20	90.817,20	90.817,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>93.817,20</b>	<b>90.817,20</b>	<b>90.817,20</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	137.847,73	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>137.847,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>231.664,93</b>	<b>90.817,20</b>	<b>90.817,20</b>

#### Destinazione spesa 2018-20



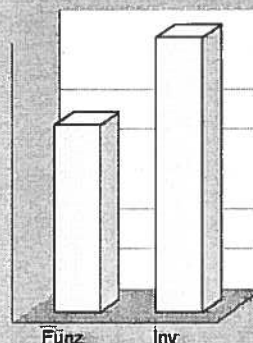
2018 2019 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	93.817,20	137.847,73	231.664,93

<b>Totale</b>	<b>93.817,20</b>	<b>137.847,73</b>	<b>231.664,93</b>
---------------	------------------	-------------------	-------------------

#### Impieghi 2018

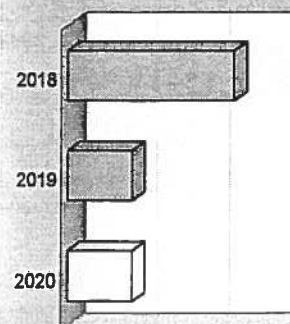


#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	231.664,93	90.817,20	90.817,20

<b>Totale</b>	<b>231.664,93</b>	<b>90.817,20</b>	<b>90.817,20</b>
---------------	-------------------	------------------	------------------

#### Impieghi 2018-20

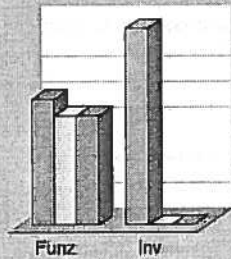


## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2018-20



■ 2018 ■ 2019 ■ 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

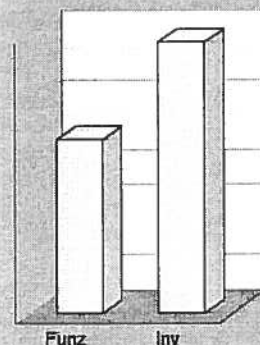
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	24.800,00	21.500,00	21.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>24.800,00</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	38.810,16	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>38.810,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>63.610,16</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	21.500,00	38.810,16	60.310,16
602 Giovani	3.300,00	0,00	3.300,00

<b>Totale</b>	<b>24.800,00</b>	<b>38.810,16</b>	<b>63.610,16</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2018

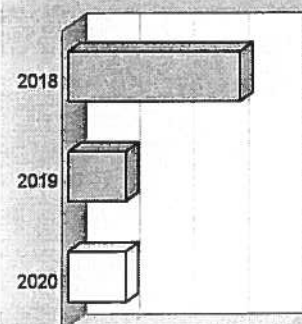


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
601 Sport e tempo libero	60.310,16	21.500,00	21.500,00
602 Giovani	3.300,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>63.610,16</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2018-20



## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20



#### Programmi 2018.

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

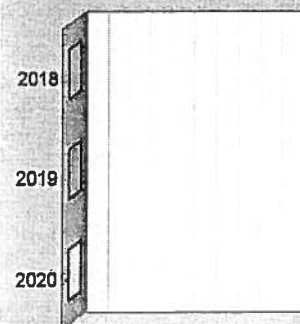
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2018-20



## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

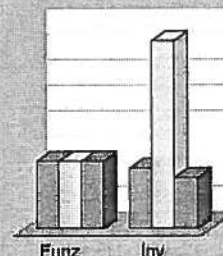
### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	266.522,22	265.695,86	265.695,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>266.522,22</b>	<b>265.695,86</b>	<b>265.695,86</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	238.000,00	741.000,00	201.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>238.000,00</b>	<b>741.000,00</b>	<b>201.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>504.522,22</b>	<b>1.006.695,86</b>	<b>466.695,86</b>

#### Destinazione spesa 2018-20

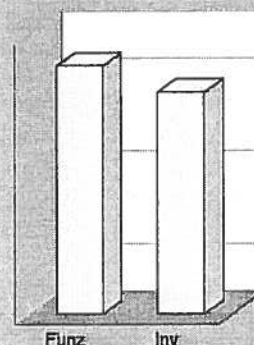


#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	266.522,22	217.000,00	483.522,22
802 Edilizia pubblica	0,00	21.000,00	21.000,00

<b>Totale</b>	<b>266.522,22</b>	<b>238.000,00</b>	<b>504.522,22</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

#### Impieghi 2018

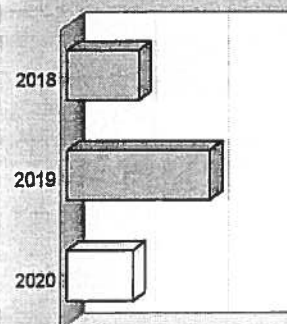


#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
801 Urbanistica e territorio	483.522,22	985.695,86	445.695,86
802 Edilizia pubblica	21.000,00	21.000,00	21.000,00

<b>Totale</b>	<b>504.522,22</b>	<b>1.006.695,86</b>	<b>466.695,86</b>
---------------	-------------------	---------------------	-------------------

#### Impieghi 2018-20



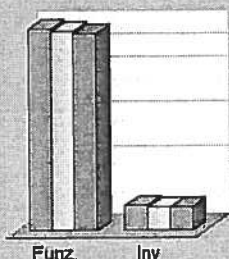


## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

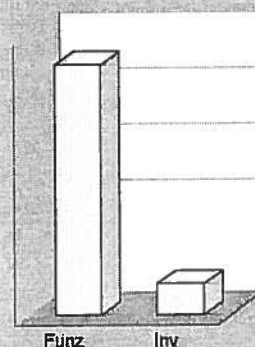
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	896.442,10	885.300,54	873.758,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>896.442,10</b>	<b>885.300,54</b>	<b>873.758,20</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	111.007,32	104.315,38	104.637,05
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese Investimento</b>		<b>111.007,32</b>	<b>104.315,38</b>	<b>104.637,05</b>
<b>Totale</b>		<b>1.007.449,42</b>	<b>989.615,92</b>	<b>978.395,25</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	22.054,17	0,00	22.054,17
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	1.000,00	1.000,00
903 Rifiuti	860.944,89	93.322,42	954.267,31
904 Servizio idrico integrato	13.443,04	0,00	13.443,04
905 Parchi, natura e foreste	0,00	16.684,90	16.684,90
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Totale** **896.442,10** **111.007,32** **1.007.449,42**

Impieghi 2018

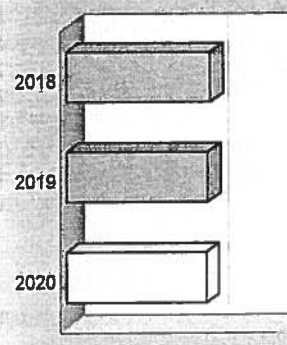


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
901 Difesa suolo	22.054,17	11.220,67	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
903 Rifiuti	954.267,31	947.267,31	947.267,31
904 Servizio idrico integrato	13.443,04	13.443,04	13.443,04
905 Parchi, natura e foreste	16.684,90	16.684,90	16.684,90
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Totale** **1.007.449,42** **989.615,92** **978.395,25**

Impieghi 2018-20



## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

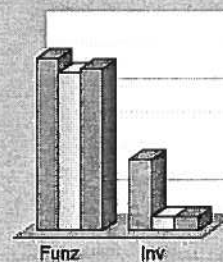
### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	509.023,49	466.846,80	478.096,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>509.023,49</b>	<b>466.846,80</b>	<b>478.096,80</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	210.000,00	40.000,00	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>210.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>719.023,49</b>	<b>506.846,80</b>	<b>518.096,80</b>

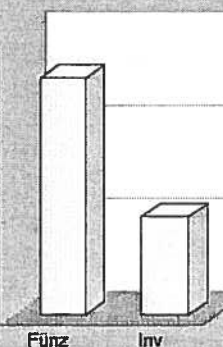
Destinazione spesa 2018-20



#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	80,00	0,00	80,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	508.943,49	210.000,00	718.943,49
<b>Totale</b>	<b>509.023,49</b>	<b>210.000,00</b>	<b>719.023,49</b>

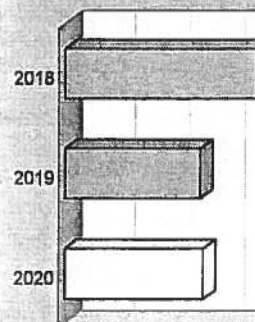
Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	80,00	80,00	80,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	718.943,49	506.766,80	518.016,80
<b>Totale</b>	<b>719.023,49</b>	<b>506.846,80</b>	<b>518.096,80</b>

Impieghi 2018-20





## SOCCORSO CIVILE

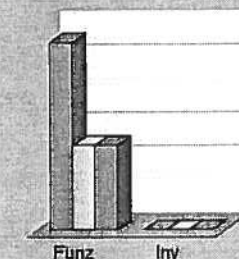
### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	27.698,06	12.510,00	12.510,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>27.698,06</b>	<b>12.510,00</b>	<b>12.510,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>27.698,06</b>	<b>12.510,00</b>	<b>12.510,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20



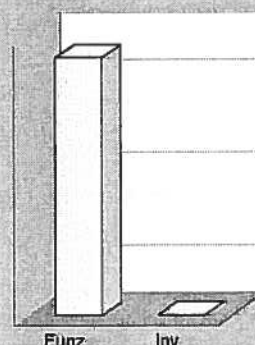
■ 2018 ■ 2019 ■ 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	27.698,06	0,00	27.698,06
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>27.698,06</b>	<b>0,00</b>	<b>27.698,06</b>
---------------	------------------	-------------	------------------

#### Impieghi 2018

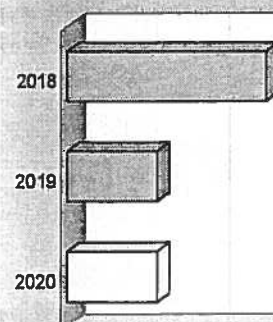


#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1101 Protezione civile	27.698,06	12.510,00	12.510,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>27.698,06</b>	<b>12.510,00</b>	<b>12.510,00</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

#### Impieghi 2018-20

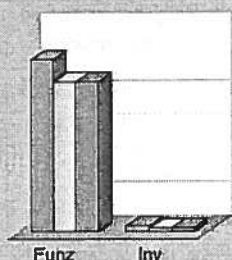


## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

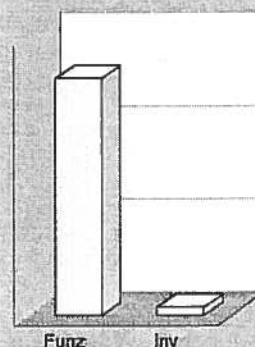
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.549.791,90	2.225.175,04	2.226.175,04
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.549.791,90</b>	<b>2.225.175,04</b>	<b>2.226.175,04</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	86.770,00	56.000,00	56.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>86.770,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>56.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.636.561,90</b>	<b>2.281.175,04</b>	<b>2.282.175,04</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	273.000,00	0,00	273.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	87.000,00	0,00	87.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	2.132.604,08	14.000,00	2.146.604,08
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	57.187,82	72.770,00	129.957,82
<b>Totale</b>	<b>2.549.791,90</b>	<b>86.770,00</b>	<b>2.636.561,90</b>

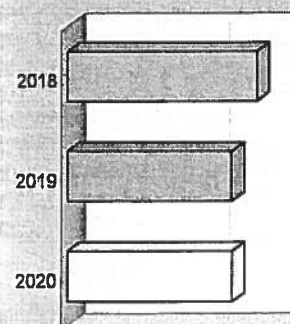
Impieghi 2018



### Programmi 2018-2020

Programma	2018	2019	2020
1201 Infanzia, minori e asilo nido	273.000,00	273.000,00	273.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	87.000,00	85.000,00	85.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	2.146.604,08	1.816.738,04	1.817.738,04
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	129.957,82	106.437,00	106.437,00
<b>Totale</b>	<b>2.636.561,90</b>	<b>2.281.175,04</b>	<b>2.282.175,04</b>

Impieghi 2018-2020



## TUTELA DELLA SALUTE

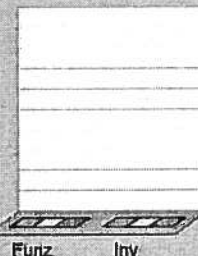
### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

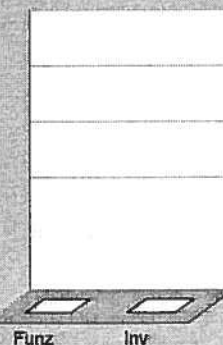
#### Destinazione spesa 2018-20



#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

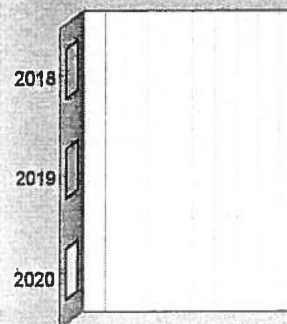
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2018-20



## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

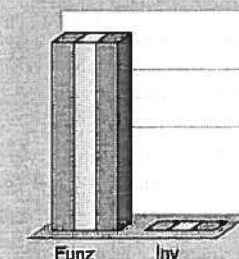
### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.019,60	13.019,60	13.019,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>13.019,60</b>	<b>13.019,60</b>	<b>13.019,60</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>13.019,60</b>	<b>13.019,60</b>	<b>13.019,60</b>

#### Destinazione spesa 2018-2020

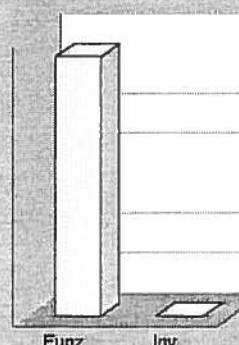


#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	7.000,00	0,00	7.000,00
1402 Commercio e distribuzione	6.019,60	0,00	6.019,60
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>13.019,60</b>	<b>0,00</b>	<b>13.019,60</b>
---------------	------------------	-------------	------------------

#### Impieghi 2018

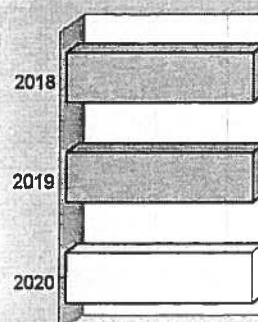


#### Programmi 2018-2020

Programma	2018	2019	2020
1401 Industria, PMI e artigianato	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1402 Commercio e distribuzione	6.019,60	6.019,60	6.019,60
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>13.019,60</b>	<b>13.019,60</b>	<b>13.019,60</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

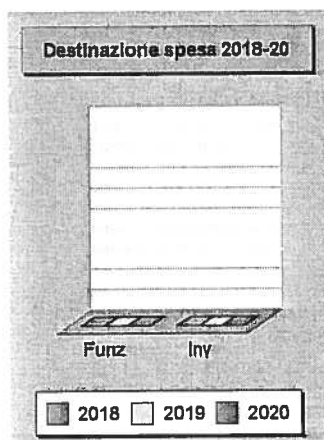
#### Impieghi 2018-2020



## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

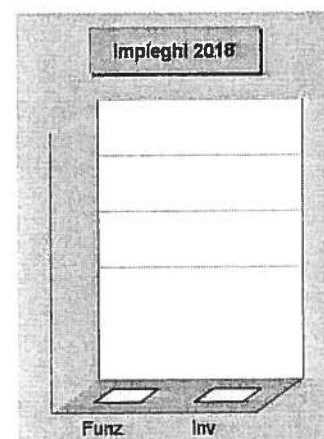


### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

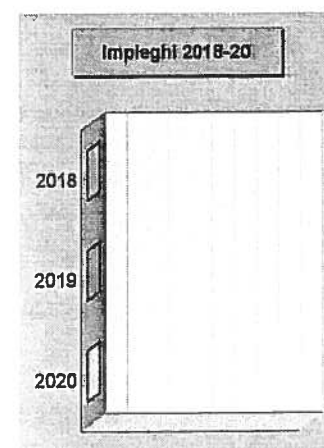
### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## AGRICOLTURA E PESCA

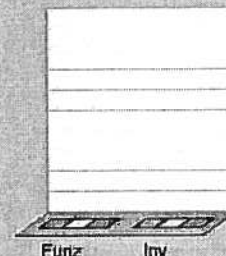
### Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20

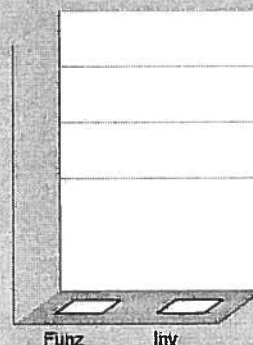


#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	-------------	-------------	-------------

#### Impieghi 2018

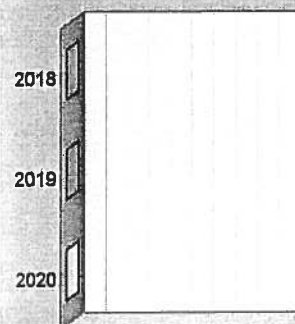


#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	-------------	-------------	-------------

#### Impieghi 2018-20



## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

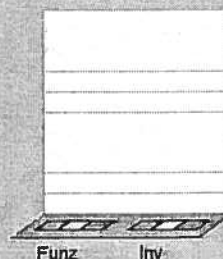
### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20



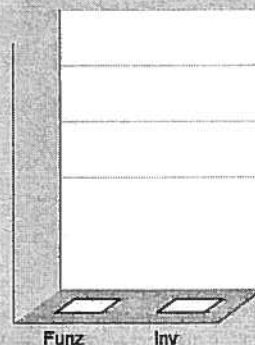
2018 2019 2020

#### Programmi 2018

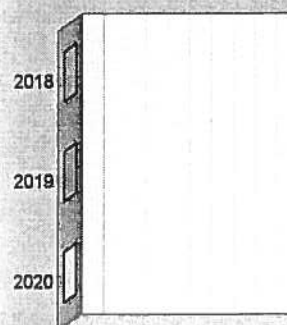
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	-------------	-------------	-------------

#### Impieghi 2018



#### Impieghi 2018-20



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

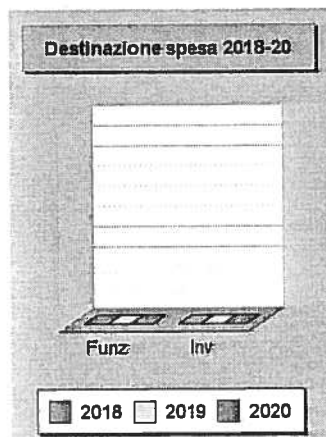
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	-------------	-------------	-------------



## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

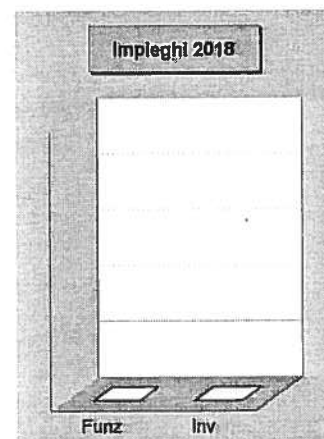


### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

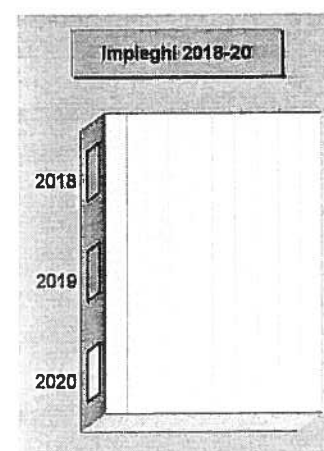
### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>





## RELAZIONI INTERNAZIONALI

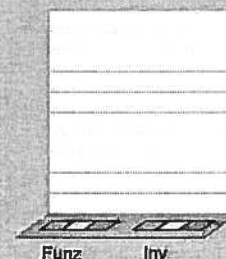
### Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20



Funz Inv

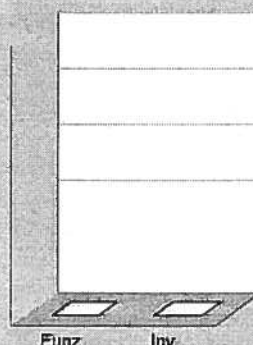
2018 2019 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	-------------	-------------	-------------

#### Impieghi 2018



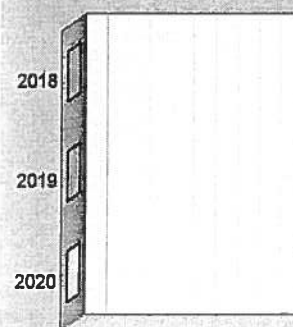
Funz Inv

#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	-------------	-------------	-------------

#### Impieghi 2018-20



## FONDI E ACCANTONAMENTI

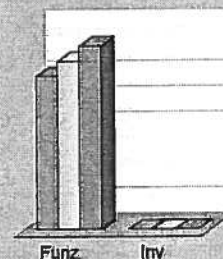
### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	302.047,48	331.844,84	361.724,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>302.047,48</b>	<b>331.844,84</b>	<b>361.724,23</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)		0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>302.047,48</b>	<b>331.844,84</b>	<b>361.724,23</b>

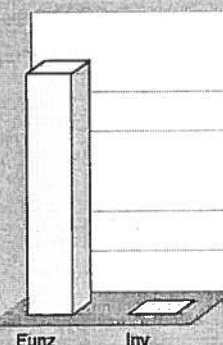
#### Destinazione spesa 2018-2020



#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	27.200,76	0,00	27.200,76
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	270.979,52	0,00	270.979,52
2003 Altri fondi	3.867,20	0,00	3.867,20
<b>Totale</b>	<b>302.047,48</b>	<b>0,00</b>	<b>302.047,48</b>

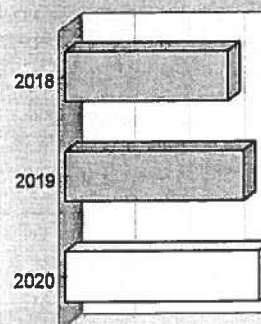
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-2020

Programma	2018	2019	2020
2001 Fondo di riserva	27.200,76	27.074,18	27.029,64
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	270.979,52	300.903,46	330.827,39
2003 Altri fondi	3.867,20	3.867,20	3.867,20
<b>Totale</b>	<b>302.047,48</b>	<b>331.844,84</b>	<b>361.724,23</b>

#### Impieghi 2018-2020

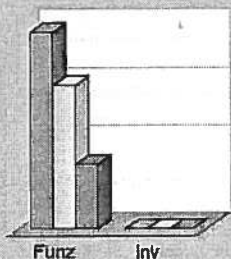


## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

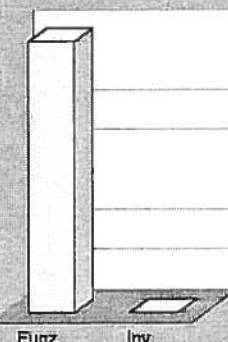
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	38.230,92	23.657,26	13.794,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	301.828,36	224.871,26	97.963,43
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>340.059,28</b>	<b>248.528,52</b>	<b>111.757,94</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>340.059,28</b>	<b>248.528,52</b>	<b>111.757,94</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	38.230,92	0,00	38.230,92
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	301.828,36	0,00	301.828,36

<b>Totale</b>	<b>340.059,28</b>	<b>0,00</b>	<b>340.059,28</b>
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2018

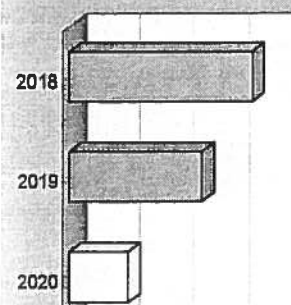


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	38.230,92	23.657,26	13.794,51
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	301.828,36	224.871,26	97.963,43

<b>Totale</b>	<b>340.059,28</b>	<b>248.528,52</b>	<b>111.757,94</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2018-20



## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

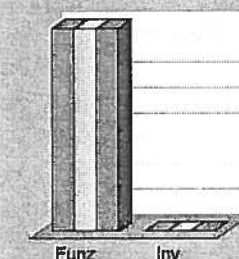
### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20

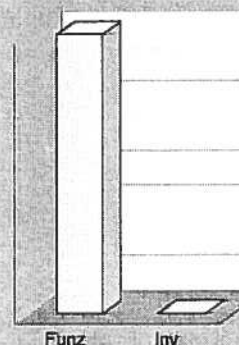


#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	800.000,00	0,00	800.000,00

<b>Totale</b>	<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>
---------------	-------------------	-------------	-------------------

#### Impieghi 2018

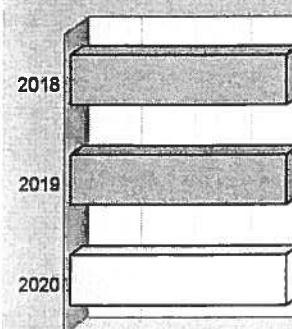


#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
6001 Anticipazione di tesoreria	800.000,00	800.000,00	800.000,00

<b>Totale</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

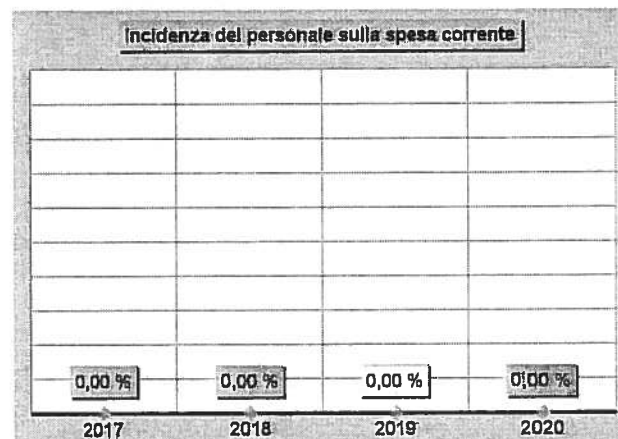
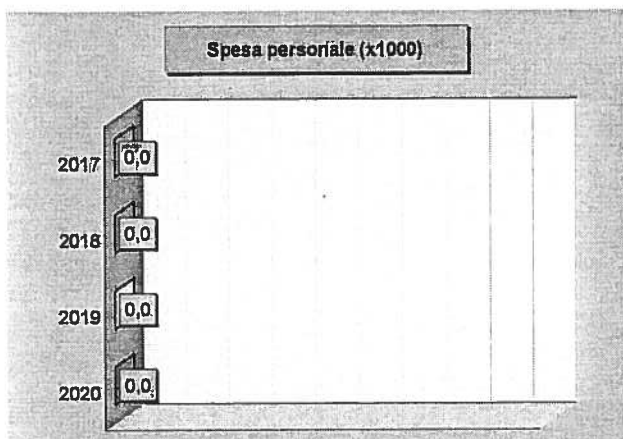
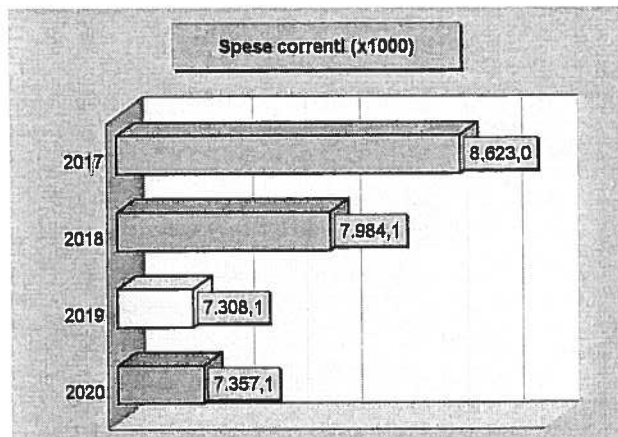
#### Impieghi 2018-20



## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2017	2018	2019	2020
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (In pianta organica o dotazione organica)	0	68	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	0	50	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	0	50	0	0
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	8.623.017,50	7.984.095,31	7.308.084,03	7.357.115,14

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

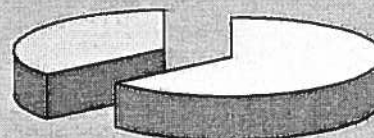
### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

#### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	0,00	140.000,00	140.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		114.636,58	90.000,00
Oneri che finanziano investimenti		25.363,42	50.000,00
Totale		140.000,00	140.000,00

#### Destinazione oneri 2018



☐ Corr ☐ Inv

#### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	94.700,00	114.636,58	90.000,00	0,00	0,00
Investimenti	150.622,17	75.300,00	25.363,42	50.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>150.622,17</b>	<b>170.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

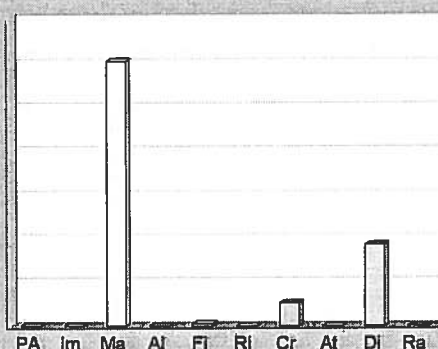
### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

#### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	30.260.318,08
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	276.145,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.637.665,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.352.240,22
Ratei e risconti attivi	9.487,84
<b>Totale</b>	<b>42.535.856,69</b>

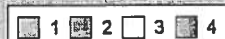
#### Composizione dell'attivo 2016



#### Piano delle alienazioni 2018-2020

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Unità alienabili (n.)

	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

# **SCHEDE PROGRAMMI**



## Servizio Assetto ed utilizzo del Territorio

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale</u>		
<u>Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale</u>				
<u>FINALITA'</u>  Si proseguirà nel procedimento in essere di variante del Piano Urbanistico Comunale (PUC), per adeguarlo al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ed al Piano Assetto Idrogeologico (PAI), per la corretta disciplina edificatoria in tutto il territorio comunale.				
OBIETTIVO STRATEGICO	2-82	<u>Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Redazione variante - Acquisizione dei pareri necessari – Adozione del Piano - esame delle osservazioni istruttoria finale e approvazione definitiva in consiglio comunale del Piano.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Trasferimento proprietà immobili di Marceddì.</u>		

**Trasferimento proprietà immobili di Marceddì.**

**FINALITA'.**

L'iter procedurale finalizzato al trasferimento della proprietà degli immobili realizzati a Marceddì, dalla Regione al Comune ed ai privati, è alquanto complesso ed è in corso da alcuni decenni.

Le Amministrazioni comunali succedutesi hanno operato affinché si addivenisse ad una definizione della procedura.

Di recente è stato perfezionato il passaggio di proprietà delle aree e immobili ricadenti in aree demaniali dal Demanio dello Stato al Demanio della Regione. Questo fondamentale passaggio consente (o dovrebbe consentire) di poter trasferire la proprietà dei medesimi ai privati concessionari ed al Comune, previo pagamento del valore del suolo e del valore degli immobili edificati.

Presso la Regione è in fase di istruttoria il procedimento amministrativo finalizzato a determinare il valore del suolo e degli immobili da traferire, nonché la verifica urbanistica e paesaggistica dei medesimi.

Da un punto di vista urbanistico la borgata di Marceddì nel suo complesso dovrebbe permanere sostanzialmente nello stato in cui si trova attualmente, certamente essere migliorata ed adeguata in termini di decoro e messa in sicurezza dei singoli edifici. Ogni intervento di completamento e/o potenziamento delle opere di urbanizzazione, di miglioramento del decoro urbano, di tutela dell'ambiente, di riqualificazione e valorizzazione generale della borgata compresi gli immobili da cedere ai privati, dovrà necessariamente essere subordinato all'avvenuta conclusione positiva della procedura di trasferimento di proprietà degli immobili,

E' stato avviato un tavolo tecnico presso l'Assessorato Regionale Enti Locali – Agenzia del Demanio di Oristano cui fa parte, oltre al medesimo assessorato con il Servizio Demanio anche il Servizio Urbanistica, il Servizio Tutela del Paesaggio ed il Comune.

Nel tavolo tecnico l'amministrazione comunale ha espresso la propria volontà: acquisizione dell'intera borgata a costo zero, al fine di tentare di salvaguardare la borgata, avere una regia unica finalizzata all'attuazione di un progetto generale di riqualificazione e valorizzazione della borgata, coordinato ed integrato, che riguardi sia gli immobili e spazi pubblici, che quelli privati (strade e infrastrutture, abitazioni, pinete, compendio ittico, porticciolo, peschiere, Torre, zone SIC, ZPS, RAMSAR).

L'Amministrazione sta partecipando attivamente a tale processo, che comprenderà anche la regolarizzazione catastale ed urbanistica degli immobili al fine del loro trasferimento. E' in fase di studio, approfondimento e riorganizzazione della banca dati degli immobili residenziali, nonché delle infrastrutture pubbliche realizzate.

L'Amministrazione continuerà ad adoperarsi in tale direzione, anche affinché i concessionari possano vedersi riconosciuto il valore di costruzione degli immobili ed i diritti acquisiti.

OBIETTIVO STRATEGICO	1-81	<u>Trasferimento proprietà immobili di Marceddì.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale	
Attivazione del tavolo tecnico istituzionale. Coinvolgimento e sensibilizzazione attiva degli organi istituzionali coinvolti REGIONE (ASS.TI DIVERSI), CAPITANERIA, AGENZIA ENTRATE - studio, approfondimento e riorganizzazione della banca dati	2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessore Simone Puddu	Romano Pitzus	

degli immobili residenziali, nonché delle infrastrutture pubbliche realizzate.			
<b>Finalità/motivazione</b>	Riqualificazione/valorizzazione borgata di Marceddì e promozione territoriale attiva.		
<b>Risorse umane</b>	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte		
<b>Risorse strumentali</b>	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer		
<b>Risorse finanziarie</b>			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	Urbanistica e assetto del territorio - Marceddì Piano Particolareggiato		
<u>Marceddì - approvazione piano particolareggiato</u>				
FINALITA'				
Il Piano particolareggiato è stato adottato. A seguito della definizione della procedura di trasferimento degli immobili, si procederà alla sua eventuale rivisitazione ed approvazione definitiva, previa acquisizione di tutti i pareri da parte degli enti competenti.				
OBIETTIVO STRATEGICO	2-82	<u>Marceddì approvazione piano particolareggiato</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Acquisizione di tutti i pareri necessari esame delle osservazioni istruttoria finale e approvazione definitiva in consiglio comunale del Piano.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessore Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Riqualificazione/valorizzazione borgata di Marceddì e promozione territoriale attiva..			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Completamento pista ciclabile Terralba - Marrubiu.</u>		
<u>Completamento pista ciclabile Terralba - Marrubiu.</u>				
<u>FINALITA</u>				
<u>Tale intervento è essenziale per il territorio, soprattutto in termini di incremento di servizio e miglioramento della mobilità.</u>				
L'intervento è previsto – tra quelli ritenuti prioritari - nel progetto “Realizzazione rete regionale itinerari ciclabili della Sardegna” realizzato per conto della Regione da Arst e Cirem (il Centro interuniversitario ricerche economiche e mobilità). Il progetto è in fase di redazione. Esso, nelle sue linee generali (territorio regionale) e particolari (interventi specifici) è stato presentato di recente dalla Regione. L'Amministrazione Comunale sta assicurando il massimo impegno nel monitorare la procedura in corso.				
OBIETTIVO STRATEGICO	3- 90	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Completamento pista ciclabile Terralba - Marrubiu.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Monitoraggio e supporto tecnico/amministrativo per l'attuazione dell'intervento.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Incremento/miglioramento servizi per la mobilità e promozione territoriale attiva.			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Potenziamento del distretto sanitario.</u>		
<u>Potenziamento del distretto sanitario</u>				
<u>FINALITA</u>				
L'Amministrazione precedente si è adoperata per l'individuazione e cessione dell'area all'Azienda Sanitaria per la realizzazione della casa della salute, che sarà realizzata nel comparto di lottizzazione in zona C in località Pauli Piscus.				
L'Amministrazione comunale, attraverso gli intercorsi incontri con i vertici e progettisti della ASL di Oristano, sta monitorando il procedimento.				
E' stato esaminato congiuntamente lo studio di fattibilità tecnico economica (progetto preliminare). Sulla base del finanziamento disponibile (circa 1.800.000 euro), la ASL ha deciso di apportare alcune modifiche al progetto preliminare, impegnandosi a trasmetterlo al Comune nei primi mesi del 2018 per la sua presa d'atto/approvazione, al fine dell'avviamento immediato delle fasi successive.				
OBIETTIVO STRATEGICO	5- 131	<u>Potenziamento del distretto sanitario</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica (progetto preliminare). Avvio Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Potenziamento del distretto sanitario</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE – PROGETTO ISCOL@</u>		
<b><u>POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE – PROGETTO ISCOL@</u></b>				
<u>FINALITA.</u>				
<p>Nell'ambito del programma regionale sono state assegnate al comune di Terralba i finanziamenti per lo sviluppo della progettazione preliminare per la realizzazione di un nuovo polo scolastico ovvero per la rivisitazione degli stabili esistenti indispensabile per al raggiungimento di un elevato standard qualitativo dell'offerta educativa rispondente alle linee guida regionali del progetto Iscol@.</p> <p>Sulla base dei progetti preliminari la Regione Sardegna assegnerà i finanziamenti in conto capitale per la realizzazione delle opere.</p> <p>Al fine del raggiungimento di tale obiettivo l'amministrazione ha già stanziato nel bilancio dell'unione la somma di €. 13.500,00 per la redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) indispensabile per il finanziamento degli interventi.</p> <p>Sulla base delle intervenute decisioni assunte dal Comune e della Regione in ordine alla localizzazione e tipologia degli interventi, comprendenti una palestra coperta, congiuntamente con l'Istituto Comprensivo si sta avviando il procedimento per la redazione del piano pedagogico, funzionale alla predisposizione compiuta del DPP.</p> <p>Successivamente, con la supervisione della Regione, sarà avviato il concorso di progettazione dell'intervento.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	6- 109	<b><u>POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE</u></b>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Redazione e approvazione del Documento Preliminare alla Progettazione. Avvio concorso di progettazione.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Giulia M. Carta	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	13.500,00 Fondi Unione			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Interventi negli edifici scolastici diretti all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche</u>		
<u>Interventi negli edifici scolastici diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza.</u>				
<u>FINALITA'.</u>  La precedente Amministrazione ha avviato alcuni interventi di adeguamento alla normativa di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici: scuola secondaria di I grado (importo finanziamento € 60.500,00) e scuole primarie di via Roma (€ 68.500,00) e via Eleonora d'Arborea (€ 56.397,36). tali lavori sono stati appaltati alla fine del 2017 e saranno eseguiti nel 2018.				
OBIETTIVO STRATEGICO	7- 162	<u>Interventi negli edifici scolastici diretti all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Realizzazione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Giulia M. Carta	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Interventi negli edifici scolastici diretti all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 185.397,36 Fondi Comunali -			



MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Adeguamento e manutenzione della palestra comunale di via De Amicis</u>		
<u>Adeguamento e manutenzione della palestra comunale di via De Amicis</u>				
FINALITA'.				
Con l'intervento attuato dall'Amministrazione precedente, finanziato dalla Banca Credito Cooperativo di Arborea, sono stati realizzati le tribune, i servizi igienici ed il nuovo campo da gioco.				
A completamento dell'intervento di cui sopra l'Amministrazione ha stanziato ulteriori somme da avanzo di amministrazione (€ 38.810,16) per effettuare un intervento di adeguamento e manutenzione straordinaria degli spogliatoi.				
OBIETTIVO STRATEGICO	8- 125	<u>Adeguamento e manutenzione della palestra comunale di via De Amicis</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Adeguamento e manutenzione della palestra comunale di via De Amicis</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 38.810,16 Fondi Comunali			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Manutenzione e restauro della chiesa Madonna di Bonaria di Marceddì</u>			
<u>Manutenzione e restauro della chiesa Madonna di Bonaria di Marceddì</u>					
<u>FINALITA'.</u>					
Nella seconda metà del 2017 l'Amministrazione comunale ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di € 100.000,50 per l'intervento in oggetto.					
Tale importo, sommato all'importo di € 13.561,39 già impegnato nel bilancio comunale col professionista incaricato della progettazione e direzione lavori, determina un finanziamento totale di € 114.061,39 Con il quale sarà realizzato un intervento orientato alla manutenzione e restauro dell'importante edificio, che presenta importanti fenomeni di degrado e necessità di un urgente intervento.					
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Manutenzione e restauro della chiesa Madonna di Bonaria di Marceddì</u>			
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale	
Esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Simone Puddu Andrea Grussu	Romano Pitzus	
Finalità/motivazione	<u>Manutenzione e restauro della chiesa Madonna di Bonaria di Marceddì</u>				
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte				
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer				
Risorse finanziarie	€ 114.061,39 Fondi Comunali e regionali				

10-064

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Completamento dei lavori sull'asse stradale borgata Tanca Marchesa - centro urbano Terralba;</u>		
<u>Completamento dei lavori sull'asse stradale borgata Tanca Marchesa - centro urbano Terralba;</u>				
FINALITA'				
Con contributo RAS di euro 1.000.000,00, sono stati già realizzati i lavori per il completamento dell'asse di collegamento Terralba - Tanca Marchese, già aperto al traffico.				
Con le economie di spesa risultanti alla conclusione del predetto intervento (€ 120.898,84) si provvederà ad ultimare i marciapiedi e, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, di interverrà sull'impianto di illuminazione, per una migliore fruibilità generale. Nella seconda metà del 2017 è stata affidata e redatta la progettazione, nonché appaltati i lavori.				
OBIETTIVO STRATEGICO	10 - 064	<u>completamento dei lavori sull'asse stradale borgata Tanca Marchesa - centro urbano Terralba;</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>completamento dei lavori sull'asse stradale borgata Tanca Marchesa - centro urbano Terralba;</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 120.898,84 Fondi RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Realizzazione di un museo archeologico /etnografico</u>		
<u>Realizzazione di un museo archeologico /etnografico</u>				
FINALITA'				
Sono in fase di completamento i lavori di adeguamento e un primo allestimento del Museo del Territorio (ex Casa Atzeni), mentre nel "Museo del Mare" di Marceddì a breve riprenderà una campagna di indagini e scavi a cura dell'Università di Cagliari.				
L'Amministrazione sta predisponendo un progetto museale archeologico integrale per le due sedi che consentirà l'esposizione dei principali reperti archeologici del territorio, a tal fine è stato chiesto un contributo finanziario alla Fondazione Sardegna per ambedue le strutture, finalizzato a completare gli interventi di adeguamento e allestimento.				
OBIETTIVO STRATEGICO	10 - 064	<u>Realizzazione di un museo archeologico /etnografico</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- Direzione lavori, e affidamento lavori e realizzazione opera.		2018-2019	Sindaco Sandro Pili Assessora Loredana Sanna	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Realizzazione di un museo archeologico /etnografico</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ ..... Istanza Fondazione Sardegna (in attesa conferma finanziamento)			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Adeguamento e manutenzione del cimitero – Realizzazione sala mortuaria e servizi igienici</u>		
<u>Adeguamento e manutenzione del cimitero – Realizzazione sala mortuaria e servizi igienici</u>				
FINALITA'				
L'ala nuova del cimitero non dispone dei servizi igienici né, nel suo complesso, neppure della sala mortuaria, prevista per legge. Pertanto col presente intervento si intende dotare il cimitero di questi locali, indispensabili per migliorare il servizio alla collettività e la corretta fruibilità della struttura.				
OBIETTIVO STRATEGICO	12 - 071	<u>Adeguamento e manutenzione del cimitero – Realizzazione sala mortuaria e servizi igienici</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione Definitiva/esecutiva in corso - Affidamento lavori e realizzazione opera.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Adeguamento e manutenzione del cimitero – Realizzazione sala mortuaria e servizi igienici</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 42.000,00 Fondi Bilancio comunale 2017			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Adeguamento e manutenzione del cimitero – Manutenzione straordinaria della cappella, dei loculi e dei vani accessori</u>		
<u>Adeguamento e manutenzione del cimitero – Manutenzione straordinaria della cappella, dei loculi e dei vani accessori</u>				
FINALITA'				
L'ala vecchia del cimitero presenta immobili che necessitano importanti interventi di manutenzione straordinaria: i corpi loculi (copertura, pensilina, pareti); la cappella (copertura, pareti interne ed esterne); servizi igienici (ripristino e adeguamento)				
OBIETTIVO STRATEGICO	12 - 071	<u>Adeguamento e manutenzione del cimitero – Manutenzione straordinaria della cappella, dei loculi e dei vani accessori</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Da affidare incarico Progettazione/direzione lavori, - Affidamento lavori e realizzazione opera.		2018-2019	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Adeguamento e manutenzione del cimitero – Manutenzione straordinaria della cappella, dei loculi e dei vani accessori</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	100.000,00 Fondi Bilancio comunale			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Marceddì - ponte peschiera</u>		
<u>Marceddì - ponte peschiera</u>				
FINALITA,				
Con contributo RAS di euro 1.200.000,00, si deve predisporre il progetto per la ristrutturazione del ponte peschiera che costituirà l'asse di collegamento tra l'Oristanese e la Costa Verde				
Con questo intervento si effettueranno tutte le indagini e verifiche strutturali e fondali al fine di predisporre un progetto generale per l'utilizzo del ponte peschiera anche come viadotto in ossequio alla normativa vigente. Col finanziamento si potranno realizzare gli indispensabili interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza dell'attuale struttura al fine di garantire la percorrenza in sicurezza, anche mediante l'installazione di paline semaforiche a senso unico alternato.				
OBIETTIVO STRATEGICO	14 - 061	<u>Marceddì - ponte peschiera</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione in corso - affidamento lavori e realizzazione opera.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Marceddì - ponte peschiera</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	1.200.000,00 Fondi RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Collegamento fogne PIP alla rete fognaria consortile.</u>		
<u>Collegamento fogne PIP alla rete fognaria consortile.</u>				
FINALITA'				
<p>Con contributo concesso dall'Autorità d'Ambito ad Abbanoa, dell'importo di € 539.950,50, è stato programmato un intervento di collegamento della rete fognaria delle acque nere del PIP di Terralba alla rete che confluisce al depuratore consortile sito in via Coghinas. I lavori consistono nella realizzazione della condotta principale che parte dal PIP di Terralba e recapita i reflui al sollevamento fognario in prossimità della circonvallazione provinciale in località S'Isca.</p> <p>L' intervento (per il quale è in fase di aggiornamento la progettazione), consentirà di superare la gestione provvisoria della rete fognaria il cui svuotamento delle vasche stagne di raccolta attualmente avviene mediante servizio autospurgo da parte del comune.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	16- xxx	<u>Collegamento fogne PIP alla rete fognaria consortile.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione in corso - affidamento lavori e realizzazione opera.		2018/2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Rosella Orrù Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Progetto collegamento fogne PIP con rete fognaria per conto di Abbanoa</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	539.950,50 Fondi Abbanoa - RAS			



MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Collegamento rete fognaria acque reflue di Marceddi alla rete fognaria del comprensorio di Arborea.</u>

Collegamento rete fognaria acque reflue di Marceddi alla rete fognaria del comprensorio di Arborea.

FINALITA'

Con un finanziamento gestito dall'Autorità d'Ambito e Abbanoa, dell'importo di € ....., è stato programmato un intervento di collegamento della rete fognaria delle acque nere di Marceddi alla rete fognaria del comprensorio di Arborea. I lavori consistono nella realizzazione delle vasche stagne di recapito delle acque reflue e recapito delle medesime, tramite una condotta, al terminale della rete fognaria presente lungo la Strada 4 Ovest.

L' intervento (per il quale è in fase di aggiornamento la progettazione), consentirà di superare l'attuale criticità derivante dall'assenza della rete per il corretto smaltimento dei reflui della borgata.

OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Collegamento rete fognaria acque reflue di Marceddi alla rete fognaria del comprensorio di Arborea.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione in corso - affidamento lavori e realizzazione opera.		2018/2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Collegamento rete fognaria acque reflue di Marceddi alla rete fognaria del comprensorio di Arborea</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ ..... Fondi Abbanoa - RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata a scuola, con appositi progetti.</u> <u>Educazione ambientale.</u>		
<u>Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata a scuola, con appositi progetti. Educazione ambientale a scuola.</u>				
<u>FINALITA'.</u>  Come previsto dal contratto di appalto la ditta appaltatrice dell'Unione dei Comuni del Terralbese provvederà ad attivare la campagna di sensibilizzazione con il coinvolgimento delle scuole e produzione di locandine e fogli informativi sui risultati della raccolta differenziata e sulle principali tematiche inerenti il rispetto dell'ambiente e del territorio.  Si organizzerà la giornata ecologica a Marceddì con il coinvolgimento delle scuole; in collaborazione con il Corpo Forestale e le associazioni di volontariato operanti nel territorio si procederà alla piantumazione di alberi .				
OBIETTIVO STRATEGICO	16- xxx	<u>Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata a scuola, con appositi progetti. Educazione ambientale.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Programmazione e realizzazione		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Giulia M. Carta Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata a scuola, con appositi progetti.</u> <u>Educazione ambientale.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	A carico della del gestore dell'appalto raccolta differenziata R.S.U.			

.....

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Videoispezione e pulizia rete fognaria</u>		
<u>Videoispezione e pulizia rete fognaria</u>				
<u>FINALITA'</u>				
<p>Questo servizio prevede la videoispezione delle reti fognarie urbane, per un tratto fino alla concorrenza del finanziamento disponibile (€ 50.000,00), al fine di verificare il loro stato in ordine alla pulizia e ad eventuali interferenze, nonché la pulizia delle medesime e lo smaltimento in discarica dei materiali asportati.</p> <p>Tale intervento contribuirà a migliorare il deflusso delle acque meteoriche e limitare gli allagamenti nelle strade depresse ove è presente tale criticità.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	....." ...	<u>Videoispezione e pulizia rete fognaria</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento servizio e attuazione intervento.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Videoispezione e pulizia rete fognaria</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 50.000,00 fondi RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Revisione vincoli derivanti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali</u>		
<u>Revisione vincoli derivanti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali</u>				
<u>FINALITA'</u>				
<p>Dopo l'adozione del piano stralcio delle fasce fluviali il comune ha predisposto le osservazioni che solo in parte sono state accolte pertanto il quadro dei vincoli sostanzialmente è rimasto immutato rispetto alla stesura proposta.</p> <p>La Corte di Cassazione con sentenza del 04.07.2017 ha rigettato il ricorso del Comune al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, pertanto è stata chiesta all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico una variante al Piano di Assetto Idrogeologico ed al P.S.F.F. (come previsto dalla legge) al fine di ridefinire gli attuali vincoli attraverso una revisione dei calcoli idraulici sulla base della morfologia reale del territorio, da rivedere a seguito della nuova cartografia di dettaglio da integrare con rilievi topografici da attuare con una metodologia condivisa.</p>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	19- 040	<u>definizione del Piano di salvaguardia delle fasce fluviali</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Aggiornamento cartografia di dettaglio e revisione vincoli.		2018/2020	Sindaco Sandro Pili Assessore Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Revisione vincoli derivanti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Controllo e tutela del territorio</u>		
<u>Controllo e tutela del territorio</u>				
<u>FINALITA'</u>				
La Regione ha previsto nuovamente il finanziamento dei "cantieri verdi", da attuare con i lavoratori cassintegrati Ex- Compau per un periodo di alcuni mesi durante i quali si effettueranno interventi di controllo e tutela del territorio, compresa bonifica di aree degradate invase da rifiuti abbandonati.				
Con il nuovo finanziamento regionale previsto nella legge finanziaria si provvederà a garantire il medesimo servizio per il 2018				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	20- 052	<u>Controllo e tutela del territorio</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione e realizzazione intervento.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Simone Puddu Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Controllo e tutela del territorio</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Fondi RAS € .....			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Manutenzione e miglioramento della viabilità rurale.</u>		
<u>Manutenzione e miglioramento della viabilità rurale</u>				
FINALITA'				
E' stato richiesto un finanziamento di € ..... alla Regione (in attesa di riscontro) per effettuare un intervento di manutenzione e miglioramento della viabilità rurale, di alcuni tratti siti in diverse zone dell'agro non interessati dai precedenti interventi.				
OBIETTIVO STRATEGICO	22- 088	<u>Manutenzione e miglioramento della viabilità rurale</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2018/2020	Sindaco Sandro Pili Assessore Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Manutenzione e miglioramento della viabilità rurale.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Fondi RAS € ..... (da confermare finanziamento)			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Tutela dell’ambiente - Piano di classificazione acustica.</u>		
<u>Tutela dell’ambiente - Piano di classificazione acustica.</u>				
FINALITA'				
<p>La zonizzazione acustica rappresenta uno strumento di governo del territorio la cui finalità è quella di perseguire, attraverso il coordinamento con gli altri strumenti urbanistici vigenti (P.U.C.), un miglioramento della qualità acustica delle aree urbane e più in generale di tutti gli spazi fruiti dalla popolazione, disciplinandone l'uso e vincolando le modalità di sviluppo delle attività ivi svolte.</p> <p>In armonia con il dettato normativo di riferimento l'obiettivo della riduzione dell'inquinamento acustico è perseguito, con la redazione del Piano, attraverso l'armonizzazione delle esigenze di protezione dal rumore e degli aspetti inerenti alla pianificazione urbana e territoriale e al governo della mobilità. Inoltre, in relazione al quadro normativo, il Piano pone le basi per affrontare il risanamento attraverso “strategie d’area” piuttosto che secondo una logica d'intervento puntuale.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Tutela dell’ambiente - Piano di classificazione acustica</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Redazione, approvazione e divulgazione del Piano		2018	Sindaco Sandro Pili Assessora Rosella Orrù	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Adempimento di legge/ miglioramento della qualità acustica.			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Fondi bilancio comunale (€ 15.000,00)			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Piano Urbano della Mobilità e di abbattimento delle barriere architettoniche.</u>		
<u>Piano Urbano della Mobilità e di abbattimento delle barriere architettoniche.</u>				
<u>FINALITA'</u>				
<p>La viabilità urbana necessita di una rivisitazione generale, anche per eliminare o attenuare alcuni punti critici o pericolosi (incroci, attraversamenti pedonali, direzioni di marcia); per tali motivi si provvederà ad avviare la redazione del Piano Urbano della Mobilità (PUM), previsto dall'art. 22 della Legge n. 340/2000, per il raggiungimento degli obiettivi della medesima norma.</p> <p>I PUM si sviluppano in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, per cui si prevede la sua attuazione per stralci funzionali sulla base dei finanziamenti disponibili.</p> <p>La legislazione italiana obbliga i comuni a dotarsi dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA - L. 41/1986 - L. 104/1992), riguardante sia gli edifici pubblici che la fruibilità e l'accessibilità degli spazi urbani.</p> <p>In ossequio alle citate leggi si provvederà a redigere il PEBA, quale studio generale da attuare, analogamente al PUM, per stralci funzionali</p> <p>Piste ciclabili: ove la viabilità e le risorse lo consentano, saranno progettate e realizzate per stralci funzionali, al fine sia del collegamento alle principali strutture pubbliche (scuole, chiese, A.S.L., impianti sportivi), sia con le piste extraurbane ed urbane, attraverso uno studio accurato della ridistribuzione degli spazi destinati ai diversi utenti (veicoli, parcheggi, marciapiedi, pista ciclabile);</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Tutela dell'ambiente - Piano di classificazione acustica</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Redazione Piano Urbano della Mobilità e di abbattimento delle barriere architettoniche.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Adempimento di legge/ miglioramento della viabilità urbana.			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 30.000,00 per lo studio Fondi bilancio comunale			



MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Adeguamento e potenziamento rete fognaria acque meteoriche.</u>		
<u>Adeguamento e potenziamento rete fognaria acque meteoriche.</u>				
<u>FINALITA'</u>				
Con contributo dalla Regione, dell'importo di € 150.000,00, è stato programmato un intervento di adeguamento e potenziamento della rete fognaria delle acque meteoriche (cd. Bianche), al fine di migliorare la raccolta e convogliamento delle medesime e prevenire allagamenti nel centro abitato a seguito di precipitazioni.				
Si prevede di intervenire in alcuni tratti delle strade urbane, a rischio allagamento, ove è assente tale rete fognaria: vie Roma, Trieste, Tempio, Sardegna, Cagliari, Rio Mogoro.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Adeguamento e potenziamento rete fognaria acque meteoriche</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione in corso - affidamento lavori e realizzazione opera.		2018/2019	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Adeguamento e potenziamento rete fognaria acque meteoriche</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	150.000,00 Fondi RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Potenziamento rete fognaria – realizzazione sistema di accumulo e pompaggio delle acque reflue (idrovara).</u>		
<u>Potenziamento rete fognaria– realizzazione sistema di accumulo e pompaggio delle acque reflue (idrovara).</u>				
FINALITA.				
Con contributo RAS di euro 1.200.000,00 concesso al Comune, tramite un Accordo di Programma con il Consorzio di Bonifica di Oristano, si provvederà alla realizzazione di un sistema di accumulo e pompaggio delle acque reflue (idrovara).				
Tale infrastruttura sarà realizzata in prossimità dell'intersezione tra le vie Coghinas e A. Doria, in corrispondenza del sito di convogliamento di tutte le acque reflue urbane vicino all'immissione delle medesime al depuratore consortile.				
L'intervento consentirà di effettuare una prima separazione delle acque miste ed un contributo al miglioramento del deflusso delle acque reflue, ora molto lento rispetto al volume d'acqua trattato, in quanto la situazione attuale è concausa dei frequenti e cospicui allagamenti in alcune zone del centro abitato, con comprensibili notevoli disagi per la popolazione e rischi per la pubblica incolumità.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Potenziamento rete fognaria– realizzazione sistema di accumulo e pompaggio delle acque reflue (idrovara).</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione in corso - affidamento lavori e realizzazione opera.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Potenziamento rete fognaria– realizzazione sistema di accumulo e pompaggio delle acque reflue (idrovara).</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	1.200.000,00 Fondi RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Manutenzione e adeguamento viabilità centro abitato.</u>		
<u>Manutenzione e adeguamento viabilità centro abitato.</u>				
<u>FINALITA'</u>				
Con contributo dalla Regione, dell'importo di € 150.000,00, è stato programmato un intervento di adeguamento e miglioramento delle strade urbane che più necessitano di un intervento di manutenzione/rifacimento del piano viabile bitumato, ovvero della sua realizzazione ove assente.				
Si prevede di intervenire in diverse strade urbane.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Manutenzione e adeguamento viabilità centro abitato</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione in corso - affidamento lavori e realizzazione opera.		2018/2019	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Manutenzione e adeguamento viabilità centro abitato</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	150.000,00 Fondi RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Completamento dei lavori sull'asse stradale centro urbano Terralba (strada 3) – Marceddì (coste Arbus);</u>

**Completamento dei lavori sull'asse stradale centro urbano Terralba (strada 3) – Marceddì (coste Arbus);**

**FINALITA'**

Con contributo RAS di euro 2.600.000,00, sono stati già realizzati i lavori per l'adeguamento dell'asse di collegamento Terralba (strada 3) – Marceddì (coste Arbus);

Con le economie di spesa risultanti alla conclusione del predetto intervento (€ 390.836,66) si provvederà a realizzare un intervento di completamento/adeguamento, orientato a migliorare la sicurezza della strada, e che interesserà l'intero tratto della medesima (centro urbano – Marceddì).

Nella seconda metà del 2017 è stato affidato l'incarico per la progettazione e direzione lavori.

OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<b><u>Completamento dei lavori sull'asse stradale centro urbano Terralba (strada 3) – Marceddì (coste Arbus);</u></b>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Redazione e approvazione progetto – affidamento ed esecuzione lavori.		2018-2019	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<b><u>Completamento dei lavori sull'asse stradale centro urbano Terralba (strada 3) – Marceddì (coste Arbus);</u></b>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 390.836,66 Fondi RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Manutenzione e adeguamento opere di urbanizzazione P.I.P.</u>		
<u>Manutenzione e adeguamento opere di urbanizzazione P.I.P.</u>				
<u>FINALITA'</u>				
Tramite gli introiti derivanti dall'alienazione di aree nel Piano Insediamenti Produttivi, dell'importo di € 59.711,41, a destinazione vincolata, si provvederà ad effettuare un intervento di manutenzione e adeguamento delle opere di urbanizzazione del P.I.P., secondo le priorità che saranno stabilite.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Manutenzione e adeguamento opere di urbanizzazione P.I.P.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione in corso - affidamento lavori e realizzazione opera._		2018/2019	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu Rosella Orrù	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Manutenzione e adeguamento opere di urbanizzazione P.I.P.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 59.711,41 Fondi comunali			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Interventi negli edifici scolastici diretti all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza (Scuola dell'infanzia via Roma/via Milano).</u>		
<u>Interventi negli edifici scolastici diretti all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza (Scuola dell'infanzia via Roma/via Milano).</u>				
<u>FINALITA'.</u>  In prosecuzione degli interventi in corso negli edifici scolastici orientati all'adeguamento alla normativa di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche, è stato programmato un intervento analogo nella scuola dell'infanzia sita in via Roma / via Milano.  Il progetto dell'intervento, dell'importo totale di € 122.870,00 è stato redatto ed approvato; esso sarà realizzato non appena reperite le risorse o ottenuto gli spazi finanziari richiesti.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Interventi negli edifici scolastici diretti all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza (Scuola dell'infanzia via Roma/via Milano).</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento e realizzazione lavori.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Giulia M. Carta	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Interventi negli edifici scolastici diretti all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza (Scuola dell'infanzia via Roma/via Milano).</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	122.870,00 euro Fondi Comunali -			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Interventi negli edifici scolastici – Manutenzione e miglioramento Scuola primaria via Roma.</u>		
<u>Interventi negli edifici scolastici – Manutenzione e miglioramento Scuola primaria via Roma.</u>				
<u>FINALITA'.</u>				
<p>In prosecuzione degli interventi in corso nella scuola primaria di via Roma orientati all'adeguamento alla normativa di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche, è stato programmato un intervento di miglioramento della medesima, attraverso la realizzazione di parcheggi nell'area retrostante, con accesso dalla via Cavour, e nell'area interna in corrispondenza dell'accesso secondario dalla via Trieste, ora non fruibile a causa della presenza degli alberi e della pavimentazione dissestata. Inoltre il progetto prevede il recupero dei locali accessori esterni posti nell'area retrostante (via Cavour)</p> <p>L'intervento, dell'importo totale di € 220.000,00, munito di progetto definitivo, sarà realizzato non appena reperite le risorse o ottenuto gli spazi finanziari richiesti.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Interventi negli edifici scolastici – Manutenzione e miglioramento Scuola primaria via Roma</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione, affidamento e realizzazione lavori.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Giulia M. Carta	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Interventi negli edifici scolastici – Manutenzione e miglioramento Scuola primaria via Roma</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	220.000,00 euro Fondi Comunali -			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Adeguamento e potenziamento della palestra comunale di via De Amicis</u>		
<u>Adeguamento e potenziamento della palestra comunale di via De Amicis</u>				
FINALITA'.				
In prosecuzione ed a completamento dei lavori in fase di ultimazione, che ne consentono la corretta fruibilità, col presente intervento (attuabile per lotti funzionali) si prevede di realizzare:				
<div><div></div><div>Manutenzione/rifacimento della copertura;</div><div>Manutenzione e tinteggiatura delle pareti esterne;</div><div>Manutenzione aree esterne e realizzazione parcheggi.</div></div>				
L'intervento, dell'importo totale di € 255.000,00, munito di progetto definitivo, sarà realizzato non appena reperite le risorse o ottenuto gli spazi finanziari richiesti.				
OBIETTIVO STRATEGICO	8- 125	<u>Adeguamento e potenziamento della palestra comunale di via De Amicis.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Adeguamento e potenziamento della palestra comunale di via De Amicis</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 255.000,00 Fondi Comunali			



MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Potenziamento rete fognaria acque nere – Realizzazione condotta in via Rio Mogoro – via Cagliari – via Venezia.</u>		
<u>Potenziamento rete fognaria acque nere – Realizzazione condotta in via Rio Mogoro – via Cagliari – via Venezia.</u>				
FINALITA,				
In diverse strade del centro urbano è assente la rete fognaria delle acque reflue nere, essendo presente una sola tubazione.				
Tale situazione è presente anche nelle vie Rio Mogoro, Cagliari, Venezia, site in una zona depressa a rischio allagamento in occasione di precipitazioni.				
Pertanto si ritiene prioritario realizzare la nuova condotta dedicata, di adeguato diametro, che oltre alla doverosa separazione delle acque contribuisce ad alleggerire il carico idraulico sulla condotta principale.				
A tal fine è stato chiesto un contributo finanziario ad Abbanoa/Autorità d'Ambito, ente gestore delle reti.				
OBIETTIVO STRATEGICO	..."	<u>Potenziamento rete fognaria– realizzazione sistema di accumulo e pompaggio delle acque reflue (idrovara).</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Da affidare la Progettazione/direzione lavori - affidamento lavori e realizzazione opera.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Potenziamento rete fognaria acque nere – Realizzazione condotta in via Rio Mogoro – via Cagliari – via Venezia.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	190.000,00 Fondi Abbanoa/Autorità d'Ambito			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Miglioramento sicurezza stradale accesso sud al centro abitato - Realizzazione di una rotatoria nell’intersezione via G. Manca (S.S. 126) – Via Rossini – Via Campidano;</u>		
<u>Miglioramento sicurezza stradale accesso sud al centro abitato - Realizzazione di una rotatoria nell’intersezione via G. Manca (S.S. 126) – Via Rossini – Via Campidano;</u>				
FINALITA'				
L'accesso sud al centro abitato, provenendo da San Nicolò d’Arcidano, in corrispondenza dell'intersezione con le vie Rossini e Campidano, presenta notevoli criticità in ordine alla sicurezza stradale e per i pedoni; infatti i veicoli transitano a velocità notevole, con pericoli sia per i pedoni che si recano in cimitero, sia per i mezzi in transito da e verso le via Rossini e Campidano; quest’ultima, da quando è stata bitumata, è soggetta ad un notevole traffico anche verso l’agro.				
Si ritiene pertanto necessario programmare la realizzazione di una rotatoria che, oltre a disciplinare correttamente il traffico nell’intersezione, concorre a limitare la velocità dei veicoli in ingresso al paese.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Miglioramento sicurezza stradale accesso sud al centro abitato - Realizzazione di una rotatoria nell’intersezione via G. Manca (S.S. 126) – Via Rossini – Via Campidano;</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Miglioramento sicurezza stradale accesso sud al centro abitato - Realizzazione di una rotatoria nell’intersezione via G. Manca (S.S. 126) – Via Rossini – Via Campidano;</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 300.000,00 da finanziare			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Miglioramento sicurezza stradale accesso nord al centro abitato - Realizzazione di una rotonda nell'intersezione S.P. 49 (prolungamento via Marceddi) - strada di bonifica (crossodromo) – S.P. 92 (per Marrubiu);</u>		
<u>Miglioramento sicurezza stradale accesso nord al centro abitato - Realizzazione di una rotonda nell'intersezione S.P. 49 (prolungamento via Marceddi) - strada di bonifica (crossodromo) – S.P. 92 (per Marrubiu);</u>				
FINALITA'				
L'accesso nord al centro abitato, provenendo da Tanca Marchese/Arborea, in corrispondenza dell'intersezione con la strada consortile (che da un lato conduce a Marrubiu e dall'altro al centro sportivo Olimpia), presenta notevoli criticità in ordine alla sicurezza stradale e per i pedoni, anche per la sua posizione in corrispondenza di una curva; infatti i veicoli transitano a velocità notevole soprattutto in direzione del paese.				
Si ritiene pertanto necessario programmare la realizzazione di una rotonda che, oltre a disciplinare correttamente il traffico nell'intersezione, concorre a limitare la velocità dei veicoli in ingresso al paese.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Realizzazione di una rotonda nell'intersezione S.P. 49 (prolungamento via Marceddi) - strada di bonifica (crossodromo) – S.P. 92 (per Marrubiu);</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018-2020	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Realizzazione di una rotonda nell'intersezione S.P. 49 (prolungamento via Marceddi) - strada di bonifica (crossodromo) – S.P. 92 (per Marrubiu);</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 350.000,00 da finanziare			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Manutenzione e adeguamento viabilità e marciapiedi del centro abitato.</u>		
<u>Manutenzione e adeguamento viabilità e marciapiedi del centro abitato.</u>				
<u>FINALITA'</u>				
<p>Il centro abitato presenta tratti stradali e dei marciapiedi con la pavimentazione dissestata, ovvero senza pavimentazione. E' stato programmato un intervento di manutenzione, rifacimento e nuova realizzazione di alcuni tratti stradali e di marciapiedi, da attuare in economia diretta, cioè tramite assunzione di personale qualificato dal Centro Servizi Lavoro, anche per dare una risposta in merito all'occupazione locale.</p> <p>Si prevede di intervenire in diverse strade urbane.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Manutenzione e adeguamento viabilità centro abitato</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
realizzazione opera.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Adeguamento e potenziamento rete fognaria acque meteoriche</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte – n. 2 operai qualificati			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ ..... Fondi comunali			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Potenziamento impianto di videosorveglianza.</u>		
<u>Potenziamento impianto di videosorveglianza.</u>				
<u>FINALITA'</u>				
Il centro urbano è stato dotato di un impianto di videosorveglianza, con punti di ripresa dislocati nei punti ritenuti più sensibili ed efficaci, in termini di contributo alla riduzione di atti vandalici e criminosi.				
Tramite un finanziamento della Regione già concesso all'Unione dei Comuni del Terralbese l'impianto sarà ampliato con altri 3 o 4 punti di ripresa, di cui 1 (se fattibile tecnicamente) a Marceddi.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Manutenzione e adeguamento viabilità centro abitato</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione e realizzazione opera.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Potenziamento impianto di videosorveglianza			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Fondi Unione dei Comuni del Terralbese			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Realizzazione pista ciclabile per il collegamento degli impianti sportivi in località Narbonis col centro abitato;</u>		
<u>Realizzazione pista ciclabile per il collegamento degli impianti sportivi in località Narbonis col centro abitato;</u>				
<u>FINALITA'</u>				
Occorre migliorare e rendere sicuro il collegamento di questi impianti con il paese, per cui si provvederà alla redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una pista ciclabile e connesso impianto di illuminazione pubblica.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Realizzazione pista ciclabile per il collegamento degli impianti sportivi in località Narbonis col centro abitato;</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Redazione studio di fattibilità tecnico economica		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Realizzazione pista ciclabile per il collegamento degli impianti sportivi in località Narbonis col centro abitato;</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Adeguamento e completamento centro sportivo in località Narbonis.</u>			
<u>Adeguamento e completamento centro sportivo in località Narbonis.</u>					
<u>FINALITA'</u>					
Il centro sportivo, costituito da due campi di calcio (uno in erba), strutture e attrezzature per l'atletica, due campi da tennis, necessitano di un intervento generale di manutenzione e riqualificazione, che preveda interventi oltre che sugli edifici anche sugli impianti sportivi stessi, nonché sugli spazi intermedi di collegamento tra i vari impianti, tramite la sistemazione a verde, piantumazione di alberi e posizionamento di giochi; si provvederà quindi alla redazione di uno studio di fattibilità tecnico economica per la programmazione pluriennale di tali interventi					
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Adeguamento e completamento centro sportivo in località Narbonis;</u>			
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale	
Redazione studio di fattibilità tecnico economica		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus	
Finalità/motivazione	<u>Adeguamento e completamento centro sportivo in località Narbonis;</u>				
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte				
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer				
Risorse finanziarie					

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Realizzazione piste ciclabili nel centro abitato;</u>			
<u>Realizzazione piste ciclabili nel centro abitato.</u>					
<u>FINALITA'</u>					
<p>Ove la viabilità lo consenta, saranno progettate e realizzate per stralci funzionali, al fine sia del collegamento alle principali strutture pubbliche (scuole, chiese, A.S.L., impianti sportivi), sia con le piste extraurbane ed urbane, attraverso uno studio della ridistribuzione degli spazi destinati ai diversi utenti (veicoli, parcheggi, marciapiedi, pista ciclabile).</p> <p>In relazione al completamento della pista ciclabile che collega Terralba a Marrubiu, tale intervento è previsto – tra quelli ritenuti prioritari - nel progetto “Realizzazione rete regionale itinerari ciclabili della Sardegna” realizzato per conto della Regione da Arst e Cirem (il Centro interuniversitario ricerche economiche e mobilità), per cui l'Amministrazione Comunale assicurerà il massimo impegno nel monitorare tale intervento e solleciterà affinché resti mantenuta la priorità assegnata.</p>					
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Realizzazione piste ciclabili nel centro abitato;</u>			
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale	
Redazione studio di fattibilità tecnico economica		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus	
Finalità/motivazione	<u>Realizzazione piste ciclabili nel centro abitato;</u>				
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte				
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer				
Risorse finanziarie					



MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Installazione impianto bando pubblico diffusione annunci e allerte</u>		
<u>Installazione impianto bando pubblico diffusione annunci e allerte</u>				
<u>FINALITA'</u>				
Si ravvisa la necessità di potenziare la divulgazione di annunci e allerte alla popolazione, per una informazione tempestiva e capillare sia in merito ad annunci informativi generici, ma soprattutto nei casi di allerte a seguito degli avvisi regionali.				
Uno strumento adeguato appare l'installazione di un impianto automatico per la diffusione di tali annunci e avvisi, a copertura del centro abitato.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Installazione impianto bando pubblico diffusione annunci e allerte</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione e installazione impianto		2018/2020	Sindaco Sandro Pili	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Installazione impianto bando pubblico diffusione annunci e allerte</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Stimato € 50.000 (da finanziare)			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Adeguamento/potenziamento impianto audio/voce sala consiliare</u>			
<u>Adeguamento/potenziamento impianto audio/voce sala consiliare</u>					
FINALITA'					
Si ravvisa la necessità di sostituire, ovvero adeguare e potenziare l'impianto audio/voce della sala consiliare del municipio, ormai obsoleto e inefficiente.					
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Adeguamento/potenziamento impianto audio/voce sala consiliare</u>			
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale	
Progettazione ed esecuzione intervento		2018/2019	Sindaco Sandro Pili	Romano Pitzus	
Finalità/motivazione	<u>Adeguamento/potenziamento impianto audio/voce sala consiliare</u>				
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte				
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer				
Risorse finanziarie	Stimato € 14.000 (da finanziare)				

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	Urbanistica e assetto del territorio – Stesura/aggiornamento del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche		
<b>Stesura/aggiornamento del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche</b>				
<u>FINALITA'</u>				
Redazione/aggiornamento del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche di cui all'art. 8 della L.R. 14 marzo 1994 n. 12.				
Con la predisposizione del Piano si valorizzeranno le differenti potenzialità produttive delle risorse sfruttate attualmente per lo più dal pascolo, al fine di incentivare il rafforzamento di quelle attività che trovano un puntuale riferimento culturale e sociale nelle stesse aree. Tale rafforzamento può innescare un processo di sviluppo endogeno facendo leva sui concreti vantaggi competitivi delle singole realtà produttive.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	Stesura/aggiornamento del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progettazione ed esecuzione intervento		2018/2019	Sindaco Sandro Pili Assessore Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Stesura/aggiornamento del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Stimato € 10.000 (in fase istruttoria)			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento a norma della scuola secondaria di primo grado “E. Marcias”.</u>		
<u>Ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento a norma della scuola secondaria di primo grado “E. Marcias”.</u>				
FINALITA'				
<p>È necessario procedere a portare a compimento la messa in sicurezza, adeguamento a norma e abbattimento delle barriere architettoniche della scuola secondaria di primo grado Erminio Marcias di viale Sardegna.</p> <p>Per lo scopo è stato richiesta l’assegnazione di 1.000.000 di euro a valere sui contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui al comma 853, dell’articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento a norma della scuola secondaria di primo grado “E. Marcias”.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Giulia M.Carta	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento a norma della scuola secondaria di primo grado “E. Marcias”.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00 Fondi Statali			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico – Potenziamento e adeguamento della rete di raccolta delle acque pluviali in alcune zone del centro abitato.</u>		
<u>Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico – Potenziamento e adeguamento della rete di raccolta delle acque pluviali in alcune zone del centro abitato.</u>				
FINALITA'				
L'intervento di che trattasi è finalizzato a migliorare il deflusso delle acque meteoriche e limitare gli allagamenti in alcune zone depresse del centro abitato ove è presente tale criticità.				
Per lo scopo è stato richiesta l'assegnazione di 400.000 di euro a valere sui contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui al comma 853, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico – Potenziamento e adeguamento della rete di raccolta delle acque pluviali in alcune zone del centro abitato.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico – Potenziamento e adeguamento della rete di raccolta delle acque pluviali in alcune zone del centro abitato.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 400.000,00 Fondi Statali			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico – Ripristino della sezione utile del canale delle acque medie mediante demolizione e rifacimento del ponte esistente e delle relative opere di raccordo all'incrocio tra il viale Emilio Cuccu con la strada consortile.</u>		
<u>Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico – Ripristino della sezione utile del canale delle acque medie mediante demolizione e rifacimento del ponte esistente e delle relative opere di raccordo all'incrocio tra il viale Emilio Cuccu con la strada consortile.</u>				
FINALITA'				
<p>Lungo l'asse stradale tra Terralba e Tanca Marchese, all'incrocio col canale delle acque medie, è posto il vecchio ponte dell'ex strada vicinale che risulta inadeguato rispetto alla nuova arteria stradale. Il ponte esistente, per la sua modalità costruttiva, determina inoltre una riduzione della sezione utile dello stesso canale delle acque medie ove confluiscono le acque pluviali e le reflue depurate dell'intero centro urbano.</p> <p>Al fine di portare a completamento la nuova arteria stradale che collega il centro urbano con la borgata di Tanca Marchese nonché per ripristinare la sezione utile del canale delle acque medie, si intende procedere alla demolizione del ponte esistente ed al suo rifacimento. Il nuovo ponte avrà una larghezza adeguata alla nuova viabilità e consentirà di liberare l'intera sezione utile del canale delle acque medie. Si provvederà altresì alla realizzazione di una rotonda per il raccordo della strada consortile, che corre parallela al canale delle acque medie, con il ponte e l'ultimo tratto della strada Terralba – Tanca Marchese.</p> <p>Per lo scopo è stato richiesta l'assegnazione di 600.000 di euro a valere sui contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui al comma 853, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico – Ripristino della sezione utile del canale delle acque medie mediante demolizione e rifacimento del ponte esistente e delle relative opere di raccordo all'incrocio tra il viale Emilio Cuccu con la strada consortile.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessori Andrea Grussu Simone Puddu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Messa in sicurezza di aree soggette a rischio idrogeologico – Ripristino della sezione utile del canale delle acque medie mediante demolizione e rifacimento del ponte esistente e delle relative opere di raccordo all'incrocio tra il viale Emilio Cuccu con la strada consortile.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 600.000,00 Fondi Statali			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di fabbricati ed opere esistenti nel cimitero comunale.</u>		
<u>Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di fabbricati ed opere esistenti nel cimitero comunale.</u>				
FINALITA'				
<p>Il cimitero comunale necessita di svariati interventi volti alla messa in sicurezza delle pensiline a protezione dei loculi cimiteriali e della cappella nella parte del vecchio cimitero, al ripristino delle strutture poste all'ingresso della nuova ala, al ripristino delle murature di recinzione dell'intero cimitero nonché di interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tutti i marciapiedi.</p> <p>Per lo scopo è stata richiesta l'assegnazione di 300.000 di euro a valere sui contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui al comma 853, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di fabbricati ed opere esistenti nel cimitero comunale.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di fabbricati ed opere esistenti nel cimitero comunale.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 300.000,00 Fondi Statali			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del corpo spogliatoi e tribune nel campo in terra battuta del centro sportivo “Remigio Corda”.</u>		
<u>Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del corpo spogliatoi e tribune nel campo in terra battuta del centro sportivo “Remigio Corda”.</u>				
FINALITA'				
<p>Il corpo di fabbrica costituente gli spogliatoi, con sovrastanti gradinate per il pubblico, del campo sportivo in terra battuta esistente nel centro sportivo intitolato a Remigio Corda, in località Narbonis, necessita di importanti interventi per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti e, più in generale, di interventi di manutenzione straordinaria dei locali esistenti.</p> <p>Per lo scopo è stato richiesta l'assegnazione di 200.000 di euro a valere sui contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui al comma 853, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del corpo spogliatoi e tribune nel campo in terra battuta del centro sportivo “Remigio Corda”.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del corpo spogliatoi e tribune nel campo in terra battuta del centro sportivo “Remigio Corda”.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 200.000,00 Fondi Statali			



MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della struttura comunità alloggio e casa anziani.</u>		
<u>Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della struttura comunità alloggio e casa anziani.</u>				
<u>FINALITA'</u>				
Occorre intervenire presso la struttura ospitante la comunità alloggio e casa anziani per alcuni interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei locali e delle aree esterne nonché per adeguarla alle vigenti normative in materia di sicurezza.				
Per lo scopo è stata richiesta l'assegnazione di 800.000 di euro a valere sui contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui al comma 853, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.				
OBIETTIVO STRATEGICO	......	<u>Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della struttura comunità alloggio e casa anziani.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della struttura comunità alloggio e casa anziani.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 800.000,00 Fondi Statali			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio – Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della ex scuola di via Napoli adibita a Casa del Volontariato.</u>		
<u>Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della ex scuola di via Napoli adibita a Casa del Volontariato.</u>				
FINALITA'				
<p>L'ex scuola di via Napoli è stata adibita a casa del volontariato ed ospita molteplici associazioni del territorio. Lo stabile necessita, al fine di adeguarlo alla mutata destinazione, di importanti interventi di ristrutturazione oltre che di alcuni interventi di messa in sicurezza e adeguamento a norma degli impianti.</p> <p>Per lo scopo è stato richiesta l'assegnazione di 1.400.000 di euro a valere sui contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui al comma 853, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	......	<u>Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della ex scuola di via Napoli adibita a Casa del Volontariato.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Affidamento progettazione/direzione lavori – affidamento ed esecuzione lavori.		2018	Sindaco Sandro Pili Assessora Loredana Sanna	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della ex scuola di via Napoli adibita a Casa del Volontariato.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 1.400.000,00 Fondi Statali			

OBIETTIVO STRATEGICO	...-...	<u>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVO – COMMERCIO RETI DI DISTRIBUZIONE E TUTELA DELLA CONCORRENZA</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
CONVENZIONAMENTI E CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI.		2018	Sindaco Sandro Pili	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVO – COMMERCIO RETI DI DISTRIBUZIONE E TUTELA DELLA CONCORRENZA</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	€ 10.294,06 i			
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitivo		
PROGRAMMA	2	<u>Commercio reti di distribuzione e tutela della concorrenza</u>		

FINALITA'

Riattivare il centro commerciale naturale unendo tutti i commercianti , artigiani ed operanti nel settore servizi. Il CCN e’ una forma di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali e turistiche operanti soprattutto nel centro del comune con lo scopo di valorizzare il nostro territorio per rendere piu’ competitivo il sistema commerciale e turistico.

Presentare progetti che la regione finanzia al CCN per sagre , eventi , manifestazioni e per la rivitalizzazione e l’abbellimento del centro storico .

Riproporre la manifestazione dello Sbaracco primaverile e invernale che consiste in un outlet a cielo aperto in cui vengono allestiti degli stand e banchetti davanti ai negozi con i prodotti, abbigliamento e accessori in vendita a prezzi vantaggiosi con la collaborazione delle associazioni di categoria e le attivita’ commerciali.

Valorizzare il centro storico con un particolare riferimento al rilancio economico, organizzare eventi con la partecipazione degli agricoltori e dei pescatori presenti nella nostra bella Borgata di Marceddi , comparti molto importanti nel nostro territorio .

Valorizzare la gia’ esistenti manifestazioni “ Calici di Stelle” e Bovale Jazz con la collaborazione delle Cantine presenti nel nostro Terralbese accostandole piu’ prodotti espressione del nostro territorio come i Funghi , vari prodotti Ittici e ortofrutticoli.

Apertura di uno sportello amico con una rete di sevizi e infrastrutture che dia un supporto ai giovani o alle imprese che vogliono entrare nel mondo del lavoro autonomo con informazioni relativamente ai bandi e finanziamenti vari.

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitivo</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>2</b>	<b><u>Commercio reti di distribuzione e tutela della concorrenza</u></b>
<p><u>FINALITA'</u></p> <p>Riattivare il centro commerciale naturale unendo tutti i commercianti , artigiani ed operanti nel settore servizi. Il CCN e' una forma di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali e turistiche operanti soprattutto nel centro del comune con lo scopo di valorizzare il nostro territorio per rendere piu' competitivo il sistema commerciale e turistico.</p> <p>Presentare progetti che la regione finanzia al CCN per sagre , eventi , manifestazioni e per la rivitalizzazione e l'abbellimento del centro storico .</p> <p>Riproporre la manifestazione dello Sbaracco primaverile e invernale che consiste in un outlet a cielo aperto in cui vengono allestiti degli stand e banchetti davanti ai negozi con i prodotti, abbigliamento e accessori in vendita a prezzi vantaggiosi con la collaborazione delle associazioni di categoria e le attivita' commerciali.</p> <p>Valorizzare il centro storico con un particolare riferimento al rilancio economico, organizzare eventi con la partecipazione degli agricoltori e dei pescatori presenti nella nostra bella Borgata di Marceddi , comparti molto importanti nel nostro territorio .</p> <p>Valorizzare la gia' esistenti manifestazioni " Calici di Stelle" e Bovale Jazz con la collaborazione delle Cantine presenti nel nostro Terralbese accostandole piu' prodotti espressione del nostro territorio come i Funghi ,i vari prodotti Ittici e ortofrutticoli.</p> <p>Apertura di uno sportello amico con una rete di sevizi e infrastrutture che dia un supporto ai giovani o alle imprese che vogliono entrare nel mondo del lavoro autonomo con informazioni relativamente ai bandi e finanziamenti vari.</p>		

## SERVIZI TERRITORIALI ALLA PERSONA

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		
PROGRAMMA	6	Servizi ausiliari all'istruzione		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Contenere il rischio della dispersione scolastica		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none"><li>- servizio di trasporto scolastico degli alunni residenti nella frazione di Tanca Marchese;</li><li>- convenzione con il Comune di Arborea per il trasporto degli alunni residenti nella frazione di Marceddi;</li><li>- servizio di mensa scolastica della scuola dell'infanzia;</li></ul>		2018-2020	Assessore Giulia Carta	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Agevolare la frequenza scolastica e la prosecuzione della scuola in orario pomeridiano			
Risorse umane	Istruttore amministrazione			
Risorse strumentali	dotazioni strumentali d'ufficio e arredi e locali comunali messa disposizione della scuola.			
Risorse finanziarie	Fondi comunali e regionali, quota compartecipazione utenti, come da bilancio di previsione			
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		
PROGRAMMA	7	Servizi ausiliari all'istruzione		
Descrizione programma: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Salvaguardia del diritto allo studio		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none"><li>- borse di studio per rimborso spese scolastiche, destinate agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado;</li><li>- fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di</li></ul>		2018-2020	Assessore Giulia Carta	Tiziano Lampis

testo, agli studenti delle scuole secondarie; - rimborso spese viaggio studenti pendolari; - assegnazione di contributi alla scuola per la compartecipazione alle spese di funzionamento.				
Finalità/motivazione	Aiutare le famiglie che devono sostenere dei costi per garantire la frequenza scolastica dei figli e compartecipare ai costi di funzionamento dell'istituzione scolastica.			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo)			
Risorse strumentali	Dotazioni strumentali d'ufficio			
Risorse finanziarie	Fondi statali, regionali e comunali, come da previsioni di bilancio			
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
<p><b>Descrizione programma:</b> amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.</p> <p>Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	5	Salvaguardare il diritto di tutti i cittadini all'informazione, nonché incentivare lo sviluppo della ricerca e della conoscenza, con criteri di imparzialità e di pluralismo, così da favorire la crescita culturale e civile della collettività, garantendo a tutti l'accesso agli strumenti di conoscenza, di informazione e di comunicazione; promuovere e incentivare l'interesse culturale della comunità locale mediante la partecipazione attiva della cittadinanza.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Apertura quotidiana, dal lunedì al sabato, della biblioteca comunale e apertura dell'archivio storico. Incremento della dotazione libraria con		2018/2020	Assessori Giulia Carta e Loredana	Resp. Servizio Tiziano Lampis

l'acquisto di nuovi testi e pubblicazioni, tenendo conto delle preferenze degli utenti della biblioteca. Proseguo dell'attività di catalogazione, classificazione e digitalizzazione dei documenti dell'archivio storico. Organizzazione di eventi finalizzati a incentivare la frequenza della biblioteca e dell'archivio storico, anche mediante la presentazione di libri, con particolare riguardo a quelli di autori sardi, nonché in collaborazione con le scuole e l'associazionismo locale. Incentivare l'attività di studio e ricerca di appassionati e studiosi attraverso un supporto da parte degli operatori d'archivio; Organizzazione di un "Salotto letterario" con esperti e opinionisti di spicco per informare e discutere su tematiche culturali e di interesse sociale; "Il Terralbese dell'anno", per il riconoscimento annuale di un premio e/o menzione ad un concittadino/a che si sia distinto in un'attività lodevole o azione meritoria a carattere volontario, benefico, sociale, solidale o civico; Allestimento di alcuni spazi della ex scuola elementare di Tanca Marchese, mediante acquisto di apposita scaffalatura e arredi, per il deposito e conservazione e consultazione dei documenti dell'archivio storico e dell'archivio di deposito.			Sanna		
Finalità/motivazione	Avvicinare i giovani e meno giovani alla lettura e alla conoscenza e studio del patrimonio archivistico comunale.				
Risorse umane	n. 2 bibliotecari e n. 3 archivisti, con esternalizzazione dei due servizi – Personale assegnato all'ufficio (istruttore amministrativo).				
Risorse strumentali	Struttura comunale polivalente ubicata in via Giuseppe Zedda.				
Risorse finanziarie	Fondi regionali e comunali, come da previsioni di bilancio				
MISSIONE		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
PROGRAMMA		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Descrizione programma: si rimanda alla descrizione del programma fatta nella scheda MISSIONE 5. PROGRAMMA 2. OBIETTIVO STRATEGICO 5.					
OBIETTIVO STRATEGICO			Implementazione degli spazi museali		
Descrizione sintetica obiettivo operativo			Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Allestimento di "Casa Atzeni" ai fini dell'avvio della esposizione museale permanente (MAT).			2018	Assessori Giulia Carta e Loredana Sanna	Romano Pitzus Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Protezione e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio,				

	rendendolo fruibile alla comunità, agli studiosi e appassionati.			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore amministrativo).			
Risorse strumentali	Teche, video promozionale, pannelli con didascalie, etc.; dotazioni strumentali d'ufficio.			
Risorse finanziarie	Fondi comunali, come da previsioni di bilancio			
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Descrizione programma: si rimanda alla descrizione del programma fatta nella scheda MISSIONE 5. PROGRAMMA 2. OBIETTIVO STRATEGICO 5.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Promuovere e incentivare l'interesse per l'attività musicale.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Funzionamento della Scuola Civica di Musica, conservando lo standard qualitativo raggiunto, con l'attivazione dei seguenti corsi: chitarra classica, chitarra moderna, pianoforte, basso elettrico, percussioni, violino, canto moderno e solfeggio.		2018/2020	Assessori Giulia Carta e Loredana Sanna	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Offrire ai numerosi appassionati locali l'opportunità di coltivare questa forma d'arte e di esprimere il proprio talento.			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (collaboratore amministrativo).			
Risorse strumentali	Sala musica attrezzata, presso centro polifunzionale via Giuseppe Zedda; dotazioni strumentali d'ufficio.			
Risorse finanziarie	Fondi comunali, come da previsioni di bilancio			
MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
PROGRAMMA	2	Giovani		
Descrizione programma:				
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".				
OBIETTIVO STRATEGICO		Promozione degli scambi interculturali e partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, politiche mirate alla occupazione giovanile in Italia e all'estero.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
• Sportello Europa per i giovani in generale, il mondo scolastico e dell'infanzia attraverso un servizio di indirizzo e consulenza relativo alle possibilità di finanziamenti europei.		2018/2020	Assessore Giulia Carta	Tiziano Lampis



<ul style="list-style-type: none"><li>• Servizio Civile Nazionale Volontario (attivazione di progetti ogni anno);</li><li>• Attuazione di attività/iniziative/programmi di mobilità educativo-formativa transnazionale dei giovani a sostegno della strategia comunitaria Europa 2020, nell'ambito della rete nazionale italiana "Eurodesk" (prima accoglienza Erasmus +)</li><li>• Sviluppo e valorizzazione del progetto "Sardinia Everywhere": il network dei circoli sardi; sistema delle politiche di lavoro per gli emigrati sardi.</li><li>• Rilancio della Consulta Giovanile attraverso la revisione di tale organismo e l'assegnazione di ruolo e compiti maggiormente incentivanti.</li><li>• Azioni di orientamento tese ad incrementare Le iscrizioni e la frequenza dell'università a distanza</li><li>• Organizzazione di incontri per sensibilizzare il mondo della scuola sul delicato tema del Bullismo e Cyberbullismo.</li></ul>						
<b>Finalità/motivazione</b>		Scambi interculturali e partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, politiche mirate alla occupazione giovanile in Italia e all'estero.				
<b>Risorse umane</b>		Personale assegnato all'ufficio (istruttore amministrativo).				
<b>Risorse strumentali</b>		Strutture scolastiche; dotazioni strumentali d'ufficio				
<b>Risorse finanziarie</b>		Fondi comunali, come da previsioni di bilancio, fondi europei.				
<b>MISSIONE</b>		<b>6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<b>PROGRAMMA</b>		<b>1</b>	<b>Sport e tempo libero</b>			
<b>Descrizione programma:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani,						

ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>10</b>	<b>Promuovere ed incentivare la pratica sportiva e l'attività motoria, soprattutto tra la fascia giovanile della popolazione.</b>		
<b>Descrizione sintetica obiettivo operativo</b>		<b>Orizzonte temporale</b>	<b>Responsabile politico</b>	<b>Responsabile gestionale</b>
Supporto delle associazioni sportive locali che avviano alla pratica sportiva bambini, adolescenti e disabili, attraverso i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"><li>- concessione in uso e in gestione degli impianti e strutture sportive comunali, mediante forme di convenzione che consentano alle associazioni di abbattere i propri costi e, nel contempo, al Comune di contenere i costi di gestione delle proprie strutture;</li><li>- erogazione di contributi alle associazioni che promuovono la pratica sportiva e l'attività motoria a favore dei ragazzi e disabili, compatibilmente alle disponibilità del bilancio comunale;</li><li>- applicazione di un regime tariffario agevolato.</li></ul>		2018/2020	Assessore Andrea Grussu	Tiziano Lampis
<b>Finalità/motivazione</b>		Favorire il sano processo di crescita psico/fisica dei bambini e adolescenti, in un contesto atto ad educare, a formare moralmente e che dia opportunità di integrazione sociale.		
<b>Risorse umane</b>		Personale assegnato all'ufficio (istruttore amministrativo).		
<b>Risorse strumentali</b>		Strutture sportive comunali, comprese quelle scolastiche; dotazioni strumentali d'ufficio		
<b>Risorse finanziarie</b>		Fondi comunali, come da previsioni di bilancio		
<b>MISSIONE</b>		<b>7</b>	<b>Turismo</b>	
<b>PROGRAMMA</b>		<b>1</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	
<b>Descrizione programma:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.				
<b>OBIETTIVO</b>		<b>Promuovere e valorizzare la conoscenza del territorio, delle</b>		

STRATEGICO		tradizioni, patrimonio culturale ed eccellenze agro-alimentari ed eno-gastronomiche locali		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- In collaborazione con l'associazione turistica pro-loco e l'associazionismo locale verranno organizzati una serie di eventi a carattere socio-culturale da tenersi nel corso dell'anno e soprattutto d'estate, periodo in cui si registra il maggior afflusso di turisti e visitatori nel territorio, in particolare:</li> <li>- "Estate Terralbese"</li> <li>- "Autunno Terralbese"</li> <li>- i Mercatini di Natale</li> <li>- "Su Mattisi de Coa".</li> <li>- programmazione e calendarizzazione delle manifestazioni al fine di evitare la sovrapposizione delle iniziative;</li> <li>- Patrocinio della rassegna denominata "Laguna Verde", manifestazione sulle discipline e terapie olistiche e del benessere, da organizzarsi nel mese di maggio presso la borgata di Marceddi.</li> <li>- Adesione alla manifestazione "Sardegna endurance Festival HH Shekha Fatima Bint Mubarak Ladies CEI Cup HH Sheikh Mansoor Bin Zayed Al Nahyan Endurance Cup", competizione sportiva equestre su strada con transito anche nelle strade ricadenti nel territorio di competenza del comune di Terralba ed in particolare nella borgata di Marceddi.</li> <li>- Adesione all'evento "Around Sardinia 2018 A Piedi Lungo Il #Cammino 100 Torri, un cammino lungo un'isola" consistente nel periplo a piedi della Sardegna (in cammino a piedi) a contatto con la natura, toccando 88 Comuni della Sardegna, raggiungendo oltre cento torri costiere, tra cui Torre Vecchia di Marceddi.</li> <li>- Pianificazione di interventi nell'ambito del progetto "MARISTANIS", progetto di cooperazione internazionale al quale ha aderito Terralba per la definizione di un modello di gestione integrata delle zone umide e costiere del Golfo di Oristano e del Sinis quale modello per le altre regioni del Mediterraneo.</li> <li>- Adesione alla "Giornata Mondiale delle Zone Umide – Wetlands Day".</li> <li>- Adesione alla "Giornata Nazionale del</li> </ul>		2018/2020	Assessore Giulia Carta	Tiziano Lampis

<p>Camminare” promossa da FederTrek e programmata per il giorno 8 ottobre, al fine di valorizzare la borgata di Marceddì.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione dell’iter già intrapreso dalla precedente amministrazione finalizzato alla creazione di una rete regionale delle comunità (Gruppo europeo di Cooperazione Territoriale - GECT) ove storicamente è venuto a svilupparsi un significativo patrimonio di beni culturali; in maniera tale che tra le singole comunità aderenti possano stabilirsi rapporti di reciproco scambio informativo, di fattiva collaborazione alle attività di studio, conservazione, gestione e valorizzazione dei loro beni culturali, nonché di ausilio ad una migliore conoscenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle medesime.</li> <li>- diffusione degli eventi nell’intero territorio regionale;</li> <li>- promozione e valorizzazione dei principali eventi della tradizione religiosa locale, in particolare Madonna di Bonaria;</li> <li>- riproposizione dei più importanti eventi socio - culturali tenutisi negli ultimi anni;</li> <li>- adesione del Comune alla rete nazionale della manifestazione “Monumenti Aperti” coordinata dall’Associazione Culturale Imago Mundi;</li> <li>- sostegno, mediante supporto tecnico - logistico, di tutte quelle iniziative tese alla promozione e valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche, agro-alimentari e ittiche locali promosse dalle più importanti aziende presenti nel territorio.</li> <li>- Redazione di un progetto di fattibilità per il recupero e restauro della Torre di Marceddì/Torre Vecchia al fine di renderla fruibile;</li> <li>- Sviluppo del turismo itinerante nella Borgata di Marceddì, attraverso la realizzazione di un camper service adeguatamente attrezzato.</li> <li>- Creazione di un percorso legato al turismo religioso, culturale ed enogastronomico, quali occasione di sviluppo e di valorizzazione del territorio.</li> <li>- Sviluppo e valorizzazione del progetto Sardinia Everywhere” (il network dei Circoli sardi) per promuovere il nostro folklore e il nostro territorio.</li> </ul>			
--	--	--	--

Finalità/motivazione	Promuovere e sostenere tutte quelle iniziative che richiamano turisti e moltitudini di forestieri contribuiscano a portare benefici per l'economia del territorio			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo)			
Risorse strumentali	Dotazione strumentale d'ufficio – attrezzature tecniche comunali			
Risorse finanziarie	Fondi comunali, come da previsioni di bilancio			
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
<b>Descrizione programma:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.				
OBIETTIVO STRATEGICO	30	Soddisfare il bisogno educativo e l'armonico sviluppo della personalità dei bambini compresi nella fascia d'età da 3 mesi a tre anni, promuovendone l'autonomia e la socializzazione; Prevenire e contenere il disagio e la devianza minorile e favorire l'integrazione sociale.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none"><li>- Garantire anche per l'anno 2018/2019 il funzionamento del nido d'infanzia comunale.</li><li>- Predisposizione e attuazione di piani di intervento socio-educativi che consentano ai soggetti destinatari di ricevere nel proprio ambiente di vita, (familiare, comunitario, scolastico, etc.) il sostegno e la guida necessari a migliorare la qualità dell'esistenza e delle relazioni, attraverso forme di intervento flessibili ed adatte alle personali esigenze;</li><li>- Realizzazione, in collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione del Terralbese e con la Asl (in particolare, reparto neuropsichiatria infantile), del "Progetto Famiglie – dal disagio alla solidarietà". Il progetto prevede la realizzazione di un'azione denominata "Tre D: Disagio-Dispersione-Devianza", rivolta all'area adolescenti e giovani, finalizzata alla riqualificazione dei</li></ul>		2018-2020	Assessore Loredana Sanna	Tiziano Lampis

Consultori Familiari attraverso percorsi di educazione alla salute, di educazione alla legalità, percorsi sulla dispersione scolastica, percorsi di sostegno alla genitorialità; - Presa in carico, da parte del servizio sociale, di minori su disposizione del tribunale per i minorenni, predisponendo e attuando appositi piani educativi individualizzati.				
<b>Finalità/motivazione</b>		Supportare le famiglie, affiancandole nei loro compiti educativi, facilitando l'accesso della donna al lavoro e promovendo la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità. Fornire elementi di supporto a quelle famiglie in cui siano presenti soggetti a rischio di disagio e devianza minorile.		
<b>Risorse umane</b>		Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo, assistente sociale); operatori socio-educativi della ditta affidataria del servizio		
<b>Risorse strumentali</b>		Struttura comunale attrezzata, ubicata in viale Sardegna; dotazioni strumentali d'ufficio		
<b>Risorse finanziarie</b>		Fondi comunali, come da previsioni di bilancio e fondi PLUS		
<b>MISSIONE</b>		<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	
<b>PROGRAMMA</b>		<b>2</b>	<b>Interventi per la disabilità</b>	
<b>Descrizione programma:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>		<b>30 bis</b>	<b>Migliorare la qualità di vita e di relazione delle persone diversamente abili; alleggerire il carico familiare</b>	
<b>Descrizione sintetica obiettivo operativo</b>		<b>Orizzonte temporale</b>	<b>Responsabile politico</b>	<b>Responsabile gestionale</b>
- erogazione di un servizio di integrazione scolastica, rivolto agli alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di primo e secondo grado) teso al raggiungimento di una loro maggiore autonomia fisica e relazionale, al fine di realizzare un'efficace integrazione scolastica e garantire l'effettivo diritto allo studio; - funzionamento del centro socio educativo per disabili di Terralba; - stipula convenzione con il centro di		2018/2020	Assessore Loredana Sanna	Tiziano Lampis

accoglienza “Il Gabbiano” di Oristano per la frequenza di alcuni utenti disabili che da anni frequentano tale struttura; - sostenere, attraverso un supporto logistico (concessione in comodato di locali comunali) ed economico (compatibilmente con le disponibilità di bilancio), quelle associazioni di volontariato che offrono ai disabili opportunità di svago e socializzazione o che, comunque, attuano interventi tesi a soddisfare bisogni specifici dei disabili; - erogazione di contributi a copertura dei costi del servizio di assistenza domiciliare o di quelli necessari per soddisfare bisogni socio-assistenziali ed educativi, nonché di carattere ricreativo; - erogazione di sussidi economici a disabili (sofferenti mentali, talassemici, nefropatici, emofiliaci, affetti da neoplasia maligna, trapiantati) per sostenerli nei costi di cura e spese della vita quotidiana; - erogazione di contributi per i lavori e interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso le abitazioni private; - compartecipazione ai costi d’inserimento in strutture protette; - attivazione di un servizio rivolto alle Donne, offrendo loro uno spazio dedicato di informazione ed orientamento, senza fini terapeutici, sui vari livelli di prevenzione e cura in ambito oncologico, dove poter costruire uno spazio-salute personale ed essere indirizzate nella ricerca di soluzioni ai propri bisogni.			
<b>Finalità/motivazione</b>	Venire incontro alle particolari esigenze dei disabili e delle relative famiglie.		
<b>Risorse umane</b>	Personale assegnato all’ufficio (istruttore amministrativo e assistente sociale); personale socio educativo delle ditte affidatarie dei servizi;		
<b>Risorse strumentali</b>	Struttura comunale ubicata presso p.zza Telesforo Onnis; dotazioni strumentali d’ufficio.		
<b>Risorse finanziarie</b>	Fondi regionali e comunali, come da previsioni di bilancio		
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	<b>3</b>	<b>Interventi per gli anziani</b>	
<b>Descrizione programma:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per			

indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

OBIETTIVO STRATEGICO	Migliorare la qualità di vita e di relazione degli anziani; alleggerire il carico familiare.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none"><li>- riaffidamento in concessione della comunità alloggio anziani, presso la struttura comunale ubicata in via Mossa;</li><li>- erogazione di contributi a copertura dei costi dell'assistenza domiciliare di anziani non autosufficienti e disabili;</li><li>- compartecipazione, nei casi più gravi e di indigenza economica, ai costi d'inserimento in apposite strutture per anziani;</li><li>- sostegno, mediante supporto di tipo logistico (concessione in comodato di locali comunali) ed eventualmente economico, delle associazioni di volontariato che offrono agli anziani opportunità di svago e socializzazione mediante iniziative socio-aggregative o che attuano interventi tesi a soddisfare bisogni specifici di tale fascia della popolazione.</li></ul>	2018-2020	Assessore Loredana Sanna	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Venire incontro ai bisogni socio-assistenziali degli anziani e al carico familiare		
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo, assistente sociale)		
Risorse strumentali	Dotazione strumentale d'ufficio; struttura comunale ubicata in via Mossa		
Risorse finanziarie	Fondi regionali e comunali, come da previsioni di bilancio		
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.			



<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>		<b>Sostegno alle persone e famiglie che versano in grave stato di indigenza economica e ai soggetti socialmente deboli.</b>		
<b>Descrizione sintetica obiettivo operativo</b>		<b>Orizzonte temporale</b>	<b>Responsabile politico</b>	<b>Responsabile gestionale</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- concessione di un sussidio economico, anche mediante l'attivazione di progetti personalizzati di aiuto, a favore delle famiglie e delle persone che vivono condizione di povertà, attraverso il reddito d'inclusione (REI) e il reddito d'inclusione sociale (REIS);</li><li>- concessione di un assegno economico in cambio dello svolgimento di servizi di pubblica utilità;</li><li>- concessione di un contributo per abbattere i costi del servizio idrico;</li><li>- contributo a favore di inquilini morosi incolpevoli;</li><li>- rapporto di collaborazione e sostegno economico delle associazioni di volontariato che soddisfano bisogni primari (alimenti, generi di prima necessità e vestiario) dell'individuo;</li><li>- rapporto di collaborazione e supporto logistico alle associazioni locali che attuano interventi tesi a superare le problematiche alcol-correlate;</li><li>- attivazione di una linea telefonica dedicata con la quale i cittadini, soprattutto gli anziani, possono contattare o essere contattati e ascoltati in relazione alle loro necessità.</li></ul>		2018-2020	Assessore Loredana Sanna	Tiziano Lampis
<b>Finalità/motivazione</b>	Soddisfacimento dei bisogni essenziali dell'individuo e tutela delle fasce più deboli della popolazione.			
<b>Risorse umane</b>	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo e assistente sociale)			
<b>Risorse strumentali</b>	Dotazione strumentale d'ufficio			
<b>Risorse finanziarie</b>	Fondi regionali e comunali, come da previsioni di bilancio			
<b>MISSIONE</b>		<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	
<b>PROGRAMMA</b>		<b>7</b>	<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>	
<b>Descrizione programma:</b> Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>		<b>Salvaguardia del diritto allo studio</b>		
<b>Descrizione sintetica obiettivo operativo</b>		<b>Orizzonte</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Responsabile</b>

	temporale	politico	gestionale
<ul style="list-style-type: none"> <li>- borse di studio per rimborso spese scolastiche, destinate agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado;</li> <li>- fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo, agli studenti delle scuole secondarie;</li> <li>- rimborso spese viaggio studenti pendolari;</li> <li>- assegnazione di contributi alla scuola per la compartecipazione alle spese di funzionamento.</li> </ul>	2018-2020	Assessore Giulia Carta	Tiziano Lampis
<b>Finalità/motivazione</b>	Aiutare le famiglie che devono sostenere dei costi per garantire la frequenza scolastica dei figli e compartecipare ai costi di funzionamento dell'istituzione scolastica.		
<b>Risorse umane</b>	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo)		
<b>Risorse strumentali</b>	Dotazioni strumentali d'ufficio		
<b>Risorse finanziarie</b>	Fondi statali, regionali e comunali, come da previsioni di bilancio		

**SERVIZI GESTIONE DELLE RISORSE  
SERVIZI STAFF E DIREZIONE**

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
		Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.		
Programma	1	Organi istituzionali		
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).				
OBIETTIVO STRATEGICO		1	Visibilità azione consiliare e presidio/gestione corretta delle sedute	
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale 2018/2020	Responsabile politico Sindaco	Responsabile gestionale Usai
Obiettivi Mantenimento degli standard di servizio relativamente agli aspetti dell'attività di pubblicazione delibere, convocazioni, supporto agli organi istituzionali e segretario, servizio di supporto agli altri uffici, gestione di procedure assegnate all'ufficio. Obiettivi operativi specifici: Predisposizione dello schema di regolamento del Consiglio Comunale; Movimentazione deliberazioni e attivazione atti amministrativi digitali; Rispetto e adempimenti trasparenza verifica e aggiornamento della sezione; Rifacimento sito web amministrazione; Prosecuzione varie attività amministrative;				
Finalità/motivazione		L'obiettivo è relativo al complesso di attività i cui destinatari finali sono gli organi istituzionali sia nelle funzioni interne sia in quelle rivolte all'esterno.		
Risorse umane		Risorse umane assegnate all'ufficio		
Risorse strumentali		Risorse finanziarie assegnate all'ufficio con particolare riferimento al		

	rifacimento del sito web.
Risorse finanziarie	Riferimento al bilancio

MISSIONE	1	Vedi ob. 1		
Programma	2	SEGRETERIA GENERALE		
Descrizione programma:				
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.				
Obiettivo strategico	2	Assicurare gli adempimenti secondo la tempistica di norma		
Descrizione sintetica obiettivo		Orizzonte temporale 2018/2020	Responsabile politico Sindaco	Responsabile gestionale Usai
Si tratta di obiettivo “contenitore” che riguarda, in particolare,				
<ul style="list-style-type: none"><li>- tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Dal 2015 l'ufficio svolge anche i compiti relativi all'archiviazione digitale dei documenti.</li><li>- Il servizio di segreteria svolge i classici adempimenti e quindi dalla convocazione degli organi politici alla pubblicazione delle delibere di giunta e consiglio alla pubblicazione dell'elenco degli oggetti delle determinazioni.</li><li>- Prosegue la pratica relativa ai passaggi di proprietà (anche nei confronti di cittadini residenti in altri enti che non erogano il servizio) e le varie procedure relative all'assegno nucleo familiare, canoni locazione.</li><li>- Per quanto concerne l'informatica occorre rilevare che la normativa sulle acquisizioni introdotta con le varie leggi di bilancio, oltre ad irrigidire in generale il ricorso agli strumenti telematici della Consip e dei soggetti aggregatori ha imposto precisi vincoli procedurali per le acquisizioni informatiche (legge di bilancio per il 2017) che, d'altra parte si scontra con l'esigenza di ridurre costantemente questo tipo di spesa (sul punto si rinvia anche al piano giuntale di contenimento costi beni informatici, telefonia e carburante/mezzi comunali);</li><li>- Per il 2018 si prevede la formalizzazione del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale</li><li>- Si prevede il mantenimento dell'orario di apertura esteso all'utenza per consentire agli interessati di poter interagire con il servizio del protocollo conciliando le proprie esigenze lavorative.</li></ul>				
		2016/2018	Sindaco	Usai
Finalità motivazione	Mantenimento dei servizi resi dall'ufficio (protocollo, centralino, maggiore coinvolgimento ufficio messi nei processi produttivi); adempimenti obbligatori per la conservazione digitale degli atti.			
Risorse umane	Assegnate ai servizi			

<b>Risorse strumentali</b>	Dotazioni assegnate
<b>Risorse finanziarie</b>	Rinvio al bilancio

MISSIONE	1	Vedi obj. 1		
PROGRAMMA	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		
Descrizione programma:				
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.</p> <p>Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO		Gestione dei vari atti/adempimenti di programmazione finanziaria		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale 2018/2020	Responsabile politico Sindaco	Responsabile gestionale Usai
<p>Obiettivo contenitore: Prosecuzione del passaggio alla contabilità armonizzata ed ad un controllo sulla gestione delle risorse e sulla corretta imputazione con monitoraggio sulla nuove regole di contenimento – che ha sostituito le norme maggiormente penalizzanti relative al patto di stabilità –.</p> <p>Monitoraggio reso ancora più necessario dalla circostanza di essere stati “estratti” a sorte per i controlli nevralgici della Corte dei Conti. Corte dei conti che sta monitorando le realtà di maggiori dimensioni al fine di una verifica sulla correttezza della gestione su aspetti, in particolare, afferente il FCDE, il FPV, le operazioni di riaccertamento straordinario, i rendiconti di gestione (anni 2015/2016) ed i bilanci (2015/2016). Compresi, evidentemente, le questioni afferenti il pareggio del bilancio.</p> <p>L'attuale principio del pareggio della competenza finanziaria potenziata non impone più alle amministrazioni il raggiungimento di uno specifico obiettivo di contenimento ma, più semplicemente, il raggiungimento di un saldo non negativo tra spese ed entrate di competenza.</p> <p>L'attenzione dei servizi finanziari – nella funzione istituzionale di coordinamento contabile/finanziario sui vari servizi dell'ente – oltre che riguardare l'intero processo di redazione degli atti di programmazione - si deve esplicare in particolar modo sugli istituti del Fondo pluriennale vincolato.</p> <p>Particolare attenzione verrà apprestata in relazione alle poste del Fondo crediti di dubbia esigibilità il cui “accantonamento” risulta fortemente condizionato dalla celerità e tempestività nei pagamenti da parte dei contribuenti. Sul punto occorre registrare un relevantissimo progresso determinato dall'adozione di dinamiche di riscossione (in particolare sui tributi) maggiormente incisivi. In particolare, l'adesione anticipata – ma dal 2018 a regime – alle disposizioni legislative in tema di pagamenti elettronici (nodo PA) l'utilizzo della raccomandata</p>				

con superamento della fase della procedura relativa alla riscossione bonaria solamente dispendiosa ed “ossequiata” dai cittadini solo in minima parte. In sostanza l’ufficio ha, in questo modo accorpato le due fasi della riscossione bonario e del successivo sollecito con risparmi in termini di tempo e di risorse finanziarie.

Sul sistema dei pagamenti elettronici dovranno essere attratte le varie riscossioni ad eccezione – per il momento - dei pagamenti in autoliquidazione (TASI ed IMU) per cui si potrà procedere con i sistemi di pagamento previsti per norma. Da notare che l’AGID si è impegnata ad avviare un “tavolo” di trattative per includere nel sistema dei pagamenti anche l’F24 attualmente non riconducibile alle dinamiche del nodo pagamenti elettronici.

Avvio di processi virtuosi che consente di rispondere alle segnalazioni della Corte dei Conti e del revisore dei conti.

Verranno gestiti i procedimenti relativi al riaccertamento “parziale”, riaccertamento ordinario e la predisposizione del rendiconto di gestione con la collaborazione dei vari servizi in modo che si apportino miglioramenti significativi per una più corretta programmazione.

Oltre all’assistenza ai vari uffici – attraverso circolari specifiche - si ribadirà – come già nel pregresso, l’intervento di revisione sulle delibere e sulle determinazioni in modo che vengano rispettati i principi armonizzati anche nell’ottica della maggiore responsabilizzazione dell’intera struttura dell’ente verso un’efficientemente e consapevolezza della gestione delle risorse assegnate.

Soltanto una attenzione nevralgica sia sui tempi di realizzazione degli interventi sia sulla dinamica della spesa sarà possibile generare “risparmi” per un successivo utilizzo e/o miglioramento/potenziamento dei servizi esistenti.

Si procederà con la revisione del regolamento di contabilità in modo da adeguarlo alle recenti modifiche legislative ed in particolare alle nuove dinamiche che coinvolgono gli stessi organi istituzionali.

<b>Finalità/motivazione</b>	Monitoraggio del passaggio alla nuova contabilità armonizzata, introduzione dei nuovi principi, contabilità patrimoniale, predisposizione del nuovo regolamento di contabilità.
<b>Risorse umane</b>	Le risorse disponibili dei servizi
<b>Risorse strumentali</b>	Dotazioni informatiche d’ufficio.
<b>Risorse finanziarie</b>	Rinvio al bilancio



MISSIONE	1	Vedi sopra		
PROGRAMMA	4	GESTIONE DELLE ENTRATE E SERVIZI FISCALI		
Descrizione programma:				
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Gestione entrate tributarie/fiscali ente		
Descrizione sintetica obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale	
La legge 147/2013 ha ridisegnato l'articolazione dei tributi locali istituendo la IUC con le tre componenti dell'imposta patrimoniale (IMU), della componente relativa ai servizi indivisibili (TARI) e della componente destinata a coprire il servizio smaltimento raccolta rifiuti.				
Con la legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) risulta profondamente modificata la TASI (con l'esclusione dal pagamento sulle abitazioni principali) e, altra rilevante novità, è costituita dal blocco degli aumenti del prelievo tributario (ad eccezione della TARI che risulta collegata al costo del servizio) introdotta dalle pregresse leggi di stabilità e confermato dalla legge 205/2017 (legge di stabilità per il 2018).				
Fermo restando che per approfondimenti si rinvia alle deliberazioni di approvazione del piano finanziario e dei vari tributi (con riferimenti richiamati più avanti nelle sedi specifiche) di seguito ci si soffermerà con annotazioni sui tributi/imposte di maggior rilievo				
In generale le dinamiche anche tecniche del lavoro interno risulta improntato ad una complessiva riduzione del carico tributario con estensione della base di contribuenti di riferimento ottenuta attraverso l'utilizzo degli strumenti legislativi maggiormente incisivi. Da notare la conferma di uno specifico "sportello" per il cittadino che consente – in sostanza – una rateizzazione personalizzata, ma non diseducativa, per affrontare le implicanze relative alla debenza del tributo.				
TARI				
Tra le misure più significative adottate nel pregresso triennio (2015/2017) e che si intende, evidentemente, proseguire – nell'ambito del settore delle entrate – occorre registrare:				
<ul style="list-style-type: none"><li>- la prosecuzione dell'attività di accertamento e la reinternalizzazione dei vari procedimenti esternalizzati in ambito tributario.</li><li>- l'avvio – già dal 2015 – dell'emissione del ruolo TARI, in seguito a segnalazioni della Corte dei Conti e del revisore dei conti, attraverso strumenti che consentono di accelerare la riscossione riducendo le fasi del procedimento. In particolare sostituendo l'avviso bonario ed il successivo sollecito con l'avvio di un'unica raccomandata con risparmi sia finanziari, per gli utenti, sia in termini di tempo/lavoro. Circostanza, quest'ultima, che ha consentito l'avvio di uno "sportello" per gli utenti con difficoltà e conseguente avvio di "procedure" e trattamenti "personalizzati" per consentire i pagamenti (e quindi la riscossione) anche in situazioni di estrema difficoltà;</li><li>- il riordino complessivo delle banche dati tributarie, anche attraverso la correzione dei cc.dd. flussi anomali, che ha consentito di ingiungere le partite a credito con la previsione – già nel 2016 – dell'emissione di un'unica postalizzazione con il riepilogo delle annualità pregresse. Da qui la decisione di procedere con</li></ul>				

richieste cumulative – nei confronti dei debitori meno disponibili - che ha consentito, al contempo un risparmio economico e di lavoro consistente (a titolo esemplificativo, la fattura TARI del 2017 conteneva il riferimento al debito, per i soggetti con pendenze, relativo all'annualità del 2014 con un unico invio);

- l'avvio anticipato delle procedure relative al c.d. nodo dei pagamenti PagoPA – dal 2018 a regime al netto dei tributi in autoliquidazione - e quindi l'individuazione, per ogni debitore, di uno specifico codice unico (IUV) ha consentito di monitorare ogni pagamento e soprattutto una immediata contabilizzazione eliminando le problematiche relative ai cc.dd. pagamenti anomali che impongono la previa escussione del cittadino. Da notare che l'avvio della fase sperimentale con le Poste Italiane – tra i pochi allora accreditati AGID – ha consentito di beneficiare del risparmio pari alla spesa prevista per la bollettazione (oltre 20 mila euro) che ridurrà il costo della TARI con il piano finanziario del 2019);

Per la stessa annualità è previsto – secondo gli intendimenti AGID anche il superamento dei vincoli imposti sulle modalità di pagamento con estensione all'F24 ora sistema “fuori nodo”. Da notare che la misura relativa al nodo dei pagamenti ha una forte implicazione anticorruzione in quanto riduce drasticamente il contatto massivo con l'utente grazie al codice IUV che impedisce il fenomeno del doppio pagamento. Nel 2018 verrà avviato anche il c.d. modulo 1 – fase finale e conclusiva degli obblighi legati al nodo dei pagamenti – che consentirà alla componente con dimestichezza informatica della popolazione di poter interagire, monitorare e pagare direttamente *on line* i vari tributi/diritti comunali. Adeguamento che dipende dall'allineamento delle varie dinamiche degli uffici e che risulta comunque condizionato dalla carenza di organico;

In particolare la gestione amministrativa comporta:

- Esame della normativa per l'adeguamento dei vari atti ed eventualmente delle norme regolamentari;
- Estrapolazione dei dati necessari per le simulazioni – con l'inserimento dei costi e delle economie – per la predisposizione del piano economico/finanziario, secondo le comunicazioni dell'ufficio tecnico e le determinazioni dell'unione dei comuni del territorialmente;
- Predisposizione ed emissione del ruolo/lista di carico;
- Informazione e consulenza ai cittadini;

## IMU E TASI

La connotazione principale dei due tributi – che incidono sulla componente patrimoniale - il procedimento in autoliquidazione che comporta verifiche ed ausilio al cittadino per le compilazioni.

Analoga attività di verifica e controllo si impone per la TASI per cui si rende necessaria l'acquisizione di uno specifico programma gestionale.

In particolare, anche in questo caso, la gestione amministrativa comporta:

- Esame della normativa per l'adeguamento dei vari atti ed eventualmente delle norme regolamentari;
- Estrapolazione dei dati necessari per le simulazioni – con l'inserimento dei costi e delle economie – per la predisposizione del piano economico/finanziario, secondo le comunicazioni dell'ufficio tecnico e le determinazioni dell'unione dei comuni del territorialmente;
- Predisposizione ed emissione del ruolo/lista di carico;
- Informazione e consulenza ai cittadini;

- Acquisizione di un programma gestionale,
- Gestione attraverso una procedura ad evidenza pubblica –salvo che venga reperita specifica risorsa umana da inserire nel servizio – che consenta, per almeno un biennio, di colmare l'imminente carenza in organico. L'attività da esternalizzare è evidentemente quella del controllo sulle riscossioni con utilizzo dell'ufficio comunale quale sportello utenza (sia per l'IMU sia per la parte residua della TASI)

#### **Altri tributi**

Una annotazione particolare riguarda l'imposta sulla pubblicità e dei diritti di pubbliche affissioni oggetto di reinternalizzazione con avvio di una gestione "fisiologica".

Si è provveduto all'acquisizione di uno specifico programma gestionale che consenta il presidio concreto di una banca dati aggiornata.

	2018/2020	Sindaco	Usai
<b>Finalità/motivazione</b>	Gestione corretta delle procedure di riscossione		
<b>Risorse umane</b>	Assegnate al servizio		
<b>Risorse strumentali</b>	Dotazione del servizio		
<b>Risorse finanziarie</b>	Rinvio ai dati di bilancio		

MISSIONE	1	Vedi sopra		
PROGRAMMA	10	Risorse umane		
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Gestione procedure amministrative/contabili del personale		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
- Adempimenti amministrativo/contabili personale; - Definizione procedura fondo sviluppo risorse umane; - Completamento procedura assunzioni deliberate dall'amministrazione con il fabbisogno. - Prosecuzione adempimenti <i>bonus</i> figli, locazione etc.				
		2018/2020	Sindaco -	Usai
Finalità/motivazione		Gestione delle procedure contabili/amministrative del personale ed ausilio all'ufficio amministrativo		
Risorse umane		Assegnate al servizio		
Risorse strumentali		Assegnate al servizio		
Risorse finanziarie		Rinvio ai dati di bilancio		

MISSIONE	1	Vedi sopra		
PROGRAMMA	8	Statistica e sistemi informativi		
<b>Descrizione programma:</b> Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).				
OBIETTIVO STRATEGICO		Gestione delle procedure il cui ambito riguarda la trasparenza, accesso civico, funzionario sostituto - gestione nuovo sito web		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Realizzazione – previa verifica sulle risorse – del nuovo sito dell’ente adeguato alle disposizioni sull’accessibilità ed al CAD (entro il 2018).				
		2016-2018	Sindaco	Usai
Finalità/motivazione		Rendere il sito adeguato alle imminenti disposizioni normative		
Risorse umane		Da reperire		
Risorse strumentali		Da reperire		
Risorse finanziarie		Da reperire		

MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI		
PROGRAMMA	1, 2 3	Fondo di riserva, F. crediti dubbi esigibilità, altri fondi		
Descrizione programma: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Gestione dei fondi (in particolare il FCDE) in modo da consentire all'amministrazione adeguato margine di manovra rispetto al principio del pareggio di bilancio.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.				
		2016-2018	Assessore Marongiu	Usai
Finalità/motivazione	Gestione dei fondi in modo da consentire all'amministrazione adeguato margine di manovra rispetto al principio del pareggio di bilancio.			
Risorse umane	Assegnate al servizio			
Risorse strumentali	Dotazioni del servizio			
Risorse finanziarie	Rinvio ai dati di bilancio			

## SERVIZIO POLIZIA LOCALE

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza		
PROGRAMMA	01	Polizia Locale e Amministrativa		
<b>Descrizione programma:</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.				
OBIETTIVO STRATEGICO	1	Potenziamento del controllo del territorio		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Prosecuzione della gestione del sistema di videosorveglianza h 24 delle aree urbane presidiate dalle 7 telecamere attualmente presenti (oltre le 3 di imminente installazione + 2 mobili) e gestione completa delle immagini e di tutte le fasi del trattamento dei dati. Massima collaborazione –anche con possibilità di interconnessione in rete- con le altre forze di polizia, specie della questura di Oristano e della locale stazione dei carabinieri, nella ricerca delle immagini rilevanti per la individuazione dei responsabili ai fini di eventuali indagini di polizia giudiziaria e come prova dei fatti delittuosi. Ottimizzazione in termini di efficienza efficacia ed economicità della gestione del sistema escludendo o limitando al massimo le visualizzazioni in diretta a vantaggio di una più veloce ricerca su precisa segnalazione.		2018-2020	Sindaco Arch. Sandro Pili	Stefano Dessanai
Finalità/motivazione	Garantire maggiore sicurezza urbana in un’ottica sia di prevenzione che di repressione dei fenomeni delinquenziali di maggiore allarme sociale (furti, vandalismo, rapine, aggressioni, etc.)			
Risorse umane	n. 5 agenti polizia locale, n.1 comandante, n.1 collaboratore amministrativo tutti in quota parte			
Risorse strumentali	n. 5 postazioni informatiche, n. 1 postazione informatica di videosorveglianza con n.5 telecamere, un ponte radio con n.5 apparati portatili palmari e n.1 veicolare, n.2 telefoni cellulari, n.2 vetture (di cui una in imminente consegna)			

	allestite, n.2 scooter allestiti, n.2 macchine fotografiche, n.1 etilometro
<b>Risorse finanziarie</b>	Fondi comunali e proventi da sanzioni amministrative pecuniarie



MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza		
PROGRAMMA	01	Polizia Locale e Amministrativa		
Descrizione programma: si rimanda alla descrizione del programma fatta nella scheda MISSIONE 03. PROGRAMMA 01. OBIETTIVO STRATEGICO 1.				
OBIETTIVO STRATEGICO	2	Mantenimento dei servizi di polizia stradale		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Mantenimento dei controlli in materia di circolazione stradale, in particolare sulle soste nelle aree vietate e ove costituenti intralcio o pericolo ed a tutela degli utenti deboli e della sicurezza in generale in un’ottica sia di prevenzione (attività di educazione stradale ed informativa) che di repressione dei comportamenti vietati. Attivazione della notificazione dei verbali a mezzo PEC con riduzione dei costi.		2018-2020	Sindaco Arch. Sandro Pili	Stefano Dessanai
Finalità/motivazione	Garantire maggiore sicurezza nella circolazione stradale e tutela degli utenti stradali deboli			
Risorse umane	n. 5 agenti polizia locale, n.1 comandante, n.1 collaboratore amministrativo tutti in quota parte			
Risorse strumentali	n. 5 postazioni informatiche di cui n.1 con applicativo per la gestione informatizzata dei procedimenti sanzionatori, n. 1 postazione informatica di videosorveglianza con n.5 telecamere, un ponte radio con n.5 apparati portatili palmari e n.1 veicolare, n.2 telefoni cellulari, n.2 vetture (di cui una in imminente consegna) allestite, n.2 scooter allestiti, n.2 macchine fotografiche, n.1 etilometro			
Risorse finanziarie	Proventi da sanzioni amministrative pecuniarie. La ripartizione delle quote vincolate è stabilita dalla delibera della Giunta Comune n°46/2018 (vd. Allegato)			

MISSIONE	13	Tutela della salute		
PROGRAMMA	07	Ulteriori spese in materia sanitaria		
<b>Descrizione programma:</b> Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.				
OBIETTIVO STRATEGICO	1	Concessione del canile comunale		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Studio di una nuova modalità di concessione in uso e in gestione della struttura canile rifugio comunale e appalto del servizio di custodia e mantenimento dei cani. La scelta sarà funzionale alla creazione di condizioni di maggiore appetibilità tra gli interessati e contenere i costi per l’Ente		2018-2020	Assessore Dott.Simone Puddu	Stefano Dessanai
Finalità/motivazione	Garantire il servizio di custodia e mantenimento dei cani, obbligatorio in capo all’Ente, valorizzando la struttura comunale ed evitando che rimanga inutilizzata			
Risorse umane	Un istruttore che predisponga il bando.			
Risorse strumentali	Dotazioni informatiche d’ufficio.			
Risorse finanziarie	Fondi comunali stimati in €330.000,00 per il servizio da appaltare (vd. Delibera C.C. n°70/2016: €82.500,00 per ciascuna della 4 annualità 2018 – 2019 – 2020- 2021)			



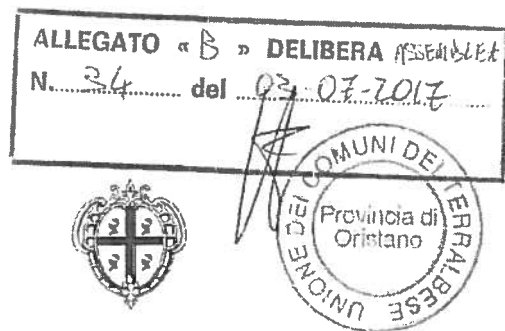
UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

## PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014-2019 STRATEGIA 5.8 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(Approvato con Determinazione del Direttore Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Alla Regione Autonoma della Sardegna

Centro Regionale di Programmazione

[crp@pec.regione.sardegna.it](mailto:crp@pec.regione.sardegna.it)

### Domanda di partecipazione

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in via/Piazza \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_,

in qualità di \_\_\_\_\_

dell'Ente Pubblico \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in via/Piazza \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

### PRESENTA

la Manifestazione di Interesse di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015 contenente la proposta progettuale di seguito descritta e

### CHIEDE

di essere ammesso, previa verifica dell'ammissibilità, alla fase negoziale di cui all'art. 8 dell'Avviso



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

## Sezione A – Informazioni generali

### 1. Dati generali dell'Ente proponente (va indicata la tipologia e la denominazione)

Unione di Comuni "XXX"

\_\_\_\_\_

### 2 Sede amministrativa

Via/Piazza/N° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

### 3. Soggetto capofila (individuare un soggetto capofila nel caso di Associazione tra Enti)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via/Piazza/N° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

**4. Referente tecnico del Progetto** (individuare un soggetto che nella fase negoziale di costruzione del progetto partecipi ai tavoli tecnici)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via/Piazza/N° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

☐ Fotocopia di un documento di riconoscimento del rappresentante legale del soggetto proponente, in corso di validità.

Data ...../...../.....

Timbro e Firma

.....

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

## Sezione B – Proposta del territorio

(Max 5 pagine)

### 1. Territorio interessato

Il territorio interessato, comprende l'unione dei comuni del Terralbese, composta dai comuni di Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba ed Uras, e la costituenda Unione dei Comuni del Linas, composta dai comuni di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro. Si tratta di un vasto territorio con caratteristiche geografiche e morfologiche molto variegata e con una forte caratterizzazione ambientale (paesaggi costieri, montani, pianure, aree umide, ambiti di storiche lavorazioni ed insediamenti minerari). Alcuni di questi comuni, Marrubiu, Gonnosfanadiga, Uras, Villacidro e San Nicolò d'Arcidano, sono localizzati in una zona più interna rispetto alla linea di costa e sono senza sbocco al mare, ma la loro prossimità alla principale arteria stradale isolana (SS 131) gli assegna un ruolo fondamentale per le connessioni mare-entroterra.

Altri come Arborea, Terralba e Guspini si trovano in prossimità della costa sud-occidentale, ma con una diversa dislocazione delle attività produttive nei rispettivi territori. Da una parte il caso di Arbus, che vanta 47 km di costa, la cui parte più accessibile dall'entroterra è quella a nord che confina con Terralba e Guspini, e che si caratterizza per avere - adesso come in passato - il centro abitato e le principali attività produttive nella zona più interna del proprio Comune. Dall'altra il caso di Arborea e di Terralba, i quali, pur rappresentando realtà demografiche, centri abitati e litorali tra loro differenti (Arborea si affaccia sul mare per circa 12 km, gran parte dei quali con spiccata vocazione alla balneazione, Terralba vanta una importante borgata di pescatori), presentano una importante concentrazione di attività produttive proprio lungo costa.

L'intera superficie territoriale è pari a 1.026,05 Km<sup>2</sup> su cui risiede una popolazione di 63.770 unità<sup>1</sup>. Si caratterizza, quindi, per una densità abitativa media di 62,15 ab/km<sup>2</sup> che però varia sensibilmente fra le unità amministrative in esso comprese. Si passa, infatti, dai 24 ab/km<sup>2</sup> del comune di Arbus ai 206 ab/km<sup>2</sup> del comune di Terralba. La popolazione, quasi equamente divisa per genere, è contraddistinta da un indice di vecchiaia alto e superiore al dato regionale che sottolinea lo sbilanciamento della popolazione inattiva a sfavore di quella attiva nel mercato del lavoro.

Si tratta anche di un territorio che vive una fase di spopolamento in quanto il saldo migratorio interno fra il 2012 e il 2016 è pari allo -1,8%, un dato di nuovo superiore, seppur di poco, al dato medio regionale.

Analizzando le principali caratteristiche del mercato del lavoro, si rileva un tasso di attività pari al 47,4%<sup>2</sup> che indica che circa la metà della popolazione in età lavorativa non partecipa attivamente al mercato del lavoro. Inoltre, il tasso di disoccupazione è pari al 21,4%, ben 8 punti percentuali in più rispetto al dato regionale. Anche in questo caso è importante rilevare importanti differenze fra i diversi comuni. Ad Arborea, ad esempio, comune che può vantare importanti realtà in campo economico, il tasso di attività sale al 55,3% e il tasso di disoccupazione si dimezza, attestandosi intorno all'11% circa.

<sup>1</sup> Il dato si riferisce al 1° Gennaio 2016 (Fonte: ISTAT).

<sup>2</sup> Il dati relativi al mercato del lavoro si riferiscono all'anno 2011 (Fonte: ISTAT, Censimento della Popolazione 2011 e Censimento Industria e Servizi 2011).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La ripartizione degli occupati fra i settori economici riflette queste differenze. Infatti, il settore economico nel quale è occupato la maggiore quota di lavoratori nel comune di Arborea è quello primario mentre per gli altri comuni i settori principali sono quelli del commercio, ristorazione e ricettività turistica.

Il territorio si caratterizza quindi per la dimensione e il peso del settore primario, sia in termini economici (volumi di fatturato, numero addetti) che storico-culturali. Le tradizionali produzioni legate all'agricoltura, all'allevamento e alla pesca e acquacoltura, oltre a rappresentare da sempre la prima fonte di sostentamento hanno influenzato la cultura e lo stesso paesaggio. I prodotti storicamente noti del territorio e per i quali questo può vantare dei vantaggi competitivi, per l'indubbia qualità, sono latte, frutta e ortaggi, olio e olive, miele, carni (bovine, ovine e suine), pesci e molluschi, vino (in particolare bovale). Negli ultimi anni è cresciuta, in quantità e qualità, la produzione di latte e derivati, ortaggi, angurie, meloni, agrumi, pesche e ciliegie, particolarmente apprezzati dal mercato insieme alle produzioni ittiche di molluschi, quali cozze e arsele.

Oltre alla produzione di materie prime, nel corso degli ultimi decenni si è assistito a una forte crescita e specializzazione nelle attività di trasformazione di tali beni e quindi all'industrializzazione dei processi di produzione di beni alimentari, in particolare legati al settore lattiero – caseario, dell'orto-frutta e dei prodotti da forno e farinacei. Di pari passo è cresciuta anche la capacità di fare impresa e di valorizzare al massimo la produzione di questi prodotti (cultura manageriale).

Si rilevi che sul territorio sono presenti anche importanti imprese a livello regionale operanti nel settore edile volte alla produzione e commercializzazione di laterizi, ceramiche e prodotti edili di finitura e di design. Inoltre, esistono numerose aziende artigianali che operano nel settore elettrico ed elettromeccanico. L'artigianato costituisce un settore di grande importanza sul territorio, legato soprattutto alla produzione e commercializzazione di manufatti di legno, osso e metallo. A questo settore appartengono le aziende che si occupano della produzione di coltelli artigianali, ormai un attrattore turistico caratterizzante il territorio.

Per numero di addetti a volumi di fatturato operano nel territorio aziende leader di settore in Sardegna e, in alcuni casi, anche a livello nazionale. Si tratta di aziende storiche del territorio che sono state in grado di raccogliere le opportunità offerte dal mercato, accrescendo le proprie competenze produttive, di lettura del mercato e di elaborazione di strategie commerciali. Spesso possono vantare ottimi accordi commerciali con soggetti della grande distribuzione (il territorio ospita una delle principali aziende GDO, capillarmente presente in tutta la Sardegna con i propri punti vendita), una buona capacità di esportazione, in particolare in Italia ma anche all'estero.

Alcuni aspetti sembrano accomunare queste aziende e delineano un modello da considerarsi esempio per altre realtà: sono tutte imprese i cui soci sono soprattutto del territorio, hanno sviluppato e affinato notevoli capacità manageriale (gestione aziendale, marketing, innovazione dei processi e dei prodotti), hanno investito molto sulla qualità dei prodotti, sulla garanzia e certificazione (spesso volontaria) della qualità dei processi produttivi, sull'affidabilità nei confronti dei clienti (siano essi clienti finali o intermediari), sulla crescita delle competenze dei produttori associati tramite programmi di formazione e di scambio con l'estero.

Molte aziende hanno potuto verificare l'ottima risposta del mercato quando la qualità dei beni, oltre alla certificazione, viene legata al territorio in cui vengono prodotti e quindi ai temi della sostenibilità delle attività produttive, alla qualità dell'ambiente, al benessere animale e al consumo responsabile.

Altresì notevoli superfici dell'agro saranno destinate allo sviluppo delle filiere di produzioni biologiche tramite metodi innovativi, orientati ad un'agricoltura di qualità ad alto valore aggiunto, sostenibile dal punto di vista





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ambientale, inclusiva e quindi capace di coinvolgere i produttori locali e di rendere partecipi questi delle innovazioni tecnologiche e produttive.

Si rilevi, inoltre, che sul territorio di Guspini e San Nicolò d'Arcidano insiste un'azienda regionale dove opera la Cooperativa Agricola "Sa Zeppara", la più grande azienda agricola accorpata della Sardegna, attualmente sottoutilizzata.

Il territorio si caratterizza anche per delle produzioni storiche alcune delle quali possono vantare già un buon posizionamento sul mercato grazie a importanti aziende operanti sul territorio, mentre altre necessitano di supporto e incentivazione. Fra di queste, annoveriamo la produzione di uva e vino, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare delle difficoltà in parte dovute alla politica europea di incentivi per l'espanto dei vigneti e oltre al Bovale, altre produzioni locali riguardano la Monica, il Trebbiano e il Nuragus. Di centrale importanza per il territorio, inoltre, gli agrumi, le pesche e le ciliegie, coltivazioni che si concentrano principalmente nella zona di Villacidro ma anche la produzione di miele e l'olivocoltura che interessa trasversalmente i territori di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro e che può vantare nel passato anche importanti riconoscimenti a livello nazionale.

In relazione agli attrattori, nel territorio si incontrano numerose e importanti risorse di natura culturale. In particolare nel territorio di Uras è possibile individuare strutture e monumenti di storia millenaria, che vanno dalle tombe dei giganti, ai Nuraghi "Sa Dommu Beccia, Maringianu," passando per le testimonianze dell'epoca medievale, con la chiesa di San Salvatore sito dell'omonima e vittoriosa battaglia del 1470 d.c., e di età moderna, con la chiesa campestre di Sant'Antonio e la parrocchiale affrescata dal Contini, Santa Maria Maddalena. Alla stessa epoca risale il carcere Baronale sito nella via Eleonora. Più recenti sono il ponte sulla via Eleonora realizzato nell'età della bonifica e la casa privata sita in via Roma realizzata in stile razionalista progettata da Ettore Paccagnini, ora di proprietà del Comune ristrutturata di recente, adiacente alla stessa è il cinema Sardegna attualmente in disuso.

Nel territorio comunale di Arborea si trovano invece due aree di interesse archeologico: S'Ungroni e Orri. L'area di Orri nel corso del 2006-2007 è stata oggetto di ricerche durate complessivamente sei mesi. È stato possibile accertare la presenza di un tempio a pozzo nuragico per il quale ancora mancano molti dati che potrebbero essere recuperati con delle nuove campagne di scavo.

Possiamo inoltre essere annoverate imponenti strutture di archeologia industriale: gran parte del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna (borgata di Montevecchio e sito di Ingurtosu) insiste nei territori di Arbus, Guspini, Gonnosfanadiga e Villacidro) e ambientale di grande pregio tra cui spiagge (47 chilometri di coste nel solo Comune di Arbus e 12 km nel comune di Arborea), sistemi dunali tra i più imponenti a livello europeo, lagune e stagni (zone umide di Marceddì, Corru S'Ittiri, S'Ena Arrubia), laghi, boschi (350 ettari di pineta litoranea nel comune di Arborea) e sistemi montuosi anch'essi di grande pregio (fra gli altri Monte Linas, Cascate Monti Mannu, lago sul Rio Leni, Parco Perda de Pibera, Monte Arci).

Nonostante la numerosità e la rilevanza di tali risorse, il settore turistico non sembra però riuscire a sfruttare appieno le opportunità offerte dal territorio, facendo così emergere le notevoli potenzialità di sviluppo del settore, sia per ciò che riguarda il turismo attivo montano connesso allo sport, sia per il turismo naturalistico costiero. Si consideri inoltre che in gran parte del territorio sussistono vincoli di natura ambientale (zone SIC, ZPS, IBA, Ramsar, oasi permanenti di protezione faunistica e riserve naturali), militare (Capo Frasca) e di riqualificazione e risanamento (bonifiche aree minerarie). Esiste anche una criticità legata all'accessibilità tra l'entroterra e il fronte mare.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

In alcuni casi mancano anche i servizi essenziali e spesso appare insufficiente il numero di servizi a supporto della fruizione del territorio e delle risorse, nonché l'infrastrutturazione trasportistica che ne deve garantire l'accessibilità.

Nel territorio coesistono situazioni differenti ma di una realtà simile. Operano aziende e attività produttive avanzate e consolidate e altre che scontano ancora dei metodi di produzione non più in linea con le esigenze del mercato. Ampiamente diffusa è la forma di produzione cooperativa, ma variano considerevolmente i risultati operativi e con essi la percezione dei produttori della convenienza economica all'associazionismo. Esiste una cultura e una capacità imprenditoriale fortemente orientata al mercato e radicata in alcune realtà, ma deficitaria in altre.

**2. Problemi specifici individuati in relazione ai bisogni dell'area sia nell'ambito dei servizi, che in quello dei processi di sviluppo, alla luce degli investimenti o delle strategie fino ad ora adottate.**

In seguito ad una preliminare attività di confronto tra gli amministratori del territorio e tra questi e i principali e più rappresentativi stakeholder locali, è stato possibile individuare i problemi più stringenti relativi allo sviluppo economico e ai servizi alla persona.

**A - SVILUPPO ECONOMICO**

In relazione allo sviluppo economico del territorio si rilevano alcuni fattori che limitano la crescita delle attività produttive.

**1. Inefficienze nel sistema di distribuzione idrica ed energetica**

Un ampio numero di aziende lamenta delle inefficienze nella gestione delle risorse idriche (es. pressione insufficiente, mancanza di continuità nell'erogazione ed eccessivo razionamento) ed energetiche, oltre che un costo eccessivamente elevato che va necessariamente ad incidere, al rialzo, sul costo finale dei prodotti e, al ribasso, sul margine di guadagno di produttori. Si rileva, inoltre, una grande deficienza nella copertura internet a banda larga sul territorio, un fattore che incide pesantemente sulla competitività del sistema produttivo. In alcune zone è totalmente assente la copertura.

**2. Limiti alla crescita delle produzioni**

Nel territorio operano aziende fortemente intenzionate ad ampliare la produzione perché destinatarie di specifiche e concrete richieste da parte del mercato interno ed esterno alla Sardegna. In alcuni casi, in particolare in quello delle aziende agricole e zootecniche, la crescita della produzione è limitata o addirittura impedita dalla scarsa disponibilità di ulteriori terreni e impianti nel territorio e questo costringe le aziende a cercare nuovi spazi in altre zone della Sardegna. In questi casi, molti dei terreni potenzialmente disponibili appartengono ancora a società/agenzie regionali che però non vengono concessi in utilizzo né alle aziende private né ai Comuni. In altri casi, i terreni non sono disponibili per le attività agricole e/o zootecniche in quanto in passato sono stati concessi ad uso civico alle amministrazioni comunali.

Inoltre, la crescita dei piccoli produttori è spesso limitata dalla frammentazione e dalle dimensioni ridotte delle proprietà. Ciò nonostante, soprattutto per ciò che concerne l'industria agroalimentare, esistono potenzialità di crescita notevoli, anche grazie all'effetto trainante svolto da alcune grandi imprese presenti sul territorio che, oltre ad avere un ruolo leader nel settore del commercio, stanno incrementando la loro presenza sul mercato grazie all'attività industriale nel settore del pomodoro e in quello della logistica.

**3. Incertezza delle procedure amministrative e sull'utilizzo del territorio**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La lentezza, la pesantezza e l'incertezza sugli esiti delle procedure amministrative sono aspetti identificati come uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico locale. Il riferimento è alle istruttorie per la concessione all'utilizzo per scopi produttivi delle zone demaniali, alla sistemazione/bonifica di queste zone, all'autorizzazione per l'ampliamento degli impianti in zone sottoposte a vincoli ambientali e/o militari, il rilascio di permessi per l'acquisto o l'utilizzo dei terreni, la gestione delle ex aree minerarie.

**4. Rete viabilistica locale, e di integrazione con quella di livello regionale, e rurale insufficiente e deficit infrastrutturale legato alla produzione ittica e al turismo nautico (mancanza di infrastrutture portuali/punti di approdo Arborea/Terralba/Arbus)**

Si rileva una carenza nella manutenzione delle strade comunali e provinciali (SP 47, 92, 49 etc), di quelle di penetrazione agricola, dei collegamenti con le frazioni e centri rurali, dei collegamenti fra i centri abitati e le zone PIP, oltre che quelle che collegano i centri abitati con centri di interesse turistico-culturale nell'entroterra e turistico balneare sulla costa. Allo stato attuale le condizioni della viabilità, anche in relazione alla segnaletica, appaiono insufficienti a soddisfare sia l'accessibilità ai principali luoghi di interesse (fronte mare ed entroterra), sia il traffico dei mezzi di trasporto merci e questo incide negativamente sull'efficienza dei sistemi logistici di trasporto e quindi sulla produttività delle aziende localizzate nel territorio. Alcune zone del territorio risultano totalmente inaccessibili e per questo non possono essere più utilizzati a scopi produttivi. Inoltre, lungo tutta la costa su cui affaccia il territorio ad oggi non esiste alcun porticciolo/approdo turistico. Infine, si rileva una scarsa efficienza dell'intermodalità bus-treno e quindi una carenza nei collegamenti gestiti dal trasporto pubblico fra i centri abitati e le stazioni ferroviarie vicine (nel caso dei comuni del Linas, San Gavino Monreale; nel caso del Terralbese, Uras e Marrubiu) e con Cagliari e Oristano.

**5. Diffusione disomogenea delle competenze manageriali**

Il territorio può vantare elevate e diffuse competenze e conoscenze in merito ai processi e ai metodi di produzione. Allo stesso tempo però appaiono insufficienti le competenze negli ambiti della gestione di impresa, della lettura del mercato e quindi delle opportunità e delle esigenze dei consumatori, dell'innovazione di prodotto, della promozione e dell'accesso a nuovi mercati. Le ragioni di queste lacune si legano spesso alla ridotta dimensione delle aziende che non permette, per ragioni economiche, di gestire internamente tali attività. Alcune aziende del comparto agricolo, zootecnico e artigianale del design e complementi di arredo, lamentano inoltre delle difficoltà di reperimento di manodopera qualificata.

**6. Limiti del modello associativo**

Gli esempi di successo presenti nel territorio mostrano chiaramente che, in realtà in cui operano molte aziende ma di piccola dimensione, la miglior soluzione per stare e crescere nel mercato è quella dell'associazionismo. In alcuni casi però sono gli stessi produttori a decidere di non aderire alle organizzazioni di produttori. Le ragioni di ciò risiedono nella scarsa consapevolezza dei produttori rispetto alle opportunità derivanti dall'associazionismo e quindi lo sfruttamento delle economie di scala, un maggior potere contrattuale verso i fornitori e gli operatori della distribuzione, la crescita degli standard qualitativi, una maggiore visibilità verso i consumatori finali, la maggiore riconoscibilità del territorio nei prodotti locali, una più efficiente ed efficace organizzazione e gestione delle filiere produttive locali. Il mancato sfruttamento di tali opportunità comporta una perdita di valore aggiunto delle produzioni locali di qualità riconosciuta come, ad esempio, nel caso dell'olivicoltura e della frutticoltura localizzate sia nel territorio del Linas che del terralbese.

**7. Pianificazione territoriale deficitaria e incoerente**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Come detto, molte aziende negli ultimi anni hanno puntato e investito nella crescita degli standard qualitativi dei prodotti e dei processi produttivi, ma anche nella qualità del territorio e dell'ambiente dove tali prodotti prendono vita e che, in particolar modo nel caso dei beni alimentari, viene valutata sempre più attentamente da segmenti di consumatori sempre più consistenti. Le stesse aziende rilevano però una scarsa continuità e coerenza nelle politiche di pianificazione e di gestione dello sviluppo del territorio che spesso autorizzano iniziative imprenditoriali, effettivamente o anche solo a livello di percezione, poco sostenibili dal punto di vista ambientale.

#### **B – SERVIZI ALLA PERSONA**

Per quanto riguarda i servizi ai cittadini, gli amministratori locali individuano le maggiori carenze in relazione ai trasporti locali ed extra-urbani per i quali, ancora una volta si lamenta la precarietà delle condizioni stradali, lo scarso collegamento con centri rurali, frazioni, centri di interesse turistico e culturale, stazioni ferroviarie, assenza e/o inadeguatezza del trasporto pubblico.

Emergono, inoltre, delle criticità legate ai servizi sanitari per i quali appaiono insufficienti e inadeguate le attuali strutture sanitarie, e ai servizi sociali e sociosanitari a causa della scarse risorse che i Comuni posso investire per attivare i servizi dedicati a minori, anziani e disabili.

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti all'infanzia si riscontra un calo delle iscrizioni agli asilo nidi pubblici, in parte riconducibile al calo delle nascite ma, principalmente, a causa degli elevatissimi costi delle rette mensili che costringono le famiglie a farsi carico dell'accudimento della prole rinunciando, talvolta, alla prosecuzione o all'avvio dell'attività lavorativa. Tale tipologia di servizio incide in maniera significativa nei bilanci dei Comuni, chiamati a compartecipare ai costi del servizio facendosi carico dell'80% circa dei costi delle rette.

Si rilevano ancora gravi carenze legate alla scarsa disponibilità di strutture che favoriscano la socialità e l'aggregazione (es. cine-teatro, ludoteca, impianti sportivi, spazi di aggregazione giovanile, piscine all'aperto, parchi attrezzati), oltre a quelle che permettano lo sviluppo più prettamente artistico e culturale del territorio, mentre per gli anziani e disabili sono insufficienti le strutture di ricovero. Per quanto riguarda l'edilizia popolare appaiono insufficienti le attuali strutture abitative, così come gli interventi messi in campo per alleviare le forme di povertà.

Infine, nonostante i Comuni del territorio possano vantare elevate percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, appaiono ancora eccessivamente onerosi i costi del ritiro e dello smaltimento. Tali costi incidono in misura ancora maggiore nel periodo estivo e quindi nelle zone costiere dove si manifestano delle criticità che concernenti anche il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti nei mesi di alta presenza turistica.

### **3. Obiettivi/ Risultati attesi**

Gli obiettivi che la proposta progettuale intende raggiungere sono:

#### **A – SVILUPPO ECONOMICO**

1. Sostenere la crescita dei volumi di produzione, del fatturato e delle ricadute occupazionali dei settori produttivi principali (agricoltura, allevamento animale, pesca e acquacoltura, industria alimentare, commercio e artigianato);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2. Accrescere lo sviluppo locale sostenendo settori (turismo balneare ed ambientale integrato tra costa e entroterra e cultura) e produzioni (es. vitivinicole del bovale, olivicole, produzione di agrumi, mele, ciliegie e pesche);
3. Uniformare la crescita economica nel territorio;
4. Caratterizzare il territorio per la qualità dell'ambiente, dei prodotti e la sostenibilità dei processi produttivi.

#### **B – SERVIZI ALLA PERSONA**

1. Creare le condizioni per trattenere i residenti attuali (contrastare lo spopolamento) e attrarre nuovi residenti, migliorando l'offerta dei servizi funzionali alle reali esigenze popolazione e ai cambiamenti demografici.

#### 4. Possibili soluzioni ai problemi individuati

Di seguito vengono specificate possibili azioni utili al superamento dei problemi di cui al punto 2 e al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati. Una stessa linea di attività può contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi (tra parentesi).

##### **ASSE A – SVILUPPO ECONOMICO**

##### **Azione 1 – Razionalizzazione ed efficientamento delle procedure di erogazione dei servizi tecnologici (acqua, energia, internet a banda larga) a favore delle imprese (Obiettivo 1)**

Questa azione si propone di individuare e rimuovere le cause, di natura gestionale e/o tecnica (es. ammodernamento della rete), da cui dipende l'inefficienza nella distribuzione dei servizi tecnologici per scopi produttivi. Per quanto concerne lo sviluppo e l'ammodernamento dei collegamenti internet a banda larga, si rileva che la Regione, con delibera dell'11/04/2017 n.18/10, ha approvato un Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Banda Ultra. Questa azione intende, quindi, supportare l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo nella attività economiche del territorio.

##### **Azione 2 – Riordino fondiario (Obiettivo 1 e 3)**

L'azione si propone di sbloccare e concludere le procedure ancora pendenti di concessione dei terreni e degli impianti di proprietà regionale o destinati a uso civico, di verificare la disponibilità e la proprietà di ulteriori terreni ad oggi inutilizzati, studiare e avviare le procedure per l'affidamento ai Comuni e agli operatori privati per scopi produttivi.

##### **Azione 3 – Snellimento delle procedure amministrative e attrazione di investimenti (Obiettivo 1 e 2)**

L'azione prevede il censimento e lo sblocco delle richieste pendenti, la costituzione di una task force tra rappresentanti delle istituzioni responsabili e la creazione di un soggetto che supporti le aziende del territorio e quelle che intendono effettuare nuovi investimenti (attrazione di investimenti) nei rapporti con gli enti responsabili dei procedimenti (autorizzazione, concessione, ecc.) e nella ricerca delle opportunità offerte (servizi, finanziamenti, contributi, agevolazioni, ecc.).

##### **Azione 4 – Ripristino della rete viabile comunale provinciale e rurale (Obiettivo 1, 2 e 3)**

L'azione, per quanto riguarda la rete comunale e provinciale, consiste in un profondo ammodernamento del reticolo viario principale, sia all'interno dei singoli centri abitati, che di interconnessione tra gli stessi, e sia tra



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

i versanti costiero ed interno su cui si sviluppa la direttrice regionale (SS131), e un potenziamento della segnaletica. In particolare vanno migliorati i livelli di accessibilità per e tra tutto il versante costiero, oltre che quelli riguardanti il raggiungimento di siti di interesse turistico-ambientale e culturale nelle montagne del Linas. Inoltre, l'azione intende migliorare il collegamento fra i centri abitati e le frazioni, i centri di interesse culturale ed ambientale. Con riferimento al reticolo rurale l'azione si può concretizzare attraverso lo sblocco dei fondi per la ricostruzione post-alluvione, una propedeutica ricognizione degli interventi necessari (ripristino, potenziamento, ecc.) e strettamente funzionali alle esigenze delle realtà produttive operanti o di quelle che vorrebbero operare in una determinata zona, lo studio di fattibilità e quindi la realizzazione delle opere.

**Azione 5 – Crescita e diffusione delle competenze (Obiettivo 1, 2, 3 e 4)**

Questa linea di attività si propone di accrescere il livello generale di competenze delle imprese operanti nel territorio, di trasferirle dalle imprese leader a quelle follower e dai centri produttivi più avanzati a quelli che scontano qualche ritardo. Tale attività riguarda prioritariamente i settori produttivi principali (agricoltura, allevamento e pesca e industria alimentare). Gli ambiti di interesse sono: innovazione dei metodi di produzione, cultura della qualità, sistemi di certificazione, marketing (lettura del mercato e delle esigenze del consumatore), gestione aziendale. Gli interventi potrebbero essere: formazione, programmi di scambio tra imprese, il sostegno specialistico ai programmi di sviluppo aziendale, programmi di collaborazione con le Università, in particolare nel settore delle biotecnologie industriali, e la creazione di migliori strategie di collaborazione con le istituzioni che si occupano di formazione sul territorio soprattutto se specializzate nei settori di interesse prioritario (Consorzio UNO di Oristano, Istituto di Istruzione Superiore "S.A. De Castro" di Terralba, Istituto professionale statale superiore per l'agricoltura di Villacidro, Istituto superiore statale Alberghiero di Arbus).

**Azione 6 – Promozione dell'associazionismo e della collaborazione tra imprese (Obiettivo 1, 2, 3 e 4), costruzione di un unico "Brand" delle produzioni del territorio**

L'attività intende sensibilizzare gli operatori economici del territorio, in particolare le piccole imprese, alla cultura dell'associazionismo e quindi trasferire le opportunità offerte dai modelli di collaborazione fra imprese, anche al fine di promuovere la crescita della qualità quale elemento di differenziazione nello scenario competitivo. Gli interventi possono andare dalla produzione e diffusione di materiale informativo, all'incentivazione per l'adeguamento e la ristrutturazione aziendale, all'affiancamento tecnico rivolto alle imprese, all'animazione territoriale mediante l'organizzazione di incontri mirati sul territorio.

**Azione 7 – Pianificazione (Obiettivo 1, 2, 3 e 4)**

L'azione prevede una pianificazione territoriale che definisca l'utilizzo delle aree sottoposte a vincoli ambientali, idrogeologici, paesaggistici e militari, e la gestione del patrimonio delle ex aree minerarie. L'obiettivo prioritario è la definizione dei servizi essenziali, del marchio territoriale e degli interventi necessari ai diversi utilizzi, allo scopo di trovare un equilibrio tra le diverse possibilità di sfruttamento del territorio (scopi produttivi, valorizzazione turistica, preservazione e valorizzazione ambientale, ecc.) coerente con uno sviluppo territoriale sostenibile basato sull'alta qualità dell'ambiente, delle produzioni e dei prodotti. L'azione prevede anche una pianificazione turistica che definisca e formalizzi delle linee di sviluppo turistico sulla base delle quali progettare qualsiasi iniziativa in questo ambito.

**Azione 8 – Sviluppo turistico (Obiettivo 2 e 4)**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Se le direttrici di lungo periodo verranno individuate nell'attività di pianificazione, sin da subito è possibile determinare delle azioni di sviluppo turistico sulla base delle risorse e delle attrattive presenti nel territorio, attraverso una forte integrazione (fisica attraverso percorsi ecologici, escursionistici, ciclabili, a cavallo) e funzionale tra turismo costiero-balneare e ambientale interno-culturale. Dall'analisi della progettualità pregressa è, infatti emersa la forte volontà delle amministrazioni di supportare questo settore, che è accompagnata dalla volontà rivelata di alcune realtà imprenditoriali del territorio di investire in specifiche azioni di carattere turistico, qualora siano soddisfatti alcuni prerequisiti essenziali. Le opportunità maggiori riguardano l'ittiturismo, la sistemazione del porto di Marceddi (nel tratto compreso tra Buggerru e Santa Giusta, circa 100 Km di costa, ad oggi non insiste alcun porto/approdo turistico e tale azione andrebbe a beneficio di tutta la regione), la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale delle Borgate Marine di Marceddi e lungo la costa di Arbus (es. Torre dei Corsari, Pistis), la sistemazione del ponte di Marceddi, la realizzazione di un porticciolo a S'Ena Arrubia nel territorio di Arborea (in corrispondenza del molo per il quale sono stati richiesti da diversi anni interventi di ripristino dei danni causati dalle mareggiate alle opere di difesa della foce dello stagno), la promozione del turismo nautico (nella stessa Marceddi, a S'Ena Arrubia e con un altro punto di approdo al servizio della costa di Arbus), la sistemazione delle strade rurali dell'intero territorio e montane per una migliore fruibilità delle montagne del Linas e del Monte Arci, la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale localizzato nell'entroterra (centri abitati e zone limitrofe) come, ad esempio, parco letterario Giuseppe Dessì, collegato al Premio nazionale intitolato allo stesso scrittore, la cascata de Sa Spendula, località Zuradili a Marrubiu, il parco di Is Codinas a San Nicolò d'Arcidano, le pinete di Arborea, e le diverse potenzialità di recupero delle bellezze archeologiche presenti nel territorio. Non è da sottovalutare l'importante patrimonio naturalistico presente nel territorio circostante il Lago sul rio Leni, oltre alle cascate nel territorio di Monti Mannu e ai percorsi naturalistici sul Monte Linas, che si prestano alla valorizzazione del settore dell'escursionismo in ogni sua declinazione. A questi percorsi si aggiungono gli itinerari tematici recentemente realizzati nella piana del terralbese, anch'essi da potenziare e valorizzare. Inoltre, sul territorio esiste e opera un importante sistema museale: di archeologia industriale, quello di Montevecchio e Ingurtosu, che necessita ancora del completamento di una serie di interventi, ma che di fatto, anche per la sua posizione geografica, costituisce un fondamentale collegamento fra il turismo costiero balneare e quello ambientale interno che si vuole supportare e incentivare; ad Arborea il MUBA, legato alla bonifica del territorio, a San Nicolò d'Arcidano il museo etnografico all'aperto, a Terralba il museo archeologico prossimo all'apertura, a Marrubiu il museo in località Is Bangius.

L'individuazione puntuale degli attrattori da valorizzare e gli interventi da attuare seguirà una scala di priorità conseguente ad una preliminare attività di ricognizione del grado di accessibilità e fruibilità degli attrattori stessi e ad una loro valutazione di "attrattività" alla luce delle richieste e delle opportunità del mercato.

Inoltre, l'azione intende supportare e incentivare la nascita di imprese di servizi turistici per la fruizione degli attrattori e la creazione di itinerari turistici integrati terra-mare. Sul fronte della valorizzazione ambientale a fini turistici occorre segnalare la necessità di provvedere alla costituzione degli organismi di gestione delle aree SIC e ZPS, di cui sono già operativi i piani di gestione. Un altro target di valorizzazione turistica è legato al recupero delle aree e degli edifici minerari dismessi, che necessitano prioritariamente di importanti interventi di bonifica. A tal proposito appare importante evidenziare come il percorso escursionistico-religioso de "Il cammino di Santa Barbara" stia dando un importante input alla valorizzazione dei siti minerari dismessi.

**Azione 9 – Progetti speciali (tutti gli obiettivi)**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Altre azioni riguardano: l'incentivazione del ritorno giovani in agricoltura per favorire il ricambio generazionale e la nascita di nuove imprese, la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione di investimenti (partecipazione a fiere di settore, fam trip nel territorio, sito web), il rilancio della viticoltura e in particolare del Bovale, il sostegno e rilancio dell'olivocoltura e di tutta la sua filiera, il recupero, ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'edificio ex cantina sociale a Terralba, ad Arborea la nascita di una fondazione che intende ristrutturare, riqualificare e mettere in rete i principali edifici storici del centro per garantirne la fruizione attraverso una gestione unitaria, la riqualificazione dell'area industriale di Villacidro, di Terralba e di Marrubiu con la valorizzazione delle produzioni artigianali attraverso un approccio orientato all'innovazione tecnologica di prodotti e processi produttivi, anche attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo, un miglioramento nella gestione integrata dei rifiuti, a partire dalla raccolta (in particolare sulla costa durante i mesi estivi) fino alla valorizzazione degli stessi in un processo di economia circolare, che orienti la cultura del rifiuto verso la strategia "Rifiuti zero", nel quale la società pubblica Villaservice SpA ed il Consorzio Industriale di Oristano abbiano un ruolo di propulsore oltre che di possibile attuatore di progetti pilota, anche per la valorizzazione della raccolta di liquami zootecnici per la produzione di energia, il potenziamento della linea vacca-vitello, e il rilancio del progetto inerente il Bacino GAS 19.

#### **ASSE B – SERVIZI ALLA PERSONA**

##### **Azione 11 – Potenziamento dei servizi ai cittadini (obiettivo 5)**

L'azione si pone l'obiettivo di contrastare lo spopolamento. L'azione è rivolta quindi alle famiglie già residenti ma si pone l'obiettivo di attrarre anche potenziali nuove famiglie, offrendo loro vantaggi e supporto in termini di servizi offerti. La strategia è di procedere per una gestione condivisa dei servizi tra le amministrazioni interessate.

In ordine di priorità è necessario intervenire per:

- migliorare la viabilità locale, i collegamenti fra i centri abitati e le zone rurali, i collegamenti fra i centri abitati e le zone industriali, le connessioni stradali con la costa e con i centri di interesse turistico culturale ed ambientale;
- potenziare il trasporto pubblico locale, in particolare nel periodo estivo, per un migliore collegamento interno-costa e favorire l'intermodalità auto-bus-treno;
- rafforzare l'assistenza sanitaria locale e i servizi riconducibili ai "livelli essenziali di assistenza": assistenza domiciliare, inserimenti in strutture sociali, servizi educativi e interventi dedicati alle famiglie che vivono in condizione di deprivazione economica;
- rafforzare i servizi per l'infanzia soprattutto nel periodo estivo e di chiusura delle scuole, riqualificare ed efficientare le strutture per l'istruzione (Progetto Iscol@);
- aumentare il numero di spazi di aggregazione culturale e sportiva per giovani e anziani e i servizi rivolti a queste categorie, prevedendo eventualmente la ristrutturazione di vecchi edifici per destinarli a sale polifunzionali anche per attività di cine-teatro e la predisposizione di piscine all'aperto per l'organizzazione di campus estivi per bambini, ragazzi e giovani, la realizzazione di parchi attrezzati;
- potenziare l'offerta di alloggi di edilizia popolare;
- razionalizzare il servizio di smaltimento rifiuti e il conseguente contenimento dei costi.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Al fine di intervenire in maniera tempestiva, appare di grande utilità la costituzione di un osservatorio che monitori le dinamiche sociali del territorio e verifichi l'impatto delle singole azioni sul benessere dei cittadini e sulla generale qualità della vita.

##### 5. Ricomposizione delle soluzioni in una Strategia, sintetizzata in un'idea guida, che parta dai bisogni per arrivare a soluzioni di sviluppo

Tutte le azioni prospettate al punto precedente sono state individuate al fine di porre rimedio ai limiti e ai problemi sinteticamente descritti al punto 2 e rispondono tutte ad una idea guida (vision) dello sviluppo del territorio.

Tale vision è nata grazie ad una strutturata attività di ascolto del territorio che si è concretizzata (i) nella raccolta e analisi della progettualità esistente, (ii) nel confronto tra gli Amministratori interessati, (iii) nella visita delle principali aziende rappresentative del territorio e quindi (iv) con la raccolta delle istanze provenienti dagli operatori stessi.

L'idea è di costruire le condizioni affinché il territorio venga percepito ed effettivamente vissuto come un luogo di "alta qualità" (intesa anche come genuinità e autenticità), conseguenza di una gestione del territorio coerente con i concetti di sostenibilità e responsabilità. La qualità si riferisce a diversi ambiti, produttivo e sociale: qualità dei processi produttivi, qualità del lavoro, qualità dei prodotti, benessere animale, genuinità delle produzioni alimentari, qualità dell'ambiente, qualità della vita, qualità e autenticità della visita (turismo), qualità dell'amministrazione e della gestione del territorio.

Tale strategia si basa sull'assunto (teoricamente ed empiricamente dimostrato) che, in era di globalizzazione e di sfruttamento spesso eccessivo, sconsiderato e insostenibile delle risorse, la qualità rappresenti una caratteristica sempre più rara e che per questo venga sempre più apprezzata da consumatori e residenti. La qualità quindi come elemento di differenziazione e distinzione, per emergere, essere riconoscibile e attrattivo.

I target cui si rivolge questa strategia sono quindi:

- le imprese: quelle già operanti e quelle che potenzialmente potrebbero essere interessate ad operare nella zona;
- cittadini: anche in questo caso quelli che effettivamente risiedono e quelli che potenzialmente potrebbero essere interessati a stabilirsi nel territorio;
- turisti (effettivi e potenziali).

Il turismo che si intende promuovere è un turismo fortemente basato sulla cultura locale: cultura storica, cultura del rapporto con l'ambiente, cultura delle produzioni. Così come si intende raccontare la storia e le tradizioni di ogni singolo territorio, ciascuno per le proprie specificità non solo ambientali, ma urbanistiche, architettoniche e sociali affinché il turista promuova il territorio e il territorio arricchisca (in termini di conoscenza e di impatto emotivo) il turista. Un consumatore dei prodotti del territorio è un potenziale turista e un turista è un potenziale consumatore dei prodotti locali.

##### 5. Attuazione delle Strategie del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicare quali linee strategiche del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 sono coerenti con la proposta progettuale e descrivere come vengono attivate per l'attuazione della Strategia di sviluppo del territorio

L'intervento proposto risulta coerente con le seguenti linee strategiche del PRS 2014 – 2019:

- 2.1 Il sistema regionale dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione
- 2.2 Internazionalizzazione
- 2.7 Agricoltura Pastorizia e sviluppo rurale
- 2.8 Pesca e acquacoltura
- 2.9 Turismo sostenibile
- 2.10 Cultura, identità e sviluppo
- 2.10.1. Rafforzamento delle infrastrutture a supporto del sistema culturale
- 2.11 I Sistemi Produttivi Locali

L'intera strategia 3 Una società inclusiva e in particolare:

- 3.2 Promozione della salute
- 3.5 Tutela della salute animale

- 4.2 Il piano per l'acqua
- 4.3 Il sistema integrato dei rifiuti
- 4.10 Gli usi civici
- 4.11 Il piano per i beni culturali

- 5.1 La legge urbanistica. Nuova legge regionale di governo del territorio
- 5.2 Il piano della mobilità
- 5.3.3. Adeguamento del sistema dei porti regionali
- 5.3.5 Completamento e ristrutturazione delle opere del sistema idrico integrato

- 6.3.4 Ridisegnare l'assetto istituzionale dei Consorzi di Bonifica
- 6.4 Semplificazione

## 6. I protagonisti

Indicare quali sono i soggetti privati, pubblici ed associativi che per conoscenza, esperienze accumulate, e dinamismo, si possono porre come protagonisti nel disegno e nell'implementazione della Strategia

Quanto proposto è frutto di un'attività di ascolto del territorio svolta tramite (i) la raccolta e analisi della progettualità esistente, (ii) il confronto tra gli Amministratori interessati, (iii) la somministrazione agli stessi di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

questionari strutturati, (iv) incontri con le principali aziende rappresentative del territorio (sino ad ora intervistate circa 40 aziende) e quindi (v) la raccolta delle istanze provenienti dagli operatori stessi. Le amministrazioni del territorio hanno già programmato ulteriori attività di progettazione partecipata per:

- individuare gli stakeholders principali e più rappresentativi del territorio;
- condividere le direttrici di sviluppo e le azioni previste;
- raccogliere suggerimenti e istanze per affinare e migliorare la proposta.

#### Informativa ex art. 13 del DLgs. 196/2003

Ai sensi dell'articolo 13 del DLgs. n.196/2003, relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei diritti personali.

Pertanto:

1. I dati forniti verranno trattati per le seguenti finalità AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE"
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto funzionale alla partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al Punto 1 e a cui si riferisce la presente dichiarazione e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata ammissione della Domanda di Partecipazione.
4. Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di Programmazione con sede in Via Cesare Battisti – 09123 Cagliari.
5. Il responsabile del trattamento è il Dott. Piergiorgio Bittichesu. E-mail: [crp.urp@regione.sardegna.it](mailto:crp.urp@regione.sardegna.it)
6. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003.

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, nella sua qualità di interessato:

- presta il suo consenso al trattamento dei dati personali, sensibili e non sensibili, per i fini indicati nella suddetta informativa



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Firma Leggibile .....